IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 1,00

ANNO 126 - NUMERO 167
MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2007
€ 1,00

A Trieste il convegno sul settore turistico e le infrastrutture. Colloquio di 40 minuti tra il presidente di Confindustria e il Governatore

Vertice a sorpresa Montezemolo-Illy

Il leader degli industriali: «Sulle pensioni e il tesoretto ha ragione Bankitalia»

Il ministro Rutelli: vacanze scolastiche più lunghe a Pasqua per aiutare il turismo

TRIESTE Vertice a sorpresa, per più di 40 minuti, fra il presidente di Confindustria Montezemolo e il presidente regionale Illy, che si sono incontrati ieri a Trieste in occasione del convegno sul turismo e le infrastrutture. Blindatissimo il contenuto dell'incontro, ma il leader degli industriali è intervenuto su altri temi di portata nazionale: «Su pensioni e tesoretto ha ragione il governatore di Bankitalia». Il vicepremier Rutelli invece ha lanciato una proposta: per aiutare il turismo vacanze più corte d'estate ma più lunghe per Pasqua. E per il tratto del corridoio 5 fra Trieste e Divaccia ieri la firma a Roma dell'accordo italo-sloveno: chiesti alla Ue 53 milioni di euro.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Fiumanò, Maranzana e Manzin

LA REALTÀ DELLE COSE

di Roberto Weber

«Basta un poco di zucchero e la pillola va giù...», così cantava la straordinaria Julie Andrews alias Mary Poppins e come era facile da prevedere quello zucchero necessario a buttar giù la pillola, nel corso del film si rivelava sostanza magica a cui i bimbi avevano facile accesso mentre agli adulti, ai padri di famiglia, agli impegnati "banchieri" rimaneva misteriosamente preclusa.

A sentire il messaggio inviato da Giorgio Napolitano e le parole di Luca di Montezemolo, si ha la sensazione che davvero ci vuole poco, poco, poco e l'Italia riprende il posto che le è dovuto, il primato nell'acchiappare i flussi turistici internazionali divorandosi una bella fetta di quei cento e più milioni di turisti potenziali appena entrati nell' Europa dei 26. Basta davvero un "poco di zucchero" la cui misteriosa composizione nel caso ci viene graziosamente rivelata. Servono dunque "dotazioni infrastrutturali e servizi di accoglienza e ospitalità", "un costante miglioramento degli interventi diretti alla protezione dell'Ambiente e alla conservazione del patrimonio artistico e culturale del Paese"; mescolato tutto ciò per bene va applicata la ricetta confindustriale i cui principali ingredienti sono: "puntare alla qualità", "fare sistema", "coordinamento", "attenzione a 360 gradi al turismo" (se sono 359 sono guai), "fare rete", "fare squadra", "un nuovo impegno sul piano del marketing, "aziende sempre più grandi, che sappiano mettere in campo politiche innovative", "un cambio di passo", e per concludere l'immancabile "una politica che decida".

Shakerate per bene tutto questo e l'Italia tornerà al primo posto al mondo come polo di attrazione turistica, dal quinto in cui è scivolata.

● *Segue a pagina 4*

Costa e Marcegaglia: «Stop ai veti sulle infrastrutture»

di Giulio Garau

TRIESTE Le infrastrutture in Italia sono essenziali, non solo per il turismo, ma anche per la logistica, l'industria e per chi viene a investire e vuole avere certezze sui nodi di collegamento del Paese. Un'intesa perfetta nelle visioni tra la vicepresidente di Confindustria per l'energia e il coordinamento delle politiche industriali e ambientali, Marcegaglia e il presidente della Commissione trasporti del parlamento Europeo, Costa.

● *A pagina 4*

Parco del mare, sì ma deve essere pronto nel 2010

di Paola Bolis

TRIESTE Girava voce nei giorni scorsi che Francesco Rutelli avrebbe potuto scegliere il palcoscenico del Verdi per annunciare un sostegno concreto del governo al progetto del Parco del mare, pensato dalla Camera di commercio sull'area del mercato ortofrutticolo: otto, dieci milioni di euro. Ma di numeri ieri il vicepremier non ha parlato. Ha ribadito però «la più grande disponibilità» di palazzo Chigi. Perché il Friuli Venezia Giulia nel comparto turistico «può, deve crescere: non dev'essere solo terra di attraversamento», ha detto Rutelli, citando il Parco archeologico di Aquileia e, appunto, il Parco del mare. Ma di fondi si riparlerà: «Attendo una proposta formale dagli enti territoriali», ha detto Rutelli.

● *A pagina 2*

Droga: l'uomo esasperato dalle liti denuncia il pusher in piena notte

Fa arrestare lo spacciatore della moglie

Il pm Giorgio Milillo

TRIESTE «Basta, non devi più drogarti. Devi finirla. Stai rovinando la nostra famiglia...». Poi il marito esasperato da una discussione che andava avanti dalla sera prima ha deciso di dire basta e ha telefonato al 112 facendo arrestare lo spacciatore. L'episodio si è verificato in un appartmento di via Forti, a Borgo San Sergio. Alle 4 del mattino. Prima l'uomo ha convinto la moglie a rivelare il nome del pusher di cui già sospettava l'identità avendolo visto molte volte nei pressi di casa sua. E in breve le manette si sono strette ai polsi di Edoardo Marassovich, 50 anni, abitante in via Grego 38. I militari del nucleo di Muggia dopo la segnalazione sono andati a casa sua e hanno trovato 30 grammi di hashish e marjiuana.

Corrado Barbacini *a pagina 21*

Intesa democratica trova l'accordo. Il nodo dei Comuni dell'Isontino

Friulano a scuola obbligatorio se non si chiede l'esenzione

TRIESTE Intesa Democratica si ricompatta sulla legge di tutela del friulano. Dopo la proposta del governatore Riccardo Illy di prevedere l'insegnamento per tutti gli studenti, a meno che i genitori comunichino per iscritto la non adesione alle lezioni in *marelenghe*, e dopo i mal di pancia affiorati nelle scorse settimane, ieri pomeriggio la maggioranza ha trovato un sostanziale accordo, anche se i Cittadini restano molto cauti. Rimane però il nodo dell'uscita dei Comuni dall'elenco dei territori di applicazione della legge di tutela. Attualmente sono quasi 180 i Comuni inseriti nella lista delle zone in cui è presente la minoranza friulana: 126 a Udine, 37 a Pordenone e 15 a Gorizia (Capriva, Cormons, Dolegna, Farra, Gorizia, Gradisca, Mariano, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans, Sagrato, San Lorenzo e Villesse). Per uscire da questo elenco ci sarà un anno di tempo: l'orientamento della maggioranza è quello di far sì che, per l'esclusione, basti una decisione votata dal 50% più uno dei consiglieri comunali.

● *A pagina 10*

Galileo Avionica nel progetto asteroidi della Nasa

● *A pagina 8*

Stadi: da Trieste nessuna richiesta alla Regione

TRIESTE Gli assessori regionali Del Piero e Cosolini replicano al Comune di Trieste: per lo stadio non è mai stato chiesto un euro, ma ne sono stati anticipati 9 milioni per la Grande Viabilità.

Roberta Giani *a pagina 11*

L'OPINIONE

LA MINACCIA REFERENDARIA PER LA RIFORMA

di Cristiano Degano

Ormai nessuno, almeno a parole, difende la legge elettorale con la quale abbiamo votato alle politiche del 2006. Neppure le forze politiche del centrodestra che la proposero e la votarono un anno e mezzo fa. Sappiamo bene che fu proposta, allora, soprattutto per mettere in difficoltà il centrosinistra, che i sondaggi davano per vincente alle elezioni.

Il sistema proporzionale avrebbe infatti favorito una maggiore rappresentanza, rispetto al maggioritario, della cosiddetta sinistra radicale, in primis Rifondazione comunista. Inoltre, al senato, il premio di maggioranza suddiviso fra le regioni avrebbe garantito alla coalizione vincente solo un esiguo vantaggio di seggi, ponendo le basi per l'ingovernabilità.

È già che c'erano, visto che al peggio non c'è mai fine, pensarono bene di introdurre anche le cosiddette liste bloccate, per poter decidere in anticipo, senza affidarsi al comunque «insidioso» voto popolare, chi sarebbe stato eletto e chi no.

● *Segue a pagina 12*

Il sindaco Dipiazza: «La legge italiana non riconosce queste nozze. L'impiegato è stato ingannato dal documento in spagnolo»

Il Comune cancella il matrimonio tra gay

Il triestino sarà denunciato per falso. Annullata la registrazione anagrafica

TRIESTE Il Comune annullerà la registrazione del matrimonio gay fra il quarantenne triestino e il suo compagno svizzero, celebrato in Spagna e protocollato tre mesi dopo all'anagrafe di Trieste. Non solo: il Municipio si prepara a denunciare F.C. per falso ideologico, in quanto ha consegnato all'impiegata - omettendo le precisazioni del caso - un certificato di matrimonio in cui le generalità del suo coniuge (di nome Eugen, di 41 anni, *ndr*) venivano riportate come «mujer-femme», cioè «femmina» in spagnolo e francese.

● *A pagina 19*

Piero Rauber

Piazza Oberdan: i punk si iniettano droga davanti a tutti

TRIESTE Si iniettano droga in piazza Oberdan, in pieno giorno, davanti agli occhi di decine di persone. Succede a conclusione di un pomeriggio consumato a bere alcol. È sempre più grave il degrado in piazza Oberdan, dopo gli schiamazzi denunciati nelle scorse settimane da residenti e commercianti, le bottiglie scagliate contro i muri, la sporcizia abbandonata dopo ore passate sul muretto tra le vie Carducci e XXX Ottobre a bere. Tre dei ragazzi del gruppetto che solitamente staziona nei pressi della fermata del tram ieri, a metà pomeriggio, davanti ai passanti increduli si sono iniettati una dose di eroina. Le pattuglie della Volante e i sanitari del 118 sono intervenuti proprio dopo le segnalazioni di alcune persone che, camminando nella centralissima piazza cittadina, si sono imbattute nella scena e hanno telefonato ai centralini. I tre giovani che si stavano drogando nel mezzo della piazza sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara.

Elisa Coloni *a pagina 21*

Il parterre del teatro Verdi, che ha ospitato la Giornata del turismo organizzata da Confindustria

Il vicepremier e ministro Francesco Rutelli con il sindaco Roberto Dipiazza e il sottosegretario Ettore Rosato

FORUM A TRIESTE Il vicepremier al teatro Verdi ha parlato a tutto campo nella Giornata nazionale sul settore turistico indetta da Confindustria

Rutelli: scuola, vacanze più lunghe a Pasqua

«Dal 2008, un primo aiuto per sostenere il turismo. Ma serve più coordinamento con le Regioni»

di Paola Bolis

TRIESTE Francesco Rutelli dice che il turismo «sarà la prima industria nazionale del 21.o secolo», ma occorre «spostare il sistema sull'offerta piuttosto che sulla domanda», valorizzare i mille tesori dell'Italia per aventare il pericolo del «mordi e fuggi» e far crescere tutto il Paese, anche quel Friuli Venezia Giulia che ha «puntato sul rilancio dell'economia legata al turismo anche come fattore di identità». Turismo meglio organizzato, di qualità: turismo destagionalizzato, anche. Dal 2008-09, il governo vuole scuole chiuse per un più breve periodo d'estate, ma vacanze prolungate a Pasqua e in altri periodi dell'anno.

È questo il quadro che il vicepremier, a Trieste ieri per la Giornata del turismo indetta da Confindustria, lancia in un intervento che dal palcoscenico del teatro Verdi vuole essere una risposta del governo alle richieste che arrivano dalla platea. Quella platea da cui si alzerà poi Luca di Montezemolo per dire che «la crisi del turismo altro non è che la crisi del sistema Paese». Ma Rutelli - a margine - tocca anche altri temi: da quel «Manifesto dei coraggiosi» che potrebbe recuperare al Partito democratico una quota di delusi a Nord, fino al ruolo di Riccardo Illy che da Pd e Manifesti sinora si è chiamato fuori «perché è giusto che continui a rappresentare tutta la gente di questa» regione. Passando per le pensioni («la riforma c'è già, le modifiche» devono «rendere sostenibile quello che altrimenti potrebbe diventare un fardello insostenibile soprattutto per i giovani che rischiano di non avere una pensione dignitosa»), e per la candidatura di Rosy Bindi al 14 ottobre sostenuta ieri da Arturo Parisi (ma tant'è, «ciascuno dichiara quello che crede, come ben si vede», sorride Rutelli: punto).

IL TURISMO Il nodo principale, attacca il vicepremier, è uno: «Evitare che un'area vasta del Paese non valga un pernottamento». Inutile la competizione sfrenata, serve «un maggiore coordinamento con le Regioni», per le quali sono stati stanziati dieci miliardi. Occorre «organizzare ulteriormente l'Enit»; organizzazione e coordinamento, insomma. Il settore principe, certo, resta quello balneare. Ma grande attenzione va posta sul turismo di nicchia e poi sul congressuale: in questo campo, rendendo detraibile l'Iva sull'intera filiera «il Dpef ha messo in campo una riflessione non spregevole, che credo possa essere considerata all'altezza di strategie condivise». A Roma poi si lavora per il rilancio del sistema-montagna e per l'armonizzazione delle classificazioni alberghiere («perché un tre stelle in Alto Adige non è quello di altre regioni italiane»). Infine, la scuola. L'intesa tra ministero dell'Istruzione e Dipartimento del turismo è stata trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione. La proposta: una settimana di scuola in più a giugno (ma con «l'obiettivo fondamentale» di chiudere entro il mese gli esami di Stato) e una in più a settembre, così da allungare di una settimana la pausa pasquale inserendo la seconda settimana nei periodi stabiliti dalle Regioni.

Rutelli vicepremier e ministro della cultura e del turismo

LE REGIONALI A margine della manifestazione, altri temi. Le regionali del 2008? Certo, un banco di prova per il Pd «dappertutto, non solo in Friuli: ma ho fiducia che questo progetto politico sia davvero coinvolgente».

IL MANIFESTO E poi il «Manifesto dei coraggiosi», tre paginette che spronano la maggioranza a «governare i cambiamenti». E ipotizzano possibili maggioranze «di nuovo conio». E irritano la sinistra (ma non solo) dell'Unione. E paiono guardare anche ai delusi di un «partito del Nord». Un filo rosso, questo, cui Rutelli non si sottrae: il fatto che a firmare il Manifesto siano stati anche «sindaci e amministratori» del settentrione, il fatto che a Brescia il 25 luglio si terrà una manifestazione pubblica, «dimostra che ci può essere un incontro fecondo» tra Manifesto e Nord: perché il primo «guarda al futuro», e «dice alcune verità inequivocabili anche se forti» che possono interessare «la realtà, le attese e anche una certa insoddisfazione che si registra» al Nord.

LE ALLEANZE E se il Manifesto rompe il tabù delle alleanze, giorni fa è stato il diessino Chiti ad aprire una possibilità al dialogo tra Pd e Lega su autonomia e federalismo... «Non dobbiamo lavorare a soluzioni affrettate, ma per avere maggioranze coerenti. Il programma anche in Friuli dev'essere la strada maestra», risponde Rutelli: «E sono sicuro che Illy in particolare userà bene la sua responsabilità e la sua leadership».

ILLY Già. Riccardo Illy che a Pd e al Manifesto non ha aderito: ma il governatore - risponde Rutelli - «ha un compito istituzionale e in questa fase è comprensibile non aderisca. Lo stimo e lo apprezzo molto. Credo che la sua priorità sia presentarsi davanti agli elettori della regione con la pienezza di un mandato istituzionale e un' integra credibilità personale. Conosco le opinioni politiche di Illy e rispetto profondamente la sua cautela: è giusto che lui continui a rappresentare tutti i friulani, i triestini, tutta la gente di questa terra, anche quelli che non lo hanno votato: perché deve poter conquistare ulteriori consensi», chiude il vicepremier.

Dipiazza: da febbraio ex Pescheria congressuale

Illy: «In Friuli Venezia Giulia il primo centro per manager e imprenditori del settore»

Riccardo Illy presidente della Regione

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy ha voluto dare subito, nel suo intervento al Teatro Verdi, un primo tentativo di risposta alla crisi attraversata dal turismo in Italia e in particolare alla molto lamentata impreparazione del personale annunciando che nascerà in Friuli Venezia Giulia il primo centro in Italia di alta formazione per manager e imprenditori del turismo. «Il centro di formazione - ha spiegato Illy - sarà realizzato in collaborazione tra la Regione, le Università di Trieste e di Udine e il Mib che daranno vita a una virtuale Università del turismo». Illy ha anche spiegato che la Regione ha costituito la Fondazione per Aquileia con lo scopo di valorizzare quello che è il secondo sito archeologico italiano.

E iniziative per attrarre turisti in questa estremo lembo d'Italia che con la caduta dei confini vuol tornare ad essere centro d'Europa sono state illustrate dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, a partire dal centro congressi «che - ha detto Dipiazza - da febbraio sarà funzionante all'ex Pescheria dove non verranno costruiti soppalchi, ma sarà installato un sofisticato impianto di amplificazione e verranno collocati tendaggi. La struttura sarà completata - ha ribadito - da due sale e un ristorante che verranno ricavati nell'ex Magazzino vini». Il sindaco ha anche ricordato la riqualificazione del castello di San Giusto che è costata 7 milioni e mezzo di euro, il prossimo completamento della Grande viabilità e il progetto del Parco del mare, di cui riferiamo anche a parte.

È proprio il Parco del mare è stato indicato dal presidente provinciale di Assindustria Corrado Antonini, come un possibile volano anche per ulteriori iniziative e una struttura che intercetterà turisti in viaggio verso le vacanze in Istria e Dalmazia. Ha anche plaudito a quella che sembra essere stata la scelta definitiva annunciata dal sindaco sul centro congressi e ha citato l'avvio dell'attività crocieristica e la Fiera internazionale dell'editoria scientifica che potrà far sviluppare anche questo tipo di turismo.

«Ma non possiamo accettare - ha lamentato - che non si possa risolvere il problema della terza corsia della A4 se non dopo il 2014 e che il Corridoio 5, essenziale per il nostro territorio, segni ancora il passo dopo anni di discussioni».

s.m.

Gli stanziamenti nel fondo che Roma utilizzerà per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Paoletti: «Ce la possiamo fare». Rosato: «Occorre coesione»

Sì al Parco del mare, se sarà pronto entro il 2010

TRIESTE Girava voce nei giorni scorsi che Francesco Rutelli avrebbe potuto scegliere il palcoscenico del Verdi per annunciare un sostegno concreto del governo al progetto del Parco del mare, pensato dalla Camera di commercio sull'area del mercato ortofrutticolo: otto, dieci milioni di euro. Ma di numeri ieri il vicepremier non ha parlato. Ha ribadito però «la più grande disponibilità» di palazzo Chigi. Perché il Friuli Venezia Giulia nel comparto turistico «può, deve crescere: non dev'essere solo terra di attraversamento», ha detto Rutelli, citando il Parco archeologico di Aquileia e, appunto, il Parco del mare.

Ma di fondi si riparlerà: «Attendo una proposta formale dagli enti territoriali», ha detto Rutelli. Con però un paletto preciso: gli stanziamenti rientrerebbero nel totale che Roma intende utilizzare per il 150.o anniversario dell'Unità d'Italia: «Questo - così il vicepremier - ci obbliga a dare il via a progetti che siano certamente conclusi entro la fine del 2010. Questo è il punto». Con «piena disponibilità» a valutare le proposte «più coerenti e realizzabili». Di qui, a margine del convegno, la constatazione da parte del sottosegretario Ettore Rosato che «gli impegni assunti sono importanti», ma anche l'auspicio di «una grande coesione e rapidità di tutti gli enti» per percorrere una strada «che è naturalmente complicata». E se il 2010 è molto vicino, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti non si è mostrato pessimista: «Il progetto è suddiviso in tre lotti, per il primo - l'acquario - servono trenta mesi. Ci possiamo stare, se l'ortofrutticolo verrà spostato».

Antonio Paoletti presidente della Cdc

Giorgio Ret sindaco di Duino-Aurisina

Mentre a giorni si potrebbe tenere un vertice tra enti per mettere a punto la proposta definitiva da sottoporre a Roma, ieri un altro nodo è stato sottoposto a Rutelli: il progetto della Baia di Sistiana, bloccato dalla Soprintendenza. Il piano adesso è «fatto bene», ha segnalato al vicepremier lo stesso presidente della Regione Riccardo Illy, al suo fianco il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret. Su indicazione di Rutelli - interpellato in veste di ministro ai Beni culturali - nei prossimi giorni, ha commentato Ret, «andremo a Roma per sottoporre alla direzione centrale del ministero il progetto e risponderе a eventuali richieste».

p.b.

Altolà del vice di Confindustria. Il presidente del settore, Jannotti Pecci: «Le previsioni danno l'Italia precipitata al settimo posto fra le mete più ambite nel 2020»

Pininfarina: «La classe politica non ha capito la crisi del turismo»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Eccessiva frammentazione dell'offerta alberghiera, impreparazione e insufficienza del personale, carenze infrastrutturali, mancanza di un piano strategico complessivo, vincoli urbanistici e oneri tributari spropositati. E entrando ancor più nello specifico: orari limitati e improponibili di musei e traghetti, e come pericoloso deterrente episodi di criminalità e degrado urbano. Dal Teatro Verdi ancora ben prima del preoccupato intervento conclusivo del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, è uscita ieri la diagnosi di un settore turistico italiano malato. «I rischi di crisi ci sono tutti», ha dovuto ammettere nell'intervento di apertura, dopo i saluti delle autorità locali, Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Federturismo nell'ambito di Confindustria, evidenziando come le previsioni diano per il 2020 l'Italia, ex leader mondiale, precipitata al settimo posto della graduatoria tra le mete più ambite. Sull'andamento del comparto incide del resto anche la crisi di Alitalia: «I dati sul trasporto aereo - ha sostenuto Jannotti Pecci - mostrano un saldo negativo a svantaggio dei nostri vettori. Vuol dire che occorre rimboccarsi le maniche per uscire dal pantano, ma certo non aiutano le difficoltà registrate con la Compagnia di bandiera».

L'ammonimento del resto è giunto anche tramite una lettera inviata al presidente provinciale di Confindustria, Corrado Antonini, dallo stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «L'ulteriore sviluppo del turismo, nel contesto attuale di forte concorrenza per l'acquisizione dei flussi turistici internazionali - ha scritto il Capo dello Stato - richiede il conseguimento di una più elevata competitività sul piano delle dotazioni infrastrutturali e nei servizi di accoglienza e ospitalità».

Colpe che gli imprenditori non hanno inteso autoattribuirsi. «La classe politica italiana non ha compreso - ha sostenuto Andrea Pininfarina, vicepresidente di Confindustria - la situazione difficile attraversata anche da questo comparto negli ultimi quindici anni. Dove c'è crescita, è spontanea, generata dallo sforzo di migliaia di imprese piccole e grandi. È mancata finora l'altra gamba necessaria per rendere duratura la crescita ed è la gamba della politica economica». Ed è andato giù duro contro il governo attuale: «Il tesoretto è una lieve increspatura su un'onda di fronte all'abisso del debito pubblico. Il Dpef 2008-2011 è senza progetto e senza una linea precisa e non incide sul rapporto tra indebitamento pubblico e prodotto interno lordo. Dall'anno prossimo l'Italia avrà l'aliquota fiscale più alta d'Europa sulle imprese, mentre non sembrano sufficienti gli investimenti sulle infrastrutture che per il turismo sono essenziali».

Ma un pesante affondo in particolare contro i politici è giunto anche da un politico e cioè Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività produttive della Camera. «Come dimenticare - ha sottolineato - che un sottosegretario del governo precedente aveva invitato i turisti tedeschi a starsene a casa propria, ma anche il governo attuale ne ha commessi di errori. L'Italia è incapace di soddisfare anche la fascia più alta della clientela, come dimostra la tassa sul lusso in Sardegna che ha finito per colpire noi stessi. Le manifestazioni di Napoli - ha proseguito - sono state poi per il turismo un gigantesco autogol. Non è più tempo di riformismi omeopatici cioè pallidi e i politici che sbagliano - ha concluso ricevendo uno dei pochissimi applausi della mattinata - devono andare a casa».

Andrea Pininfarina

«Il nostro livello di preparazione è inferiore a quello dei nostri concorrenti», ha ammonito Umberto Paolucci presidente dell'Agenzia nazionale del turismo soffermandosi sul settore congressuale e ricordando che in Spagna un convegno su tre è internazionale, in Italia uno su venti. «L'Italia non è più competitiva né con la rete delle infrastrutture, né sulla formazione del personale», ha lamentato Luigi Abete presidente dell'Assindustria di Roma. «Per troppo tempo - ha sintetizzato Renzo Jorio vicepresidente Confindustria - abbiamo difeso posizioni di supposta rendita senza pensare a migliorarci».

Luca Cordero di Montezemolo poco prima del suo intervento scambia alcune battute con i relatori del forum sul turismo

Il presidente degli industriali di Roma Luigi Abete arriva in piazza Unità d'Italia per partecipare al Forum sul turismo

FORUM A TRIESTE Quaranta minuti di colloquio. Il presidente di Confindustria: «Lo stimo e abbiamo fatto solo una chiacchierata»

Montezemolo-Illy: un vertice a sorpresa

Il leader degli industriali: «Sono a fianco di Draghi sulle pensioni e sui conti pubblici»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE «La crisi del turismo non è altro che la crisi del Sistema Paese»: Montezemolo, il super-presidente di Fiat e Confindustria, a Trieste per il summit promosso dagli industriali, evita critiche tropo esplicite al governo Prodi. Ma si capisce che il clima di insoddisfazione non è mutato. Il leader degli industriali insiste. Chiede una politica forte, una politica che decida. E si schiera al fianco del governatore Draghi quando sollecita una politica di rigore sui conti pubblici e pensioni.

Montezemolo da tempo è al centro di voci su un suo possibile impegno diretto in politica una volta scaduto il mandato al vertice degli industriali. Nel suo pomeriggio triestino, a sorpresa, ieri ha avuto un colloquio di quaranta minuti con il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Un colloquio più lungo del previsto, rimasto riservato, che Montezemolo spiega in questo modo: «Mi è sembrato giusto fare due chiacchiere con Illy. Lo stimo e ho un buon rapporto con lui». Anche il Governatore, che ha passeggiato a lungo da solo con Montezemolo nel cortile interno del palazzo della Regione, oppone un cortese "no comment" sui contenuti della «chiacchierata». Inutile insistere.

Il mini summit Illy-Montezemolo esercita comunque molte suggestioni. Il carismatico presidente di Fiat e degli industriali (e della Ferrari) potrebbe avere sondato il governatore del Friuli Venezia Giulia sull'attuale scenario di governo. Forse misurando con Illy, secondo illazioni che ieri circolavano nel parterre triestino, le chances di un suo ipotetico impegno in politica. La consuetudine fra i due personaggi potrebbe anche avere indotto Montezemolo, che di recente ha sottoscritto il referendum elettorale, a ragionare con Illy sulla crisi di consensi del governo Prodi. Magari immaginando per il Governatore del Fvg un posto in un futuribile governo tecnico. Il lungo colloquio è rimasto però avvolto nel più stretto riserbo. Montezemolo ha promosso a pieni voti Veltroni come nuovo leader dei Democratici, apprezza chi parla di "rischio, concorrenza, merito, innovazione". Illy, nel Montezemolo style, non fa eccezione a questa visione dinamica della politica che potrebbe tingersi di rosso Ferrari.

Montezemolo a Trieste non ha affrontato diretamente il tema rovente delle pensioni dopo i rilievi del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi ("il tesoretto non esiste") e l'affondo della Corte dei Conti. Ha fatto capire però di essere in piena sintonia con il governatore di Bankitalia: «Dico solo che siamo assolutamente d'accordo con le parole di Draghi. Dal primo giorno siamo sempre stati su questa posizione». Posizione che Montezemolo ha infatti spiegato più volte: il problema numero uno del Paese è il costo di un debito pubblico salito a livelli insostenibili che non genera risorse per gli investimenti. Draghi ha detto tra l'altro che «con un debito e un disavanzo come il nostro non esiste un tesoretto da spendere». Confindustria su pensioni e conti pubblici tiene insomma la guardia alta.

A pochi giorni dal lancio della nuova Fiat Cinquecento, simbolo dell'Italia anni Sessanta che scopriva la motorizzazione di massa, Montezemolo al convegno di Trieste ha anche detto che nel Paese il turismo accusa pesanti segni di declino: «L'Italia deve cambiare rotta, deve fare gioco di squadra, perdiamo quota nelle classifiche della competitività». Uno scenario di scarsa competitività in un settore strategico che il leader degli industriali ha descritto in sostanza come la metafora di un sistema imballato. Da qui la richiesta di una "politica forte" con una classe dirigente moderna e vicina ai problemi del Paese. Montezemolo ha quindi invitato il Governo a mettere il turismo (appello raccolto dal vicepremier Rutelli) al centro della propria azione, «per far riprendere all'Italia - ha spiegato - la posizione di leadership che aveva negli anni Settanta».

Ancora una volta il leader degli industriali ha parlato di rischi di declino sostenendo che l'Italia, che negli anni Settanta era al primo posto per flussi turistici, oggi è scivolata al quinto: «Dobbiamo tornare ad essere entro cinque anni una dei tre primi grandi paesi di destinazione dei flussi turistici. Stanno venendo al pettine i nodi della competitività generale del Paese» ma se non si «fa niente tra qualche anno si rischia di diventare settimi».

Montezemolo, con una scarpa stretta da un tutore a causa di una frattura ("mi sono rotto il piede", ha detto ai cronisti), non ieri non ha voluto lanciare affondi al governo sui conti pubblici: «Non voglio autocitarmi. Con il governatore sono d'accordo da troppo tempo». Ma quando poi definisce il turismo "fondamentale per l'immagine dell'economia italiana e del sistema Italia", sembra riferirsi a uno scenario complessivo di difficoltà: «Bisogna crescere, unirci, fare sinergie -dice rivolto agli industriali- e fare sistema. Occorre sfidare la concorrenza anche con analisi comparative e soprattutto affrontare il tema della formazione che è essenziale. Trieste, come Roma e Parigi, ha un'immagine bellissima, ma il solo marketing non è sufficiente. E necessario che tutto il sistema Paese funzioni: e mi riferisco ai prezzi, alla competitività, alla produttività, ai singoli sistemi imprenditoriali". L'Italia per Montezemolo "deve tornare grande". E non sembra riferirsi solo ai borghi e alle spiagge del Bel Paese.

Riccardo Illy e il presidente di Confindustria Montezemolo

Amministratori pubblici e imprenditori al convegno sul futuro del turismo

Rinfresco al Tergesteo per gli ospiti del convegno

Il direttore di Turismo Fvg critico con il «sistema Italia». Solo 5 tedeschi su 100 scelgono il Belpaese

Ejarque: «Le risorse ci sono, il prodotto no»

TRIESTE A smontare la rendite di posizione dietro cui si nasconde l'Italia in campo turistico ci ha pensato in modo impietoso Tobias Piller, corrispondente del Frankfurter Allgemeine Zeitung. «Si continua a dire - ha rilevato - che l'Italia ha il 70% dei beni archeologici e artistici del mondo, ma è una leggenda. Di quelli registrati dall'Unesco ne ha solo il 4,9%». E ha spiegato perché una volta il 12% dei tedeschi veniva in vacanza in Italia e oggi solo il 5%: «I dirigenti delle aziende turistiche sono più interessati a costruire una casa al mare per sè che a riservare spazi ai turisti».

Piller è intervenuto a una tavola rotonda moderata dal direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, in cui Josep Ejarque (direttore di Turismo Fvg) ha definito il sistema Italia in campo turistico «un'armata Brancaleone. Le risorse esistono, il prodotto no - ha commentato - e ci stiamo facendo superare da Portogallo, Tunisia e Marocco. Si fanno promozioni andando in Cina sapendo che turisti cinesi qui non arriveranno mai. Ma se qualcuno vuol farsi le vacanze in Cina, abbia il coraggio di pagarle di tasca propria». La crescita in regione è superiore rispetto il resto d'Italia «anche perché abbiamo fatto chiudere 9 agenzie turistiche locali».

«I problemi più gravi sorgono - ha ammonito Gabriele Burgio, presidente di Nh hotels - quando il turista arriva in Italia e si trova di fronte un'offerta alberghiera frammentata».

s.m.

Benvenuti, responsabile per il turismo dell'Assindustria triestina: «A livello locale dobbiamo puntare sui congressi che sono un elemento trainante»

Antonio Paoletti

Federico Pacorini

Il presidente di Confindustria mette tutti d'accordo. L'assessore Iacop: «Necessario un forte impegno comune»

Gli imprenditori: «Serve la qualità dei servizi»

Bronzi: «Occorre fare sistema». Pacorini: «Indispensabile un piano strategico»

TRIESTE Atteso da tempo. L'appello di ieri del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, di mettere il turismo al centro delle politiche nazionali non ha sorpreso i delegati alla «Giornata del Turismo» ospitata a Trieste. Ma, c'è anche chi attende solo risposte rapide da parte dei vari enti e operatori protagonisti nel settore e, in seguito, azioni mirate e condivise.

L'assessore regionale per le Relazioni internazionali e alle Autonomie locali, Franco Iacop, ha sottolineato l'importanza del messaggio di Montezemolo che parte proprio da Trieste, «capoluogo di una regione all'avanguardia per quanto riguarda il turismo. Cerchiamo di avere le maggiori sinergie perché abbiamo bisogno di puntare sul lavoro di squadra per creare sistema». L'assessore si dichiara d'accordo con la tabella di marcia proposta nel discorso di Montezemolo, notando la necessità di portare avanti un processo di fusione e concentrazione che dia «la possibilità di presentarsi con un grande impegno comune e condiviso tra vari enti, operatori nel settore e imprenditori».

Per il presidente della Cciaa giuliana, Antonio Paoletti, il messaggio di Confindustria è arrivato al momento giusto perché «questa è l'industria del futuro. Finalmente ci siamo: ho sempre detto che l'Italia ha nel turismo il suo "petrolio" e dopo il messaggio di Montezemolo e i commenti positivi del ministro per i Beni culturali Rutelli sul progetto del Parco del Mare a Trieste – ha aggiunto - siamo alla vigilia di un cambiamento reale che avrà conseguenze positive su tutti i protagonisti del turismo anche al livello locale».

Dal canto suo, Fulvio Bronzi, presidente di Confartigianato e di Fiera Trieste Spa, ha notato l'importanza di fare seguito a queste dichiarazioni positive con azioni concrete che puntino sulla «rete» e mettano in risalto le varie realtà locale all'interno del sistema paese. «Occorre fare squadra - ha suggerito Bronzi- per cui il messaggio di Montezemolo è positivo e fa riflettere seriamente sulle strategie necessarie per porre il turismo al centro delle politiche».

«Ha ragione il presidente di Confindustria – ha commentato anche Gilberto Benvenuti, presidente della sezione Turismo dell'Assindustria Trieste - La verità è che oggi non basta solo l'attrattiva naturale e artistica ma si è creata una competizione tra le varie destinazioni in cui produttività e qualità dei servizi, costi e prezzi, strutture dei servizi, sicurezza e sistemi integrati di offerta sono fondamentali. Nel nostro caso, dobbiamo puntare di più sul turismo congressuale che rappresenta un elemento fondamentale di sviluppo economico del territorio oltre che di rilancio del settore turistico. Per questo motivo - ha concluso - abbiamo bisogno però di un piano chiaro che fornisca obiettivi precisi e priorità scadenziate nel tempo, condivise dai vari enti coinvolti».

«Il messaggio del presidente di Confindustria è molto importante soprattutto al livello strutturale - ha commentato in seguito l'imprenditore triestino Federico Pacorini che si dichiara ottimista ma non si sbilancia sulla situazione attuale del turismo locale e nazionale in generale. «La giornata di Confindustria sul turismo ospitata proprio a Trieste – ha concluso - rappresenta però un passo avanti per far sì che il sistema paese e anche Trieste riescano a esprimere al meglio le potenzialità esistenti». Insomma, «serve un piano strategico - ha notato infine Domenico Lupo, presidente Confindustria Alberghi - che punti sulla formazione e sul sistema industriale». Secondo Lupo, «ci vuole una politica di sistema e d'integrazione che crei realtà competitive sia come infrastrutture che prezzi». In più, oltre alle difficoltà economiche, bisogna riflettere sulla competitività attuale e futura, tenendo conto che non è più quella di una volta.

Gabriela Preda

Alpitour: «Lavoro di squadra»

TRIESTE Puntare sul lavoro di squadra tra operatori del turismo e istituzioni sia a livello locale che nazionale, con particolare attenzione a un sistema integrato di offerte per attirare più turisti e valorizzare il «Made in Italy» nel settore. E' questa la nuova «tabella di marcia» nel settore turistico, come ha sottolineato ieri il presidente e ad di Alpitour, Daniel John Winteler (nominato presidente di Federturismo) in un convegno di Confindustria sul settore.

«Spesso si pensa – ha dichiarato Winteler - che l'obiettivo dei tour operator sia portare i turisti italiani all'estero e non si considera invece il ruolo che possono svolgere in qualità di partner privilegiati delle istituzioni per promuovere il turismo a livello regionale e nazionale. I tour operator - ha aggiunto - godono di uno speciale punto di vista sul mercato che consente loro di leggere e interpretare la domanda, condividendo con enti, regioni e governo questa ricchezza di informazioni per accettare le nuove sfide del settore». Secondo Winteler c'è bisogno di maggiore coesione e lavoro di squadra. In tutte le regioni e, quindi, anche nel Friuli Venezia Giulia «che si impegna da tempo per stilare le migliori strategie nel settore».

g.p.

A sinistra Innocenzo Cipolletta, presidente delle Ferrovie. In alto la vicepresidente di Confindustria Emma Marcegaglia. A destra Paolo Costa

FORUM A TRIESTE Il vice di Confindustria e il presidente della Commissione Trasporti Ue: non mancano i soldi ma le decisioni del governo

«Nuove infrastrutture, basta con i veti»

Costa e Marcegaglia: «Necessarie non solo per il turismo ma anche per industria e logistica»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Le infrastrutture in Italia sono essenziali, non solo per lo sviluppo del turismo, ma anche per la logistica, l'industria e per chi viene a investire e vuole avere certezze sui nodi di collegamento del paese. Un'intesa perfetta nelle visioni tra la vicepresidente di Confindustria per l'energia e il cooordinamento delle politiche industriali e ambientali, Emma Marcegaglia e il presidente della Commissione trasporti del parlamento Europeo, Paolo Costa. La Marcegaglia ha affrontato il tema infrastrutture nella tavola rotonda per fare il punto sul «salto di qualità» necessario a far recuperare competitività all'Italia. Costa invece ha fatto una relazione su luci ed ombre della governance.

Entrambi hanno puntato il dito sui movimenti di protesta locali che sorgono al passaggio di nuove infrastrutture. «Basta dare voce a una minoranza rumorosa, facinorosa e in mala fede che nulla ha a che fare con la tutela ambientale, ascoltiamo invece la maggioranza silenziosa del paese che dice che bisogna fare seriamente le infrastrutture» è sbottata la Marcegaglia facendo sue le posizioni del ministro delle Infrastrutture, Antonio Dipietro che ha detto «basta a blocchi e veti» e si è detto disponibile anche «a maggioranze diverse in Parlamento» per veder approvati i progetti.

Costa è stato altrettanto deciso facendo capire che ci sono preoccupazioni per i ritardi dell'Italia: «Sulle infrastrutture c'è un'eccessiva ricerca di consenso locale anche dove non si può trovare» ha detto, lanciando un appello perchè si cambi atteggiamento nel Paese e si proceda con i cantieri. «Se progettassimo le grandi tratte in Italia, a prescindere da quando arriveranno i finanziamenti necessari daremmo più certezza agli investitori che vogliono sapere dove possono investire per realizzare imprese turistiche, della logistica e industriali. Serve una certezza prospettica su quali saranno i grandi snodi del paese» ha detto il presidente.

Non c'è un problema di mancanza di soldi, «la liquidità è tanta» in Italia e in tutta Europa per le infrastrutture, lo ha ripetuto lo stesso Costa che ha spiegato anche che «purtroppo la disgrazia dell'Italia è che deve realizzare queste infrastrutture, che costeranno 200-300 miliardi di euro, proprio nel momento in cui buisogna risanare i conti pubblici». Secondo il presidente della Commissione trasporti europea l'Italia ha la possibilità, investendo 3-4 miliardi all'anno, di realizzare queste infrastrutture, può utilizzare «le regole contabili della Ue» in modo da non far pesare questi investimenti sul debito pubblico. Ma l'importante è che «il governo decida dando certezza anche a chi è pronto a investire».

E sul fatto che in Italia ci siano i soldi ma che manchi da parte dei governi «la fermezza delle decisioni» di fronte spesso alle proteste locali e ai distinguo di alcuni partiti della coalizione, lo hanno ribadito anche i numerosi ospitio che hanno partecipato alla tavola rotonda su turismo e infrastrutture. Ad iniziare dal presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta. «L'Italia è il solo paese in Europa ad avere una sola rete ferroviaria, gli altri ne hanno almeno due – ha denunciato – e hanno l'alta capacità perchè invece di avere una sola coppia di binari come noi ne hanno due. Spero che nel 2010 le cose cambino davvero». Ma Cipolletta ha anche parlato del problema delle tariffe che sono «basse e permettono un servizio altrettanto basso», delle necessità di investimenti sulla rete che è vecchia, che è necessario un dialogo tra le varie infrastrutture (gomma, rotaia, porti e autostrade del del mare) e soprattutto che c'è un problema di «prevedibilità degli investimenti». Un problema che tocca soprattutto le Ferrovie che devono dialogare con le Regioni da cui arrivano i finanziamenti per il, trasporto pubblico locale. «In certi contratti di servizio paga lo Stato – ha detto – ma poi i soldi devono arrivare dalla Finanziaria e magari le Ferrovie scoprono che ci sarà un taglio del 30% e si finisce con uno sbilancio. Il problema sta nella certezza del diritto».

Un panorama di ombre più che di luci quello delle infrastrutture in Italia, che si allungano anche sul panorama degli aerei e aereoporti come ha sottolineato Vito Riggio, presidente dell'Enac che ha parlato della difficile situazione degli hub e dell'Alitalia. Difficile e pesante pure la situazione delle Autostrade tratteggiata dall'amministratore delegato di Autostrade, Ruggero Borgia che ha ribadito che «La società ha una capacità di autofinanziamento di 11 miliardi per investimenti sulle infrastrutture» ma a bloccare questi investimenti ci sono «equivoci, blocchi e stop sui progetti» e manca una decisione da parte del governo. Uniche luci da parte di Confitarma con Nicola Coccia, il presidente, che ha tratteggiato un panorama in forte crescita con i passeggeri delle crociere passati in pochi anni da 1 a 7 milioni.

La ricetta necessaria per rimediare? «Accelerare, decidere anche a costo di fare scelte impopolari – ha ribadito la Marcegaglia – e soprattutto fare sistema e gioco di squadra per il Paese».

Cipolletta: «Investiamo sulla rete per Trieste»

TRIESTE Bisognerà attendere per il tracciato della Tav, e nel frattempo cosa pensano di fare le Ferrovie per collegare meglio Trieste? «In attesa cercheremo di velocizzare certi treni per arrivare a Trieste» ha annunciato il presidente delle Fs, Innocenzo Cipolletta che ha anche aggiunto «cercheremo di ammodernare la rete con appositi finanziamenti – ha detto – bisognerà ragionare con lo Stato e le regioni». Tornano poi ai tracciati «Sarà ecessario parlare e coinvolgere la gente». «Per la realizzazione della Tav c'è bisogno di tutti i passaggi, della Torino-Lione, la Brennero e il passaggio da Trieste. Si tratta di snodi importanti - ha detto - e siamo lieti che il Governo italiano abbia fatto la richiesta di finanziamento. Significa che c'è l' impegno a proseguire». Quanto ai rapporti con le popolazioni locali e con i comitati sorti a Nordovest come a Nordest, Cipolletta ha detto che «quello che il Governo è riuscito a fare per la Torino-Lione insegna che se si parla con la gente, alla fine le soluzioni si possono trovare».

L'opera costa 1,7 miliardi. Di Pietro: «Tassello fondamentale per lo sviluppo dell'Europa». Bozic: «Collegamento pronto nel 2015»

Trieste-Divaccia: chiesti 53 milioni all'Ue

Ieri la firma a Roma dell'accordo tra Italia e Slovenia che avvia la progettazione

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Parte il progetto per la tratta Trieste-Divaccia del Corridoio 5. Dopo anni di polemiche, di scambi di vedute anche al curaro, soprattutto da parte del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy fiero difensore dell'opera nei confronti delle ritrosie slovene che puntavano solamente al rafforzamento della tratta Capodistria-Divaccia ieri finalmente ha preso il via il lungo iter che proterà alla realizzazione dell'importante infrastruttura.

Ammonta a 53 milioni di euro la richiesta di cofinanziamento comunitario per la progettazione della tratta ferroviaria ad alta velocità-alta capacità Trieste-Divaccia. La lettera congiunta, indirizzata al vicepresidente della Commissione europea, Jacques Barrot, è stata firmata ieri dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, e dal ministro sloveno dei trasporti, Janez Bozic. Si tratta di una richiesta pari al 50% dei costi stimati per la progettazione complessiva della tratta, individuati per 44 milioni di euro per l'Italia e per 62 milioni di euro per la Slovenia. L'ammontare dei lavori per la realizzazione della linea Trieste-Divaccia dovrebbe essere 1,7 miliardi di euro (1 miliardo per la parte italiana).

I ministri Janez Bozic e Antonio Di Pietro mentre firmano l'accordo per la Trieste-Divaccia

«La nuova linea Trieste-Divaccia - ha detto Di Pietro - è fondamentale per lo sviluppo dei collegamenti nell'Europa e per l'Europa». Oggi si conclude un iter istruttorio importante. Un'altra prova che questo governo non vuole lasciare le opere a metà». Si tratta, ha sottolineato Bozic «di un grande evento. La firma impegna entrambi gli stati e realizza il desiderio pluriennale del collegamento tra occidente e oriente. La Slovenia - ha aggiunto - è pronta per completare nel 2015 il collegamento ed unirsi così alla tratta italiana».

In particolare, ai 22 milioni di euro richiesti dall' Italia come cofinanziamento europeo, se ne aggiungeranno altrettanti stanziati dai fondi nazionali. La Slovenia, invece, oltre ai 31 milioni di euro per la progettazione, ha chiesto 41 milioni di euro per avviare la costruzione della tratta ferroviaria. Per sviluppare il nuovo collegamento transfrontaliero, Italia e Slovenia hanno inoltre avviato la costituzione di una commissione intergovernativa (già delineata dal ministro degli Esteri D'Alema nella sua visita a Lubiana *ndr.*). La soluzione tecnica, sottolineano nell'intesa, «sarà finalizzata a massimizzare i vantaggi socio-economici dell'opera e a ridurne al contempo gli impatti ambientali». La lettera a Barrot accompagnerà il dossier che oggi Di Pietro, a nome dei governi italiano e sloveno, depositerà presso gli uffici della commissione europea a Bruxelles. Nell'ambito del periodo di finanziamento 2007-2013, Italia e Slovenia si sono infine impegnate a completare le attività progettuali, in modo da poter iniziare la fase di costruzione «il più presto possibile».

L'accordo firmato ieri «costituisce un successo per la Regione e per l'Italia - ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego - che si prende cura del futuro della parte nord-orientale del Paese in una prospettiva strutturale, di lungo periodo e di integrazione comunitaria». «L'intesa tra i due ministri - ha aggiunto Sonego, che ha partecipato a Roma, alla firma da parte di Di Pietro e del suo omologo sloveno - avviene nel quadro del programma "cross five" proposto e guidato dalla Regione».

Il corridoio 5 - da Trieste a Budapest

Tracciato nuova linea ferroviaria programmata dal governo Croato

Hodos – Budapest – AUSTRIA – Murska Sobota – UNGHERIA – Ormoz – Pragersko – Budapest – SLOVENIA – Celje – Zidani Most – LUBIANA – ZAGABRIA – Venezia – Trieste – Divaccia – Karlovac – CROAZIA – Golfo di Venezia – Capodistria – Fiume

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinck, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 luglio 2007 è stata di 48.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA REALTÀ DELLE COSE

Nella lettura del capo di Confindustria che - si sussurra e noi diligentemente riportiamo - potrebbe domani essere il capo di un nuovo governo che "decide", tutto è rinviato ad un sistema "paese", cui vanno restituite funzionalità, obiettivi, ovvio coordinamento e conseguente decisionalità. Insomma lo zucchero è lì basta allungare la mano...

Di seguito interviene Rutelli che segnala i punti di debolezza, gli sforzi che sta facendo il suo ministero, affronta le difficoltà nel rapporto qualità-prezzo sia nei comparti di massa che in quelli di nicchia, parla con cautela della riforma del trasporto aereo, si sofferma sulla necessità della destagionalizzazione con la riforma del calendario scolastico, parla del portale turistico. Insomma il politico "puro", vira verso una problematicità e gradualità di approccio, che lasciano trasparire un dolente "pragmatismo" e più rarefatte possibilità di volare. E lo zucchero è sempre più lontano...

Infine parla Illy l'imprenditore "prestato" alla politica e dopo aver affermato che "dobbiamo tornare leader a livello mondiale" subito si cala nel concreto contesto regionale, pensa ai collegamenti con l'Europa centro-orientale, annuncia "la nascita in Friuli Venezia Giulia del primo centro in Italia di alta formazione per manager e imprenditori del turismo", e la "costituzione della Fondazione per Aquileia, premessa per valorizzare il secondo sito archeologico italiano". Due sole cosette ma precise, precise e tutte, come appare logico dato il ruolo, calate all'interno dell' orizzonte regionale, quasi che fosse possibile agire e cambiare "solo" a partire dalla dimensione locale, estesa quanto si vuole, ma pur sempre locale. E con Illy lo zucchero è davvero lontano... e - per buffo che possa apparire - le magie confindustriali, appaiono per quello che sono, magie.

Poi Illy e Montezemolo parlano fitto fitto e a lungo. La matrice per i due è la stessa, l'imprinting anche, la filosofia apparirebbe condivisa: tutto lascerebbe immaginare che il richiamo di "un governo che decida", che il fascino di un'imprenditoria che si presta alla politica nazionale questa volta, sia là in agguato. È possibile. Ma ascoltandoli e leggendo le loro parole, a me sembrano incomparabilmente lontani. Da un lato lo zucchero di Mary Poppins, dall'altro una medicina - spesso amara - ma salutare.

Roberto Weber

Grandi opere, la Cdl attacca: «Restano nodi da sciogliere»

BRUXELLES Nodi irrisolti e perplessità: alla vigilia dell' arrivo a Bruxelles del ministro dei Trasporti Antonio Di Pietro, i parlamentari europei della Casa della libertà hanno sottolineato le loro preoccupazioni per le sorti della Torino-Lione nel corso di una conferenza stampa a cui ha preso parte, tra gli invitati, anche l'eurodeputato Vittorio Agnoletto che ha ribadito la sua opposizione alla Tav. «Oggi solo grazie al voto del Ppe - ha detto Mario Mauro, vicepresidente del Parlamento europeo - la commissione bilancio dell' europarlamento ha definitivamente sbloccato l'intera riserva sull'ultima parte dei fondi per le opere infrastrutturali europee, compreso la Torino-Lione, mentre i parlamentari liberaldemocratici e socialisti, quelli stessi di riferimento della coalizione del governo Prodi, volevano mantenerne una parte, considerando che molti progetti restano ancora incompleti o poco chiari». «È grazie alla Cdl che si sono fatti passi in avanti», ha aggiunto l'europarlamentare di Forza Italia, sottolineando che in Italia, qualora se ne fosse presentata l'esigenza, non avrebbe esitato a votare con una parte della maggioranza per salvare la Tav.

Colpo di scena mentre si sta avvicinando la proposta del capo dell'esecutivo sulla previdenza

Pensioni e scalone, altolà dei radicali

La Bonino rimette il mandato. Il Professore le conferma la fiducia

ROMA La bomba Bonino è esplosa inaspettatamente alle 18.30, quando molti ministri lasciavano intravedere la propria contentezza per l'avvicinarsi della proposta del premier Romano Prodi sulla riforma delle pensioni. Si trattava di una soluzione che metteva al riparo quanti chiedevano che l'età pensionabile comunque aumentasse (58 anni dal primo gennaio prossimo) e quanti chiedevano, come i sindacati, che la libertà individuale di andare in pensione fosse salvata, mettendo sul tavolo delle possibilità «quote» che sarebbero partite dal 2010, con l'addizione tra età e anni di contribuzione in modo che la somma facesse 95.

Domani l'incontro con i sindacati

A quel punto, quando il segretario del Prc Franco Giordano già dava la propria disponibilità ad un accordo e i sindacati cercavano di sdrammatizzare le tensioni che si erano create attorno alla proposta, il ministro del Commercio con l'estero, la radicale Emma Bonino, non ha annunciato le «proprie dimissioni» ma ha rimesso il mandato nelle mani di Prodi. Con questa motivazione: «Poiché nelle prossime ore Prodi ci comunicherà le sue decisioni in merito alla riforma della previdenza, ho ritenuto corretto, necessario e urgente rimettere nelle sue mani il mio mandato». In una conferenza stampa improvvisata nella sede dei radicali a Piazza Argentina, Emma Bonino ha ribadito al propria contrarietà all'ipotesi che non entri in vigore lo scalone (età pensionabile innalzata da 57 a 60 anni per la legge Maroni del precedente governo) quando tutta Europa procede ad un innalzamento dell'età pensionabile e di trovare giusto «che ora sia Prodi a decidere se il mio permanere sia opportuno e compatibile con le ragioni stesse del suo compito e del suo mandato o se lo siano le posizioni conservatrici della sinistra e dei sindacati».

Il ministro Bonino ha rimesso il mandato nelle mani di Prodi

Quindi al momento della stretta finale, Bonino si mette alla testa di un forcing della destra della compagine che vuole nuovi equilibri politici. Dopo un'ora, Prodi si infila nell'unico stretto spazio lasciato aperto e esorta il ministro a continuare a lavorare. Approfitta cioè del fatto che Emma Bonino non si è dimessa, ma vuole solo un pronunciamento del premier. Eccolo: «Questo governo ha ancora bisogno del tuo prezioso apporto e dell'alto contributo etico e professionale che hai sempre dato alla tua attività. Non intendo quindi neppure prendere in considerazione la tua ipotesi di remissione del mandato che rinnovo pienamente con immutata fiducia». In una lunga lettera di risposta alle obiezioni della Bonino, Prodi evoca il dovere della maggioranza «di portare il Paese avanti, consentirgli di uscire dalle secche di un'economia asfittica. Coniugheremo conti ed equità».

Erano arrivate subito le scialuppe di salvataggio. Enrico Boselli, segretario dello Sdi, ha detto che «se il ministro Bonino si dimetterà proporrò ai socialisti di passare assieme ai radicali all'appoggio esterno al governo».

Dall'altra parte Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, di Prc, ha ricordato alla Bonino che quello di Prodi «non è un cedimento alla sinistra», ma solo l'attuazione del programma dell'Unione che tutti avevano sottoscritto. La stessa posizione è espressa dal Pdci, mentre persino l'Italia dei valori (Nello Formisano) chiede che «ciascuno faccia un passo indietro per il bene del Paese». Per Giordano Emma Bonino «è irresponsabile». Poi la decisione di Palazzo Chigi: convocazione dei sindacati domani e venerdì Consiglio di ministri. La partita pensioni chiude il primo round.

Venerdì riunione del Consiglio dei ministri per formalizzare il provvedimento

Antonella Fantò

Selva ritira le dimissioni

ROMA «Me lo chiedono i cittadini, quindi ritiro le mie dimissioni». Gustavo Selva ci ripensa e, davanti all'aula del Senato che doveva votarle, ritira le dimissioni presentate dopo essersi fatto trasportare in ambulanza fino agli studi de La7 nel giorno della visita a Roma del presidente americano George Bush. In aula, Selva ha presentato una versione dei fatti ben diversa da quella data durante la diretta tv, dove si era vantato di aver raggiunto gli studi televisivi con «un trucco da vecchio giornalista», cioè fingendo un malore.

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema con il leader di An Gianfranco Fini

Il leader di An: Prodi dica se è la linea del governo

Fini all'attacco di D'Alema: «Irresponsabile su Hamas»

ROMA È polemica del centrodestra contro il ministro degli Esteri D'Alema che ha definito Hamas «una forza reale che rappresenta tanta parte del popolo palestinese» aggiungendo che sarebbe sbagliato «regalare ad Al Qaeda movimenti come Hamas o Hezbollah». In prima fila: il presidente di An Gianfranco Fini che ha criticato le dichiarazioni del vicepremier definendole «irresponsabili». «È evidente che Hamas è una organizzazione politica - ha detto Fini - che raccoglie vasto consenso popolare, ma è incontestabile che non ha mai ripudiato il terrorismo come strumento di lotta. Lo ha praticato e lo pratica tutt'ora e si rifiuta di riconoscere lo Stato di Israele. È per queste ragioni che l'Unione europea ha inserito Hamas nella lista delle organizzazioni terroristiche. Prodi ha il dovere di dire con chiarezza se le affermazioni di D'Alema sono condivise e sono la linea del governo».

Sulla stessa linea il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini per il quale «l'Italia non può avere alcun ruolo in Medio Oriente se segue questa politica ambigua del doppio binario».

Anche per l'azzurro Giuseppe Pisanu «le parole di D'Alema rimettono in discussione consolidati orientamenti della nostra politica estera ed è auspicabile che il ministro chiarisca al più presto e in sedi ufficiali».

Per il leghista Calderoli poi «la politica estera di questo governo vuole l'Italia a braccetto con gli Hezbollah, strizzando l'occhiolino a chi si è macchiato di terrorismo».

Dalla maggioranza plauso a D'Alema arriva invece dal Pdci. «Escludere Hamas - dice Pino Sgobio - sarebbe un grave errore per il processo di pace». Per Giovanni Russo Spena del Prc sono poi «deliranti gli attacchi di Fini e Casini».

E per il verde Cento «la Casa delle libertà cerca di strumentalizzare un giudizio condivisibile». Dal canto suo l'alto rappresentante Javier Solana ha ribadito che l'Ue vuole «uno Stato palestinese, non uno e mezzo o due».

«Gianfranco Fini, a mio avviso, ha posto una questione molto seria che non può essere sottovalutata. Qual è la linea del Governo italiano? Davvero dobbiamo interloquire con Hamas? Davvero qualcuno pensa che Hamas o Hezbollah siano soggetti con i quali sia possibile dialogare in modo utile? Sarebbe sconcertante dovere scoprire che questa è l'impostazione dell'esecutivo...» afferma Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività produttive della Camera. «Credo che esista un limite al di là del quale il tatticismo si trasforma in ambiguità difficilmente accettabile. L'Italia deve avere come alfa e omega della propria politica estera la promozione della libertà e della democrazia e non è certo con questi interlocutori - conclude - che si possono compiere passi nella direzione giusta».

La tesi del ministro degli Esteri Massimo D'Alema secondo cui Hamas non va «regalato ad Al Qaeda» ma inserito nelle trattative di pace trova invece un'alleato nel presidente della Camera Fausto Bertinotti. «Certo che sono d'accordo con D'Alema, si tratta con chi c'è», è la risposta di Bertinotti ai giornalisti che - a margine di un convegno - gli chiedono cosa pensa sulla posizione di D'Alema in merito ad Hamas. «Tutti coloro che si spendono perché incomincino le trattative con tutte le parti in causa e tra tutte le parti in causa - osserva Bertinotti - si battono per la ragione dell'efficacia delle trattative per la pace».

Il portavoce del premier contesta l'intervista al magistrato che segue l'indagine di Catanzaro sui fondi Ue

Sircana: «Prodi estraneo all'inchiesta»

«Riferimenti, accuse e giudizi che offendono innanzitutto l'uomo»

ROMA «C'è una nuova tangentopoli»: il titolo a tutta pagina è quello sparato sul «Corriere della Sera» di ieri.

Sotto, la grande foto del magistrato che sta conducendo le indagini in Calabria, Luigi De Magistris, e un «catenaccio» malizioso: «Il pm di Catanzaro che ha indagato Prodi: non guardo in faccia a nessuno». Sono gli ingredienti che hanno fatto scattare l'irritata protesta di Palazzo Chigi.

Ancora una volta ci troviamo a leggere sui giornali, si lamenta Silvio Sircana, «riferimenti, accuse e giudizi che offendono Romano Prodi prima ancora che il presidente del Consiglio dei ministri».

Il portavoce del governo ricorda che Prodi «figurerebbe come indagato per l'ipotesi di abuso d'ufficio» nell'inchiesta battezzata «Why not», e usa il condizionale perché al premier non è stato ancora notificato alcun avviso.

Sotto accusa da parte di Sircana finisce però proprio il confezionamento dell'intervista da parte del «Corriere della Sera». Dopo aver citato titolo e catenaccio, il portavoce del governo accusa: «Un lieve sospetto di voluto fraintendimento si fa velocemente strada nella mente».

Insomma qualcosa di più di un semplice errore.

E più avanti sottolinea come anche il «Corriere» sia caduto «nel grave errore, già compiuto di altri, di legare il nome del sottosegretario Enrico Micheli alla proprietà di società finite nell'inchiesta. Qui non si tratta solo di smentire - accusa - ma di chiedere perché non si verifichino menzogne di tale portata». Nonostante la notizia dell'equivoco sul nome del sottosegretario sia stata infatti già diffusa dalle eagenzie stampa nei giorni scorsi, ancora ieri il «Corriere» scriveva invece della «società Italgo (in cui sarebbe confluita la Delta) che farebbe capo al sottosegretario all'Interno con delega ai Servizi segreti, Enrico Micheli».

L'imprenditore Saladino al centro dell'inchiesta: con il Professore solo rapporti occasionali

«Ci vogliono misura e rispetto per la verità», avverte così Sircana. Ribadisce che «nessun segreto c'è sulla scheda telefonica usata da Prodi al suo ritorno in Italia da Bruxelles» come anche la «totale estraneità» dello stesso Prodi «rispetto a società (Pasfin, Pragmata, Sopaf) che vengono classificate sbrigativamente come società del giro "prodiano"».

Nonostante la ribadita fiducia nella magistratura, nelle parole di Sircana non manca però neanche un'allusione seppure indirettamente polemica con il pm intervistato.

«Sarà il Corriere della Sera - conclude infatti - a dirci se quelle frasi virgolettate sono da attribuirsi al magistrato che richiama a una "assoluta riservatezza"».

Nell'intervista al «Corriere», De Magistris alla domanda se Prodi sia indagato risponde infatti «non posso confermare né smentire», ma parla appunto di «nuova tangentopoli».

Romano Prodi

Dice che si tratta di «un sistema ben congegnato per depredare una fetta consistente di fondi pubblici europei, nazionali e regionali, che rischia di mettere in crisi lo Stato di diritto». Soldi che diventano tangenti non più nella forma di mazzette, «ma attraverso un sistema pilotato di erogazioni pubbliche, che non coinvolge soltanto i cosiddetti «mariuoli», ma è latrocinio che si fa sistema e alligna trasversalmente nella politica, nell'economia, nelle istituzioni, nella magistratura».

Un «sistema di rapina delle risorse pubbliche», accusa il pm, che coinvolgerebbe «tutto intero lo schieramento politico».

«Con il presidente Prodi ho una conoscenza personale che però non è andata mai al di là di rapporti occasionali» ha detto l'imprenditore Antonio Saladino, ex presidente della Compagnia delle opere della Calabria, al centro dell' inchiesta condotta dalla procura della repubblica di Catanzaro sul comitato d'affari che avrebbe lucrato sui finanziamenti pubblici. «Comunque, tra me ed il presidente Prodi - ha aggiunto Saladino - non ci sono mai state conversazioni telefoniche, epistolari o verbali che abbiamo avuto come oggetto questioni di lavoro in generale. Tra di noi vi sono stati soltanto, in epoca passata, contatti sporadici ed isolati».

Era stato il numero uno di Mediobanca dal 1988 al 2003

Addio a Maranghi, vice Cuccia

MILANO Vincenzo Maranghi, ex numero uno di Mediobanca nel dopo Cuccia, è morto ieri sera a Milano. Il decesso è avvenuto nella sua casa milanese di corso Magenta. Pur essendo gravemente malato da almeno sei mesi, infatti, aveva sempre rifiutato ricoveri in strutture specializzate preferendo invece affrontare le difficili terapie restando però a casa.

Maranghi era nato nel 1937. Aveva passato in Mediobanca tutta la sua vita, 40 anni di Piazzetta Cuccia all'ombra di Enrico Cuccia che gli aveva lasciato il testimone. Maranghi se ne andò da Mediobanca nel 2003.

Con la sua scomparsa, si chiude definitivamente la vecchia era di Mediobanca quando ancora era l'istituto di via Filodrammatici sotto la lunga guida di Cuccia. Fiorentino, Maranghi ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Mediobanca dal 1988 per lasciare l'istituto a seguito del conflitto con le banche azioniste Unicredit e Capitalia.

Vincenzo Maranghi

I magistrati di Caltanissetta aprono un fascicolo sulla strage di via D'Amelio del '92 dove morirono anche cinque agenti di scorta

La procura: i servizi deviati dietro l'omicidio Borsellino

ROMA Il possibile ruolo giocato da apparati deviati dei servizi segreti. La provenienza del telecomando usato per far saltare l'autobomba. Le presenze anomale sul luogo dell'attentato. A quindici anni dalla strage di Via D'Amelio, la procura di Caltanissetta riapre le indagini sull'assassinio del giudice Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992 assieme ai cinque agenti della scorta.

Dopo diversi ergastoli definitivi e tre processi che hanno aperto importanti squarci di verità ma lasciato irrisolti molti misteri, la procura nissena ha ora in mano un nuovo fascicolo.

Il giudice Paolo Borsellino

Da qualche mese il procuratore aggiunto Antonio Di Natale, che coordina l'inchiesta sui mandanti occulti della strage, sta battendo una pista investigativa che in passato era stata già presa in considerazione, ma che poi era stata accantonata.

L'ipotesi, da sempre sostenuta dalla famiglia Borsellino, è che nelle fasi preparatorie dell'attentato al giudice antimafia possa esserci stata anche una mano esterna a Cosa Nostra, una mano legata a spezzoni deviati dei servizi.

I nuovi imput, a quanto si è appreso, sarebbero venuti dalla lettura di alcuni atti processuali trasmessi alla procura nissena dai colleghi della Dda di Palermo. In particolare, carte relative alla provenienza del telecomando usato (i processi agli esecutori materiali non hanno mai appurato chi fu ad azionarlo) per far detonare la Fiat 126 imbottita di esplosivo: un apparecchio che risulterebbe ricollegabile ad un imprenditore palermitano.

Un altro capitolo sul quale punta l'attenzione degli inquirenti è «l'anomala presenza» in Via D'Amelio, nei momenti successivi al botto, di un poliziotto che sulla carta non aveva alcun motivo di trovarsi là. Una presenza confermata da più di un testimone oculare.

Si tratta di un agente, già in servizio al commissariato palermitano di San Lorenzo, che da qualche tempo era stato trasferito a Firenze perché sospettato di essere una talpa e di avere informato persone esterne su alcune indagini antidroga in corso.

L'inchiesta nissena, dunque, di fatto riparte dal muro di gomma davanti al quale si era fermata tempo fa. «Siamo sicuramente a un punto difficile, di fronte a campi da sempre difficilmente penetrabili», ha commentato il procuratore Di Natale.

Per la precisione si riparte dal Castello di Utveggio, la struttura che svetta su Monte Pellegrino, il punto perfetto - l'unico - per l'osservazione di Via d'Amelio. Nel 1992, hanno accertato le indagini partite nel 2001 dopo le rivelazioni nell'aula del processo Borsellino bis del vicequestore di Palermo Gioacchino Genchi, in questo castello operava sotto copertura un centro del Sisde, il servizio che in quegli anni, a Palermo, era diretto da Bruno Contrada.

I buchi neri dell'attentato a Via d'Amelio non finiscono qua. Un'altra vicenda che torna sotto i riflettori è quella dell'agenda rossa di Paolo Borsellino, l'agenda che il giudice aveva con sè prima di morire e che, affermano i magistrati, «è certamente scomparsa» nell'immediatezza dei fatti, sottratta da una mano che quasi certamente non fu quella degli attentatori, che agirono da lontano, ma di qualcuno presente sul posto.

Quel documento svanito nel nulla è stato definito, da giornalisti che hanno lavorato al caso, «la scatola nera della seconda Repubblica».

Borsellino non se ne separava mai. La usava per annotazioni privatissime, comprese quelle sulla strage di Capaci avvenuta appena 56 giorni prima. Meno di due mesi durante i quali Borsellino si tuffò nelle indagini per arrestare gli assassini di Giovanni Falcone. Consapevole che il tritolo era già arrivato sull'isola anche per lui.

Natalia Andreani

Una sessantina gli indagati. Facevano timbrare da altri il cartellino. Ipotizzati i reati di falso in atto pubblico e truffa aggravata

Assenteisti in corsia, 12 arresti a Perugia

Coinvolti medici, docenti e infermieri dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

ROMA Timbravano il cartellino in ospedale e poi sparivano, per sbrigare faccende domestiche e persino per lavorare in altre strutture. A volte, neanche si scomodavano a recarsi sul posto di lavoro, inviando certificati per malattie immaginarie.

E' quanto emerso dall'indagine «Fantasma fantasma», condotta dai Carabinieri di Perugia, che ha portato ieri all'arresto di dodici persone tra medici, docenti, infermieri e personale tecnico amministrativo dell'Ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Perugia, l'ex «Silvestrini», oggi nuovo polo di eccellenza.

Per due di loro si sono aperte le porte del carcere, mentre agli altri sono stati concessi i domiciliari. Nel registro degli indagati, fa sapere il Gip Nicla Flavia Restivo, ci sono ancora sessanta nomi, coinvolti in un disinvolto ricorso alla timbratura per terzi. I reati ipotizzati sono di falso in atto pubblico e truffa aggravata.

«Riguardano - rende noto la Procura - l'allontanamento dal luogo di lavoro mediante l'illecito utilizzo del badge marcatempo a opera di terzi, nonché comportamenti di analoga finalità». Era da mesi che i Nas, guidati dal luogotenente Orazio Pellegrini e con il coordinamento del sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini, seguivano i movimenti nell'ospedale con sistemi tecnologici d'avanguardia.

L'inchiesta è infatti la costola di un'altra indagine che, nel settembre 2006, aveva già portato a quattro arresti per assenteismo (due caposala, un operatore sociosanitario e un farmacista finirono in manette anche per 65mila euro di acquisti non necessari).

«Per nulla intimoriti o dissuasi da quanto accaduto - scrive il procuratore perugino Nicola Miriano - gli indagati persistevano a tutt'oggi nelle condotte delittuose». Pare infatti che i dodici soggetti, ora in custodia cautelare (otto dipendenti e un ex impiegato dell'Azienda ospedaliera, più tre dell'Università), sistematicamente timbrassero i propri badge magnetici e quelli di persone assenti dal servizio. Alcuni non si presentavo sul posto di lavoro, altri lo lasciavano in anticipo. In un caso, marito e moglie si sarebbero passati il badge tra loro. Tutto per dedicarsi ad altre attività personali, domestiche e persino professionali.

«E' stata lesa l'immagine di tutta l'Azienda ospedaliera di Perugia, che tuteleremo in ogni sede» commenta il direttore generale Walter Orlandi. Ma anche la giunta regionale promuoverà immediatamente una commissione d'inchiesta. «Confermiamo la piena fiducia a magistratura e forze dell'ordine - spiegano la presidente Maria Rita Lorenzetti e l'assessore alla Sanità, Maurizio Rosi - Rappresentiamo gli interessi del cittadino sul quale ricadono le conseguenze di tali comportamenti. Nel caso di conferma dei reati ipotizzati, garantiremo la massima inflessibilità. Adotteremo i provvedimenti di nostra competenza e ci costituiremo parte civile».

Gli atti saranno trasmessi anche alla Corte dei Conti per eventuali danni materiali e d'immagine alle strutture pubbliche. Il presidente dell'Ordine dei Medici, Amedeo Bianco, tiene però a ricordare come la maggioranza di loro «non bada a orari, si sacrifica oltre il dovuto e regge sulle proprie spalle il servizio pubblico». Fissati per questa mattina gli interrogatori di garanzia davanti al Gip.

Daniela Giammusso

Un carabiniere dei Nas all'esterno dell'ospedale di Perugia

MODENA

Donna uccisa, bloccato il figlio

MODENA Una donna di 60 anni, Annamaria Torricelli, è stata uccisa nel tardo pomeriggio di ieri all'interno della sua abitazione nella frazione Magazzino di Savignano sul Panaro, nel Modenese. I carabinieri hanno bloccato poco dopo il figlio della vittima, un 36enne con problemi di tossicodipendenza, mentre si trovava in auto tra il Modenese e il Bolognese nei pressi di Anzola Emilia. Il giovane era stato visto uscire dalla casa della madre semisvestito e su di lui sono in corso indagini. La donna sarebbe stata colpita a morte con un corpo contundente.

IN BREVE

No attenuanti al killer Raimondi

Tommy, il pm chiede 20 anni

BOLOGNA Hanno chiesto vent'anni di reclusione per Salvatore Raimondi e tredici per Pasquale Barbera i pm della Dda di Bologna che si sono occupati del caso di Tommaso Onofri, il bimbo parmigiano rapito e ucciso il 2 marzo dell'anno scorso nella campagna della città emiliana. Il pm Lucia Musti non ha riconosciuto le attenuanti generiche per Raimondi, l'uomo che prelevò fisicamente il piccolo Tommy, strappandolo dal suo seggiolone. I genitori, gli zii e i nonni di Tommy hanno chiesto un risarcimento di 2,5 milioni di euro.

Deraglia treno carico di fosforo

Nube tossica sull'Ucraina

MOSCA Paura nella regione di Leopoli, Ucraina occidentale, tra le 11mila persone che vivono vicino alla zona in cui è deragliato un treno merci diretto in Polonia con un carico di fosforo giallo. Il convoglio si è incendiato sprigionando una nube tossica su un'area di 90 km quadrati. Le autorità hanno invitato alla calma assicurando che non vi sono pericoli ma il vice premier Aleksander Kuzmuk ha detto in tv che «l'incidente avrebbe potuto ripetere il disastro di Chernobyl». In allarme i residenti dell'area e gli 800mila abitanti della vicina Leopoli ma anche paesi confinanti come Romania, Polonia e Ungheria.

Dopo 8 anni di prigionia

Il primo bacio di Natascha

VIENNA Anche se un po' in sordina rispetto alla Germania, dove è stata sbandierata in prima sulla Bild, la notizia del primo bacio in pubblico di Natascha Kampusch dopo il martirio del suo lungo sequestro è finita sui giornali anche in Austria. Foto di lei che balla abbracciata a un giovane in una discoteca di Vienna.

In mare 1200 litri di acqua radioattiva

Il sisma in Giappone: decisa la chiusura della centrale atomica

TOKYO Il giorno dopo il terremoto, il Giappone si è svegliato ieri all'ombra dello spettro atomico. L'incidente di lunedì alla centrale nucleare di Kashiwazaki-Kariwa, fiore all'occhiello del Paese per eccellenza tecnologica, potenza e sicurezza antisismica, messa a dura prova dal violento sisma di 6,8 gradi Richter, ha aperto crepe nell'ottimistica fiducia dei giapponesi nell'energia nucleare. Il primo ministro, Shinzo Abe, ha riassunto la situazione così: «Credo che le centrali nucleari possano funzionare solo con la fiducia della gente». E anche per questo, «quando succede qualcosa, i loro gestori devono riferire in maniera completa e veloce», ha aggiunto il premier. Completezza e velocità che non ci sono state affatto.

L'impianto di Kashiwazaki-Kariwa, nella prefettura di Niigata, il più grande del mondo, lunedì, dopo la prima violenta scossa mattutina, è stato colpito da un incendio a uno dei trasformatori, spento dai vigili del fuoco dopo diverse ore di lotta. E già qui la trasparenza ha subito un primo colpo: le prime informazioni diffuse dalla Tokyo Electric Power Co. (Tepco) dicevano che le fiamme erano state spente subito. Non era vero: per ammissione tardiva della Tepco, la lotta era durata ore. Seconda e ben più grave reticenza: dopo aver detto che l'incendio era senza conseguenza, cinque ore dopo la Tepco confessa: una perdita c'è stata, ma erano solo, secondo quanto riferito dai media, 1 litro e mezzo di acqua «leggermente radioattiva» finita in mare.

La centrale in fiamme

Più o meno una bottiglia d'acqua minerale. Un'inezia. Ieri si è appreso invece che le cose sono andate ben diversamente i litri d'acqua «leggermente radioattivi» erano ben 1.200. Non solo: ieri si è appreso che piccoli quantitativi di cobalto-60 e cromo-51, anch'essi radioattivi, sono stati liberati nell'aria. E non è finita: il sisma, è emerso, ha anche rovesciato in un magazzino un centinaio di fusti contenenti scorie radioattive e alcuni si sono scoperchiati.

L'impianto, i cui 8.210 megawatt riforniscono soprattutto Tokyo, è ora fermo e non sarà riaperto finché non saranno ripristinati tutti i parametri di sicurezza e non si sarà capito cosa sia andato storto. Per ora sono chiuse molte fabbriche a Niigata e le compagnie di assicurazione sono in forte ribasso sulla Borsa di Tokyo.

Ha calpestato a piedi nudi una luce fatta installare dal Comune. Aperte due indagini, attività balneari chiuse in segno di lutto

Bimbo folgorato da una lampada pubblica

Il piccolo, 4 anni, era in vacanza a Ischia con i genitori. Polemiche sui soccorsi

NAPOLI Un bimbo di quattro anni, in vacanza con i genitori a Sant'Angelo d'Ischia in provincia di Napoli, è rimasto folgorato poco prima delle 22.30 di lunedì calpestando a piedi nudi una lampada della pubblica illuminazione. Il piccino è morto all'istante. Sul posto è accorso il personale della Rianimazione dell'ospedale Rizzoli ma, nonostante i tentativi compiuti, non c'è stato nulla da fare. Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Ischia e i Carabinieri.

Il piccolo Alessio, giunto da Ercolano con i genitori, stava giocando con altri bambini vicino a un ristorante, nel punto detto «Sotto La Torre», quando ha calpestato una delle 42 plafoniere che il Comune di Serrara Fontana ha fatto installare a terra nel 2001 per illuminare dal basso le stradine pedonali del rinomato borgo dell'isola di Ischia.

Alle grida degli altri bambini sono accorse numerose persone che hanno trovato il piccolo riverso a terra. «I soccorsi sono stati lentissimi se non inesistenti - denunciano Monica e Valeria, amiche di famiglia - Perché l'ambulanza è arrivata dopo circa 50' dall'allarme?». Le due donne erano sulle loro barche, ormeggiate in banchina, quando hanno sentito le urla. «Sono corsa tremando al pensiero che fosse mio figlio - dichiara Monica I. - Aspettavamo tutti i soccorsi che però non arrivavano. Ci hanno detto che l'ambulanza era arrivata ma noi abbiamo visto giungere infermieri e medico a piedi (nel borgo turistico transitano solo carrelli elettrici, ndr) senza un adeguato mezzo di soccorso - incalzano le due donne che, insieme ad altri testimoni, hanno denunciato i fatti ai carabinieri - È scandaloso che un posto così famoso sia privo di un presidio sanitario di Pronto soccorso».

I soccorsi «sono arrivati circa 21' dopo la richiesta di intervento, effettuata alle 22.21». Ha comunicato, invece, l'Asl Napoli 2 rispondendo alle polemiche. «Alle 22.24 è stata allertata un'ambulanza di classe A con medico a bordo mentre alle 22.26 è stato richiesto l'intervento dell'ambulanza di classe B, in stazionamento a Serrara Fontana. La squadra di soccorso intervenuta si trovava a pochi km di distanza dal luogo dell'incidente. I soccorritori hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incidente, impiegando circa 7'».

Dopo la mezzanotte è arrivato anche il sindaco di Serrara Fontana, Cesare Mattera, accompagnato da un assessore e dal dirigente dell'ufficio tecnico. Il Comune ha nominato un perito per chiarire «come sia potuta accadere tale tragedia, visto che la plafoniera appare essere integra e senza fili che sporgono all'esterno».

Ieri il corpo del piccolo è stato trasferito a Napoli per l'autopsia. I Carabinieri hanno avviato le indagini, fatto interdire l'intera area e fatto coprire le altre 41 plafoniere. Ieri mattina attività balneari chiuse per lutto a S. Angelo.

Sul fronte delle indagini, la Procura ha affidato il caso al sostituto procuratore Marra che ha fatto eseguire ai carabinieri il sequestro di tutte le plafoniere e dell'intero impianto elettrico. Il Codacons chiede la rimozione delle lampade.

«Alcune settimane fa ho preso una scossa elettrica nello stesso punto» ha ricordato un 16enne di Sant'Angelo, G.B.. «È accaduto anche ad altri miei amici».

Un mazzo di fiori è stato deposto sopra la plafoniera

Un indennizzo ha evitato la pena di morte

Libia, inflitto l'ergastolo alle infermiere bulgare

IL CAIRO La massima istanza giudiziaria libica ha commutato ieri in ergastolo la pena di morte contro cinque infermiere e un medico bulgari, accusati di aver infettato con il virus dell'Aids oltre 400 bambini libici.

La decisione è stata presa in tarda serata a Tripoli dal Consiglio superiore delle istanze giudiziarie dopo che le famiglie avevano annunciato di rinunciare alla pena di morte, avendo cominciato a ricevere ieri l'indennizzo di un milione di dollari per vittima, previsto dalla legge islamica. Libia e Bulgaria hanno un trattato di estradizione e i condannati potrebbero essere rimpatriati.

L'accordo sull'indennizzo era stato raggiunto dalla «Fondazione Gheddafi», presieduta da Seif al Islam (34enne figlio di Muammar) che dirige la diplomazia sotterranea del Paese, ormai desideroso di normalizzare le relazioni con l'Occidente.

La riunione del Consiglio superiore si sarebbe dovuta tenere lunedì ma è stata rinviata a ieri in attesa dell'indennizzo alle famiglie (in arabo il «diya», compenso del sangue). I parenti si erano rifiutati di firmare un documento in questo senso, finché non avessero ricevuto i soldi. Il denaro proviene da un Fondo speciale d'aiuto di Bengasi, creato nel 2005 da Tripoli e Sofia sotto l'egida dell'Unione Europea.

Le infermiere Kristiana Valtcheva, Nassia Nenova, Valia Tchervenaichka, Valentina Siropulo e Snejana Dimitrova e il medico Ashraf Jumaa Hajuj, di origine palestinese, sono accusati di aver inoculato deliberatamente il virus dell'Aids a 438 bambini di Bengasi, 56 dei quali sono morti. Tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti e hanno denunciato di avere confessato sotto tortura.

Alcuni dei bambini avevano contratto la malattia prima dell'arrivo dei bulgari nell'ospedale di al Fatih. Al massimo, dicono gli osservatori, potrebbero essere accusati di negligenza.

Gli arresti erano avvenuti il 16 febbraio 1999 in Libia mentre la pena di morte era stata richiesta il 16 giugno 2001. Il 26 agosto 2002 tre delle accusate hanno sostenuto di essere state maltrattate e torturate per ottenere la confessione mentre il 6 maggio 2004 venne inoltrata la richiesta di appello. La Corte suprema libica, a fine anno, annulla la sentenza e ordina un nuovo processo che inizia l'11 maggio 2006 a Tripoli. Il 19 dicembre successivo gli imputati vengono nuovamente condannati a morte e presentano ancora appello contro la sentenza.

Le infermiere bulgare

Il 31 maggio scorso Idriss Lagha, portavoce dei familiari delle vittime, riferisce che «i rappresentanti delle famiglie dei bambini e il primo ministro britannico Tony Blair hanno raggiunto un accordo per giungere a una soluzione» e iniziano i negoziati fra emissari europei e diplomatici libici. Il 20 giugno comincia il processo d'appello e il 27 infermiere e medico vengono processati per diffamazione, per aver detto di essere stati picchiati, torturati e minacciati. L'11 luglio la Corte suprema conferma la condanna a morte e il 15 luglio la Fondazione Gheddafi conferma che i familiari dei bambini contaminati hanno accettato il risarcimento.

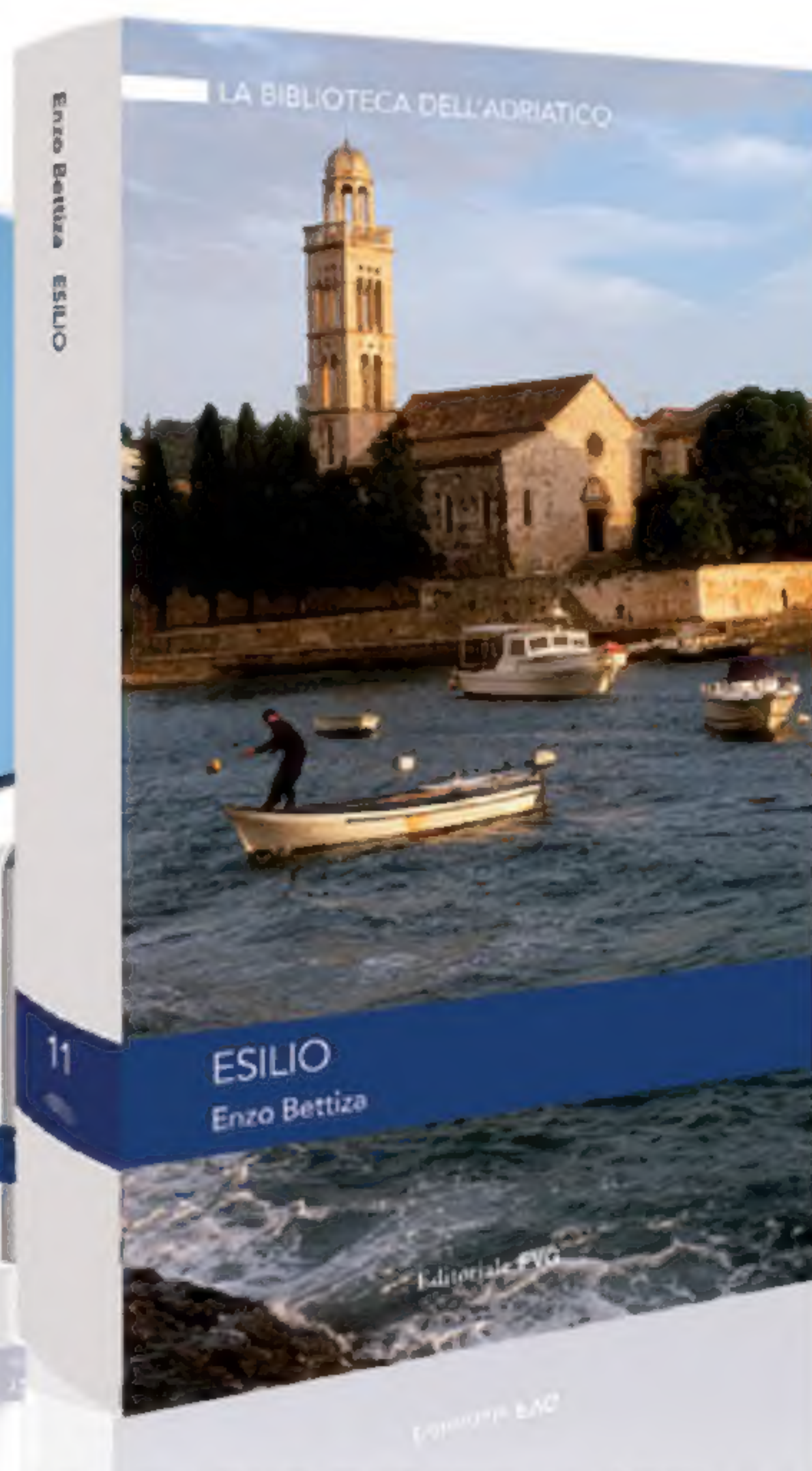
Ma l'espressione diventa punibile se la si dice a un vigile urbano mentre ti fa una multa

La Cassazione: il «vaffa» non è un'offesa

ROMA Mandare qualcuno a quel paese, ovvero il «vaffa», è come dire «non infastidirmi», «non voglio prenderti in considerazione», insomma «lasciami in pace». A dare questa nuova interpretazione ad una delle parolacce più diffuse nel nostro linguaggio, privandola della connotazione offensiva, è una sentenza della Cassazione che ha assolto un consigliere comunale di Giulianova (Teramo) dall'accusa di ingiuria. Vincenzo B., 60 anni, membro del consiglio del municipio abruzzese mandò a quel paese il vicesindaco durante un'assemblea comunale. Apriti cielo. Denuncia immediata e via al procedimento giudiziario. Alla fine della storia il consigliere viene condannato per il reato previsto dall'articolo 594 del codice penale per aver «offeso l'onore e il decoro» del collega. L'accusato non demorde e inizia la sequela degli appelli, fino ad infastidire la corte suprema, che appunto ieri ha partorito il verdetto, elaborato dalla V Sezione Penale del palazzone di giustizia a Roma, che ribalta quello del Tribunale d'Appello de L'Aquila perché «il fatto non sussiste».

La corte si sofferma sul perché il «vaffa» non è più un insulto. La spiegazione è che ci sono «talune parole ed anche frasi che, pur rappresentative di concetti osceni o a carattere sessuale, sono diventate di uso comune ed hanno perso il loro carattere offensivo». E qui i togati portano l'esempio di espressioni come «me ne fotto» oppure «è un gran casino» che hanno preso il posto di il posto rispettivamente di «non mi cale», «è una situazione disordinata».

Ma attenzione. Mica si può dire «vaffa» comunque e a chiunque. Nella sentenza si precisa anche che «se queste espressioni vengono pronunciate dall'interessato nei confronti di un insegnante che fa un'osservazione o di un vigile che fa una multa, esse assumono carattere di spregio; diversa è la situazione se esse si collocano nel discorso che si svolge tra soggetti in posizione di parità». Ma non tutti sono d'accordo. «Con la sentenza della Cassazione che assolve il "vaffa" del un consigliere comunale di Giulianova, perché ormai parte del linguaggio comune, si scrive un'altra pessima pagina di giurisprudenza». Ad essere «profondamente offeso come cittadino italiano oltre che come genitore» è Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera. «Con tutto il rispetto - aggiunge - è ormai indifferibile valutare con imparzialità la situazione».

Sordi fa il gesto dell'ombrello

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

DA GIOVEDÌ 19 LUGLIO L'11° VOLUME "ESILIO" DI ENZO BETTIZA

La Dalmazia in uno dei libri più suggestivi e ispirati di Bettiza. Pagine intense su una terra che è stata nei secoli italiana, austriaca, veneziana e che oggi è croata. Una terra la cui vicenda storica e politica viene rievocata in questo libro attraverso la saga di una famiglia e della sua città, Spalato, nei suoi suoi numerosissimi passaggi di mano. Un'opera di grande spessore letterario che è anche un importante appuntamento con la storia.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'ente spaziale americano si avvale anche della tecnologia «made in Fvg» nell'ambito del Discovery Program partito nel 2001

Galileo Avionica nel progetto asteroidi Nasa

Il gruppo con stabilimento a Ronchi partecipa alla missione con la sonda Dawn

RONCHI DEI LEGIONARI Anche Galileo Avionica, società del gruppo Finmeccanica che ha uno stabilimento anche a Ronchi dei Legionari, sarà protagonista della missione Dawn, la sonda interplanetaria della Nasa ormai prossima al decollo. Dawn è la missione selezionata dall'ente spaziale americano nel dicembre 2001 nell'ambito del Discovery Program e prevede il lancio della sonda interplanetaria dalla base americana di Cape Canaveral, per raggiungere gli asteroidi Vesta nell'ottobre del 2011 e Cerere nell' agosto del 2015.

Gli obiettivi scientifici di questo nuovo programma, che vede un'importante partecipazione dell'industria italiana, sono la raccolta di informazioni sulle condizioni che regnavano durante le fasi iniziali dell' evoluzione del sistema solare e dei pianeti terrestri. Galileo Avionica partecipa a questa importante missione con uno degli strumenti più significativi chiamato "Vir-Ms", ovvero "Visibile InfraRed - Mapper Spectrometer" finanziato dall'Agenzia spaziale italiana e sviluppato in collaborazione con l'istituto scientifico Inaf-Ifsi diretto dalla professoressa Angioletta Coradini. La maggior parte degli obiettivi scientifici della missione potranno infatti essere raggiunti con uno spettrometro ad immagine operante nel visibile e nel vicino infrarosso.

Per questo motivo, è stato selezionato lo spettrometro sviluppato da Galileo Avionica, versione semplificata dello strumento Virtis, messo a punto sempre della società italiana, operativo a bordo della missione Rosetta. A partire da settembre 2011, va ricordato, lo strumento di Galileo Avionica inizierà a trasmettere i primi, significativi dati relativi alle proprietà geofisiche e geochimiche degli asteroidi Cerere e Vesta. E questa nuova missione arriva dopo il successo che Galileo Avionica ha riportato in occasione della recentissima manifestazione dedicata ai velivoli senza pilota di ParcAberporth, nel Galles. Per la prima volta è stata presentata la nuova gamma di mini-uav, velivoli senza pilota, della Selex Sensors and Airborne Systems, società di Finmeccanica. Galileo Avionica, componente italiana della Selex, ha partecipato con il velivolo senza pilota Falco, che nel 2006 ha volato per la prima volta proprio a ParcAberporth e con l'uav di ricognizione avanzata Nibbio, entrambe progettati e realizzati a Ronchi dei Legionari. I risultati di una grande tradizione avviata con i Mirach. Ma in occasione del salone specializzato sono stati illustrati ad un foltissimo pubblico anche diversi sensori come il nuovo radar di sorveglianza Gabbiano, la camera iperspettrale Sim-Ga e il payload ettro-ottico Eost45. I nuovi mini-uav rappresentano una delle tecnologie più innovative attualmente esistenti sul mercato. Un mercato che da sempre vede protagonista lo stabilimento ronchese. Si tratta di sistemi trasportabili a mano, elettrici e che possono operare in modo automatico o semi-automatico, controllati manualmente in ogni momento durante il volo. Il velivolo Damselfy, poi, dispone di capacità di decollo e atterraggio in aree molto ristrette, come per esempio da una nave o in zone urbane dove altri velivoli senza pilota di simili dimensioni non possono volare.

Luca Perrino

Una sonda interplanetaria nello spazio

TRASPORTI

Air Malta decolla anche a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Quindici rotazioni sino al 22 settembre, con un vettore sino ad oggi inedito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sono quelle che tre tour operator hanno messo a punto tra Malta ed il Friuli Venezia Giulia, un volo operativo dalla scorsa settimana, nelle giornate del sabato. Sullo scalo regionale vola così per la prima volta Air Malta, compagnia operativa dal 1974 che oggi copre 50 destinazioni con una flotta di 15 aeromobili. Un vettore che sembra essere sempre più interessato al nordest italiano. Accanto al volo charter su Ronchi dei Legionari, infatti, ha anche avviato un collegamento stagionale, il venerdì ed il lunedì, sempre con destinazione Malta, dal Marco Polo di Venezia. Saranno oltre 2.100 i turisti che sbarcheranno nella nostra regione sino a settembre, la maggior parte dei quali, però, diretti alle spiagge di Jesolo, della Slovenia e della Croazia. E così Ronchi dei Legionari si candida quale scalo privilegiato anche per l'area delle due vicine repubbliche.

l.p.

L'Authority apre un'istruttoria sulla fusione con Capitalia: atto «dovuto» nonostante l'annunciato dimezzamento della quota in Piazzetta Cuccia e la cessione delle partecipazioni dirette nel Leone

Unicredit: per l'Antitrust ruolo «rilevante» in Mediobanca e Generali

ROMA Il ruolo di Unicredit in Mediobanca e Generali dopo la fusione con Capitalia resta di rilievo nonostante l'annunciato dimezzamento della quota in Piazzetta Cuccia e la cessione delle partecipazioni dirette nel Leone. Lo afferma l'Antitrust che mette il ruolo di Piazza Cordusio in questo scenario al centro dell' istruttoria avviata ieri. Un atto «atteso e dovuto», spiega il presidente dell'autorità, Antonio Catricalà, che potrebbe concludersi in breve tempo, prima del termine fissato per il 7 ottobre prossimo. «L'apertura dell' istruttoria era necessaria, non credo che nessuno l'avesse messa in dubbio», aggiunge Catricalà assicurando che «lavoreremo a ritmo serrato per tutto agosto. Speriamo, anzi siamo sicuri, che concluderemo entro i tempi previsti». L'operazione di integrazione prosegue secondo la tabella di marcia, con l'esame del prospetto informativo e la quantificazione degli esuberi che dovrebbero essere 5.000.

Antonio Catricalà

Secondo l'Antitrust Unicredit «eserciterà un ruolo di assoluto rilievo nella governance di Mediobanca» con «impatti diretti su Generali» e un «rafforzato ruolo della nuova banca, via Generali, nella stessa Mediobanca». Gli intrecci, i «legami incrociati», che esaminerà il garante riguardano anche il settore assicurativo e appunto l'investment banking: in entrambe più soggetti vengono coinvolti direttamente e indirettamente nell'operazione, senza dimenticare i «legami personali» tra i vari protagonisti in campo.

La partecipazione che sarà detenuta dalla nuova banca in Piazzetta Cuccia, scrive il Garante, «quand' anche eventualmente ridotta, dato l'attuale assetto dell'accordo di blocco, consentirà l'espressione di una posizione unitaria e di rilievo mentre nel passato le partecipazioni di Unicredit e Capitalia potevano esprimere posizioni difformi». Secondo l'Antitrust Unicredit eserciterà «un ruolo di assoluto rilievo nella governance di Mediobanca, in considerazione del numero di soggetti già espressi dalle due parti nel consiglio di sorveglianza di tale società, cinque dei quali espressione di Unicredit e Capitalia e con un ruolo nel cda di queste banche».

Per quanto riguarda il settore dell'attività bancaria tradizionale l'azione del Garante sembrerebbe limitata ad accertare posizioni dominanti in alcune province di Lazio, Sicilia e Molise. In ogni caso, secondo quanto detto da Unicredit nelle settimane scorse, il numero complessivo di sportelli da cedere nel caso dell'applicazione più restrittiva dei parametri dovrebbe arrivare al massimo a 179 sportelli. Sul fronte delle relazioni industriali invece c'è stato un nuovo incontro sugli esuberi.

Richieste «diverse» condizioni d'acquisto. Fini: «Si profila un avvenire estremamente fosco»

Alitalia, Air One si ritira dalla gara

Ap Holding non presenterà l'offerta per la privatizzazione

ROMA Air One si ritira dalla gara per la privatizzazione di Alitalia. L'annuncio è arrivato ieri sera da Ap Holding che, in una nota, spiega come dopo «un'attenta analisi del contratto di vendita e con grande disappunto» Air One non presenterà il 23 luglio prossimo l'offerta vincolante per la privatizzazione. Secondo Air One le attuali condizioni della versione definitiva del contratto di vendita ricevuto nei giorni scorsi «non consentono la realizzazione di un piano forte di risanamento di Alitalia».

Ap Holding sottolinea che in questi ultimi mesi aveva messo a punto un piano strategico di rilancio per la compagnia aerea «con l'obiettivo di renderla il quarto vettore aereo in Europa». Per realizzare il piano era stato già predisposto «un piano finanziario che garantirebbe la copertura di significativi investimenti richiesti».

Era già stato anche individuato un amministratore delegato a livello internazionale «che avrebbe guidato il progetto». Ap Holding ribadisce tuttavia la sua disponibilità a impegnarsi per il rilancio della compagnia ma nel caso in cui le condizioni di acquisto siano «diverse» e «rendano possibile una crescita sostenibile e competitiva di Alitalia». Con l'uscita di Air One resta ora in gara per il vettore italiano solo la cordata Matlen Patterson-Tpg.

Ap Holding elenca quindi nel dettaglio il suo piano. «È un piano quinquennale non solo di risanamento ma anche di rilancio attraverso significativi investimenti che potrebbero assicurare recupero della leadership del mercato, ritorno alla profittabilità della compagnia in linea con i grandi vettori europei, garanzia di un'offerta in linea con le esigenze della clientela, miglioramento della qualità dei servizi offerti, recupero dell'immagine, management forte e autorevole. «È un piano di crescita della flotta, delle rotte, dei passeggeri, della competitività e della profittabilità della Compagnia. Già dopo due anni la nuova Alitalia potrebbe chiudere il bilancio in utile».

La compagnia di Carlo Toto ha un ordine fermo per 90 nuovi Airbus A320: aerei per collegamenti di medio raggio che potrebbero sostituire e integrare la flotta dei 77 MD80 di Alitalia. Relativamente alla flotta a lungo raggio, Air One ha accordi per assumere in locazione 20 aerei entro i prossimi 5 anni. Infine, per i collegamenti regionali ha finalizzato già nel 2006 un ordine di 10 nuovi aerei a 90 posti, già tutti consegnati.

Carlo Toto

AP Holding ha spiegato di aver incontrato nelle settimane scorse le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali attive in Alitalia per presentare gli indirizzi strategici del piano. A seguito dell'incontro è iniziato un confronto con i sindacati.

«Venendo meno l'ipotesi di privatizzazione per Alitalia si profila un avvenire estremamente fosco»: questo il commento di Gianfranco Fini. «Prima di commentare è più saggio attendere di avere ulteriori informazioni» è stata la premessa del leader di An. «La compagnia - ha sottolineato - rischia di portare i libri in tribunale».

SCIOPERI

Oggi niente aerei, sabato treni fermi

ROMA Inizia oggi una nuova tornata di scioperi, che entro il fine settimana coinvolgeranno il settore aereo e ferroviario. I primi ad incrociare le braccia saranno i dipendenti di tutti i comparti del trasporto aereo, sia di volo che di terra, in coincidenza con lo stop di 24 ore degli assistenti di volo dell'Alitalia indetto dal Sindacato dei Lavoratori Intercategoriale. A seguire nel weekend, toccherà invece alle ferrovie, con il personale di circolazione del gruppo Fs che si fermerà dalle ore 21 di sabato 21 alla stessa ora di domenica 22, quando saranno assicurati solo i treni a lunga percorrenza. Non saranno invece garantiti i servizi minimi del trasporto locale relativi alle fasce orarie di maggiore frequentazione, previsti dalla legge per i soli giorni lavorativi. Dalla mezzanotte scattano quindi i primi disagi per i viaggiatori: al blocco di 24 ore degli assistenti di volo Alitalia aderenti all'SdL, si aggiunge infatti anche quello del personale di terra turnista, che si fermerà dalle 10 alle 18.

Guai in vista per quei vacanzieri che pensavano di poter sfruttare la partenza infrasettimanale in modo da non dover fare i conti con le file e le attese che spesso si verificano durante il weekend. La decisione di dare luogo ad uno sciopero generale nasce, sottolinea il sindacato, dal «peggioramento del sistema previdenziale pubblico» e dalla necessità di «difenderlo dagli attacchi del privato, contro scaloni e scalini che aumentano comunque l'età pensionabile, contro la precarietà dei nuovi e dei vecchi giovani». Con l'agitazione odierna, il sindacato di hostess e steward Alitalia invece, si schiera «contro l'accordo, sottoscritto al ministero dei Trasporti il 6 giugno scorso da Alitalia e dagli altri sindacati confederali ed autonomi, in assenza dell'SdL».

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Posizioni più vicine dopo la riunione di maggioranza. Da sciogliere il nodo dei Comuni che vogliono uscire dalla mappa di tutela

Friulano a scuola, l'iscrizione sarà automatica

Ok alla proposta di Illy: niente lezioni solo se i genitori rifiuteranno per iscritto

TRIESTE Intesa Democratica si ricompatta sulle legge di tutela del friulano. Dopo la proposta del governatore Riccardo Illy di prevedere l'insegnamento per tutti gli studenti, a meno che i genitori comunichino per iscritto la non adesione alle lezioni in *marelenghe*, e dopo i mal di pancia affiorati nelle scorse settimane, ieri pomeriggio la maggioranza ha trovato un sostanziale accordo, anche se i Cittadini restano molto cauti. Rimane però il nodo dell'uscita dei Comuni dall'elenco dei territori di applicazione della legge di tutela. Attualmente sono quasi 180 i Comuni inseriti nella lista delle zone in cui è presente la minoranza friulana: 126 a Udine, 37 a Pordenone e 15 a Gorizia (Capriva, Cormons, Dolegna, Farra, Gorizia, Gradisca, Mariano, Medea, Monfalcone, Morato, Mossa, Romans, Sagrato, San Lorenzo e Villesse). Per uscire da questo elenco ci sarà un anno di tempo: l'orientamento della maggioranza è quello di far sì che, per l'esclusione, basti una decisione votata dal 50% più uno dei consiglieri comunali.

A questo passaggio, ipotizza il presidente della sesta commissione Kristian Franzil (Rifondazione), se ne potrebbe aggiungere un altro nella Provincia di competenza, in modo da rendere più filtrata l'eventuale uscita ma ciò non basta a Bruna Zorzini (Comunisti Italiani) secondo cui questa norma finirebbe per lo svilire la minoranza: «Ogni formulazione che non garantisce la tutela prevista dalla legge nazionale non può andare bene. Si può valutare la possibilità che qualche Comune esca dall'elenco ma non certo in questa maniera». Per Zorzini è una questione di sbilanciamento della rappresentatività: «Non si può pensare di tutelare una minoranza se basta una maggioranza semplice a togliere un Comune dall'elenco delle zone di tutela. Si finisce per creare un precedente pericoloso, meglio lasciare le cose come sono piuttosto che peggiorarle: su questo punto non c'è accordo». Secondo Mauro Travanut il timore della Zorzini è quello di vedere la stessa misura applicata anche ai territori interessati dalla minoranza slovena: «Ma sono due cose completamente diverse» dice il capogruppo diessino. Per il rappresentante dei Cittadini Piero Colussi «si è semplicemente trovato un punto d'incontro su alcune richieste pervenute dai sindaci ma che riguarderanno solo pochi territori dell'area pordenonese». Su questo tema Intesa dovrà ancora chiudere il cerchio in vista dell'ultima seduta del comitato ristretto, fissata per il 23 luglio, che dovrà produrre un articolato da portare poi in commissione a settembre: «L'obiettivo – fissa Franzil – è quello di portare la legge sul friulano alla prima sessione consiliare dopo la pausa estiva per arrivare ad un'approvazione parallela alla legge sulla minoranza slovena».

Obiettivo non irraggiungibile giacché le posisizioni di Intesa, dopo la riunione di ieri, sono più vicine. La maggioranza ha infatti sposato la «linea Illy» per quanto concerne l'adesione delle famiglie ai corsi di friulano nelle scuole per i propri figli: il governatore aveva affermato la necessità che ci fosse un'espressa rinuncia all'insegnamento del friulano, fermo restando che gli istituti scolastici devono garantirne la possibilità. «Bene che sia intervenuto il presidente – sottolinea Franzil – ma una soluzione di questo tipo l'avevamo già avanzata». Il vertice di maggioranza ha inoltre stabilito il riconoscimento delle diverse espressioni della lingua friulana presenti nel territorio salvo l'individuazione dellla «koinè» per quanto concerne i rapporti istituzionali ed amministrativi. Negli ambiti culturali e scolastici verranno tutelate le diverse varianti del friulano così come sarà data completa autonomia agli istituti scolastici per quanto concerne l'utilizzo come lingua di insegnamento di materie curricolari. Verrà inoltre garantita maggiore possibilità di incidere sulla promozione del friulano all'Arlef, inizialmente individuato solo come ente di consulenza rispetto alle politiche regionali sulla materia. Non è stato affrontato il tema dei fondi anche se emerge la necessità di implementare i 5 milioni di euro previsti dall'assessore Antonaz: «La formazione necessiterà di ulteriori finanziamenti» ha spiegato Franzil confermando come siano 624 su ottomila gli insegnanti che attualmente potrebbero insegnare il friulano ma aggiungendo che il 60% ha affermato la propensione a seguire un percorso formativo in questo senso.

> Franzil: l'obiettivo è approvare la legge contestualmente a quella sullo sloveno

Tutela della lingua friulana, i punti chiave

LEZIONI DI FRIULANO
L'insegnamento del friulano non sarà obbligatorio: tuttavia i genitori che non vorranno usufruirne dovranno comunicarlo per iscritto

GLI ORARI
L'insegnamento della lingua friulana sarà garantito, laddove vi sia adesione, per almeno un'ora alla settimana nelle scuole del primo ciclo

LEZIONI DI FRIULANO
Il friulano sarà usato come lingua veicolare, e cioé di insegnamento di altre materie, nelle scuole del secondo ciclo solo se tutti gli studenti saranno d'accordo

I CONTRIBUTI
La Regione sosterrà, anche finanziariamente, le lezioni di lingua e letteratura friulana nelle scuole secondarie a indirizzo pedagogico

I DOCENTI
L'ufficio scolastico regionale accerterà annualmente la disponibilità di docenti di friulano. La Regione sosterrà i percorsi di formazione ed aggiornamento

L'AMBITO DI APPLICAZIONE
La legge si applicherà nei comuni riconosciuti come friulani dieci anni fa. Ma i comuni inseriti nella mappa, con delibera consiliare, potranno chiedere di uscirne se le metà più uno è d'accordo

I CARTELLI
Via libera a toponomastica e cartellonista in friulano. I cittadini potranno rivolgersi in friulano presso gli uffici chiedendo atti e risposte in friulano

OGGI LA DISCUSSIONE

Baiutti: puntiamo alle necessità della comunità regionale. Salvador: poche risorse per la famiglia

Al via la manovra estiva da 230 milioni

TRIESTE Parte oggi la discussione sugli articoli dell'assestamento di bilancio. Ieri in aula le prime schermaglie tra maggioranza e opposizione sui contenuti della manovra estiva, troppo clientelare per il centrodestra, rispondente alle esigenze per Intesa Democratica.

Le cifre parlano di un assestamento da 230 milioni di euro di cui 180 vincolati: di questi 95 sono destinati ai contratti nel settore della sanità e 40 al sistema delle autonomie locali. Dei 50 milioni di avanzo libero 10 vengono utilizzati per la riduzione del debito regionale mentre gli stanziamenti più sostanziosi vanno all'edilizia residenziale (6 milioni), al fondo per le piccole e medie imprese (quasi cinque milioni), per la riduzione delle rette negli asili nido (2,5 milioni).

«Nel complesso – sottolinea il relatore di maggioranza Giorgio Baiutti - questa è una manovra di assestamento priva di situazioni puntuali, che guarda piuttosto alle necessità e urgenze della comunità regionale». L'opposizione però è di tutt'altro avviso e punta il dito contro le troppe poste puntuali inserite nel testo (in controtendenza rispetto alla nuova legge di bilancio approvata poche ore prima, sottolineano i rappresentanti del centro-destra).

Il consigliere Giorgio Baiutti

«Dobbiamo constatare – attacca il forzista Roberto Asquini - il solito arricchimento dei contributi destinati alla promozione dell'immagine della giunta e del presidente Illy. Complessivamente mezzo milione, inseriti in una serie di piccole poste quasi nascoste, in aggiunta ai milioni già assegnati e da noi duramene contestati nella finanziaria dello scorso dicembre».

L'Udc, per bocca del consigliere Maurizio Salvador, lamenta le «scarse risorse previste per la famiglia: niente assegni di natalità, mancano i regolamenti attuativi della carta famiglia e a sostegno degli asili d'infanzia. Insufficienti anche le politiche per la casa, dove non vengono previsti fondi per dare risposta all'aumento dei mutui e gli alloggi disponibili ad affitto agevolato sono di molto inferiori alla richiesta». Adriano Ritossa (An) punta il dito sul debito regionale: «Pur disponendo di quasi 190 milioni di euro liberi, la giunta ne ha assegnati solo 10 per l'abbattimento del debito. Un minimo di correttezza – sostiene Ritossa - avrebbe imposto l'esigenza di un controllo sugli andamenti generali della finanza regionale imponendo la riduzione più consistente del debito». «Su un avanzo libero di 50 milioni ne abbiamo destinati 10 all'abbattimento del debito – è la replica dell'assessore al bilancio, Michela Del Piero – uno sforzo non da poco. Sulla famiglia – prosegue l'assessore – ci sono finanziamenti complessivi per 12 milioni di euro tra asili nido e altri provvedimenti. E' una manovra che cerca di intervenire laddove sono emerse delle necessità, senza stravolgere le iniziative già assunte in Finanziaria».

Ok alla riforma della contabilità. La norma prevede anche un Dpef regionale e due parti distinte: una per le entrate e l'altra per la spesa

Nuova legge finanziaria, sarà la giunta a ripartire i fondi

Brussa: testo migliorato rispetto alle altre Regioni. Gottardo: se vinciamo nel 2008 cambiamo tutto

TRIESTE Cambiano le regole per la stesura del bilancio regionale. Il Consiglio regionale ha approvato la riforma della contabilità con il voto favorevole compatto di Intesa Democratica ed il no, altrettanto unitario, dell'opposizione. Un riforma sostanziale che cambia gli strumenti della contabilità regionale inserendo il Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpefr) che la giunta dovrà presentare entro il 31 luglio e il Consiglio approverà entro il 20 settembre, tempi tuttavia prorogati per la prima applicazione della legge. Il Dpefr dovrà definire il quadro economico della Regione e il quadro delle risorse disponibili, fungendo da punto di riferimento per i successivi strumenti di bilancio. Quella che oggi è la legge finanziaria verrà scissa in due leggi: una manterrà le denominazione di legge finanziaria e indicherà le previsioni d'entrata mentre la legge strumentale conterrà gli indirizzi della spesa nei diversi settori. Sarà però un documento che verrà solo visionato e non approvato dal Consiglio a ripartire concretamente i fondi, ovvero il Programma operativo di gestione che sarà di esclusiva competenza della Giunta: l'obiettivo è eliminare la miriade di micro-poste puntuali che hanno caratterizzato gli ultimi bilanci. Ed è qui che si dividono gli schieramenti con il centro-destra che considera questa mossa una delegittimazione del Consiglio e uno sbilanciamento dei poteri a favore della Giunta, tanto da ipotizzare anche la possibilità di sollevare questione di costituzionalità: «L'approvazione in aula è solo la conclusione della prima parta. – dichiara Roberto Molinaro (Udc) – Le norme approvate contengono anche un fumus di violazione dello Statuto di autonomia. Infatti, contrariamente a ciò che lo Statuto prevede, il bilancio di previsione e il conto consuntivo saranno elaborati con una strutturazione diversa. Una condizione che non mancheremo di far rilevare nelle sedi ove saremo legittimati a intervenire». Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo preannuncia la volontà di cambiare la legge qualora fra un anno il centro-destra prevalga alle elezioni: «Vogliamo liberare la Regione dal sovrano – ha affermato Gottardo – ripristinando le regole di democrazie e le prerogative del Consiglio a cui è stata tolta la possibilità di avere piena consapevolezza sull'uso delle risorse». Di «Consiglio delegittimato» parla anche la leghista Alessandra Guerra mentre Luca Ciriani (An) considera la legge «una forzatura che la maschera della trasparenza non basta a giustificare». Franco Brussa (Margherita) difende il lavoro della maggioranza con qualche critica all'esecutivo: «E' stato licenziato un testo migliore rispetto ad altre Regioni, ottenendo il meglio rispetto a quanto proposto dalla Giunta che probabilmente sbilanciava troppo i poteri».

r.u.

I passaggi del nuovo bilancio regionale

1. **DPEFR:** definisce il quadro economico e le risorse disponibili
2. **Legge finanziaria:** indica le entrate, l'indebitamento e i finanziamenti
3. **Legge strumentale:** stabilisce gli indirizzi della spesa nei diversi settori (attività produttive, sanità, ecc.)
4. **Programma operativo di gestione:** documento approvato dalla giunta che assegna concretamente i fondi

SANITÀ

Fondo immobiliare Fi: l'opposizione dev'essere coinvolta

TRIESTE «Il confronto sul fondo immobiliare della sanità non può restare circoscritto alla maggioranza, tanto più che parliamo di circa 700 milioni di euro». Forza Italia, con Massimo Blasoni, sollecita Riccardo Illy e la sua giunta. «Già la scorsa settimana - ricorda il forzista - abbiamo chiesto, con una lettera ufficiale, che l'argomento venisse posto all'ordine del giorno della terza commissione consiliare prima della pausa estiva. Abbiamo chiesto la presenza dell'assessore e, a oggi, non abbiamo ottenuto risposta. Oggi si riunisce l'Ufficio di presidenza della terza commissione e porremmo con forza la questione. Non è accettabile che sull'argomento non vi sia informazione alcuna e si chieda a settembre solo l'espressione di un parere». Blasoni, peraltro, non nasconde sin d'ora i suoi dubbi sul fondo immobiliare: «A otto mesi dalla fine della legislatura non vorremmo si desse luogo a esempi di finanza creativa che poi rischiano di ricadere pesantemente sui cittadini». D'altronde, nemmeno all'interno della maggioranza mancano le perplessità: il gruppo consiliare della Margherita le ha già espresse, durante il vertice di lunedì, manifestando la sua preferenza per un consorzio. E la direzione regionale del partito, dove il deputato Ivano Strizzolo ha manifestato «la totale contrarietà al fondo», le ha sposate appieno: «Riteniamo necessario un approfondimento e un'analisi accurata di costi e benefici» afferma il segretario regionale Antonio Ius.

Interrogasione a Palasso Madama sul congedo concesso dalla Regione. La Lega minaccia una denuncia alla Corte dei conti

Nozze gay, 17 senatori Cdl chiedono l'intervento di Prodi

TRIESTE Chiedono a Romano Prodi e a Giuliano Amato un pubblico «verdetto» sul congedo per nozze gay che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso a un dipendente. E suggeriscono sin d'ora una segnalazione alla procura della Corte dei conti. Diciassette senatori di centrodestra, su input del forzista Ferruccio Saro, portano a Palazzo Madama il caso di Giulio Papa, funzionario regionale di 36 anni che, dopo essersi sposato a Bruxelles con il militare belga Dirk Van Den Eede, ha chiesto e ottenuto il permesso matrimoniale. Lo fanno, chiamando in causa premier e ministro degli Interni, in un'interrogazione a risposta scritta in cui ripercorrono, passo passo, le tappe di una vicenda senza precedenti nel pubblico impiego italiano. I senatori - con Saro chiedono lumi Antonione, Collino, Gabana, Dell'Utri, Carrara, Cantoni, Biondi, Sanciu, Mauro, Marini, Burani Procaccini, Pastore, Mantovano, Quagliarello, Massidda Sterpa e Casellati Alberti - evidenziano, in particolare, il parere contrario dell'Avvocatura della Regione, dettato dal fatto che il matrimonio gay esiste nell'ordinamento belga ma non in quello italiano. Sottolineano la diversa decisione della giunta che ha invitato la direzione al Personale a concedere il congedo. Ricordano la disponibilità del presidente Riccardo Illy e degli assessori a farsi carico dell'eventuale danno erariale laddove la Corte dei conti contestasse il permesso retribuito del dipendente. Soprattutto, però, i senatori chiedono a Prodi e Amato di fare chiarezza. Precisando se la decisione del Friuli Venezia Giulia è «compatibile con la legge italiana». E spiegando come devono regolarsi i Comuni di fronte ai cittadini italiani che, dopo aver contratto nozze gay in uno dei paesi dell'Unione europea dove è possibile farlo, ne chiedono l'iscrizione nei registri dello stato civile italiano.

Non basta. Saro e colleghi, ricordando che un omosessuale che si sposa all'estero rischia la denuncia per bigamia nel caso si sposi con una donna in Italia, sebbene l'Italia non riconosca l'unione gay, invitano il governo a porre fine alle incertezze con un disegno di legge. E infine chiedono se Palazzo Chigi intende segnalare il «caso Friuli Venezia Giulia» alla Corte dei conti. C'è chi non attende la risposta: «Verificheremo gli estremi per una denuncia alla Corte dei conti perché quanto deciso dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia è illegittimo e illegale e rappresenta una palese violazione della Costituzione italiana. Invitiamo le Regioni a rispettare l'ordinamento e il ministro Rosy Bindi a stigmatizzare la decisione» afferma, con Carolina Lussana, la Lega Nord.

Il funzionario della Regione Giulio Papa (al centro) mentre si sposa nel municipio di Anversa in Belgio

Gli assessori Del Piero e Cosolini replicano al Comune. E spiegano: per la città anticipati 9 milioni per la Grande viabilità

Regione: «Stadi? Trieste non ha chiesto fondi»

«Niente costi in più per il Friuli a Udine: i 3 milioni tolti a un altro progetto friulano»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Punto primo: l'adeguamento dello stadio Friuli, indispensabile a far sì che il Friuli Venezia Giulia non perda la serie A, non prevede nemmeno un euro in più di esborso per le casse della Regione. Punto secondo: il Comune di Trieste, cui peraltro arrivano 490 mila euro per tre campi di calcio, cui si aggiungono i 220 mila già destinati per le spese dello stadio Rocco, non ha richiesto alcunché per la riqualificazione del Grezar.

Michela Del Piero e Roberto Cosolini, udinese l'una, triestino l'altro, scendono in campo. E, insieme, fanno «chiarezza» sull'intervento straordinario da 2,95 milioni di euro con cui Riccardo Illy e Intesa democratica soccorrono il Comune di Udine, aiutandolo a far fronte alle ingenti spese necessarie per rispettare i decreti anti-violenza, dotando di tornelli, videocamere e recinzioni lo stadio in cui gioca l'Udinese.

Prima di tutto, però, i due assessori ci tengono a sgombrare il campo da strumentalizzazioni, letture distorte, polemiche inutili. Dice l'assessore alle Risorse finanziarie: «Non innneschiamo campanilismi che non hanno motivo d'essere». Conferma e rilancia il collega alla Ricerca: «Smettiamola con la ricerca di presunti privilegi che non ci sono. La Regione, dal 2003 a oggi, ha sempre accolto le richieste prioritarie, fondate e motivate, che sono arrivate dal territorio, da Udine come da Trieste, da Gorizia come da Pordenone». Gli esempi non mancano e Cosolini, da assessore alla Ricerca, ne cita un paio: i 13 milioni di euro per il laser a elettroni liberi del Sincrotrone e i 28 milioni per la sede della Sissa. Nessuna disparità di trattamento, dunque. Nessun favoritismo. Ma, al contrario, massima apertura e attenzione. La riprova, aggiungono gli assessori, arriva proprio dalla vicenda dello stadio Friuli: «Ci siamo mossi - ricorda Del Piero - in piena sintonia con il Comune di Udine». «E l'abbiamo fatto - aggiunge Cosolini - a fronte di una richiesta motivata e urgente del territorio perché sarebbe un danno per l'intera comunità regionale se una squadra sportiva d'eccellenza dovesse emigrare a causa dell'inagibilità dell'impianto». Detto questo, precisa l'assessore alle Risorse finanziarie, l'intervento straordinario a favore del Comune di Udine, inserito nella manovra estiva da ieri all'esame dell'aula, non comporta costi aggiuntivi per il bilancio regionale. I soldi necessari allo stadio Friuli vengono infatti sottratti all'ex cinema Odeon di Udine: «Non si tratta di risorse fresche. Abbiamo semplicemente sostituito a saldo zero il limite d'impegno decennale di 300 mila euro all'anno per l'Odeon con un limite d'impegno decennale di 295 mila euro per il Friuli» spiega Del Piero. Da udinese, giacché la riqualificazione dell'ex cinema è «cara alla città», l'assessore assicura però che l'Odeon non finisce in un cassetto: «Abbiamo lasciato 5 mila euro per memoria. Ma soprattutto ci siamo impegnati a verificare l'inserimento di un nuovo limite nella Finanziaria 2008».

> «Abbiamo finanziato tre campi di calcio e dato 220mila euro alla Triestina»

Cosolini, intanto, risponde al Comune di Trieste. E al suo vicesindaco che si aspettava finanziamenti per il Grezar. «In Regione non ci risulta alcuna richiesta di contributi né ordinari né straordinari per la trasformazione del vecchio stadio. E, con tutto il rispetto, una richiesta del genere non può essere avanzata a mezzo stampa». Sia chiaro, però: «Se in futuro il sindaco di Trieste presenterà il progetto per il Grezar e lo riterrà una priorità, la Regione non si sottrarrà». Non l'ha mai fatto, insiste l'assessore, dando costantemente risposte alla città e al suo sport. «Il Comune ha presentato tre richieste per i campi di calcio di Campanelle, San Giovanni e via Petracco. Le abbiamo accolte tutte e tre, stanziando complessivamente 490 mila euro, il contributo massimo concesso. La Triestina, poi, ha ricevuto direttamente 220 mila euro a copertura di circa un terzo delle spese per l'adeguamento del Rocco». Non è finita: proprio nella manovra estiva «la città si vede assegnare, a titolo di anticipo, 9 milioni di euro per la Grande viabilità affinché i cantieri non restino chiusi», ed è «la conferma che, nell'ambito delle disponibilità, diamo sempre risposta alle priorità».

Gli assessori regionali Roberto Cosolini e Michela Del Piero

I LAVORI

Aperte ieri le buste di gara

Nuovo Friuli, 81 offerte

UDINE Sono ben 81 le offerte arrivate al Comune di Udine per mettere a norma lo stadio Friuli entro il 26 agosto quando si apre il campionato. Si sono infatti svolte ieri le tre aste sui lavori necessari ad adeguare l'impianto sportivo ai decreti Amato sulla sicurezza. E le operazioni di apertura delle buste, con l'esame della corposa documentazione pervenuta, hanno impegnato i tecnici per otto ore nel dettaglio, 35 sono state le offerte per l'asta riguardante i lavori di recinzione con importo a base d'asta di un milione e 513 mila euro, 36 quelle per la realizzazione del sistema di videosorveglianza e del locale Gos (gruppo operativo di sicurezza), intervento da 635mila euro, e infine 10 per la posa in opera dei tornelli d'ingresso (470 mila euro l'ammontare di base). Tutte e tre le aste hanno avuto esito positivo e si è identificato l'aggiudicatario provvisorio per ognuna di loro. Da domani scattano le verifiche sulle ditte aggiudicatarie provvisorie al fine di ottenere le documentazioni per l'aggiudicazione definitiva. La commissione comunicherà solo alla conclusione delle operazioni i nomi delle ditte aggiudicatarie.

Il 28 luglio assemblea degli iscritti diellle

Partito democratico Arriva la federazione tra i gruppi di Ds e Dl

TRIESTE Il Partito democratico non aspetta. E la Margherita, allora, convoca tutti gli iscritti, si impegna a favorire la partecipazione alle primarie di liste «senza partito», e accantona l'ultima riserva: quella sulla federazione con la Quercia che deve unire i due gruppi più numerosi che siedono in consiglio regionale. «La strada è ormai in discesa. L'ultima parola spetta ai gruppi ma quello della Margherita affronterà la questione già nella riunione di lunedì. Entro l'estate, immagino, si chiude» annuncia Antonio Ius.

Il segretario regionale interviene dopo la direzione «partecipata» dell'altra sera. E dopo il caffè mattutino con il collega dei Ds, Bruno Zvech, con cui ci saranno incontri sempre più serrati. Ius afferma che la macchina per il partito nuovo marcia ormai a tutto gas: «In direzione abbiamo assunto un indirizzo politico importante. Abbiamo cioè deciso di lavorare in vista delle primarie in modo sinergico con i Ds e con le parti della società civile che aderiscono ai Comitati 14 ottobre, ponendoci come obiettivi liste miste e partecipazione massima degli extra-partito, in modo da valorizzare la "terza gamba" del futuro Partito democratico. Ci aspettiamo che i Ds condividano questo indirizzo».

L'appuntamento autunnale, d'altronde, è decisivo: il popolo delle primarie, in Friuli Venezia Giulia, non solo deve scegliere il segretario nazionale e i 48 componenti dell'assemblea costituente nazionale, ma anche il segretario regionale e i 96 componenti dell'assemblea costituente regionale, cui spetterà gestire il voto del 2008. Ed è anche per preparare e mobilitare le truppe «a fronte dell'accelerazione» che Ius, nonostante le perplessità dei triestini, annuncia una mega-assemblea di tutti gli iscritti della Margherita: «La terremo entro la fine di luglio, indicativamente il 28 a Lignano». Il segretario regionale anticipa anche la costituzione di un comitato regionale 14 ottobre.

Antonio Ius

Non manca, nella direzione diellina, qualche perplessità. Innanzitutto sul regolamento per le primarie. Ma, sebbene di candidati non si parli ancora, c'è chi calca sin d'ora la mano sui programmi. «Nel percorso di formazione delle candidature - afferma il deputato Flavio Pertoldi - è fondamentale che il programma contenga le questioni centrali dell'azione riformista che abbiamo portato avanti in Regione, dalle infrastrutture alla famiglia, dalla sicurezza al welfare».

Il mondo economico sul rapporto Nord Est. Ascom: «Si conferma l'importanza del terziario»

Valduga: la ripresa va sostenuta

Gli industriali chiedono sburocratizzazione e riforme strutturali

TRIESTE Il rapporto Nord Est ha visto giusto: in Friuli Venezia Giulia la ripresa c'è. Ma, per mantenerla, sono necessarie innovazioni profonde e importanti nei prossimi anni, altrimenti il lavoro andrà disperso. È il commento quasi unanime del mondo economico regionale.

LA CRESCITA «Il rapporto – afferma Adalberto Valduga, presidente degli industriali del Fvg – ha fotografato una ripresa generalizzata, pur con situazioni molto diverse, caso per caso. Quello che ritengo importante è che il ministro Pierluigi Bersani abbia sottolineato l'importanza fondamentale dell'industria manifatturiera». Le differenze tra comparti, comunque, ci sono. «Alcuni settori, come la meccanica, sono trainanti, e altri, come il nostro distretto della sedia, dimostrano una certa sofferenza» spiega il presidente degli industriali di Udine, Adriano Luci. Un rallentamento, forse per la mancanza di «grandi opere», c'è anche nel settore delle costruzioni. Lo conferma la Confartigianato: «Specie nella provincia di Trieste si vive un forte freno perché – sostiene il presidente uscente Fulvio Bronzi – tra la grande industria e quella artigiana ci sono a volte delle notevoli differenze, spesso a favore della prima».

IL TERZIARIO Chi sta vivendo un vero boom è il terziario. «Si conferma l'importanza di un settore che qualcuno si ostina a vedere solo come un collegamento tra industrie – spiega Alberto Marchiori, presidente regionale Ascom – Ma l'economia regionale si compone invece tanto dell'industria quanto dei servizi».

La fiducia nelle istituzioni

	ITALIA [1]	NORDEST [2]	FRIULI VENEZIA GIULIA
Le Forze dell'Ordine	71,1	74,7	62,0
La Chiesa	58,7	57,7	64,4
Il Pres. della Repubblica	59,6	55,4	64,2
Il Comune	42,8	54,5	62,0
La Regione	37,6	47,5	57,0
L'Unione Europea	51,9	47,3	40,0
La Magistratura	41,8	39,1	41,9
Lo Stato	35,0	30,7	29,2
Le Ass. degli Imprenditori	25,9	27,8	23,2
I Sindacati Confederali	26,0	25,3	20,7
Le Assicurazioni	20,6	23,4	19,2
Le Banche	20,4	20,9	19,9
Il Parlamento	23,7	19,4	23,2
[illegible]	11,8	11,3	16,5
I Partiti	11,7	9,2	8,6

1 Fonte sondaggi [illegible]
2 Fonte sondaggi [illegible]

GLI IMMIGRATI Il rapporto sottolinea che gli immigrati saranno la vera forza produttiva del territorio. «È vero – spiega Luci – e in molti settori si deve far ricorso a manodopera da fuori confine». Nei servizi è lo stesso: «In particolare – spiega Marchiori – nel turismo stagionale». Ci sono però delle zone in cui il fenomeno è meno marcato: «Qui l'immigrazione si sente in modo minore perché abbiamo i lavoratori transfrontalieri» spiega Bronzi.

LA RICERCA Le imprese, di ogni tipo, puntano sempre più sull'innovazione. «Il mondo scientifico si sta sempre più portando al livello delle industrie e le industrie si rivolgono sempre più al mondo scientifico» conferma Luci. Ribadisce Valduga: «In Fvg è stato notato un rapporto più stretto tra scienza e industria delle altre regioni». Conferma Marchiori: «Sta prendendo piede sempre più anche nel settore terziario, seppur in modo più limitato».

IL FUTURO «Per mantenere questi ritmi servono interventi strutturali e una macchina burocratica meno pesante - afferma Luci - perché non può pensare di essere concorrenziali quando si parte in modo svantaggiato». Aggiunge Marchiori: «Il governo deve cambiare rotta per non dare lo stop ad una barca che se ne va a vele spiegate». Le imprese, comunque, hanno frecce al loro arco: «Dal rapporto è emerso che sono impegnate nella sicurezza sul lavoro, nella tutela dell'ambiente e tendono ad aggregarsi. E questo è importante» dice Luci. «Siamo al traino di economie come quelle europee che corrono più di noi – conclude Valduga – e ci trascinano. Speriamo che questo effetto duri ancora qualche anno, ma dobbiamo cercare di diventare più bravi, fuori e dentro le imprese».

Elena Orsi

Si moltiplicano gli inviti a firmare. Strassoldo: basta strapotere dei partiti. An: raccolte 4mila adesioni

Referendum elettorale, appello della Margherita

TRIESTE «Quel che conta è cambiare la pessima legge elettorale con cui abbiamo votato alle politiche del 2006. Da qui il mio invito personale, condiviso dall'intero gruppo consiliare regionale della Margherita, a sottoscrivere il referendum». Sa che, a Roma, il suo partito non si scalda neppure un po' per la raccolta di firme che impegna, in questi ultimi giorni, le trasversali truppe referendarie. Ma Cristiano Degano tira dritto. E manifesta apertamente il suo sostegno e quello dei consiglieri diellini del Friuli Venezia Giulia. Il capogruppo della Margherita ricorda le storture della legge in vigore, voluta dal centrodestra, «soprattutto per mettere in difficoltà il centrosinistra che i sondaggi davano vincente»: cita il proporzionale che favorisce la sinistra radicale, il premio di maggioranza regionale al Senato, e soprattutto le liste bloccate che consentono alle segreterie nazionali dei partiti di scegliere chi dev'essere eletto e chi no. «Oggi, almeno a parole - continua Degano - tutti sostengono che la legge elettorale va cambiata perché, si tornasse a votare, vincesse anche il centrodestra, i problemi di governabilità si riproporrebbero. Ma è passato più di un anno e, al di là dei buoni propositi, non si vede all'orizzonte una nuova legge elettorale. Per queste ragioni è importante sottoscrivere il referendum abrogativo che deve superare, entro il 24 luglio, quota 500 mila firme. Lo dico pur essendo tra coloro che sostengono la necessità che la riforma venga fatta dal Parlamento e che il referendum usato solo in casi eccezionali». Ma, aggiunge il diellino, «senza la minaccia referendaria, difficilmente la riforma elettorale vedrà mai la luce». Da qui l'invito a firmare. Un invito che Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, condivide appieno, tanto da aver già aderito al referendum: «I cittadini devono avere il diritto di scegliere da chi farsi rappresentare. Alle politiche, invece, gli eletti sono stati indicati dai partiti e i cittadini si sono trovati liste dove era certa l'elezione dei primi candidati». Il presidente friulano aggiunge che il suo appoggio al referendum è «condiviso dai vertici delle massime amministrazioni di questa regione, dal sindaco di Trieste Roberto Di Piazza che ha già sottoscritto, al presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna». E si augura «ancora molte adesioni da parte dei cittadini». Roberto Menia, infine, comunica che a Trieste An ha raccolto da sola ben 4 mila firme.

Cristiano Degano

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386 5) 6274086 - tel. 6274087

La casa da gioco di Portorose ha perso solo sabato scorso 93mila euro. Indagini ancora in corso

Truffa al Casinò: 13 in manette

Sono cittadini italiani. Il capo banda un personaggio colluso con la mafia

Del gruppo facevano parte anche due dipendenti tra cui l'ispettore ai tavoli verdi. Il gioco preso di mira era quello del «punto banco». È stato usato un lettore ottico in grado di «leggere» le carte

CAPODISTRIA Sono 13 i cittadini italiani arrestati durante la retata di sabato scorso al casinò di Portorose. Dopo lo stretto riserbo degli inquirenti nei giorni scorsi, ieri la Direzione generale della criminalpol slovena ha fornito alcuni dettagli su una delle operazioni più delicate condotte in questi anni negli ambienti del gioco d'azzardo.

Quindici in tutto le persone coinvolte, tra cui due dipendenti del Casinò che avevano messo in piedi un sistema davvero ingegnoso. Il tavolo da gioco prescelto era quello del «punto banco», un gioco a carte con due sole mani: il giocatore punta a favore o contro il banco a seconda di quella che ritiene più vicina a un totale pari a 9. Ebbene, grazie alla complicità del personale nel contenitore dal quale venivano estratte le carte era stato inserito un dispositivo elettronico con un lettore ottico in grado di leggere le successive 8 carte. L'informazione veniva ricevuta da un componente della banda piazzato all'esterno che, viste le carte indicava ad uno dei complici al tavolo da gioco in che modo puntare facendo vibrare un sensore che questi portava addosso, posizionato su una gamba. Tutti gli altri facevano lo stesso.

Max truffa ai danni del casinò di Portorose

In questo modo nella sola notte di sabato sono riusciti ad incassare 93 mila euro. Gli inquirenti non hanno voluto svelare l'identità degli arrestati spiegando che le indagini sono tutt'ora in corso e che potrebbero esserci ulteriori fermi.

Hanno però confermato che tra le persone finite in manette ci sono le «menti» dell'organizzazione: un cittadino sloveno di 43 anni - con tutta probabilità l'ispettore ai banchi da gioco, indicato fin da subito tra i principali sospettati - e un cittadino italiano di 53 anni. Fonti ufficiosi vicine alla polizia dicono trattarsi di Secondo Melandri, calabrese ed ex procacciatore di clienti per conto del Casinò. Un personaggio che i bene informati ritengono affiliato alla mafia, ingaggiato dalla precedente dirigenza del Casinò e poi licenziato da quella attuale, che lo aveva dichiarato persona non grata, proibendogli addirittura l'ingresso nel casinò.

Il blitz di sabato scorso è stato il risultato di una lunga e complessa indagine partita su segnalazione dei nuovi vertici della casa da gioco insospettiti dall'incredibile fortuna del gruppo di clienti italiani abituè del Casinò da almeno 5 anni. Tanto che 8 di loro per un certo periodo era stati interdetti dal frequentare i tavoli da gioco. Pare fossero stati stati gli stessi crupie a notare l'eccessiva sicurezza con cui puntavano «come se sapessero in anticipo quale carta sarebbe uscita». Quanto denaro in tutto siano riusciti a sottrarre non è ancora stato stabilito ma è certo che la cifra alla fine risulterà ben superiore al milione e mezzo di euro di cui si era parlato in un primo momento. La più grande truffa nella storia della casa da gioco di Portorose, già alle prese con gravi problemi finanziari.

Fiume vuole l'organizzazione dei Giochi mediterranei 2013

FIUME Proseguono i contatti fiumani per ottenere l'organizzazione dei Giochi mediterranei 2013. Ieri il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, accompagnato dal presidente del Comitato olimpico croato, Zlatko Matesa, ha fatto tappa a Roma, venendo ricevuto dai massimi rappresentanti del Coni. Obersnel e Matesa hanno incontrato, tra gli altri, il presidente e il segretario generale del Coni, rispettivamente Giovanni Petrucci e Raffaele Pagnozzi, spiegando i vantaggi che Fiume sarebbe in grado di offrire qualora si aggiudicasse l'edizione dei Mediterranei in programma fra sei anni. La settimana scorsa, Obersnel e Matesa avevano compiuto un viaggio promozionale in Francia, conferendo con i massimi esponenti del Comitato olimpico del Paese transalpino. Ricordiamo che si tratta della quarta candidatura consecutiva di Fiume, con le prime tre risoltesi a favore delle città concorrenti.

TRASPORTI

Da Pola a Zara in catamarano passando per Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Da oggi l'Istria e la Dalmazia saranno collegate dalla tratta marittima stagionale Pola–Lussinpiccolo– Zara, linea che grazie ai cinque viaggi settimanali si prevede sarà di assoluto gradimento per la popolazione locale e i turisti stranieri. Il collegamento sarà espletato dal catamarano Bisevo (può trasportare solo passeggeri), dell'armatrice spalatina Split Tours, con partenza da Pola e arrivo nella città istriana da Zara in giornata. Le partenze da Pola avranno luogo il lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica, precisamente alle 7 del mattino. Dalla città dell'Arena, l'imbarcazione punterà la prua verso il capoluogo lussignano, raggiungendolo dopo circa 2 ore e 20 minuti di navigazione. Da lì altra corsa in direzione di Zara, con approdo intorno alle 11 e 45. Insomma, 4 ore e tre quarti di viaggio da Pola alla città del maraschino. Il catamarano Bisevo non starà dunque fermo per lungo tempo e infatti nel pomeriggio salperà dalla località dalmata verso Lussinpiccolo e Pola, partenza che il lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica avverrà alle ore 16. L'arrivo a Lussinpiccolo è previsto alle 18 e 5, a Pola alle 20,45. Già questo basterebbe a fare della tratta istro – quarnerino – dalmata un collegamento di sicuro richiamo, ma le iniziative non finiscono qui. Nell'ambito dello stesso viaggio, per tre volte la settimana il Bisevo farà scalo a Unie e per due volte a Sanpiero (Ilovik). L'arrivo a Unie si avrà il lunedì, venerdì e domenica, mentre il mercoledì e sabato il catamarano getterà l'ancora nel porticciolo di Sanpiero. Conclusa l'alta stagione turistica, i viaggi settimanali Pola– Lussinpiccolo–Zara saranno soltanto due, per l'esattezza il mercoledì e sabato. In entrambe le giornate, si farà scalo anche a Unie e Sanpiero. Questo regime sarà in vigore dal 10 al 30 settembre, dopo di che la linea verrà soppressa per essere ripristinata (a meno di cambiamenti) nuovamente in luglio. Il catamarano Bisevo è stato varato nel 1991 a Singapore e può accogliere 322 passeggeri. La velocità massima è di 32 nodi, quella di crociera tocca i 27 nodi. I biglietti, è quanto reso noto alla Split Tours, potranno essere acquistati nelle agenzie Losinjska Plovidba Turizam a Lussinpiccolo, Commodore Travel a Pola e Mia Tours a Zara. Questo invece il prezzo del biglietto acquistato a Pola: per Unie 40 kune (5,4 euro), per Lussinpiccolo 50 kune (6,8 euro), per Sanpiero 60 kune (8,1) e infine per Zara 100 kune (13,6). Il prezzo più basso nell'ambito della tratta riguarda il biglietto della Lussinpiccolo Sanpiero: si tratta di 11 kune, circa un euro e mezzo.

Traghetto all'ormeggio

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

La minaccia referendaria per la riforma

Missione compiuta. I cittadini si sono visti privare del diritto di scegliere direttamente i propri rappresentanti, e l'Unione si è ritrovata con un'esigua sima maggioranza al Senato, alla mercè non solo di tutti i partiti, anche i più piccoli, ma addirittura dei singoli senatori. Tutti oggi, almeno a parole, sostengono che va cambiata perché tornando a votare con la stessa legge, anche se vincesse il centrodestra, i problemi di governabilità si riproporrebbero.

È passato però più di un anno e, al di là dei buoni propositi non si vede all'orizzonte una nuova legge elettorale. C'è l'interdizione dei partiti più piccoli, che temono una legge che li penalizza, c'è il non dichiarato ma comprensibile interesse dei gruppi dirigenti, di centrosinistra e di centrodestra, a mantenere le liste bloccate che consentano loro di «nominare» parlamentari persone di assoluta fiducia.

Per queste ragioni è importante sottoscrivere il referendum abrogativo di alcune norme della legge elettorale che deve superare, entro il 31 luglio, quota 500 mila firme. Lo dico pur essendo tra coloro che sostengono la necessità che la riforma venga fatta dal Parlamento e che lo strumento referendario va da utilizzato solo in casi eccezionali. Oltretutto il successo del referendum in questione non risolve tutti i problemi. Garantirebbe la governabilità e la semplificazione delle forze politiche ma mantiene inalterate le liste bloccate. Senza la minaccia referendaria, però difficilmente la riforma elettorale vedrà mai la luce. Anzi, l'eventuale fallimento della raccolta di firme sarebbe un argomento molto forte a favore di chi non vuole cambiare nulla.

Da qui il mio invito personale, condiviso dal Gruppo regionale della Margherita, a sottoscrivere il referendum, al di là dell'impegno, talvolta contraddittorio, delle diverse forze politiche sul fronte referendario.

Quel che conta, infatti, è cambiare questa pessima legge elettorale.

Cristiano Degano
Presidente Gruppo consiliare regionale
Dl - La Margherita

La Regione Istria stansia 180 mila euro per gli allevatori. Ricorso anche a fondi Ue

Allarme: il bue istriano rischia di estinguersi

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	1,068 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	1,088 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,092	
SUPERPLUS	
euro 1,113	
[illegible]	
euro 0,989	

POLA Il «boscarin» il tipico bue istriano, per la sua mole e per il fatto che i lavori nei campi oggidì sono svolti dalle macchine agricole rischia di scomparire e per scongiurare il pericolo sono sorte diverse iniziative che la Giunta regionale vuole sostenere. Ieri l'esecutivo di Ivan Nino Jakovcic ha deciso lo stanziamento di 180 mila euro di cui beneficeranno l'Associazione degli allevatori, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale e la nuova fattoria di bovini costruita a Lisignano. È stato inoltre annunciato il ricorso a fondi dell'Unione europea e ciò in collaborazione con le regione italiane che già stanno preparando programmi simili. La giunta ha inoltre deliberato di assegnare 490 mila euro ai comuni, per lo più dell'Istria centrale, i cui bilanci non sono in grado di sostenere finanziariamente lo sviluppo delle infrastrutture e opere pubbliche. Qualche esempio 54 mila euro per la ricostruzione del tetto della scuola di Stridone, un importo simile per la canalizzazione a Portole e 60 mila euro per l'ampliamento del cimitero di Barbana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ABC Campo S. Giacomo ottimo primo ingresso: angolo cottura, soggiorno, poggiolo, due camere, spazioso bagno, soffitta. Termoautonomo, condizionato euro 105 000 040761554. (A009)

ABC Ghirlandaio ottimo: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due poggioli, bagno, servizio, soffitta, cantina, box, autonomo, condizionamento. Euro 175.000 Tel 040761554. (A00)

ABC Montecchi ottimo soleggiato: ingresso, cucina abitabile con terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, ripostiglio. 040761554 (A00)

ADIACENZE Tribunale sesto piano vista aperta 140 mq due balconi ampio ingresso salone due matrimoniali cucina servizi ripostiglio soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270

AREA 040760141 Giardino Pubblico cucinona, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, guardaroba, Euro 140 000. (A00)

AREA 040760141 via Cologna da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, servizi, separati, poggioli, soffitta Euro 140 000 (A00)

AREA 040760141 via Conti perfetto cucina abitabile, soggiorno, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000 (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta bioclima, accostata su due piani, con 2 posti auto e piccolo giardino. Internamente misura circa 100 mq, con calde rifiniture in legno. Primoingresso con consegna fine 2007. B G 0403498176.

BOX auto varie misure a partire da euro 22 000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti BG 040349876

CARSO disponibili diversi lotti di terreno boschivo carsico anche attigui, nella zona di Draga Sant'Elia-Bagnoli per totali 12.058 mq In bellissima posizione. Euro 60.000 B G 0403498176

CENTRO zona Tribunale splendido primingresso d'angolo con poggiolo luminoso composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno possibilità cantina termoautonomo euro 165 000 Tirabora 040414213

CONCONELLO in posizione incantevole casetta accostata da restaurare 115 mq su due livelli con giardino. Pirelli Re Franchising tel 0403498398

CONCORDIA ingresso, cucinino, camera e bagno. Termoautonomo. Parti comuni ristrutturate. Euro 45 000 B G 0403498176

CORSO Italia graziosa mansarda termoautonoma 115 mq cucina soggiorno due matrimoniali due bagni. Pirelli Re Franchising tel 0403498398

COSTALUNGA tranquillo ristrutturato termoautonomo 90 mq cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398

DOMIO graziosa casetta accostata disposta su due piani soggiorno cucina bicamere biservizi cortile. Casaffari 040213366.

EREMO adiacenze casetta due livelli 90 mq due cortili cantina e sottotetto. Soleggiata zona tranquilla e silenziosa. Infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol tel 0409380538

FABIO Severo alta primingressi termoautonomi 70 mq adatti investimento arredati con terrazza e posto auto in garage. Pirelli Re Franchising tel 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo. Euro 160 000 (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in palazzina trentennale appartamento con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostigli giardino condominiale. Euro 75 000 (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto auto e giardino condominiale Euro 239 000 (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Duino palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo box. Euro 269 000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cantina. Euro 154.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primoingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 180 000. (A00)

FOSCOLO alta epoca appartamento ristrutturato ingresso blindata ampia cucina soggiorno ampia matrimoniale bagno termoautonomo euro 115 000. Casaimmedia 0405705709

GABETTI 040763325 San Luigi, appartamento panoramico sito al terzo piano di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, cucinino, tinello, due stanze, bagno, wc e balcone Euro 105 000

GABETTI 040763325 San Luigi appartamento panoramico sito al terzo piano di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, cucinino, tinello, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 105 000 (C00)

GABETTI 040763325 via Martiri della Libertà appartamento di 75 mq composto da ingresso, cucina abitabile, un'ampia stanza, bagno e balcone. Posto moto in garage. Euro 105.000. (C00)

GALLERY Aurisina elegante villa indipendente, originale architettura interna, circa 250 mq con giardino pianeggiante di circa 750 mq. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantine, porticato. Cod 154/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Aurisina villetta a schiera, circa 130 mq, soggiorno, cucina, stanza e doppi servizi; sottotetto ulteriori due vani. Scoperto. Cod. 10/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti appartamento ca 68 mq soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, euro 120 000. Cod. 155/P Tel 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti bassa piano alto nel verde cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza e cantina. Euro 125 000. Cod. 16/P 040213294. (A00)

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 129 000. Cod 653/P. Tel. 040760025 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Revoltella bassa appartamento con cucina, tre stanze, stanzino, bagno, servizio separato, possibilità box. Euro 130 000. Cod. 27/P 040213294. (A00)

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente. Ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 96 000. Cod 738/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Romagna, appartamento da rimodernare, all'ultimo piano con mansarda, box, cantina, vista golfo/città. Cod. 742/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Pasquale piano alto da rimodernare vista mare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina. Cod. 24/P 040213294. (A00)

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare, ottimo soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia appartamento ca 68 mq ultimo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 81 000. Cod. 762/P Tel 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Liburnia casa accostata di ca 200 mq su due piani da ristrutturare internamente. Cod. 596/P 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona S. Giusto appartamento ca 114 mq in casa d'epoca prestigiosa, cinque vani, servizi. Euro 150 000. Cod. 803/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GATTERI alta appartamento pari primingresso 70 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

GATTERI alta ultimo piano 130 mq con mansarda terrazza a vasca cucina soggiorno tre camere due bagni. Al grezzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398

GEOIMMOBILIARE vende Donadoni, stabile epoca, primo piano mq 85 calpestabili. soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040631280 - 3486416614

GEOIMMOBILIARE vende S. Luigi, luminoso primo piano nel verde, mq 100 + taverna + box + terrazzino, scorcio mare. 040631280 - 3486416614

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod 53/P Gallery 0481969508

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà Cod 34/P. Gallery 0481969508

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Ferdinandeo appartamento molto tranquillo: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto condominiale

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Largo Canal ultimo piano vista mare/città: salone tre stanze cucina tre bagni box auto terrazzo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento appartamento piano alto da ristrutturare: soggiorno con cucinino camera servizi separati poggiolo ascensore

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Romagna/Tribunale tranquillo nel verde con vista mare: saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzino posto auto (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semiperiferico ultimo piano immerso nel verde con vista panoramica. soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò appartamento come primingresso con posto auto in garage: saloncino due stanze cucina doppi servizi

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Castaldi appartamento in casa d'epoca: due stanze cucina con tinello bagno servizio. Euro 83 000

IMMOBILIARE Borsa 040368003 vicinanze zona pedonale ultimo piano mansardato: saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona piazzale De Gasperi in posizione tranquilla saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto

MONFALCONE vendita diretta dal costruttore bilocali in primo ingresso con terrazze e possibilità posto macchina in posizione tranquilla e centrale, termoautonomi Da Euro 97.000. Tel. 040208585, cell. 3398298167 (C00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod 187/P Gallery 0481969508

MT 0400641662 Ospedale Maggiore piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina euro 110 000

MT 0400641662 periferico ultimo piano vista mare ingresso soggiorno cucina tre camere bagno poggiolo cantina termoautonomo euro 180.000

MT 0400641662 Revoltella ultimo piano ascensore vista aperta ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio ottime condizioni euro 150 000

MT 0400641662 San Dorligo casa ristrutturata accostata da un lato su due livelli giardino 800 mq posti auto termoautonomo euro 430 000

MUGGIA appartamento su due livelli, ristrutturato con vista mare, vicinanze centro storico: soggiorno, cucina, bagno e mansarda con due camere. Euro 185 000. B G 040272500

MUGGIA appartamento ultimo piano, ristrutturato, vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, bagno e mansarda con due camere. Vicinanze centro storico Euro 150 000 B G 040272500

MUGGIA via Colarich vendesi terreno agricolo di circa 3200 mq circa con vista mare. Possibilità anche vendita frazionata B G 040272500

OPICINA ottimo recente appartamento 90 mq soggiorno cucina bicamere bagno giardino pensile con taverna mq 50 ampio porticato termoautonomo. Casaffari 040213366

PORTO S. Rocco prestigioso attico fronte mare camera salone angolo cottura bagno terrazzone cantina, posto auto Euro 225.000 0403498176.

POZZECCO Immobiliare primo ingresso adiacenze via Cantu chiavi in mano palazzina quadri familiare giardinetto privato posto auto e cantina ingresso zona giorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno stanzetta in veranda euro 145 000. 0403400543 - 3343538739

POZZECCO Immobiliare adiacenze Teatro Cristallo 2° piano come primo ingresso atrio salottino cucina abitabile terrazzino disimpegno stanza matrimoniale con cabina guardaroba bagno finestrato ripostiglio soffitta autometano euro 109 000 0403400543-3343538739

POZZECCO Immobiliare adiacenze Torri d'Europa panoramico luminoso zona notte tranquilla nel verde 100 mq + terrazzo e cantina autometano da rimodernare euro 139 000 0403400543 3343538739

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo epoca 2° piano interno e tranquillo 85 mq interni decoroso atrio salottino cucinino arredato camera matrimoniale 2 ampie camerette bagno termoautonomo porta blindata, euro 145 000 0403400543-3343538739

POZZECCO Immobiliare S Luigi 4° piano panorama stupendo luminoso soleggiato da rimodernare atrio soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno terrazzino + veranda euro 89 000 0403400543-3343538739

POZZECCO Immobiliare Servola posizione tranquilla totalmente ristrutturato atrio soggiorno cucina arredata disimpegno stanza matrimoniale bagno cantina autometano euro 95 000 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona centro comm.le Giulia palazzina signorile alloggio rifinitissimo 110 mq circa grande terrazza abitabile posto auto in garage; atrio soggiorno 3 stanze cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio autometano, euro 239 000. 0403400543 - 3343538739

POZZECCO Immobiliare zona Università casa indipendente due livelli 150 mq 2 terrazze soffita di 70 mq con abbaini giardino di 150 mq tavernetta esterna, vista aperta autometano possibilità posto auto euro 425 000 0403400543-3343538739

POZZECCO Immobiliare zona Viale XX Settembre piano alto luminoso alloggio super rifinito atrio zona giorno con cucina a vista disimpegno 2 stanze bagno autometano euro 169 000 0403400543 3343538739 (A00)

RABINO 040368566 Broletto ingresso matrimoniale cucina ammobiliata bagno riscaldamento autonomo euro 69 000. R f 4807.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino. Euro 345 000 Rif 1307

RABINO 040368566 Giuliani soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia ristrutturato euro 85 000. Rif 5107

RABINO 040368566 Lignano villetta a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino. Euro 290.000 Rif. 3807

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno camera matrimoniale cucina bagno servizio riscaldamento autonomo euro 122 000. Rif 4407

RABINO 040368566 Oliva soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzino posto auto condominiale euro 110 000. Rif 4207

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78 000. Rif. 4007

RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio euro 118.000 Rif. 4507

RABINO 040368566 via Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola salotto cucina abitabile doppi servizi euro 238 000. Rif 11606

RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina. Euro 150.000 Rif. 3507

ROIANO luminoso ultimo piano con ascensore prima entrata ingresso soggiorno zona cucina poggiolo matrimoniale campia singola bagno ripostiglio cantina. Termoautonomo euro 145 000 vera chicca Tirabora 040414213

S. GIACOMO recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi e mansarda Posto macchina Termoautonomo Cheni & Tutta 040767270.

SAGRADO villetta tricamere accostata da un lato composta da soggiorno, cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P. Gallery 0481969508

SAN GIOVANNI nel verde appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile due camere bagno terrazzino cantina euro 205 000 Casaimmedia 0405705709

SAN VITO splendido con posto macchina in garage: soggiorno con parquette, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, singola, due bagni attrezzati, piccolo poggiolo. In stabile decennale, termoautonomo B G 0403498176

SCALA Santa in bella posizione vista mare interessante casa bifamiliare su due livelli con box e giardino di proprietà. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398

SPAZIOCASA 040369950 euro 105 000 viale XX Settembre (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 120 000 Fianona in palazzina recente validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Borgo San Sergio / Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ter razzino

SPAZIOCASA 040369950 euro 70 000 Campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 105 000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 euro 123.000 occasionissima per alloggio in ottime condizioni all'ultimo piano (zona) piazza Puecher di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano

SPAZIOCASA 040369960 euro 53 000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ristrutturare totalmente). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia

SPAZIOCASA 040369950 euro 125 000 Roncheto (zona) palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single (possibilita box)

SPAZIOCASA 040369950 euro 142.000 Giardino pubblico (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura in piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare)

SPAZIOCASA 040369950 euro 160 000 Chiarbola in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale

SPAZIOCASA 040369950 villetta unifamiliare (zona) S. Luigi rimessa a nuovo (da ultimare solo interni e impianti) su 2 piani con comoda taverna e piccolo giardino

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 affarone per recente alloggio (zona) Roncheto di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Gretta (zona) in palazzina recente alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno autometano (da ristrutturare)

SPAZIOCASA 040369960 euro 165 000 casetta in centro di Servola su 2 piani con angolo cottura saloncino 2 vani bagno autometano e piccola dependance con cortile

SPAZIOCASA 040369960 euro 168.000 Giulia in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino

SPAZIOCASA 040369960 villino unifamiliare (zona) Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina ampio garage piscina e parco alberato di 1300 mq

STRADA per Basovizza appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto cucina bicamere biservizi terrazza abitabile vista incantevole mare-città posto auto in garage ascensore. Casaffari 040213366

STUDIO 4 04051283 Gretta alta appartamento su due piani, in perfette condizioni 200 mq box auto posto macchina cantina terrazzi abitabili vista mare

STUDIO 4 04051283 via dei Porta - Altipiano ville d'ampie metrature in perfette condizioni prezzi impegnativi. (A00)

STUDIO 4 04051283 vicolo Castagneto appartamento al V piano con ascensore salone doppio divisibile matrimoniale con terrazzo cucina con poggiolo bagno wc 160 000 euro

TRIBUNALE ultimo piano ascensore ristrutturato ingresso angolo cucina soggiorno due stanze bagno terrazza con privacy termoautonomo euro 160 000. Casaimmedia 0405705709

TRIESTE Immobiliare - periferico appartamento al piano alto con asc. internamente di: ingresso, soggiornino con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, euro 87 000 Tel. 040393329

TRIESTE Immobiliare - Strada Nuova per Opicina appartamento di 110 mq ca con un terrazzo di 20 mq ca in stabile recente con ascensore. Ottime rifiniture, vista mare e città! Tel 040393329

TRIESTE Immobiliare - via Carpineto ultimo piano con ascensore in stabile signorile con asc. internamente di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Ristrutturato! Euro 102 000 Tel 040393329

TRIESTE Immobiliare - via Diacono appartamento di 77 mq ca stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio. Termoautonomo, ottime le condizioni interne. Euro 135 000, tel 040393329

TRIESTE Immobiliare - via Gambini ampio appartamento in stabile signorile con ascensore internamente composto da: atrio, salone con terrazzo, cucina con poggiolo, tre camere da letto, due bagni, rip. Posto auto in garage di 17 mq ca. Tel 040393329

TRIESTE Immobiliare - via Molino a Vento appartamento in stabile recente con ascensore internamente di atrio, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale con balcone, bagno nuovo con finestra, ripostiglio. Condizionatore. Tel. 040393329

TRIESTE Immobiliare - via Rossetti primo ingresso in stabile signorile recente con ascensore internamente di soggiorno, zona cucina, due stanze matrimoniali, bagno con finestra, ampio ripostiglio, due poggioli. Euro 195 000. Tel 040393329

TRIESTE vendesi monolocale primoingresso con cucinotto e bagno in stabile con ascensore zona Rive. Possibilità posto macchina coperto. B G 040272500

UNIVERSITÀ vicinanze Nova Spa vende appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352

VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi a euro 6000, 24.a settimana (in giugno) di alloggio in multiproprietà cinque posti letto, angolo cottura bagno. B G. 0403498176

VENDE - Gradisca Gabetti Property Solutions Agency 048144611 vicinanze centro in zona tranquilla, casetta disposta su due piani, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ampio giardino. Euro 200 000 (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611 , via Morosini in palazzina appartamento completamente ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 75 000 (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 centralissima casetta accostata disposta su due piani, completamente ristrutturata, composta da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due camerette, doppi servizi, giardinetto interno. Euro 180 000. (C00)

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270
(A00)

VIA dei Porta in villa d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento di salone due camere cucina ab. doppi servizi giardino e due posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270
(A00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi Tel 0403476466 3397838352

VIA Fabio Severo stabile d'epoca primo piano ingresso cucina tre camere bagno e cantina. Euro 110 000 Tirabora 040414213

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamenti e locali commerciali liberi e occupati. Tel. 0403476466 3397838352

VIA Navali piano alto soggiorno con cucinino, due matrimoniali bagno balcone Soffitta. Cheni & Tutta 040767270

VIA Scussa primo ingresso soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270

VSV Immobiliare «Piccolo mondo» attico in villa. Ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo. Tel. 0403476385, 040312719 (A00)

VSV immobiliare colle di San Giusto splendido appartamento vista mare composto da. ingresso, camera da letto, bagno più ulteriore servizio, angolo cottura, soggiorno, ripostiglio, terrazza di circa 30 mq. Tel 0403476385, 040312719
(A00)

VSV Immobiliare Grado centro, appartamento su viale principale, 55 mq arredati, 6.o piano con ascensore, terrazza abitabile panoramica Tel. 0403476385 - 040312719 (A00)

VSV Immobiliare p.zza Libertà appartamento 1.o ingresso. soggiorno, cucina attrezzata, 2 stanze, due bagni completi, terrazzino, porta blindata. Tel. 0403476385, 040312719 (A00)

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su due livelli. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamento vista mare disposti su quattro livelli con giardino, dependance e possibilità di realizzare piscina privata. Tel 0403476385, 040312719 (A00)

VSV Immobiliare Residenza Moncolano appartamento vista mare disposto su quattro livelli con giardino. Tel 0403476385, 040312719 (A00)

VSV Immobiliare v.le Miramare appartamento ristrutturato e arredato: ingresso, soggiorno cucina, stanza, studiolo, bagno. Tel 0403476385, 040312719 (A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo per impresa stabile vuoto qualsiasi zona Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

A. CERCHIAMO salone, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 350 000 Definizione immediata Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595
(A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata Equipe Costruzioni srl 0403476357
(A00)

CERCASI urgentemente appartamento di circa 80 mq, zona Borgo S. Sergio/Domio, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Il regista Luca Lucini a Trieste durante le riprese del film «Amore, bugie e calcetto» fotografato da Francesco Bruni. Accanto gli attori Claudia Pandolfi e Claudio Bisio (foto Giovannini)

CINEMA *Dopo il grande successo di «Tre metri sopra il cielo», pellicola tormentone degli adolescenti*

Lucini: nel mio film una Trieste da commedia

Il regista sta girando in città «Amore, bugie e calcetto» con Claudio Bisio

TRIESTE Si definisce un «regista su commissione», Luca Lucini. Uno, insomma, che sa fare bene il suo mestiere ma anche stare al suo posto dietro la macchina da presa, senza invadere lo spazio dello sceneggiatore o peggio dell'attore. È l'antitesi di molti «autori» italiani, ma i numeri al box office danno ragione a lui: il suo primo film, «Tre metri sopra il cielo», è diventato il tormentone di un'intera generazione di adolescenti, ed è andato degnamente anche il secondo, «L'uomo perfetto».

Ora la nuova scommessa si chiama «Amore, bugie e calcetto», commedia sofisticata interamente girata a Trieste e ben scritta da Fabio Bonifacci, che punta a raccontare le idiosincrasie della vita quotidiana attraverso un assunto che Giuseppe Battiston, uno dei protagonisti, lancia sul piatto in un momento di spogliatoio: «È la legge di Gianni Brera: in campo come nella vita».

Da cosa nasce l'idea di un film che ha per collante il calcetto, rito tutto maschile?

«L'idea era di far capire alle donne un lato degli uomini - spiega Luca Lucini -, svelare una sorta di tabù. Il calcetto è una cosa amatoriale, da dopoufficio, quasi uno sfogo contemporaneo spesso motivo di discordanza con le donne su come i compagni passano il loro tempo libero. Sembrava molto divertente far entrare lo spettatore nello spogliatoio di questa dinamica ludica, e quasi antistress, dell'era contemporanea. Il calcetto in sé, poi, è quasi marginale ma era il motivo per unire persone di diversa estrazione sociale ed età».

Perché il calcetto preso a metafora della vita?

«Perché raccontiamo persone fuori ruolo nella vita come nel campo. In tutto sono sette, ma noi analizziamo nello specifico tre protagonisti: uno è un ventenne preoccupato per il futuro e molto preciso, interpretato da Andrea De Rosa, un altro è un padre di famiglia (Filippo Nigro, ndr.) con due figli, gli stress quotidiani di qualsiasi famiglia e la moglie (Claudia Pandolfi, ndr.) che ha dovuto lasciare il lavoro per seguire la casa. L'ultimo è un cinquantenne, interpretato da Claudio Bisio, che vuole continuare a vivere come un ragazzino col calcetto e le ragazze giovani, ma si deve addirittura drogare per fare la vita del giovanotto. Sono tutte persone contemporanee e fuori ruolo, nella società come nel campo».

Quindi non si tratta più di un film generazionale come i suoi precedenti...

«No. La sfida che ci siamo prefissi era di raccontare la tragicomicità della vita di tutti i giorni, per notare che ormai tutti siamo un po' fuori ruolo: le donne difficilmente sono solo madri, gli uomini non riescono a far quadrare famiglia e carriera, gli anziani non si sentono più tali».

Perché avete scelto Trieste?

«Mi piaceva l'idea di ambientare una commedia in un posto che, di solito, è sfondo di storie drammatiche. Trieste è molto dinamica, ha tutto quello che serviva al nostro film, come i campi da calcetto e l'ospedale. Mi sono trovato molto bene. La forza di Trieste è la sua Film Commission, molto affidabile e disponibile, mentre ad esempio a Milano quasi ti ostacolano perché hanno già la moda, l'economia e il design, e non sono interessati al business del cinema».

Si aspettava che «Tre metri sopra il cielo» diventasse un tormentone?

«Il libro di Federico Moccia era un cult solo in un piccolo quartiere di Roma. L'ho letto e ho trovato che ci fosse materiale forte: una storia d'amore universale, l'argomento del primo amore e della prima volta che, nella sua banalità, è una cosa provata da tutti. Il produttore, il vero genio dell'operazione, ha creato un mercato che non esisteva, quello dei teenager, i quali si sono rivelati un pubblico che ha bisogno delle sue storie. Anche se, a mio avviso, adesso il filone è un po' svaccato. Io me ne sono tirato fuori».

Le hanno chiesto di fare altri film per adolescenti?

«Sì, tantissimi, a partire dal sequel del mio. Ma non me la sentivo, non avrei avuto la giusta motivazione. Mentre con "Tre metri" stavo realizzando una cosa nuova, mi sono messo lì convinto di aver fatto "Gioventù bruciata", o "Romeo e Giulietta", o "Il tempo delle mele"».

Si può dire che Scamarcio l'ha scoperto lei?

«Io ho fatto i primi due film in cui era protagonista, quindi si può dire di sì. Ma Riccardo aveva delle capacità e un istinto che sarebbe venuto fuori lo stesso. È chiaro che abbinandolo a un ruolo da leader romantico come Step ha avuto la possibilità di diventare un simbolo».

Lei, di fatto, ha dato il via a un filone aureo. Quali sono gli ingredienti per fare non necessariamente un bel film, ma almeno un film che funzioni in Italia?

«Come sempre la ricetta non c'è, nel momento in cui inizi a pensarci è finita. "Tre metri sopra il cielo" era rischioso perché non aveva precedenti di successo e poggiava su un cast sconosciuto, ma era fatto da persone molto motivate. Nel momento in cui rifai il tentativo a tavolino, il risultato perde. L'unica ricetta per me è tornare ad avere professionalità competenti. In Italia ci sono quasi tutti attori o sceneggiatori che vogliono fare i registi. Una volta, invece, c'erano gli sceneggiatori che facevano il loro mestiere e avevano potere in quanto tali, e così i registi. Un mio piccolo vanto è di essere un regista su commissione, mi propongono delle idee e decido se mi piacciono o meno. Ad esempio il mondo del "dietro le quinte" della vita di tutti i giorni, visto attraverso il calcetto, me l'ha suggerito Cattleya. La coincidenza che un bravo regista sia anche un bravo attore e sceneggiatore è una su un miliardo, in Italia invece sembra la regola. E non a caso il cinema italiano è l'unico che non esporta».

Visto che si autodefinisce «regista su commissione», continuerà a firmare le commedie sofisticate o romantiche che le hanno dato il successo?

«No, vorrei fare un film drammatico. La sceneggiatura è già scritta ma la produzione non è partita, proprio perché prima volevo fare "Amore, bugie e calcetto". Mi serve un attore protagonista intenso. Mi piace Kim Rossi Stuart ma lui non può interpretarlo per altri impegni, e fra gli stranieri non ho ancora trovato qualcuno che mi corrisponda completamente».

Elisa Grando

COLLANA *Da domani in vendita nelle edicole abbinato al nostro quotidiano*

«Esilio» di Bettiza: è l'undicesimo volume nella Biblioteca dell'Adriatico del Piccolo

di **Elvio Guagnini**

«Esilio» (1996) di Enzo Bettiza, che i lettori potranno acquistare da domani abbinato al «Piccolo» al prezzo di euro 5,90 in più, undicesimo volume della «Biblioteca dell'Adriatico», è un libro particolare, di grande impegno: ha l'ampiezza e lo spessore di un classico. I modelli di quest'opera, che l'autore ha definito una «involontaria autobiografia», sono in alcuni grandi narratori dell'Otto e Novecento, alcuni dei quali (assieme a tanti altri, antichi e moderni) sono citati e discussi nelle pagine di questo libro anfibio: una prospezione del passato e un'analisi dell'attualità drammatica, tragica, dell'Adriatico orientale e dei Balcani occidentali coinvolti nella guerra che ha accompagnato e seguito il disfacimento della ex Jugoslavia. Al centro di questo movimento di indagine e di scoperta è la Dalmazia, la terra natale dell'autore, e le sue città, Spalato e Zara in particolare.

Enzo Bettiza è stato ed è un giornalista, un saggista, un narratore lontano da qualsiasi abbandono alle mode. Come giornalista, ha mostrato sempre che la vera deontologia professionale consiste nella disponibilità a prendere posizione problematicamente, a palesare sempre l'ossatura ideologica del proprio discorso, senza doppiezze o evasività.

Anche come narratore, Bettiza va diritto a quello che Saba ha definito il «cuore delle cose». Non evita ma - anzi - affronta i problemi difficili con franchezza, senza ricorrere a perifrasi. Talvolta può apparire ruvido, brusco, ma la sua è la scontrosità di una persona sensibile e profonda, che non ama le semplificazioni deformanti, che detesta la retorica.

Il senso del titolo di questo libro è più ampio di quanto potrebbe apparire. Non si riferisce solo all'esodo da Spalato, nel 1945, del giovane Bettiza, imbarcato su un peschereccio pugliese in rotta per Bari, «pericolosamente sovraccarico di ebrei ungheresi, slovacchi, polacchi, romeni, fuggiti chi sa come dall'Est e approdati all'Adriatico». Allude anche a una condizione più vasta, quasi costituzionale di una realtà come quella della sua terra d'origine: «Io sono un esule nel più completo senso della parola: un esule organico più che anagrafico, uno che si sentiva già in esilio a casa propria, molto prima di affrontare la via dell'esodo effettivo nella scia delle grandi migrazioni che, verso la fine della seconda guerra europea, dovevano stravolgere la carta etnica e geografica dell'Est europeo. Fin dai tempi in cui ero stato costretto a spostarmi di continuo fra il confino scolastico di Zara e l'ambiente nettamente più slavo e più familiare di Spalato, mi sono trascinato addosso il disagio di un ragazzo bilingue, sdoppiato, spesso quasi estraneo a se stesso. Un ragazzo che non sapeva bene a chi e a che cosa appartenere; sempre in bilico perplesso e interrogativo fra genitori, nonni, zii, cugini, amici, amiche, nutrici, servi di diversa nazionalità; sempre precario in una terra nella quale, soprattutto dopo il crollo dell'Austria, i risentimenti e i contrasti nazionali erano diventati l'acido pane quotidiano di cui si nutrivano i suoi irrequieti abitanti».

Della Dalmazia, Bettiza ha avuto modo di sottolineare, anche recentemente («Sogni d'Atlante. Memorie di un viaggiatore», 2004) l'«originale spessore multiculturale» che fa di essa, «terra di confine, di scontri e di incastri fecondi, un lembo tutto speciale fra le molte civiltà mediterranee». E ha ricordato che, a «ritroso nel tempo essa è stata via via ex jugoslava, a Zara e a Lagosta italiana, poi ex austriaca, napoleonica, veneziana, ungherese, bizantina, romana, ellenica. Oggi croata. Terra, dunque, di continui passaggi di mano, continui baratti di dominio e incroci di idiomi e di etnie. Occidentale per tanti aspetti e orientale per altri, l'eredità incalzante nei secoli le ha conferito un notevole carattere cosmopolita e poliglotta, innestato su un fondo illirico ancestrale, roccioso, occulto, misterioso».

Il primo movente della composizione di Esilio - ricorda l'autore - era stata la guerra nell'ex Jugoslavia, e il fatto che la «particolarissima regione» dove era nato e cresciuto «ne fosse stata offesa, sconvolta e mutata». Ma l'intenzione originaria di scrivere un libro sull'attualità, ricorda ancora Bettiza, si era poi trasformata e aveva trovato uno sviluppo diverso, in un «saggio autobiografico» dove l'attualità sembrava come retrocessa e annodata con altri percorsi: con quella «sindrome da esilio, quel particolare malessere d'estraniazione e d'illusorietà esistenziale che perseguita l'esule ovunque egli si trovi» (e del ritrovamento del filo della memoria per recuperare «una prima vita perduta»); e, poi, con la saga di una famiglia (di una «classica famiglia borghese» ricostruita nella sua storia dall'ascesa all'agonia) e con la saga di una città come Spalato, città di tradizione europea caratterizzata da una «innata compostezza da civiltà mediterranea colta», «piccola metropoli a statura d'uomo».

Enzo Bettiza ritratto da Massimo Jatosti

È un libro, questo di Bettiza, dove vicende pubbliche e private si intrecciano intorno a una ricostruzione di età e generazioni diverse, con un respiro narrativo, una finezza e una profondità di indagine che restituiscono i connotati complessi di una storia e di una civiltà, fuori da ogni semplificazione riduttiva. Come ha scritto Anna Storti, Bettiza - «grazie a una tecnica compositiva simile alle scatole cinesi [...] riesce a creare un affresco sfaccettato e multicolore di un mondo e degli uomini che ne facevano parte e soprattutto dei problemi che essi avevano tentato inutilmente di risolvere, lasciandone agli eredi la pesante eredità».

Esilio coinvolge il lettore in un complessa rete di percorsi, ricco com'è di immagini, problemi, sviluppi saggistici, personaggi, storie, rievocazioni autobiografiche delicate e ferme, realizzate - pur nella dolcezza o sofferenza del ricordo - in una costante e coerente lucidità dell'analisi e del referto. Come nella incisiva rappresentazione delle figure dei genitori, dei parenti, della lunga storia della famiglia e delle sue attività imprenditoriali (con tratti che richiamano ai Buddenbrook di Thomas Mann), della pluralità di apporti che la caratterizzava. E che spingevano l'autore a un ripudio «precoce e spontaneo» di tutto ciò che sapesse di «monocultura, di etnocentrismo sciovinistico», e alla «predisposizione all'assorbimento naturale di influenze diverse e contrastanti».

FESTIVAL *Anche il triestino Fullin in scena*

A Venezia la Biennale Teatro rilegge le opere di Goldoni con gli occhi dei nuovi autori

VENEZIA Si inaugura questa sera, con un programma quanto mai fitto di spettacoli e incontri, il Festival di Teatro della Biennale di Venezia. «Goldoni e il nuovo teatro» è il tema che il direttore Maurizio Scaparro ha scelto per questa edizione. Non è un titolo di comodo: l'anno in cui si celebrano i 300 anni dalla nascita è apparso a Scaparro l'occasione esatta per rilanciare il lavoro teatrale del commediografo sull'orizzonte di una generazione giovane di spettatori, e vedere se i suoi temi, il suo stile, il suo linguaggio possono ancora essere spunti di scoperta e di invenzione, al di là della valorizzazione storica e della grande tradizione scenica del teatro italiano.

L'idea è di far incontrare veramente Goldoni e i giovani, creando in laguna un campus universitario, dove un migliaio di studenti provenienti da una cinquantina di università di tutto il mondo studieranno, scopiranno, approfondiranno assieme ad artisti e studiosi, un'immagine di Goldoni adeguata al mondo e agli stili di vita odierna.

Ciò spiega perché Scaparro, oltre ad aver scelto molti registi della generazione recente, si è rivolto a nuovi scrittori e drammaturghi affinché rivedessero in termini attuali gli snodi di quel teatro. Autori italiani come Letizia Russo (che ha riscritto «Il feudatario»), Tiziano Scarpa (che si è ispirato a «La casa nova»), Edoardo Erba (in una riscrittura dei canovacci preparati a Parigi per i comici francesi), Alessandro Fullin (il fantasista triestino che comicamente si calerà nei panni di tre serve goldoniane) hanno così ridato vita a una drammaturgia vecchia di due secoli e mezzo e assieme a colleghi internazionali (il serbo Jovan Cirilov, il portoghese Rui Zink, la francese Ginette Herry, la croata Tena Stivcevic) lanceranno da questa sera la sfida di un grande laboratorio di teatro, inteso non solo a festeggiare Goldoni, ma a rivitalizzare anche i modi della cultura a Venezia, appiattiti spesso su prodotti pensati e confezionati per il mercato turistico.

E non mancheranno, in un programma articolato che si estende fino al 29 luglio (e che si può scaricare all'indirizzo www.labiennale.org) pure allestimenti legati alla tradizione, ma riconquistati a una regia estrosa. È il caso della «Vedova scaltra» un testo noto, a cui si è applicata con un piglio quanto meno originale Lina Wertmüller, regista della commedia cinematografica all'italiana, che non disdegna tra un film e un altro, il passatempo del teatro. Lo spettacolo in programma stasera e domani al Teatro Piccolo Arsenale ha per protagonista Raffaela Azim.

tom.bo.

FESTIVAL *Domani a Cividale lo spettacolo firmato da Franco Però e Renato Sarti*

Mittelfest: omaggio a Danilo Dolci il Gandhi dimenticato di Sesana

TRIESTE Era nato a Sesana nel 1924, Danilo Dolci. Lottava per i diritti dei più deboli, era pacifista, pedagogo, sociologo, narratore e poeta. A dieci anni dalla sua morte, il Mittelfest propone un Ritratto di Danilo Dolci dal titolo «E vietato digiunare in spiaggia». Lo spettacolo, in scena domani alle 19 al Teatro Ristori, nasce da un testo di Renato Sarti e Franco Però, che firma la regia. Paolo Triestino sarà Danilo Dolci, affiancato da Alessio Bonaffini, Diego Gueci, Renzo Pagliaroto, Domenico Pugliares, Francesco Vitale. Le scene e i costumi sono di Andrea Viotti. È una coproduzione di Teatro della Cooperativa, Mittelfest 2007, in collaborazione con la Provincia di Trieste-Assessorato alle Politiche di Pace e Legalità.

«Il titolo è la risposta che aveva dato il poliziotto a Danilo Dolci, - spiega Franco Però - quando nel gennaio '56 aveva organizzato un digiuno un paio di giorni prima dello "sciopero alla rovescia", con i pescatori sulla spiaggia di San Cataldo, in Sicilia, per dimostrare contro la mafia del mare che veniva fin sotto costa con grossi pescherecci a portar via tutto il pescato. Era una situazione che si verificava da anni, perciò una delle forme di lotta è stata il digiuno. Si sono messi sulla spiaggia, ed è arrivata la polizia dicendo loro che in spiaggia era proibito digiunare e stare in gruppo. Al che Danilo Dolci rispose: "Io da ragazzino andavo a Rimini e c'era tanta gente sulla spiaggia". Il poliziotto ribatte: "Vuol dire che fra i bagnanti c'erano degli agenti in costume". Da questo scambio di battute è nato il titolo».

Perché lo "sciopero alla rovescia"?

«All'epoca si usava fare in Italia questi scioperi all'incontrario per dimostrare che la gente non voleva rubare, ma semplicemente aver lavoro. Dolci aveva proposto di mettere a posto con duecento braccianti una strada pubblica, una carraia che serviva per andare nei campi. In quel periodo aveva scritto un libro, "Banditi a Partinico", in cui spiegava che i banditi erano in realtà degli affamati costretti a rubare per mancanza di lavoro. Il processo ha avuto una grande eco, tant'è che quando è stato condannato Dolci ringrazia in un'intervista le persone che lo avevano messo in galera, perché gli avevano permesso di ottenere ciò che voleva più che in tanti anni di lotte. Aveva capito molto bene, una decina d'anni prima di McLuhan, la forza che potevano avere i media in un'azione del genere».

Oggi si parla poco di Danilo Dolci.

«Se penso che è stato candidato più d'una volta al Nobel e che prima della caduta del muro di Berlino aveva preso in Unione Sovietica il Premio Lenin per la Pace, oppure che il suo libro "Inchiesta a Palermo" era stato tradotto con una prefazione di Aldous Huxley, che lo paragonava a San Francesco e a Gandhi; se penso a questa rete di rapporti internazionali... Quando fa questo sciopero va a trovare tutti gli amici per coprirsi le spalle in modo intelligente: Erano Luigi Einaudi, Norberto Bobbio, Elio Vittorini, la sorella di Fermi, Ettore Bernabei, i pesi massimi della cultura italiana. Perché Dolci era uno che spaziava, che creava ponti, non voleva dividere. Vista l'importanza che ha avuto sul piano storico, mi sembra davvero un po' sconcertante che sia stato dimenticato, o forse naturale rispetto alla nostra perdita di memoria. Credo che fosse un personaggio estremamente scomodo».

Sopra, il regista Franco Però, che mette in scena al Mittelfest «E' vietato digiunare in spiaggia». A destra, il sociologo e scrittore Danilo Dolci, nato a Sesana nel 1924

Chi era Danilo Dolci?

«Sosteneva di essere cristiano, liberale, gandhiano e socialista. Era uno che lottava potentemente e non lasciava in pace nulla. La sua analisi della società era, per certi aspetti, simile a quella di Pasolini. Aveva la capacità e la volontà di lavorare sempre con le persone concretamente, aggregandole un po' alla volta. I suoi libri intitolati "Conversazioni" raccontavano come parlava con i contadini siciliani su argomenti lontani o molto delicati: cos'è il destino per voi, cosa vuol dire ammazzare o addirittura cos'è un piano di sviluppo, perché si battezza un bambino, che cosa sono le stelle, che cos'è il futuro, cos'è il destino, quand'è il momento bello della vostra vita, cos'è la fame?»

Il testo nasce da un vostro interesse per la figura di Dolci?

«Questo spettacolo fa parte del progetto "Danilo Dolci", in tre fasi, che io ho presentato l'anno scorso alla Provincia di Trieste. La prima fase riguarda i laboratori con le scuole, poi faremo un convegno nella prima settimana di dicembre, quando saremo al Teatro Miela. La terza fase è appunto lo spettacolo sugli atti del processo, basato sull'articolo 4 della Costituzione secondo cui il lavoro è un diritto e un dovere di ogni cittadino, che con il lavoro contribuisce allo sviluppo materiale e spirituale della nazione. Dolci aveva un notevole collegio di difesa di giovani avvocati siciliani, e poi arriva Pietro Calamandrei, uno dei padri della Costituzione, la cui arringa era un pezzo di teatro. Paragonò Danilo Dolci ad Antigone e il poliziotto a Creonte. Ci è venuta allora l'idea di far interpretare il collegio della difesa a professori costituzionalisti».

Lo spettacolo andrà in tournée?

«Al Mittelfest faremo un'anteprima, il debutto ufficiale sarà il 16 ottobre al Teatro Valle di Roma, di cui apre la stagione. Poi andrà un mese al Teatro della Cooperativa di Milano e verrà a Trieste al Miela. Si riprenderà nella primavera 2008, e l'anno successivo girerà ancora. Quello che m'interessa capire, in vista del convegno, è il rapporto che aveva Danilo Dolci con la madre. Lo si può considerare un mitteleuropeo, perché il padre era lombardo, la madre slovena, i nonni paterni erano tedeschi. Aveva un grande amore per la madre, però riconosceva in lei una religiosità molto forte ma anche molto bigotta».

Maria Cristina Vilardo

Lo spettacolo diretto da Milvia Marigliano

Il mito della Grande Madre nella quarta serata con parole e suoni di Slum

CIVIDALE Folgorante e drammatico ritratto della «grande madre» Africa ieri al Mittelfest con «Slum», spettacolo diretto e interpretato dall'attrice Milvia Marigliano, che ha aperto ieri a Cividale la quarta serata del festival.

Complice l'intensa e davvero magnifica colonna sonora pop-tribale del gruppo «Il parto delle nuvole pesanti», composto dai bravissimi Salvatore De Siena, Mimmo Crudo, Amerigo Sirianni e Mirco Menna, coinvolge e commuove questo lavoro costruito come partitura di parole, canti e immagini su pagine di Christa Wolf, Pierfrancesco Majorino, Marjorie Shostak, e fiabe della tradizione africana.

Al cuore c'è l'anima «femminile» del continente, con le sue sofferenze e le sue piaghe, che solo la cattiva coscienza dell'Occidente può considerare «endemiche», per sgravarsi dal peso delle sue responsabilità storiche e più che mai attuali. Marigliano entra con forza tragica e profondità di sentimento nella veste ruvida di una Medea africana, prima protagonista di un doloroso viaggio di profuganza, e poi regina perduta della bidonville.

Nella serata di ieri, molto applaudita al Ristori la coreografia «Journal d'un inconnu» del maestro franco-ungherese Josef Nadj, etoile della danza internazionale. Attraverso le suggestioni liriche del poeta magiaro Otto Tolnai, Nadj scolpisce le sue visioni a partire dal mistero insondabile e paradossale del corpo umano e delle relazioni tra i corpi. Su note di diverse tradizioni popolari e percussioni etiopi, il coreografo disegna una trama di movimenti per indagare la «pura sensibilità corporale», alla ricerca di una «verità» nascosta dietro le maschere del quotidiano.

Replica oggi alle 20.30, sempre al Ristori. A notte inoltrata, i migliori allievi delle scuole di teatro di Cracovia, Bratislava e Praga hanno animato il palazzetto dello sport con il progetto internazionale «Paradise of the Heart. Labyrinth of the World», contagiosa esplosione di creatività, nel segno del diritto alla gioia, al desiderio e al piacere, per la regia di «Skutr» (Martin Kukucka e Lukas Trpisovsky).

In piazza Duomo, oggi alle 22.30, «Sarà una bella società», spettacolo-happening ideato da Shel Shapiro e Edmondo Berselli. In scena una «Rock Opera» con le più celebri canzoni dei leggendari anni Sessanta cantate dal leader dei Rokes e le parole di Berselli, a raccontare quell'appassionante e contraddittorio periodo della nostra storia recente.

Alle 19 in San Francesco, «4.48 Psycosis», versione teatrale diretta dalla regista bulgara Dessislava Shpatova dell'omonimo capolavoro della scrittrice Sarah Kane, sul tema scottante del diritto a morire. Al centro le drammatiche e penetranti riflessioni dell'autrice di «Blasted» e «Cleansed», morta suicida nel '99 a ventotto anni. Alle 16, nell'ex-monastero delle Orsoline, a cura dell'università di Udine si terrà l'incontro «Performing media. Dal videoteatro all'interaction design», condotto dal docente Carlo Infante, con interventi di Angela Felice, Marco Rossetti, Gianluca Foresti e del rettore Furio Honsell.

Alberto Rochira

MUSICA *A Sesto al Reghena l'artista newyorkese con The Johnsons*

Antony, affascinante e ambiguo

SESTO AL REGHENA Un pubblico adorante e attento ha accolto Antony And The Johnsons nella suggestiva cornice di Piazza Del Castello a Sesto Al Reghena. Antony, l'eccentrico, romantico, dandy newyorkese che con il suo secondo album «I Am A Bird Now» ha conquistato le platee. Da una parte c'è la sua voce inconfondibile, screziata con enfasi e vibrato, dall'altra il suo ambiguo personaggio a metà tra una diva della lirica e uno «scenester» uscito dalla Factory di Andy Warhol.

Una creatura che incrocia lo slancio ultraterreno di Tim Buckley e la vena «omo-soul» di Boy George, o la solidità di Demetrio Stratos con una voce bianca farinelliana. O ancora l'inquietudine di Scott Walker filtrata dall'asessualità di Nina Simone. «Quando l'ho sentito cantare ho capito di essere in presenza di un angelo»; «Ascoltare la voce di Antony è come ascoltare Elvis per la prima volta, due parole e ti ha già spezzato il cuore»: questi commenti di Lou Reed e Laurie Anderson sono il miglior biglietto da visita.

Il concerto si apre con «Mysteries Of Love», brano scritto dal regista David Lynch e musicato da Angelo Badalamenti. Sul palco lo accompagnano musicisti di altissimo livello: Julia Kent (violoncello), Maxim Moston (violino), Jeff Langston (basso), Rob Moose (chitarra), Parker Kindred (batteria), Doug Wieselman (corno, fiati), Thomas Bartlett (pianoforte), Will Holshouser (fisarmonica).

Il dandy Antony nella foto di Elena Venier

L'atmosfera è davvero particolare, tanto che Antony dichiara di trovarsi sul palcoscenico più bello del tour estivo in corso. Si interroga sul passato del luogo, sulle storie di chi l'ha abitato. La scaletta continua con «For Today I am a Boy»: «Un giorno crescerò, diventerò una bella ragazza/ diventerò una bella donna/ ma oggi sono solo un ragazzo/ sono un bimbo». Il dramma di questo corpulento artista, né uomo né donna, né vecchio né bambino è evidente.

Snocciola «Cripple and The Starfish» ed «Everything is New», per dare poi spazio ad una intensa cover di Leonard Cohen «The Guests», ancora un grido disperato «Ho bisogno di te». Molto più bizzarra la scelta della seconda cover: «Crazy In Love» di Beyonce.

Magistrale l'interpretazione di «Fistful of Love», che nel cd vede la partecipazione di Lou Reed. Tanti gli artisti innamorati di Antony che hanno collaborato con lui: Philip Glass, Marc Almond, Rufus Wainwright, Devendra Banhart, Diamanda Galás, Boy George, Thom Yorke e Bjork. Per i bis finali una favolosa «You Are My Sister», lascia i presenti unanimemente soddisfatti.

Elisa Russo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Proiezione digitale

ARISTON

VEDI ESTIVI

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale
domenica anche 10.45, 11.30, 12.30, 13.30 (a 4,50 €) e 14.45, 15.15

STEPPING - DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 16.00, 22.00

TRANSFORMERS 16.15, 18.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.15
animazione

Da venerdì VACANCY con Kate Backinsale e Luke Wilson

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4.50 €

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50

Rassegna estiva

ROSSO COME IL CIELO 18.20, 20.10, 22
di Cristiano Bortone. Evento speciale alla Festa internazionale del cinema di Roma

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 17.45, 20.00, 22.15
di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
Oscar miglior film straniero. 3.o mese

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €

OCEAN'S 13 18.15, 20.20, 22.20
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon

STEPPING, DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 20.30, 22.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.10, 17.30, 19.00

SUPER

DOG SUCKERS ANIMALS 2 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18

Domani: LOLITA CONNECTION.

ALCIONE ESSAI

IL MATRIMONIO DI TUYA 18.30, 20.15, 22.00
Orso d'Oro al Festival di Berlino

ESTIVI

ARENA ARISTON

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 21.30
di Gabriele Muccino

GIARDINO PUBBLICO

NORBIT 21.15
Una valanga di risate con Eddie Murphy

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde: 800-054525. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Promozione speciale biglietti: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16-19

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. «LA BELLA GALATEA» operetta di Franz von Suppé: 20 luglio ore 20.30. Sala Tripcovich, repliche: 21 luglio ore 20.30, 22 luglio ore 17.30. «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio, Teatro Verdi

OPERETTA IN CELLULOIDE. LA PERICHOLE DI RENOIR ASPETTANDO SAVARY, proiezione del film LA CARROZZA D'ORO di J. Renoir. Sala del Ridotto 19 luglio ore 21, ingresso libero

TRIESTE OPERETTA AL RIDOTTO: in viaggio con Offenbach e quella matta di Périchole. Incontro audio video, oggi ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti

CASTELLO DI DUINO

Ore 21 L'AIRSAC presenta UMBERTO SABA. OMAGGIO A BERTO. Con Manella Terragni e Davide Calabrese, regia di Nereo Zeper. Nel cinquantenario della morte del grande poeta, Claudio Bilucaglia, musica 8 raffinatissime poesie in un lavoro teatrale di eccezionale fattura.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

Spettacolo unico:
LA VIE EN ROSE 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.50, 18.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 20.00, 22.00

STEPPING - DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 17.45, 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva

KINEMAX

Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2
Riservata Premio Sergio Amidei

Sala 3
COME L'OMBRA 17.45

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso unico 4,80 €

STASERA

TRIESTE

> IL FASCINO DELL'OPERETTA
Oggi, alle 21.15, per «Serate d'estate» ad Aurisina Cave, «L'eterno fascino dell'Operetta», le più famose arie d'operetta interpretate dal tenore Giuseppe Botta, Angela Matteini (soprano) e Bruno De Caro (pianoforte).

> CINEMA AI GIARDINI
Oggi, alle 21.30, ai Giardini Europa di Muggia, si proietta «Medea» di Lars von Trier.

DUINO

> LETTURE DI SABA
Oggi e domani, alle 21, al Castello di Duino, «Umberto Saba: omaggio a Berto»: otto poesie del grande triestino saranno musicate dal talento di Claudio Bilucaglia e lette da Mariella Teragni e Davide Clabrese. Lo spettcolo è stato curato da Nereo Zeper. I biglietti si possono acquistare al Ticket point di corso Italia o direttamente al castello di Duino. Prossimo appuntamento il 26 luglio con Dickinson e Prevert.

GRADO/FRIULI

> LIBRI IN BARCA
Alle 20, partenza da Riva San Vito (zona porto) di Grado, per «Libri in barca», incontro con Eugenio De' Giorgi.

> LE TAPPE DI FOLKEST
Oggi, alle 21.30, al Parco Europa di Cervignano, Folkest presenta High Society; a Villa Zamparo di Basiliano Ginger Leigh & Carolyn Wonderland Band e in piazza Aldo Moro a Morsano al Tagliamento il Trio Contempo.

UDINE

> KHALED AL CASTELLO
Oggi, alle 21.30, al Castello di Udine, concerto del musicista tunisino Khaled, con i suoi ritmi arabeggianti che hanno stregato soprattutto i giovani.

> INSTRUMENTAL VIBRATIONS
Oggi, alle 21, a Villa Pozzo di Pavia di Udine, «Nei suoni dei luoghi» presenta l'Ensemble Instrumental Vibrations.

LIGNANO

> JOAQUIN CORTES
Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, spettacolo di flamenco con Joaquin Cortès.

> DANZA DEL VENTRE
Oggi, alle 20, al Giardino Mediterraneo sul Lungomare Trieste 15/B di Sabbiadoro, «Notte della mezzaluna» con cucina nordafricana e spettacolo di danza del ventre.

FESTIVAL *I numerosi film verranno proiettati al Palazzo del Cinema e nel Parco di Villa Coronini*

Domani a Gorizia parte il Premio Amidei

Quest'anno il riconoscimento all'Opera d'autore verrà consegnato a Edgar Reitz

GORIZIA La saga scritta per la televisione dalla coppia più celebre di sceneggiatori in Italia, Stefano Rulli e Sandro Petraglia, «La vita che verrà»; il documentario «The Spanish Earth» nel settantenario della «prima Hollywoodiana»; il film di Silvano Agosti «Matti da slegare»; «Amerika» di Jean Marie Straub e Danièle Huillet; l'ultimo successo al botteghino di Giovanni Veronesi «Manuale d'amore 2»: sono queste le proiezioni che, domani terranno a battesimo la XXVI edizione del Premio alla migliore sceneggiatura cinematografica Sergio Amidei. Edizione che, quest'anno, oltre al Palazzo del Cinema di Piazza Vittoria, potrà contare anche sulla suggestiva cornice offerta dal Parco di Villa Coronini e che, per la prima volta, offrirà al proprio pubblico un programma completamente gratuito.

Il Premio - il primo e ancora uno dei pochi in Italia dedicato agli autori dei film - offrirà un cartellone di eventi collaterali distribuiti nell'arco dell'intera giornata a partire dalle dieci fino a mezzanotte, e articolati tra rassegne, retrospettive e incontri con autori e sceneggiatori.

Si comincia domani dunque, alle 10, al Palazzo del cinema con la proiezione della prima e della seconda parte del film «La vita che verrà» (Italia, 1999), scritto da Rulli e Petraglia, gli autori ai quali è dedicata la retrospettiva «La meglio scrittura». E quella di domani sarà la prima volta nella quale la saga, che precede cronologicamente «La meglio gioventù» (in programma dal 21 al 22 luglio alle 10), sarà rappresentata in una sala cinematografica.

Alle 11 invece, sempre al Palazzo del Cinema, sarà la volta di «The Spanish Earth», documentario scritto e diretto dal grande autore Joris Ivens, che restituisce in termini visivi le ragioni ideali e materiali della lotta per la difesa di Madrid e della Spagna repubblicana. Alla proiezione del film-documentario seguirà un intervento del docente di storia contemporanea Fulvio Salimbeni assieme al dottor Silvio Celli, curatore della retrospettiva "Film and Reality". Presente in sala anche il grande regista cinematografico Franco Giraldi.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14, proseguirà la retrospettiva dedicata agli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia con il raro film «Matti da slegare» (Italia 1975) di Silvano Agosti e poi alle 17, il primo film della sezione «Americana (off)» dedicata al cinema indipendente americano, Amerika-Rapporti di classe, della coppia di registi Jean Marie Straub e Danielle Huillet. Il film è un omaggio alla recente scomparsa della regista Danielle Huillet ed è tratto dal romanzo incompiuto di Kafka Lo scomparso, edito postumo con il titolo Amerika.

Il taglio del nastro ufficiale si terrà al Parco di Villa Coronini, a partire dalle 21. Quest'anno, il Premio all'Opera d'Autore verrà assegnato al regista tedesco Edgar Reitz.

Il regista tedesco Edgar Reitz, a cui quest'anno verrà assegnato il Premio all'Opera d'Autore. A sinistra, Monica Bellucci e Riccardo Scamarcio in «Manuale d'amore 2»

Apre il ciclo «Grande Mondo Antico»

«Medea» di Von Trier questa sera a Muggia

Il regista Lars Von Trier che ha firmato una nuova «Medea»

TRIESTE Proseguono nella provincia di Trieste appuntamenti ed eventi del festival «Teatri a Teatro e Trieste e provincia», la rassegna dedicata alla classicità greco-romana promossa e sostenuta dall'Amministrazione provinciale di Trieste, con la direzione artistica di Giorgio Pressburger e l'organizzazione del Teatro La Contrada.

Oggi prenderà il via una nuova sezione della manifestazione «Grande Mondo Antico», rassegna di film sull'antichità che annovera, accanto a film più recenti come la «Medea» di Lars Von Trier e «Il gladiatore» di Ridley Scott, autentiche chicche del cinema come il «Satyricon» di Fellini, un film muto del 1913 Gli ultimi giorni di Pompei o il primo Ben Hur del 1925. La sezione «Grande Mondo Antico» è curata da Bonaventura-Teatro Miela.

La prima pellicola ad inaugurare il ciclo, ai Giardini Europa di Muggia con inizio alle 21 a ingresso libero, è «Medea» di Lars Von Trier.

MUSICA *Ultimo appuntamento oggi*

Omaggio a Offenbach al Ridotto del Verdi

TRIESTE Sarà il nome di Offenbach a siglare oggi, alle 18, con ingresso libero, il quarto e ultimo appuntamento di TriesteOperetta al Ridotto. Jacques Offenbach, nato a Colonia ma vissuto a Parigi, resta nell'immaginario collettivo come il mago insuperato del genere per la fantasia melodica e la carica di parodistica e dissacrante ironia che ha saputo dare alle sue creature, fra le quali «La Périchole» (1867) si pone senz'altro tra i suoi capolavori.

Come se non bastasse, Jérôme Savary, che la porta ora a Trieste, ne ha accentuato la modernità del messaggio, già nel sottotitolo «La chanteuse e le dictateur», ed è appunto a questa versione, che andrà in scena martedì 24 al «Verdi», che Danilo Soli e Gianni Ciorciolanti dedicheranno buona parte dell'incontro video in programma al Ridotto di Sabata, dopo rapide sequenze dedicate agli atti unici, a «Orfeo all'Inferno», a «La bella Elena», a «La vie parisienne» e agli altri gioielli offenbachiani. Sullo schermo passeranno grandi nomi, come Lucia Valentini Terrani, Daniela Mazzucato, Sandro Massimini e altri.

Il giornalista Toni Capuozzo

GIORNALISMO *Oggi a Trieste un'anticipazione del Premio Luchetta in programma sabato*

«Ti piace il tg?» con tre firme della tv

Ne discutono Mauro Mazza, Toni Capuozzo e Corrado Formigli

TRIESTE Ritorna questa sera alle 21 in piazza Verdi a Trieste «Anteprem10 2007», l'anteprima del Premio Lucchetta dedicata ai linguaggi della comunicazione. La serata, promossa dalla Fondazione Luchetta, dalla Rai e da Friuladria, vedrà tre grandi firme del giornalismo televisivo come Mauro Mazza, Toni Capuozzo e Corrado Formigli confrontarsi sul tema: «Ti piace il Tg? Pregi e difetti dell'informazione televisiva di oggi». Condurrà Giovanni Marzini, caporedattore Rai Fvg. Il giornalista Pino Scaccia, annunciato inizialmente tra i relatori, non sarà presente perché ancora bloccato nelle Filippine a seguire il rapimento di Padre Buossi.

Ma come sono i Tg odierni? Lo chiediamo a Toni Capuozzo e a Corredo Formigli. «E' difficile trovare qualcuno felice dell'informazione odierna - risponde Capuozzo - C'è una specie di deficit rispetto alle attese del pubblico. Ci si trova con una domanda fortissima di informazioni e con la richiesta ai tg di supplire a questo bisogno, sapendo però che all'interno di un telegiornale si possono dare al massimo 13 o 14 notizie. Il pubblico dovrebbe imparare a consultare maggiormente anche la carta stampata per potere acquisire le informazioni che richiede in modo più completo».

Per Formigli invece «il Tg per il quale curo gli approfondimenti, su Sky tg 24, ha saputo portare una grande innovazione. Una notizia è sempre una notizia e si dovrebbero dare tutte. Siamo riusciti a svecchiare di parecchi anni gli altri tg in pochi anni. Noi diamo notizie in tempo reale, con molti inviati e abbiamo dato molto più spazio agli esteri. Ritengo importante parlarne di ciò che accade fuori dai nostri confini, uscendo dai soliti "pastoni" politici locali».

Entrambi spesso inviati come cronisti in luoghi spesso interessati da guerre, ma non c'è mai un pizzico di paura? «Un pizzico? Forse anche un po' di più - riprende Capuozzo - la paura è una compagna di lavoro che va addomesticata. Si devono raccontare i fatti in modo comprensibile e bisogna restare normali, ricordando sempre che ci si rivolge a pubblici eterogenei. Il fatto di essere possibili candidati a sequestri, come è purtroppo accaduto a qualche collega non è molto rassicurante».

Formigli invece si sente «privilegiato. Il rischio fa parte del mestiere ma noi giornalisti abbiamo la possibilità di assistere a fatti e di vedere luoghi di grandi eventi. Sono convinto che si dovrebbero sempre inviare i giornalisti nei luoghi, e non raccontare le notizie comodamente da uno studio».

Anche quest'anno ci sarà la possibilità di parlarne direttamente con loro intervenendo al dibattito di stasera, che fa appunto da anticipazione alla serata conclusiva del Premio «I nuovi Angeli» prevista per Sabato 21 in piazza Unità.

Sara Del Sal

Il calendario di «Triestelovesjazz», nell'ambito di «SerEstate», è stato inaugurato in piazza Unità con un concerto-omaggio molto sentito

La batteria di Al Foster in un tributo al suo maestro Miles Davis

TRIESTE Ricordando Davis. Nella suggestiva cornice di piazza dell'Unità. Non poteva esserci esordio migliore per «Triestelovesjazz» organizzato dalla Casa della Musica nell'ambito di «SerEstate».

A giudicare dall'accoglienza tributata al carismatico Al Foster, drummer storico del jazz americano del quale Miles Davis, al cui fianco ha suonato per tredici anni, diceva fosse il batterista perfetto. E che ieri sera - in un concerto collaborazione con Bohemian Jazz Festival di Praga - ha regalato alla platea composta da almeno un migliaio di persone appassionate un emozionante omaggio al genio di Davis con un quintetto d'eccezione composto, oltre che da Foster, da Eddie Henderson (tromba), Eli Degibri (sax tenore), Aaron Goldberg (piano), Doug Weiss (contrabbasso).

In scaletta, in un set che la band varia ogni sera, a seconda dell'estro del momento, grande spazio trovano i brani tratti dal repertorio del leggendario trombettista di Alton. Partendo da So What, per proseguire con My funny Valentine, per continuare con «The Seven steps to Heaven» – e pare davvero di essere in paradiso - e poi con «All blues», «Tune up» ma anche alcune composizioni di Foster come «Brandym» e la commovente ballad «I Remeber Miles».

Si parte alle 21,15. In primo piano sul palco, il pianoforte a coda e naturalmente la batteria di Foster: tre enormi piatti e un set di decine di bacchette pronte a far battere le pelli e i cuori. Vederlo giostrare tra i rullanti è uno spettacolo autentico e i soli di batteria sono da brivido. Un sax delicato, eleganti tocchi di piano, sussurri di tromba sulla solida impalcatura di contrabbasso ricreano le magiche atmosfere e le suggestioni che solo il grande Davis sapeva creare. Emozioni che Foster ha vissuto e meglio di chiunque altro può ritrasmettere sotto forma di vibrazioni musicali.

Foster è in gran forma, appena qualche capello grigio a tradire l'età, ma quando suona – con un'espressione facciale a metà tra il sorriso e la concentrazione a denti stretti - ha la voglia e la forza di un ragazzino. Nato a Richmond nel '43, Foster è noto soprattutto per il lungo sodalizio che lo ha legato, in una splendida e intensa stagione creativa, a Davis (a partire dal 1972, quando si accomodò sullo sgabello lasciato libero da Jack de Johnette). Cresciuto a New York in un periodo storico del jazz, Foster ha suonato ancora giovanissimo con tutti i grandi protagonisti musicali del secondo Novecento americano.

Sempre impegnato in prestigiose collaborazioni, alterna l'attività di sideman di lusso a quella di leader della formazione ammirata ieri a Trieste, con cui gira il mondo portando il suo personale tributo alla musica di Davis. Anche se confessa di non avere in programma alcuna pubblicazione. Ma è quanto di meglio può fare per «Ricordare Miles».

«Triestelovesjazz» proseguirà dopodomani sera in piazza Verdi con Tuck & Patti, la musica dell'inossidabile e carismatico duo (chitarra e voce) di San Francisco spazia con grande libertà tra i generi, in una gradevolissima sintesi che riesce a conquistare sia i jazzofili sia gli amanti del pop melodico più sofisticato.

Gianfranco Terzoli

Il pubblico in piazza Unità per «Triestelovesjazz» (foto Bruni)

Al Foster, drummer storico del jazz americano (foto Bruni)

I lavoratori di «Incantesimo» pronti a marciare sulla Rai

ROMA I lavoratori di Incantesimo, 700 considerando anche l'indotto della storica soap Rai, sono pronti a marciare sulla Rai inscenando una protesta a Viale Mazzini, se le indiscrezioni sui tagli venissero ufficialmente confermate. E ora, dopo che il produttore Guido De Angelis li ha condotti a miti consigli, restano in attesa di rassicurazioni dal servizio pubblico. «C'erano 250 maestranze l'altro ieri sul set - racconta il produttore - padri di famiglia disperati. Io ho detto loro quello che so ufficialmente ossia che il contratto per la realizzazione di «Incantesimo 10» è alla firma, sui tavoli di Claudio Cappon e Giancarlo Leone».

De Angelis dice di non spiegarsi queste voci allarmanti. «Abbiamo accettato due-tre mesi fa una riduzione di puntate, da 240 a 160, e - spiega il produttore - in conseguenza dell'avvio di tutti i meccanismi produttivi, visto che siamo alla decima serie, abbiamo opzionato gli attori, bloccato gli studi di montaggio, messo a lavoro gli sceneggiatori che sono già alla 40/a puntata. La bozza di contratto è già protocollata. De Angelis dice di non spiegarsi il motivo di questo ventilato no, «considerando che costa 100 mila euro a puntata, un costo perfettamente in linea con tutte le altre produzioni di soap daily, e ottenendo una media del 16-17% a puntata, dopo soli otto mesi dal cambiamento di orario Inoltre - aggiunge - è l'unica lunga serialità che si gira a Roma, c'è un forte indotto e le prime preoccupazioni sono per questi lavoratori»

I protagonisti di Incantesimo 9

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.45
IL DIALETTO

Il dialetto. Se ne parla a «Cominciamo Bene Estate». Tra gli ospiti in studio il giornalista Pietrangelo Buttafuoco, Nicoletta Maraschio, vicepresidente dell'Accademia della Crusca, gli attori Marina Confalone, Roberto Chevalier, Emanuela Rossi e Pino Strabioli.

RAITRE ORE 23.45
GINO BRAMIERI

Parte un nuovo ciclo di «Ritratti», per ricordare alcuni tra i momenti più divertenti e interessanti della storia recente e meno recente del nostro spettacolo e della nostra storia musicale Il protagonista della prima puntata è Gino Bramieri

RAITRE ORE 21.05
L'AFRICA AL CIRCO

La puntata di «Circo Massimo Show» è dedicata all'Africa con il circo Mama Africa e i suoi numeri migliori. Gli artisti arrivano da ogni parte del continente africano. In collegamento da Las Vegas, il Cirque du Soleil mostrerà un momento di Alegria

ITALIA 1 ORE 23.35
OKTAGON 2008

Andranno in onda le selezioni per la tappa italiana di Oktagon 2008, uno dei maggiori tornei al mondo di arti marziali. Assolutamente da non perdere la sfida tra il miglior italiano in circolazione, Giorgio Petrosian, e il campione francese Abdellah Mabel.

I FILM DI OGGI

L'ERA GLACIALE 2
Regia di Carlos Saldanha.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)
SKY CINEMA 3 21.00

L'era glaciale volge al termine, è tempo di migrare. Sid, Manny e Diego si mettono in viaggio, cercando di salvarsi dall'inondazione che sta per sommergere la loro vallata. E intanto Scrat continua a cercare ghiande. Un divertente invito al rispetto dell'ambiente.

PROGETTO MICIDIALE
Regia di Ken Hughes, con James Coburn (nella foto), Lee Grant, Harry Andrews, Ian Hendri.
GENERE: POLIZIESCO (G.B., 1973)
LA 7 14.00

Robert Elliot, spia americana in missione a Londra, è costretto a liberarsi dei suoi quattro collaboratori. Con diabolica astuzia li spinge a uccidersi a vicenda.

TI HO SEMPRE AMATO
Regia di Mario Costa, con Amedeo Nazzari (nella foto), Miriam Bru, Tamara Lees, Jacques Sernas.
GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1953)
RETE 4 16.45

Una giovane orfana lascia il servizio perchè insidiata dal figlio della padrona. Troverà un coetaneo che l'amerà fin dal primo istante. Facili commozioni nell'Italia del dopoguerra

RIDERÀ (CUORE MATTO)
Regia di Bruno Corbucci, con Little Tony (nella foto), Marisa Solinas, Pinuccio Ardia.
GENERE: MUSICALE (Ita, 1967)
RETE 4 2.30

Un giovane con la passione del rock'n'roll viene notato da un produttore cinematografico: è l'inizio di un sogno. La trama è solo un pretesto per le esibizioni del Tony nazionale

REWIND
Regia di Sergio Gobbi, con Raoul Bova (nella foto), Maruschka Detmers, Niels Arestrup, Luca Zingaretti
GENERE: THRILLER (Ita, 1998)
ITALIA 1 3.55

Condannato all'ergastolo per reati di terrorismo, un uomo accetta di sottoporsi a un esperimento: spera di dimostrare la propria innocenza. Copione prevedibile in una cornice fantascientifica

MR & MRS SMITH
Regia di Doug Liman, con Angelina Jolie (nella foto), Brad Pitt.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)
SKY CINEMA MAX 19.55

I coniugi John e Jane, all'apparenza una coppia normale, sono in realtà due killer, che, all'insaputa l'uno dell'altra, lavorano per organizzazioni rivali. Una coppia di star per un action movie non completamente riuscito.

07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde
10.35 Tg Parlamento
10.45 Un ciclone in convento. Con Jutta Speidel.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner.
14.50 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni
15.20 Orgoglio "capitolo terzo". Con Daniele Pecci.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter.
18.00 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti.
18.50 Reazione a catena
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.20 FICTION

> **Un caso di coscienza 2**
«A fondo perduto». Con Sebastiano Somma.

23.05 Tg 1
23.10 Overland 10 - Pedalando lungo la Via della Seta sulle tracce di Marco Polo
00.15 Premio Roma Danza
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Sottovoce
01.55 Magazzini Einstein
02.25 Homo Ridens
03.00 Fantomas contro Scotland Yard. Film (poliziesco '67).
04.40 SuperStar
05.00 Fortier. Con Sophie Lorain.

06.25 Dalla Borgogna alle campagne di Lione
06.40 Dalla parte della luna
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.00 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach.
19.50 Warner Show
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> **Squadra speciale Cobra 11**
Con René Steinke e Erdogan Atalay

22.50 Tg 2
23.00 Giù al Nord. Con Edmondo Berselli
23.55 Chris Isaak Show
00.45 Bravi ragazzi. Con Bus e Perla Pendenza.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Meteo 2
02.10 Secrets.
02.50 Tg 2 Medicina 33
03.05 Il mare di notte
03.20 Gli Antennati
03.45 A la gallina abbuffata
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Metticilatesta
08.10 La storia siamo noi
09.05 Susanna. Film (commedia '38). Di Howard Hawks. Con Cary Grant.
10.45 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli
13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis e Allyce Beasley
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
15.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.30 Terzo Ravine (TV) - Triathlon Olimpico Elite
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 VARIETA'

> **Circo Massimo Show**
Fabrizio Frizzi presenta il circo africano

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Ritratti
00.45 Tg 3
01.05 Off Hollywood 200
01.35 Fuori orario
02.00 Rai News 24

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley
07.10 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Il Commissario. Con Massimo Dapporto e Caterina Vertova
16.00 Sentieri
16.45 Ti ho sempre amato. Film (drammatico '53). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari e Myriam Bru
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xchè?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis, Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm

21.10 FICTION

> **Detective Monk**
Due nuovi episodi del telefilm di Detective Monk. Con Tony Shalhoub

23.05 Cinema d'estate
23.10 Certi bambini. Film (drammatico '03). Di Andrea Frazzi e Antonio Frazzi Con Gianluca Di Gennaro.
01.10 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Estate italiana
02.30 Riderà (Cuore matto). Film (musicale '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony e Marisa Solinas
04.10 Tg 4 Rassegna stampa
04.30 Nonno Felice. Con Gino Bramieri
05.00 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.35 Il viaggio di Paul. Film Tv (drammatico '06)
11.00 Providence. Con Melina Kanakaredes.
12.00 Giudice Amy. Con Amy Brenneman.
13.00 Tg 5
13.40 Giffoni Film Festival. Con Roberta Capua.
13.45 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi
15.15 A modo mio. Film Tv (commedia '05). Di Vivian Naefe. Con Senta Berger.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung
17.35 Carabinieri 4. Con Alessia Marcuzzi
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FILMTV

> **The descent**
Un gruppo di speleologi si ritrova dentro un vulcano Con Luke Perry

23.20 Invasion. Con Alexis Dziena e Evan Peters.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.
02.30 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert.
03.25 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers.
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas e Edward James Olmos e Saundra Santiago e Michael Talbott e John Diehl.

07.05 Mowgli, il libro della giungla. Con Sean Price McConnell.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
10.25 Hercules
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210
15.55 Blue Water High
16.25 Anteprima Festivalbar 2007. Con Filippo Nardi.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart.
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.10 Will & Grace. Con Eric McCormack
20.10 Renegade

21.00 MUSICALE

> **Festivalbar 2007**
Con Enrico Silvestrin, Giulio Golia, Elisabetta Canalis.

23.35 Oktagon 2007
00.55 Studio Aperto - La giornata
01.40 Slamball
02.00 Angel. Con David Boreanaz
02.55 Witchblade
03.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.55 Rewind. Film (thriller '98). Di Sergio Gobbi. Con Raoul Bova e Cécile Pallas e Luca Zingaretti e Maruschka Detmers e Niels Arestrup.

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Viaggi ai confini della terra
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
14.00 Progetto micidiale. Film (spionaggio '73). Di Ken Hughes. Con James Coburn e Lee Grant.
16.00 Due South - Due poliziotti a Chicago. Con Paul Gross.
18.00 Star Trek Voyager. Con Kate Mulgrew.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> **Otto e mezzo**
Temi d'attualità con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.

21.30 La7 Doc
23.30 The L Word. Con Mia Kirshner e Jennifer Beals.
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
02.25 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

06.00 Babbo Natale cercasi. Film Tv (commedia '99) Di Brad Turner
07.55 Passo a due. Film (biografico '05) Di Andrea Barzini
10.10 Initial D. Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak
12.00 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. Film (commedia '05). Di Tim Fywell
14.00 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05) Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson e Laura Linney
16.05 Thief. Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton e Will Yun Lee e Deborah Unger e Michael Rooker e Mae Whitman e Malik Yoba
18.00 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05) Di George Lucas. Con Ewan McGregor e Hayden Christensen e Natalie Portman e Samuel L. Jackson e Christopher Lee

21.00 FILM

> **Dick e Jane**
Dick fa il rapinatore in coppia con la moglie Jane. Con Jim Carrey.

22.35 Aquamarine. Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen. Con Emma Roberts e JoJo
00.25 Dracula 2: Ascension Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Kroll.
02.15 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
04.40 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06). Di Michele Carrillo e Claudio Cupellino e Francesco Lag.

06.10 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05)
07.55 Tu chiamami Peter. Film (drammatico '04)
10.05 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05)
11.35 Manhattan. Film (commedia '79) Di Woody Allen
13.15 Viva Zapatero! Film (documentario '05)
14.40 Waterboy. Film (commedia '97) Di Frank Coraci.
16.50 New York Taxi. Film (azione '04) Di Tim Story
18.45 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman.
21.00 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06).
22.40 Scary Movie 4. Film (comico '06). Di David Zucker
00.40 Salvador Allende. Film (biografico '04). Di Patricio Guzmán
02.40 Appuntamento a Belleville. Film (animazione '03). Di Sylvain Chomet

---

SKY MAX

07.15 Alone in the Dark. Film (horror '05)
08.55 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96)
10.55 The Dark. Film (horror '05) Di John Fawcett
12.40 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92)
14.30 Transporter extreme. Film (azione '05)
16.05 Solo 2 ore. Film (thriller '06)
17.50 Tesis. Film (thriller '96). Di Alejandro Amenabar
19.55 Mr & Mrs. Smith. Film (azione '05)
22.00 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01).
23.40 Wolf Creek. Film (horror '05)
01.25 Solo 2 ore. Film (thriller '06) Di Richard Donner
03.10 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96). Di Edward Zwick.
05.30 Sin City. Film (azione '05) Di Frank Miller e Robert Rodriguez

---

SKY SPORT

08.00 Speciale Calciomercato
09.00 Campionato italiano di Serie B Genoa - Spezia
11.00 Campionato italiano di Serie A. Messina - Lazio
13.00 Deborah 3ª tappa. Lignano Sabbiadoro
14.00 Sport Time
15.00 100% Roma: Roma Catania
16.00 100% Juventus: Juventus - Rimini
17.00 100% Milan Empoli-Milan
18.00 100% Inter Inter-Reggina
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Serie A 1ª tappa: Viareggio
21.00 Amichevole: La Galaxy - Tigres La Galaxy - Tigres
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Serie A 2ª tappa: Praia a mare
01.30 Campionato italiano di Serie A. Udinese - Siena
03.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Reggina

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
12.00 TRL on Tour. Con Alessandro Cattelan
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Surf Girls
14.00 Laguna Beach
14.30 Mtv One Day
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 TRL on Tour. Con Alessandro Cattelan
19.00 Flash
19.05 TRL - Total Request Live
20.00 Flash
20.05 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue e Zachary Levi.
21.00 Lolle
22.00 Dancelife-J-Lo Project
22.[illegible] Flash
22.[illegible] [illegible]
23.[illegible] [illegible]

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Webest
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
22.00 The Club viaggi
23.00 I Love Rock n Roll
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storia tra le righe
09.20 Il notiziario mattutino
09.35 Leonardo da Vinci
11.00 Marine
11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
13.10 Don Matteo 2
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Doug
16.05 Don Matteo 2
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A casa dell'autore
19.30 Il notiziario serale
20.05 Personaggi dell'estate
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.35 Automobilissima
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
00.00 Yerma e Forma, Color movimento = Danza
01.30 Il meteo

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Il giardino incantato
15.45 Folkest
16.40 Q L'attualità giovane
17.25 L appuntamento
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Eco
19.55 Itinerari
20.25 City folk
20.55 Nautilus
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Trofeo Internazionale Regione FVG
23.40 Istria e dintorni Estate
00.10 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto
13.30 Lo Sport... Motori
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.40 Lo Sport... Nautica e vela
21.10 Virus
22.55 Europa News
23.00 Cooming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Cooming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
01.05 Lo Sport... Nautica e Vela
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1, 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 Musica, 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io, 10.00: GR 1, 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express. 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla, 13.00: GR 1, 13.24: GR 1 Sport 13.33: Radio1 Musica village. 14.00: GR 1, 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1, 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie. 16.00: GR 1 Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli Affari Borsa; 18.00: GR 1, 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.36: Zapping; 21.00: GR 1, 21.08: Radio1 Musica Club: 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Radio1 Musica Club; 23.24: Demo, 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1, 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila, 8.30: GR 2; 8.30: Il Cammello di Radio2 Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba. 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta. 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2. 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo. 7.15: Prima pagina, 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino. 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Da poeta a poeta; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone, 0.00: Il Terzo Anello. Battiti. 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onda verde. 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino, 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario. 10.10: Primo turno - 2.a parte. 11: Intrattenimento a mezzogiorno. 11.15: Rubrica estiva, 12: Navigare necesse est; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi, 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Libro aperto. Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic, 14.a puntata; 18: Ritratto di Bojan Adamic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale. 14.00: Capital Records; 16.00: Benny & presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club. 21.00: Area Protetta. 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: Napoli prima e dopo; 6.30: Napoli prima e dopo; 7.00: Napoli prima e dopo; 10.00: Napoli prima e dopo; 12.00: Napoli prima e dopo. 14.00: Napoli prima e dopo. 16.00: Napoli prima e dopo; 18.00: Napoli prima e dopo; 20.00: Napoli prima e dopo. 23.00: Napoli prima e dopo; 0.00: Napoli prima e dopo; 1.00: Napoli prima e dopo; 2.00: Napoli prima e dopo; 5.00: Napoli prima e dopo.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco, 06.15: Notizie: Meteo e viabilità, 06.25: Granelli di storia. 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, (dal vivo) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora (registrato); 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità, 07.15: GR - Il giornale del mattino. 07.50: Tempo vacanze. 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi-Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie: Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Un libro per l'estate; 09.15: La valigia delle vacanze: galateo estivo; 09.30: Notizie. Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate... con Claudia Fareora ai nostri microfoni; 10.05: Sigla single, 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo», 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie. Il tempo sull'Adriatico. 10.33-12.28, Onde radio amiche: 11.00: RC. L'intervista estiva; 11.30: Notizie. Meteo e viabilità, 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie. Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single. 13.40: Il meglio di vip mania; 14.00: W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00; E... state freschi. 16.30: Notizie; Meteo e viabilità, 17.30: Notizie. Meteo e viabilità: 18.00: EP-extended pleasures. 18.30: Notizie; Meteo e viabilità. 19.00: W l'estate, 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera, 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts. 21.00: Appuntamenti d'estate con Claudia Fareora ai nostri microfoni; 21.40: Sigla single. 22.00: Prosa. 22.30: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo: 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Scacciapensieri - R. 24.00: Collegamento RSI

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go, 09.00: m2-all news. 09.05: Mb. 10.00: Gli Improponibili: 11.00: m2-all news, 11.05: Bip: 13.00: m2on line: 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line: 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love: 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara, 7.05: Il Buongiorno news con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana: 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news: 8.20: Radiotrafic viabilità, 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo: 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli: 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo: 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele: 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana, 16. In orbita: 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brant; 19.05: Music Box «Lookin' around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo: 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story. 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 8.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa Invenata; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont: 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo: 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory: 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkur; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10: «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il caso del quarantenne sposatosi a Maiorca con il suo compagno svizzero: il certificato era stato regolarmente accolto in municipio

Il Comune cancella il matrimonio gay

Annullata la registrazione all'Anagrafe. Il triestino sarà denunciato per falso

Il sindaco Dipiazza: «La legge italiana non riconosce queste nozze. L'impiegato è stato tratto in inganno dal documento in spagnolo»

di **Piero Rauber**

Il Comune annullerà la registrazione del matrimonio gay fra il quarantenne triestino F.C e il suo compagno svizzero, celebrato in Spagna e protocollato tre mesi dopo all'anagrafe di Trieste Non solo: il Comune si prepara a denunciare F.C. per falso ideologico, in quanto ha consegnato all'impiegata del Municipio - omettendo le precisazioni del caso - un certificato di matrimonio in cui le generalità del suo coniuge (di nome Eugen, di 41 anni, *ndr)* venivano riportate come «mujer-femme», cioè «femmina» in spagnolo e francese

Il caso del matrimonio gay accettato all'anagrafe viene così liquidato dal sindaco **Roberto Dipiazza** a poche ore dall'uscita allo scoperto di F.C., che vive e lavora con il suo compagno a Maiorca. In Spagna, dove il governo Zapatero ha legittimato i matrimoni omosessuali. «Quest'atto per noi è nullo», spiega Dipiazza con il certificato in questione fra le mani. «In Italia - aggiunge il sindaco - non abbiamo una legge che può validare un matrimonio fra due individui dello stesso sesso. Questo triestino ha presentato un documento spagnolo che riportava il suo nome come "marido" e quello del suo coniuge straniero, non identificabile istantaneamente come maschile o femminile, come "mujer". Gli impiegati dell'ufficio hanno preso atto correttamente del documento e l'hanno trascritto. Ma a questo punto le cose cambiano: la procedura di annullamento partirà immediatamente. Chiederemo la documentazione in Spagna e verificheremo, nel contempo, se ci sono gli estremi per far partire una denuncia d'ufficio»

«Non si tratta di un atto politico - mette infine le mani avanti Dipiazza - ma ho il dovere di tutelare i miei dirigenti e di far applicare la legge italiana. Se poi in futuro la legge cambierà, prevedendo unioni fra persone dello stesso sesso, allora mi adeguerò». «In Italia grazie a Dio siamo ancora lontani da un ordinamento giuridico che preveda matrimoni omosessuali, dunque quest'atto non ha rilevanza ancorché contratto all'estero», dice invece esplicitamente **Bruno Marini**, numero uno provinciale di Forza Italia ed esponente dell'ala cattolica dei berlusconiani triestini

Il sindaco Roberto Dipiazza

La vicenda di F C. è emersa pochi giorni dopo quella di Giulio Papa, il funzionario friulano che lavora nella sede di Bruxelles della Regione, sposatosi con un militare belga. A lui, di recente, la giunta Illy ha accordato il congedo matrimoniale. Tale decisione ha spaccato il mondo politico Con An, in particolare, che ha bollato il congedo come «osceno», per voce del coordinatore regionale Roberto Menia. E in An, peraltro nel ruolo di presidente provinciale, milita pure **Paris Lippi**, vicesindaco e assessore ai servizi demografici di Trieste. Che, sul caso di F.C., tuona «Manderemo alla procura i documenti per accertare se vi sia qualcosa di rilevante dal punto di vista penale Questo personaggio non ha avuto il coraggio di uscire allo scoperto davanti a un'impiegata in buona fede. Se avesse voluto portare avanti la battaglia per le unioni degli omosessuali, non avrebbe dovuto falsificare il sesso del suo coniuge. Così facendo, anche se non condividiamo i matrimoni gay, avrebbe avuto tutto il nostro rispetto E invece la sua mossa altro non è stata che una furberia, paragonabile a uno scherzo di carnevale, a una goliardata».

«È triste che una persona debba farsi riconoscere in questo modo un diritto civile che in quasi tutti gli altri paesi europei è già riconosciuto dal punto di vista normativo», rileva invece il segretario provinciale dei Ds **Fabio Omero**, ex presidente dell'Arcigay di Trieste «Si sa - prosegue Omero - che l'Italia è uno degli ultimi paesi dell'Ue a non essersi ancora adeguato alle risoluzioni del Parlamento europeo in materia di unioni civili. Ci troveremo sempre più spesso davanti a situazioni di questo tipo se nel Parlamento italiano non se ne discuterà per tempo. So di altri casi di matrimoni gay contratti all'estero e non registrati in Italia che sono finiti davanti a un giudice, in particolare uno a Firenze e un altro a Latina. per farsi riconoscere l'unione civile queste coppie devono aspettare di percorrere tutti i gradi della giustizia nazionale contro l'Avvocatura dello Stato. Quando usciranno le rispettive sentenze della Cassazione potranno finalmente rivolgersi alla Corte di giustizia europea, appellandosi alle risoluzioni del Parlamento europeo»

«Se le norme permettessero la registrazione non ci sarebbe affatto da scandalizzarsi - chiude **Roberto Decarli** dei Cittadini - ma credo che, con tutti i problemi sociali che abbiamo qui a Trieste, questo caso sia tutt'altro che una priorità»

Un matrimonio gay celebrato in Olanda

PROPOSTA AL CSM

Il pm di Potenza John Woodcock

John Woodcock lascia Potenza

La procura di Trieste tra le destinazioni richieste dal pm di Vallettopoli

Con le sue inchieste clamorose, chiacchierate, impossibili da passare sotto silenzio, ha fatto diventare famosa la procura di Potenza, ma adesso Henry John Woodcock, il quarantenne sostituto procuratore di origine inglese che ha portato in carcere Vittorio Emanuele di Savoia e scoperchiato lo scandalo di «Vallettopoli» vuol cambiare posto di lavoro e ha presentato regolare domanda di trasferimento al Consiglio superiore della magistratura. Dove vorrebbe andare il giovane e brillante magistrato? Sorpresa: tra le sue opzioni figura - benché all'ultimo posto - anche Trieste

Prediletta comunque la procura di Napoli, dove Woodcock ha iniziato la propria carriera. Seguono nell'ordine quelle di Milano, Palermo e Firenze. Se proprio non fosse possibile ottenere risposta affermativa a queste indicazioni, anche Trieste andrebbe bene. come risulta dalla domanda inoltrata. Dalla Basilicata all estremo Nord Est? Starà ora alla terza commissione del Csm, e poi alla seduta plenaria, decidere in proposito, dopo aver preso in esame le numerose domande per i posti vacanti di primo grado.

Se con le sue indagini Woodcock ha portato di recente a sfilare nei palazzi della magistratura molti notissimi volti dello spettacolo coinvolti nello scandalo delle «foto con ricatto», ben più ampio scalpore fece lo scorso anno l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia accusato di corruzione, gioco d azzardo e associazione a delinquere finalizzata alla prostituzione, nel cui ambito finì - grazie alle intercettazioni delle sue telefonate col principe - anche il goriziano Pierpaolo Cerani, presidente a Trieste della Diaco Biomedicali. L'inchiesta potentina aveva imputato a Cerani di aver intrecciato, assieme a Vittorio Emanuele, rapporti di soldi e di affari con l'ex re Simeone, imparentato coi Savoia, per ottenerne i buoni uffici al fine di conquistarsi una posizione preminente nel campo sanitario di quel paese.

Entrano in servizio in città le nuove squadre speciali estive della Polizia municipale

Superpattuglie dei vigili urbani contro gli schiamazzi notturni

Per garantire la sicurezza lungo le strade saranno effettuati posti di blocco sui percorsi più frequentati. Le zone presidiate saranno comunicate in anticipo

La sala operativa della polizia municipale

Più uomini e mezzi sulle strade e nei tradizionali luoghi del ritrovo estivo per scongiurare incidenti, situazioni a rischio e schiamazzi. Stanno per entrare in azione i «pattuglioni» della Polizia municipale, le squadre speciali che, per tutta l'estate, presidieranno il territorio di sera e di notte Un compito che vedrà impegnati agenti «dedicati», che si affiancheranno alle forze dedite alla normale attività di controllo. Agenti che, al caso, potranno osservare anche orari diversi. Chi presterà servizio nei «pattuglioni», infatti, sarà escluso dalla turnazione consueta e, se necessario, lavorerà anche oltre le due di notte, orario attualmente fissato per la fine del servizio degli operatori del corpo.

Il primo banco di prova sarà quello della sicurezza stradale. I componenti dei «pattuglioni» estivi allestiranno posti di blocco lungo le arterie più frequentate dagli amanti della notte in cerca di divertimento Lo spirito, garantiscono comunque dalla Polizia municipale, non sarà quello di punire gli automobilisti, ma piuttosto di lavorare sul piano della prevenzione, per scoraggiare ad esempio cattive abitudini come la guida in stato di ebbrezza o l'eccessiva velocità. Nessun agguato, quindi. Le zone interessate dai posti di blocco verranno segnalate di volta in volta per consentire a chi si muove sulle strade della provincia di «darsi una regolata» prima di salire in macchina.

Lo stesso spirito animerà i controlli anti-rumore nelle zone del del centro e della periferia con la più alta concentrazione di locali e pubblici esercizi. Anche in questo caso non si interverrà per colpire o criminalizzare i gestori e i clienti, ma per assicurare la giusta convivenza tra due diversi, e altrettanto legittimi, tipi di aspirazioni. quella al divertimento, nel caso dei clienti, e quella al riposo rivendicata dai residenti

Tra i pubblici esercenti, però, più di qualcuno sembra non gradire la «guerra» agli schiamazzi, dichiarata dai vigili e dalle altre forze dell'ordine. «Non possiamo essere penalizzati per comportamenti che esulano dalle nostre responsabilità - afferma il presidente della Fipe, Franco Deruvo -. Se i clienti si fermano a chiacchierare fuori dai locali la colpa non può ricadere sui titolari, anche se la Cassazione si è pronunciata in maniera differente. Di queste situazioni dovremo discutere al più presto con tutte le autorità coinvolte sul territorio provinciale Una richiesta che ho già avanzato al presidente Paoletti nell'ultima riunione di Confcommercio. - continua Deruvo -. Durante quell'incontro andrà anche affrontata la questione dei chioschi di Sistiana, multati per non aver rispettato l'orario di chiusura. Non ci si rende conto che imporre lo stop all'attività a mezzanotte significa penalizzare in modo ingiustificato gente che lavora e fa sacrifici? A chi danno fastidio i clienti dei chioschi? Lì a Sistiana non ci sono case, nè alberghi nè camping. Di questo passo - conclude Deruvo - otterremo un solo risultato: spingere i nostri ragazzi ad allontanarsi per trovare luoghi dove divertirsi»

m.r.

IN PORTO 3 TONNELLATE DI SIGARETTE DI CONTRABBANDO

Oltre tre tonnellate di sigarette estere di contrabbando, prodotte presumibilmente in Cina e sbarcate in porto da una nave proveniente da Dubai, sono state sequestrate l'altro giorno dai carabinieri nei pressi di Latisana, a bordo di un Tir, dopo la segnalazione partita dallo scalo di Trieste dalla guardia di finanza e dallo Svad, il Servizio di vigilanza antifrode dell'Agenzia delle dogane.

I militari dell'Arma, dopo il blitz, hanno avviato gli accertamenti di legge per verificare la qualità e l'eventuale nocività delle sigarette, il cui valore di mercato si aggira attorno ai 700mila euro

Nel corso dell'operazione, i carabinieri hanno arrestato Giovanni Felice Di Luca, cinquantenne di San Fior (provincia di Padova), bloccato alla guida dell'autotreno sul quale erano trasportate le sigarette, che erano destinate a Codega di Sant'Urbano (in provincia di Treviso).

L'autotreno, come detto, era stato individuato già dalle Fiamme gialle e dal personale della Dogana al momento dello sbarco nel porto di Trieste. A quel punto è partita l'operazione congiunta del sequestro, compiuta dai carabinieri, che hanno seguito il Tir per chilometri maturando la decisione d'intervenire per bloccarlo nella zona di Latisana

L'ex ospedale della Maddalena: nell'area circostante sorgerà il nuovo polo di cui sarà presentato a breve il progetto al Comune (Lasorte)

L'imprenditore edile Donato Riccesi

Il progetto allo studio della Generalgiulia 2: riguarda il primo lotto tra via dell'Istria e via Marenzi

Ex Maddalena, via ai lavori nel 2008

Negozi su 5mila metri quadrati, forse un albergo, un'area verde e 270 posti auto pubblici

di **Paola Bolis**

Consegna del progetto al Comune prima della pausa d'agosto. Avvio del cantiere nei mesi iniziali del 2008. È questa la tabella di marcia prospettata dai costruttori per i lavori di edificazione che dovranno trasformare il comprensorio dell'ex Maddalena in un nuovo polo composto da abitazioni, negozi, uffici e forse un albergo o un residence. L'accordo di programma tra Regione, Comune e Azienda sanitaria che - modificando le destinazioni d'uso delle aree dell'ex ospedale - ne rese possibile la vendita da parte dell'Azienda stessa risale a sei anni fa. Dopo avere perfezionato l'estate scorsa l'acquisto di oltre ventimila metri quadri di superficie, la «Generalgiulia 2» si appresta a chiedere agli uffici comunali le concessioni edilizie necessarie per iniziare a costruire.

Il progetto cui si lavora riguarda uno dei due lotti, quello che insiste su via dell'Istria, a valle del comprensorio. L'altro, quello a monte (proteso verso via del Molino a vento), verrà sviluppato in un secondo tempo «in base al tipo di risposta che riceveremo dal mercato per la prima parte», dice Donato Riccesi per Generalgiulia 2, società costituitasi per questo progetto e controllata da quella Generalgiulia cui diedero vita nel 2000 le imprese Cividin, Riccesi, Carena e la Palazzo Rali.

Interessata dalla prima fase sarà l'area situata tra via dell'Istria e via Marenzi, delimitata da una nuova strada destinata a congiungere le vie Marenzi e Costalunga. Riccesi per ora non precisa la quantità di metrature da dedicare a uffici, albergo, ristorazione o negozi: in base al piano particolareggiato, «tutte le destinazioni», dal residenziale al ricettivo al direzionale, «sono possibili. L'unico vincolo particolare che abbiamo riguarda la superficie massima a uso commerciale, che non potrà superare i cinquemila metri quadri». Per il resto, la società sta sviluppando i progetti anche in base ai contatti intercorsi con alcuni interlocutori: «Abbiamo avuto interessamenti» e sono in corso «trattative» con realtà interessate sia a un albergo - si parlerebbe di un centinaio di stanze - sia a un residence, dice Riccesi.

Due i corpi di fabbrica previsti con destinazione in parte residenziale e in parte ricettiva-direzionale. Un migliaio i posti auto - quasi tutti interrati - dei quali oltre 700 per le varie attività impiantate: gli altri 280, destinati a uso pubblico, andranno consegnati al Comune che li darà in gestione. La costruzione dei parcheggi si inserisce nelle opere che secondo la convenzione con l'amministrazione la società dovrà realizzare, accanto alla nuova strada e a un'area di parco urbano ampia oltre duemila metri quadri. Del resto, ricorda Riccesi, «a eccezione del sedime delle costruzioni l'intera area sarà pedonale e verde: è prevista anche una struttura a ponte per i pedoni sopra la nuova strada, per collegare primo e secondo lotto».

Riserbo sull'entità dell'investimento: Riccesi si limita a definirlo «decisamente importante» ricordando che l'acquisto dell'area ha richiesto oltre 11 milioni di euro, giacché l'offerta formulata nel 2002 per la gara (cui rispose la sola Generalgiulia) ammontava a 23 miliardi di lire per l'intera superficie. Da questa sono stati in seguito stralciati i duemila metri quadri nei quali il Comune intendeva costruire la nuova sede della Polstrada (inizialmente prevista in via Ottaviano Augusto) un progetto poi nuovamente ripensato a favore dell'ubicazione a San Sabba, in via Mascagni.

Fin qui il progetto in fase di perfezionamento, sulla base del piano particolareggiato approvato a suo tempo dal consiglio comunale malgrado la circoscrizione avesse espresso parere negativo per un eccessivo impatto del nuovo edificato, mentre aveva espresso apprezzamento per il resto del piano e per le aree verdi. Certo è che la parte commerciale del nuovo comprensorio «fungerà da catalizzatore», dice Riccesi, per quello che Generalgiulia 2 vorrebbe diventasse «un centro servizi per il rione con ampiezza di destinazioni d'uso, considerando che l'area è oggi proprio nei piuttosto sguarnita».

Terminata la ripavimentazione e in attesa dell'inaugurazione ufficiale in settembre

Tra una settimana apre Campo S. Giacomo

Ma sarà solo per un giorno in occasione della festa del patrono

di **Pietro Comelli**

Mercoledì prossimo Campo San Giacomo riaprirà al pubblico. Niente inaugurazione ufficiale per la conclusione del cantiere (nel sottosuolo è stato ricavato un parcheggio), ma un'apertura straordinaria in occasione della festa di San Giacomo. I cittadini potranno così riappropriarsi per un giorno della piazza principale del rione partecipando a «San Giacomo in festa». Un evento organizzato dal Comune (in collaborazione con la parrocchia e le realtà sangiacomine) con la messa solenne celebrata dal vicario parrocchiale, don Paolo Rakic, cui seguirà la processione e una serie di manifestazioni. Il tutto si svolgerà nella parte centrale della piazza. L'accesso sarà garantito dalla scalinata centrale mentre quella in via dell'Istria non sarà accessibile. «Sistemeremo il cantiere in modo da permettere l'afflusso della cittadinanza - spiega Franco Bandelli, nella doppia veste di assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi - che potrà rendersi conto della riqualificazione». Entro il 25 luglio, infatti, saranno sistemati i nuovi lampioni, le otto alberature e le aiuole. «I triestini potranno ammirare - spiega Bandelli - la croce di 6 per 3 metri, incastonata nel pavimento, nell'attesa di completare l'intero perimetro». Una volta concluse le celebrazioni, infatti, la piazza sarà nuovamente chiusa per consentire l'ultimazione dei lavori.

Gli ultimi ritocchi in Campo San Giacomo (Foto Lasorte)

«Il cantiere nella sua interezza sarà consegnato entro settembre», assicura l'assessore. Già alla fine di agosto, invece, potrebbe essere operativo il parcheggio in struttura (box auto e posti a rotazione) gestito dalla Saba Italia. Ma le novità per il rione San Giacomo non sono finite. Entro l'anno partirà un altro cantiere, che andrà a completare Campo San Giacomo e l'area circostante. «Il progetto sarà sottoposto alla Sopritendenza e una volta ottenuto il via libera - dice Bandelli - appalteremo i lavori (1,1 milioni di euro ricavati dall'alienazione di palazzo Modello, ndr)». Accanto alla riqualificazione della parte retrostante la chiesa, sarà allargata la piazza fino a via dell'Industria che diventerà pedonale e rifatti tutti i marciapiedi della zona, nonché predisposto un impianto semaforico fra via Ponziana e via dell'Istria. L'appalto sarà assegnato entro ottobre, l'intervento terminerà entro la primavera 2008.

Nessuna modifica, An isolata

Piano regolatore, Dipiazza: «Chiedo la fiducia in aula»

Farà caldo in Comune negli ultimi giorni di luglio, ma le temperature torride dell'estate c'entrano poco. L'accordo sulla delibera che detta gli indirizzi per la variante al Piano regolatore - una sorta di maxi-emendamento di maggioranza, salvaguardando solo le aree più critiche e dando certezza ai privati - non è piaciuto a Roberto Dipiazza. «Porrò la fiducia in Consiglio comunale sulla delibera originale», dice il sindaco isolando An che in giunta, con i propri assessori, si è astenuta su quella delibera.

«Non abbiamo votato contro sulla base di un accordo che in aula sancirà il vero indirizzo», dice l'assessore Franco Bandelli (An). E aggiunge: «L'astensione è un passo avanti, se qualcuno non accetta questi passaggi sfugge alla vita democratica». Una tesi ribadita anche dal collega di partito e vicesindaco Paris Lippi, che parla di una delibera da «rendere consona alle aspettative» e dalla capogruppo Alessia Rosolen. Tutti aspettano i lavori in commissione e il voto in aula a fine mese per «ridefinire i parametri, dopo l'incontro - dice Rosolen - con le associazioni ambientaliste, gli ordini e le categorie». Lo stesso capogruppo forzista Piero Camber conferma: «Vediamo di dare sostanza alla forma. Una sostanza condivisa - dice - perché la coalizione lavora in sintonia». Fino a un certo punto, in realtà, viste le dichiarazioni del sindaco. «Ho già fatto un Piano regolatore a Muggia di cui non si sente parlare perché semplicemente è buono, mentre quello di Trieste lo critica anche la stessa sinistra». E aggiunge, strappando con An: «La fatica è insegnare agli altri come si fa un piano onesto. In Consiglio metterò la fiducia su questo documento - spiega - incassando i voti di Fi, Lista Dipiazza e Udc. Anche la sinistra è con me».

p.c.

Piero Camber

Franco Bandelli

In manette il cinquantenne Edoardo Marassovich: in casa aveva trenta grammi di hashish e marijuana

Fa arrestare lo spacciatore della moglie

Borgo San Sergio: il marito esasperato alle 4 di notte ha chiamato i carabinieri

Questa roulotte abbandonata in altre inchieste è stata considerata dagli inquirenti uno dei principali punti di spaccio della droga a Borgo San Sergio

L'episodio in un appartamento di via Forti. L'uomo aveva già tentato di convincere la donna a smettere di drogarsi, minacciandola. Individuato il fornitore, si è mosso

di **Corrado Barbacini**

«Basta, non devi più drogarti. Devi finirla. Stai rovinando la nostra famiglia».

Poi il marito esasperato da una discussione che andava avanti dalla sera prima ha deciso di dire basta una volta per tutte e ha telefonato al 112 facendo arrestare lo spacciatore che riforniva la donna.

L'episodio si è verificato in un appartamento di via Forti, a Borgo San Sergio.

È successo ieri alle 4 del mattino. Prima l'uomo ha convinto la moglie a rivelare il nome del pusher di cui già sospettava l'identità avendolo visto molte volte nei pressi di casa sua. E in breve le manette si sono strette ai polsi di Edoardo Marassovich, 50 anni, abitante in via Grego 38.

I militari del nucleo operativo di Muggia dopo la segnalazione sono andati a colpo sicuro a casa sua e hanno trovato dei discreti quantitativi di hashish e marijuana. In tutto una trentina di grammi. Ma gli investigatori ipotizzano che al loro arrivo Marassovich si fosse - forse perchè avvisato tempestivamente - sbarazzato di altra roba che teneva in casa.

Il marito era esasperato e disperato. In passato aveva tentato più volte di convincere la moglie di smetterla e di uscire dal tunnel della droga, l'aveva pregata, l'aveva anche minacciata per farla smettere. Ma la moglie era rimasta indifferente e aveva continuato a drogarsi. A volte aveva fatto spallucce ai consigli e agli inviti del marito, altre invece aveva reagito rispondendo: «Faccio quello che voglio. E tu non puoi impedirmelo».

A un certo punto l'uomo ha preso il telefono ha chiamato i carabinieri. «Aiutatemi. Ho il nome dell'uomo che fornisce la droga a mia moglie». Lo ha ripetuto più volte all'operatore del 112 che chiedeva spiegazioni.

In breve sono arrivati i militari del nucleo operativo di Muggia. Ed Edoardo Marassovich, il presunto fornitore è finito in carcere. Domani, dopo la convalida del fermo da parte del pm Giorgio Milillo, l'indagato sarà interrogato dal gip Paolo Vascotto alla presenza del difensore Giancarlo Muciaccia.

I carabinieri sono convinti che Marassovich sia stato uno spacciatore di un certo livello che operava da tempo nel rione di Borgo San Sergio: uno degli ultimi «pusher» attivi sul mercato degli stupefacenti dopo le svariate operazioni contro lo spaccio messe a segno negli ultimi tempi. In quel rione i supermarket della droga sono spesso allestiti all'interno di abitazioni private.

Il nome di Marassovich non è sconosciuto alle forze dell'ordine. Recentemente è stato arrestato dai carabinieri per aver utilizzato una parte dell'area demaniale della Comunella di Caresana, nel territorio di San Dorligo della Valle, per dedicarsi ad un tipo di agricoltura un po' particolare: la coltivazione della canapa indiana, pianta dalla quale si ricavano poi l'hashish e la marijuana. Sostanze non proprio utilizzabili come prodotti dell'orto di casa.

Quella non era stata una scoperta casuale. I militi si erano appostati proprio in attesa dell'«agricoltore». Quando Marassovich, che di mestiere ufficialmente è elettricista, aveva iniziato ad annaffiare le piantine, i carabinieri lo avevano bloccato.

Sequestrata a Malpensa cocaina destinata a Trieste

Quasi due etti di cocaina destinati a Trieste ma anche alle discoteche del litorale. Li hanno sequestrati i finanzieri in servizio all'aeroporto della Malpensa su indicazione del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Trieste Maurizio De Marco.

Tre sono le persone arrestate destinatarie di un provvedimento di custodia cautelare firmato dal gip Paolo Vascotto su richiesta del procuratore. In particolare si tratta dei corrieri, una coppia che vive in regione ma con molti interessi a Trieste e di un terzo di origine meridionale che è stato raggiunto dal provvedimento in un carcere del Nord est dove è detenuto da poco tempo per aver commesso un altro reato.

I corrieri fermati dai finanzieri all'aeroporto milanese si erano imbarcati su un volo decollato dal Costarica e giunto alla Malpensa l'altra mattina.

A individuarli è stato il cane antidroga in servizio alla Malpensa con le Fiamme Gialle. Ha subito annusato la presenza di sostanza stupefacente nel bagaglio e i due sono stati arrestati e rinchiusi in carcere in attesa dell'interrogatorio.

Sulle indagini della procura antimafia viene mantenuto un riserbo assoluto. Anche perchè in queste ore i militari della guardia di finanza stanno puntando ai destinatari della partita di droga.

Destinatari che, stando ad alcune indiscrezioni, avrebbero avuto il compito nell'organizzazione di smerciare la cocaina anche in città oltre che in svariate località turistiche della regione.

Indagini a Roiano e a San Vito

I due ragazzi rom fermati avevano tentato il furto anche in altri due edifici

Il condominio di via Tigor dove si è verificato uno dei furti

Si allunga l'elenco delle abitazioni «visitate» dai due ladruncoli di etnia rom bloccati sabato dai carabinieri della stazione di via Hermet.

Oltre ai tre furti messi a segno negli ultimi giorni in via Ruggero Manna, a Padriciano e in via Tigor, infatti, sarebbero da attribuire con ogni probabilità alla coppia di diciottenni anche altri due tentativi di scasso. Il primo è stato commesso in un condominio in via Tor San Piero nel rione di Roiano. I due ragazzini sono stati sorpresi mentre tentavano di forzare la porta d'ingresso di un appartamento. A notarli un inquilino insospettito dalla presenza di strani rumori che provenivano dal pianerottolo. Proprio l'arrivo inatteso di un testimone ha spinto i due ragazzini a «mollare il colpo» e a scappare a gambe levate.

Visto il fallimento dell'intrusione a Roiano, i due ragazzini avrebbero scelto di cambiare nettamente zona, prendendo di mira questa volta il rione di San Vito. Anche in quel caso, però, qualcosa non ha funzionato. Mentre armeggiavano con la serratura della porta d'ingresso nel tentativo di forzarla, i diciottenni sono stati scoperti da un condomino che faceva rientro in casa. Altra fuga e altro bottino perso.

Solo al terzo tentativo, effettuato a poche ore di distanza da due colpi andati a vuoto, i giovanissimi sono riusciti ad intrufolarsi all'interno dell'appartamento preso di mira, quello della famiglia Grammaticopulo al terzo piano della palazzina al numero 36 di via Tigor. Lì, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno aperto mobili e cassetti in cerca di oggetti di valore. L'arrivo però dell'inquilino del quarto piano, insospettito anche in quel caso dai rumori, li ha costretti nuovamente alla fuga. Una fuga terminata proprio davanti ad una pattuglia dei carabinieri in servizio in quella zona.

In attesa di ricostruire tutti i loro movimenti e accertare tutte le eventuali responsabilità, i giovanissimi resteranno in una comunità d'accoglienza per minori. Finora nessun parente si è fatto vivo per riportarli a casa e, anche se lo facesse, l'ultima parola spetterà al Tribunale dei minori che dovrà decidere sull'affidamento.

Le indagini per risalire alla paternità dei furti messi a segno dai ragazzini rom, che risultano nati in Emilia e non residenti a Trieste, vedono impegnati sia i carabinieri della stazione di via dell'Istria sia gli investigatori della questura. La polizia infatti ha svolto gli accertamenti su uno dei casi probabilmente riconducibili alla coppia di giovanissimi: il furto nell'abitazione dell'avvocato Laurini in via Ruggero Manna da cui erano spariti più di 5mila euro in contanti e un orologio da uomo del valore di 2mila euro. Una sinergia che continua quotidianamente anche nell'attività di controllo del territorio, rafforzata di recente proprio per far fronte al bisogno di sicurezza manifestato in più occasioni dalla cittadinanza. E interventi come quello che sabato scorso ha permesso di bloccare i due ladruncoli, giovanissimi ma già pericolosi, rappresentano probabilmente la migliore risposta alle attese dei residenti.

Dopo le denunce delle scorse settimane per gli schiamazzi, i rifiuti abbandonati e l'abuso di alcol

Piazza Oberdan: si drogano davanti a tutti

La gente chiama le Volanti e il 118: tre punk portati all'ospedale

di **Elisa Coloni**

Si iniettano droga in piazza Oberdan, in pieno giorno, davanti agli occhi di decine di persone. Succede a conclusione di un pomeriggio consumato a bere alcol.

È sempre più grave il degrado in piazza Oberdan, dopo gli schiamazzi denunciati nelle scorse settimane da residenti e commercianti, le bottiglie scagliate contro i muri, la sporcizia abbandonata dopo ore passate sul muretto tra le vie Carducci e XXX Ottobre a bere.

Tre dei ragazzi del gruppetto che solitamente staziona nei pressi della fermata del tram ieri non si sono limitati a consumare litri di alcol. A metà pomeriggio, davanti ai passanti increduli si sono iniettati in vena una dose di eroina.

Le pattuglie della Volante e i sanitari del 118, giunti subito sul posto, poco dopo le 18, sono intervenuti proprio dopo le segnalazioni di alcune persone che, camminando nella centralissima piazza cittadina, si sono imbattute nella scena e hanno telefonato ai centralini. I tre giovani che si stavano drogando nel mezzo della piazza sono stati soccorsi da due ambulanze del 118 e un'auto medica, e poco dopo trasportati all'ospedale di Cattinara.

Non si spengono dunque i riflettori su una delle vicende più tormentate delle ultime settimane, che vede molti abitanti e negozianti della zona sul piede di guerra per il degrado che regna da tempo nell'area, causato anche dalla perenne presenza dei punkabbestia nella piazza. Ma, fino a ieri, i ragazzi del muretto non erano mai arrivati a tanto. Mai si erano spinti fino a impugnare una siringa e iniettarsi una dose davanti a decine di passanti.

Incredulità e sorpresa tra i proprietari dei pubblici esercizi che circondano la zona. «Io ho visto un ragazzo disteso sulla solita panchina, contornato da circa cinque amici, intorno alle 18 - ha spiegato Anteo Cannarella, titolare del bar "Al tranvia" -. Inizialmente non l'ho badato, perchè non è la prima volta che capita: questi ragazzi, dopo tante ore passate al sole, e sotto l'effetto dell'alcol, si stendono spesso sul muretto in pietra. Quello disteso ieri era un giovane sui 25 anni circa, vestito in maniera abbastanza curata - ha aggiunto Cannarella -. Poi ho visto arrivare le ambulanze e la polizia».

INVESTE UNA DONNA E SCAPPA: DENUNCIATO

Investe una donna e scappa. Un passante annota il numero di targa e si mette all'inseguimento del pirata. Per M.P., 43 anni, la fuga dura poco. Circa un'ora dopo lo schianto una pattuglia dei vigili urbani lo rintraccia su indicazione del testimone. «È lì, andatevelo a prendere».

L'episodio, che è costato all'uomo una denuncia penale per la quale rischia anche una condanna pesante, si è verificato ieri mattina all'altezza del numero 13 di Campo San Giacomo.

La donna, M.R., 61 anni, che in quel momento stava attraversando la strada passando sulle strisce pedonali, ha riportato fortunatamente ferite lievi. Guarirà in una decina di giorni. Ma lo spavento è stato tanto.

A dare l'allarme alla sala operativa dei vigili urbani è stato proprio il testimone che aveva annotato pochi istanti prima il numero di targa. Sul posto nel frattempo è giunta un'ambulanza del 118 e dopo poco una pattuglia dei vigili che ha effettuato i rilievi di legge.

Ma anzichè rimanere a San Giacomo il testimone V.L. si è messo in sella della sua moto e guidando in modo da non essere notato dall'investitore lo ha seguito a una certa distanza. A un certo punto lo ha visto mentre entrava nel comprensorio dell'Ater di via San Patrizio.

Ed è stato in quel momento che V.L. ha chiamato la polizia municipale. «L'ho trovato io il pirata della strada», ha detto.

In breve sono arrivati due agenti. Ma alla vista degli uomini in divisa M.P. ha tentato nuovamente di scappare. C'è stata una colluttazione con un agente e alla fine il pirata è stato bloccato. Il vigile ha subito lesioni guaribili in una settimana. E anche per questo M.P. è stato denunciato.

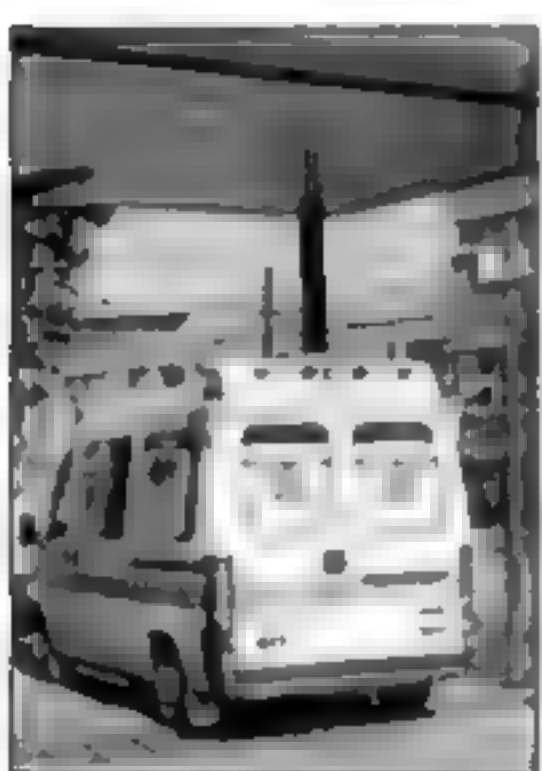
Controlli in piazza Oberdan

Un barista: «Ho visto un giovane disteso su una panchina, circondato dagli amici». Un altro esercente: «Servono più controlli»

Una persona che ho visto altre volte qui in zona».

«Non mi sono accorto che alcuni dei punkabbestia si stavano drogando - ha affermato Alvise Milanese, titolare del "Bitter bar" - ma sono uscito solo quando ho sentito un gran rumore di ambulanze e polizia. Intorno alle 18 - ha continuato ancora Milanese - si è creato un gran caos, tra polizia e sanitari del 118, che hanno assistito i tre ragazzi. Questo non è che l'ultimo di una lunga serie di episodi che purtroppo ci riguardano da vicino - ha raccontato ancora il titolare del bar - Qui non si parla d'altro: proprio in questi giorni alcune signore che abitano nei palazzi di via XXX Ottobre si sono trovate escrementi dentro il portone. Quando ci si deciderà a intervenire? Qui serve una maggiore presenza delle istituzioni e soprattutto una maggiore pulizia. Sul lato opposto di piazza Oberdan non si vede una carta a terra, mentre qui le immondizie abbondano».

Colto da malore, era caduto a terra davanti a un bar in via Flavia. Soccorso ha reagito a pugni

Picchia i sanitari che lo aiutano: in manette

Un'ambulanza del 118

Ha picchiato i sanitari del 118 che cercavano di soccorrerlo dopo che era stato colto da malore, e i poliziotti intervenuti in loro aiuto. Un comportamento aggressivo che è costato a Edoardo Governale, trentasettenne nato a Padova ma residente da tempo a Trieste nella zona di Cavana, l'arresto con l'accusa di resistenze e violenze a pubblico ufficiale.

L'uomo è stato bloccato dagli agenti della Squadra volanti l'altra mattina, davanti al Bar Flavia in piazzale Cagni. Era stato proprio il personale del locale ad allertare la centrale del 118 e a richiedere l'intervento di un'ambulanza, segnalando la presenza di un giovane colto da malore. Al loro arrivo i sanitari hanno trovato Edoardo Governale semisvenuto e steso a terra in mezzo al piazzale. L'accoglienza riservata ai sanitari da parte del giovane, però, è stata tutt'altro che calorosa. Dopo aver ricevuto le prime cure infatti Governale, forse alterato dall'alcol, ha iniziato a sferrare calci e pugni ad uno degli infermieri che tentava di calmarlo. Una reazione che ha spinto il personale del 118 a richiedere l'intervento di una pattuglia della polizia.

Una volta sul posto, anche gli agenti delle volanti hanno ricevuto lo stesso trattamento: Governale si è scagliato contro di loro con particolare aggressività, rifiutandosi di rispondere alle domande e sferrando addirittura un forte calcio ad uno degli agenti, rimasto ferito, anche se in modo non grave, al ginocchio sinistro.

Inevitabile a quel punto l'arresto di Governale, già noto alle forze dell'ordine per precedenti episodi di violenza, e trovato tra l'altro in possesso di un coltello a serramanico nascosto nei vestiti.

m.r.

Ieri è stato registrato in città un massimo di 33° ma domani aumenterà l'umidità e la temperatura percepita si avvicinerà ai 40 gradi

Caldo verso i 39°: il 118 in stato d'allerta

Condizionatori gratis dall'Ass a chi ne aveva più bisogno, ventagli speciali nelle farmacie

di Gabriella Ziani

Il caldo sfinisce, giovedì a Trieste sono previsti una temperatura «percepita» di 39 gradi (30 quella effettiva) e un livello di allarme pari a tre. Finora le strutture sanitarie non registrano significativi aumenti nei ricoveri e nelle chiamate al 118, ma molta gente è preoccupata. «Come si può ottenere un condizionatore?». E' anche questa una delle domande che i triestini rivolgono al numero verde dell'emergenza caldo istituito dalla Regione, che risponde dalle 10 alle 20 ogni giorno, fino al 31 agosto (800.007.800). Sembra una richiesta bizzarra, a risposta confezionata. «Bisogna comprarselo». E invece no. L'Azienda sanitaria ne ha acquistati, li ha distribuiti ai distretti, e li dà gratuitamente - attraverso il medico di famiglia - a chi nello stesso tempo potrebbe essere a rischio per la salute in presenza di temperature eccessive e non è in condizione di affrontare la spesa.

Serie di iniziative dell'Azienda sanitaria e un numero verde di soccorso

Speranza vana. Ma, a questa data, è speranza già vana ottenere il prestito. Gli elettrodomestici a disposizione erano pochi e chi primo arriva meglio alloggia. «Ne abbiamo dati tre per ognuno dei quattro distretti - risponde il direttore sanitario Mario Reali -, e sono stati già tutti consegnati». E' questa però solo una delle operazioni anticaldo di un «pacchetto» più ampio.

Buone regole. Tra le misure adottate per prevenire i guai di salute quando l'aria supera i 30-33 gradi rientra anche un messaggio affidato a un simpatico *gadget*: una serie di ventagli a forma di libretto distribuiti alle farmacie. Il cittadino che attinge dai banconi non solo torna a casa col vecchio e semplice rimedio per procurarsi un'illusione di frescura, ma trova stampigliate sopra tutte le buone regole per non incorrere in un colpo di calore: bere molto, bere acqua fresca ma non ghiacciata, non uscire nelle ore più calde, mangiare frutta e verdura, dosare in maniera diversa gli eventuali diuretici di cui si fa abituale uso.

Il soccorso. Intanto però questa seconda ondata di gran caldo non sembra per fortuna aver causato finora un aumento di malesseri tali da rendere necessario il ricorso all'ospedale. La media di chiamate al 118 e alla Guardia medica ha raggiunto le 350 telefonate giornaliere, a fronte delle normali 340. Siamo però solo all'inizio di un periodo che si annuncia torrido e faticoso da sopportare. «L'emergenza - dice Reali - è tenuta sotto controllo specie per le persone più fragili, delle quali è stato redatto un registro grazie alla segnalazione dei medici di famiglia, che l'hanno girata anche agli operatori di Televita, i quali telefonano ai cittadini più in difficoltà e se necessario attivano assistenza domiciliare, 118, medici». La rete di soccorso insomma è ormai molto ramificata.

Le chiamate. Non da ultimo comunque funziona (sempre gestito da Televita) questo numero verde istituito dalla Regione per l'emergenza caldo, di cui sempre in farmacia si trova un tesserino di promemoria. «Ci chiamano oltre dieci persone al giorno - risponde l'operatore di turno -, chiedono consigli su come evitare i disagi del caldo, o chiedono aiuto perché si sentono male, e allora attiviamo il 118 e la Guardia medica, qualcuno vuol sapere le previsioni meteo, qualche anziano magari vuole solo chiacchierare, e poi ci sono appunto coloro che chiedono notizie sui condizionatori e le modalità per ottenerli...». Tre operatori si alternano al telefono, coprendo l'arco della giornata.

Temperature. Ma il numero verde, su Internet, ha anche un sito: «Emergenza caldo, consigli per non rischiare». Dove si dice innanzitutto che le temperature esterne superiori ai 33 gradi «possono essere molto pericolose» specie se l'aria ha un elevato grado di umidità, che le persone anziane, deboli o malate si adattano con più difficoltà a questo clima e ne subiscono i danni i maniera maggiore.

Abiti e cibi. Fra i consigli (oltre ai già citati: fare docce fresche, ma non fredde; indossare abiti leggeri e ampi in fibra naturale; non fare esercizio fisico, specie all'aperto, al caso bere almeno due bicchieri di liquidi ogni ora; mangiare poco e preferibilmente freddo, stare attenti agli animali domestici (sempre acqua e in luogo fresco). Chi ha malattie cardiocircolatorie deve tenersi in contatto costante con qualcuno.

Il malore. E il malessere da caldo come si manifesta? Debolezza, crampi alle gambe, nausea o vomito, mal di testa, confusione mentale. In questi casi: bagnarsi la testa, rinfrescare l'ambiente, bere, e se questi accorgimenti non bastano chiamare il medico, la Guardia medica, il 118.

Una bambina si rinfresca alla fontana (Lasorte)

IN BREVE

Legge elettorale: referendum

An ha raccolto 4000 firme

An ha raccolto in provincia di Trieste oltre 4000 firme a favore dei referendum abrogativi della legge elettorale e il parlamentare Roberto Menia *(nella foto)* le ha consegnate a Roma alla direzione nazionale del partito.

Soddisfazione per la risposta dei triestini hanno espresso il presidente provinciale Paris Lippi e il suo vice Piero Tononi, che hanno materialmente gestito i banchetti.

Ha sottoscritto i moduli per la raccolta delle firme anche il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor, rappresentante del partito repubblicano.

Codici bancari dall'Italia

Per riportare Anna in Polonia

Continuano ad arrivare in redazione richieste d'informazioni su come si può partecipare alla raccolta di fondi in favore dei genitori di Anna Stanosz, per il trasferimento della salma in patria. Ieri dalla Polonia è stato comunicato il codice completo per i bonifici dall'Italia. Bank PKO, PL PW 18 1020 2964 0000 6102 0039 0500. Filiale: PKO BP, ul Bieszczadzka 3, 38-400 Krosno. Il conto corrente è intestato a «Towarzystwo Rodzin Wielodzietnych» (Corporazione delle famiglie numerose) con sede in Lelewela 24 lok. 9, 38-400 Krosno. La causale da indicare è: «Sprowadzenie ciala z Wloch» (Per trasportare la salma dall'Italia).

Diritti degli esuli e beni

Istriani: Lacota incontra Sarkozy

Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, è stato ricevuto dal presidente francese Nicolas Sarkozy nell'ambito della festa nazionale del 14 luglio, alla quale l'Unione degli istriani era stata invitata dal sindaco di Parigi. Tra i temi affrontati: i diritti dei cittadini europei vittime di esodo e beni abbandonati.

L'immobile di vicolo Scaglioni sarà venduto

Bocciati i progetti privati Niente asilo e parcheggio all'interno di Villa Maria

La giunta Dipiazza ha bocciato il project financing presentato dalle società Mecasol srl e Vecogest srl. La valutazione negativa riguarda il bando sul recupero di Villa Maria in vicolo Scaglioni 13, già residenza del pittore triestino Piero Marussig. L'unica proposta presentata in Comune è stata rigettata poiché «i disagi e le incompatibilità generati dall'intervento sono tali da non far ritenere la stessa rispondente all'interesse pubblico».

Il progetto dei proponenti prevedeva la trasformazione dell'edificio in un asilo nido (capace di ospitare 88 bambini) e la realizzazione di due parcheggi a raso (rispettivamente 26 e 9 posti macchina) più un'autorimessa multipiano di 30 posti auto da destinare alla vendita a un prezzo 25mila euro ciascuno. La proposta delle società Mecasol srl e Vecogest srl prevedeva la costituzione di due diritti di superficie: il soprasuolo da concedere in gestione al promotore per un periodo di 30 anni; il sottosuolo da trasferire agli acquirenti dei box per 90 anni. Il costo dell'opera doveva essere per 1,2 milioni di euro a carico del promotore, con un contributo di 350mila euro da parte del Comune.

Rispetto alla bocciatura del project financing presentato dalla Maltauro spa (un asilo in cambio di alcuni immobili), giudicata economicamente non conveniente, questa volta la valutazione negativa della giunta Dipiazza riguarda altri aspetti. In primis le criticità della viabilità in un'arteria stretta come vicolo Scaglioni (determinata da un aumento del flusso veicolare), seguite da una cantierizzazione che potrebbe comportare la chiusura della strada.

Villa Maria in vicolo Scaglioni

Ma il «colpo di grazia» sul project financing di Villa Maria, nella valutazione complessiva e discrezionale del Comune, è arrivata dal vincolo del ministero dei Beni e della Attività culturali all'edificio, con il giardino di pertinenza, il belvedere, l'accesso pedonale e quello carrabile dichiarati lo scorso gennaio di interesse culturale. La realizzazione di un parcheggio e di un asilo «appare non compatibile con l'intervenuto vincolo di tutela». E adesso cosa accadrà di Villa Maria? «Esaurito il procedimento di project financing, l'immobile sarà messo all'asta», dice Piero Tononi, assessore al Patrimonio. Una vecchia stima parla di 550mila euro, ma il prezzo è destinato ad essere ritoccato.

p.c.

Un Tir turco arriva sulla curva all'altezza delle Torri d'Europa ad alta velocità e perde il controllo

Carico di vetri sull'asfalto, superstrada chiusa

Si rovescia un camion pieno di specchi, traffico bloccato per ore

Forti disagi alla circolazione ieri pomeriggio sulla Grande viabilità. Il ribaltamento di un tir turco che trasportava lastre di vetro per conto di una ditta veneta, avvenuto poco prima delle 15.30 all'altezza del centro commerciale Torri d'Europa in direzione Muggia, ha reso necessaria per molte ore la chiusura della superstrada. Illeso il camionista. Alle auto è stato impedito sia l'ingresso all'altezza della rampa del Molo VII verso l'autostrada, sia l'accesso allo svincolo di Valmaura in direzione centro città.

Il blocco della circolazione in entrambi i sensi di marcia è stato un provvedimento obbligato. Dopo il ribaltamento del mezzo pesante, infatti, parte del carico aveva invaso la corsia opposta.

Solo nel tardo pomeriggio, una volta rimosso il veicolo incidentato, è stato possibile riaprire il tratto tra Valmaura e Campi Elisi. Molto più lente, invece, le operazioni per liberare le corsie utilizzate da chi viaggia in direzione Muggia.

A provocare il ribaltamento dell'autotreno, secondo le prime ricostruzioni, sarebbero state la velocità elevata al momento di affrontare la curva e il non corretto posizionamento del carico. A terra sono finiti 3 metri cubi di lastre di vetro.

Inevitabili le ripercussioni sul traffico con lunghe code formatesi fin dalle 16. Sul posto, per regolare la circolazione, squadre della Polizia municipale, mentre i primi rilievi sono stati affidati ai carabinieri del Nucleo radiomobile.

Tappeto di vetri sulla superstrada dopo il rovesciamento del carico di specchi (Lasorte)

Rallentamenti, seppur di portata minore, si sono registrati nel primo pomeriggio anche sulla strada Costiera. Due mezzi, un furgoncino Ape e una Renault 5 che viaggiavano verso il centro città si sono tamponati poco lontani dal ristorante «Tenda Rossa». Nell'impatto i veicoli sono finiti contro il guardrail, sfondandolo e finendo in bilico verso la scarpata. Proprio il timore che il parapetto cedesse lasciando sprofondare i mezzi ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto anche la polizia municipale e gli operai dell'Anas, impegnati nella messa in sicurezza del tratto di strada.

Miracolosamente illesi i conducenti dei due veicoli. Nessuno ha avuto bisogno delle cure dei sanitari del 118 che quindi non sono nemmeno stati chiamati sul posto.

Interventi dell'AcegasAps per le rete elettrica

Opicina, via degli Alpini sarà rimessa a nuovo

Da oggi l'Acegas/Aps inizierà i lavori di asfaltatura della via degli Alpini, una delle strade principali della frazione di Opicina. Si chiude così una serie di interventi dell'ex Municipalizzata che hanno previsto un consistente ammodernamento e potenziamento della rete di distribuzione elettrica nella principale frazione dell'altopiano Carsico. Rete che grazie ai lavori predisposti è passata da una potenza di 2 a 10 chilo Volt.

Nella zona, per la precisione, è stata pure allestita, e risulta ormai attivata, una nuova cabina elettrica necessaria alla trasformazione dell'energia. L'Acegas/Aps ha inoltre rinnovato lungo tutta la strada l'illuminazione pubblica, predisponendo in diverse parti dei nuovi punti luce.

Marco Milkovic

Un provvedimento molto apprezzato dai residenti e dalle realtà locali, vista che la maggiore illuminazione rappresenta ormai per tutti un valido deterrente contro la crescente criminalità che sembra accanirsi con frequenza regolare contro diverse proprietà dell'Altopiano.

Accanto al rafforzamento della rete elettrica, sono stati completati nel centro opicinese diverse nuove canalizzazioni per il deflusso delle acque piovane, con particolare riguardo per l'area vicina alla via di Prosecco e alla via della Ferrovia. «Oltre a questi miglioramenti interviene il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic – sarebbe importante che l'Acegas/Aps approfittasse della bella stagione per provvedere a una manutenzione e pulizia integrale delle caditoie e delle griglie di Opicina e dintorni, per la maggior parte intasata da fogliame e terriccio».

L'intervento di asfaltatura per la via degli Alpini partirà dunque mercoledì mattina e, presumibilmente, verrà completato entro la fine della settimana. I tratti interessati dai lavori verranno interdetti al traffico veicolare.

Intanto stanno per finire le opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali ecc.), disposte dal Comune nei principali borghi dell'altipiano carsico.

I lavori si sono svolti a Basovizza (vie Kosovel, Gruden, Kette e strada per San Lorenzo), Padriciano (Strada Provinciale 1-tratto interno centro abitato, strade per Gropada, Hudo Leto-campi golf, interne dell'abitato), Gropada (strada per Padriciano e interne dell'abitato) e Trebiciano (Strada Provinciale 1-tratto interno centro abitato e altre interne), la fine dei lavori è prevista per domani.

È invece ancora chiusa in città la via San Michele per lavori Acegas sulle reti sotterranee, nel tratto compreso tra gli incroci con via San Giusto e largo Canal e con le vie Testi e Tor San Lorenzo.

m.l.

Col suo progetto il sindacato ha vinto la gara indetta dalla Regione in tema di molestie nei luoghi di lavoro

Sportello della Uil per denunciare il mobbing

Si rinnova lo sportello della Uil dedicato al mobbing. L'organizzazione sindacale ha vinto una gara indetta dalla Regione per il miglior progetto sul tema; le risorse finanziarie che ne sono derivate sono state impiegate per potenziare il punto d'ascolto dedicato a quanti ritengono di subire il mobbing.

In via Polonio, sede della sigla sindacale, lo sportello sarà operativo il lunedì dalle 16.30 alle 18.30 e il mercoledì dalle 15.30 alle 18.30. Chi si rivolgerà alla nuova struttura, da giugno accreditata dalla Regione, avrà a disposizione tre operatrici del Centro antiviolenza, due del sindacato, un medico del lavoro, un medico legale, due giuslavoristi, terapeuti e psicologi.

«Sul fronte della lotta al mobbing – ha detto Luca Visentini, segretario della Uil – siamo attivi dal 2001 e finora abbiamo esaminato centinaia di casi». «E confortante – ha aggiunto Marino Kermac, segretario organizzativo della sigla sindacale – il fatto che nell'80 per cento dei casi siamo riusciti ad affrontare il problema senza dover ricorrere alla Magistratura».

Luca Visentini

Molti di coloro che finora si sono rivolti allo sportello di via Polonio presentavano gravi problematiche di salute. La definizione di mobbing, secondo la Uil, è quella di «una condizione di grave disagio sul posto di lavoro, determinata da distorte relazioni personali e professionali». Per ottenere informazioni sul tema si può consultare anche il sito *www.benesserelavoro.it*, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica *info@benesserelavoro.it*. «Abbiamo riscontrato che è molto frequente il mobbing a sfondo sessuale – ha spiegato Imma Tromba, del Gruppo operatrici antiviolenza e progetti (Goap) – del quale risentono le donne. L'essenziale – ha aggiunto – è che il problema sia evidenziato e pubblicizzato in maniera adeguata e non rimanga coperto da omertà o paure. Con il mobbing – ha concluso – si attua un'azione sviluppata nel tempo, che mira a mettere uno o più lavoratori in una condizione di forte disagio allo scopo di allontanarli o di indebolirne la capacità di difendere i propri diritti e di far valere le proprie ragioni».

u.s.

a cura di A.Manzoni & C.

SPECIALE CURA PERSONA

Cellulite addio

Le cause. Tempo d'estate, tempo di bilanci con il nostro corpo. E la cellulite è sempre là pronta a minacciare la fantomatica prova bikini. Ma vediamo insieme quali sono le cause e i rimedi di un problema che ogni anno in Italia colpisce il 90% delle donne. Le cause che portano alla formazione della cellulite sono molteplici e spesso concorrono insieme a renderla difficile da risolvere. Fra queste troviamo: cattive abitudini alimentari, mancanza di esercizio fisico, sbalzi del peso corporeo, cattiva circolazione, drenaggio linfatico inefficace, deposito di grasso in eccesso, ritenzione idrica, predisposizione genetica familiare, pelle poco elastica o comunque poco sana e stress.

I rimedi

Un'efficace strategia anticellulite deve basarsi su quattro fronti fondamentali: dieta, esercizi, massaggi ed integrazione naturale. La dieta da sola non è sufficiente, un regime dietetico di drastica riduzione calorica provoca infatti un afflosciamento generale e una riduzione della massa magra, pertanto è consigliabile sempre consumare sei pasti al giorno con proteine di qualità, carboidrati complessi, verdure amare con effetti disintossicanti, drenanti e di riequilibrio del metabolismo dei grassi, ortaggi e frutta fresca, bere molta acqua controllando il contenuto in sodio.

L'esercizio fisico è di grande aiuto, migliora il tono muscolare, potenzia la circolazione e incrementa la massa magra. L'ideale è alternare esercizi con i pesi, tipo gli affondi e lo squat, con ginnastica o cardiofitness

Le virtù del massaggio

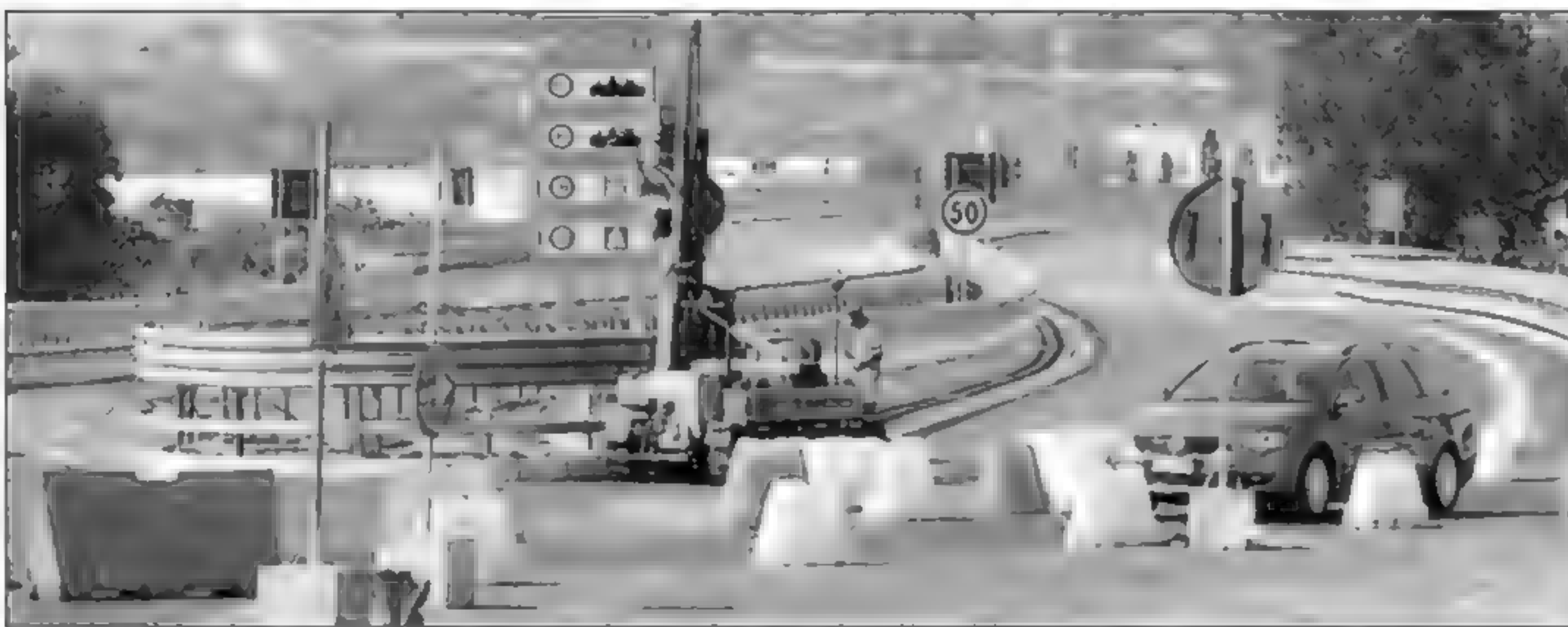
In un serio programma contro la cellulite il massaggio ha un ruolo importante perché può migliorare la microcircolazione capillare e il drenaggio linfatico. La linfa è un fluido ricco di proteine che fornisce ossigeno e sostanze nutritive alle cellule, un ristagno o una linfa particolarmente lenta causano difficoltà nella produzione di collagene ed elastina, componenti fondamentali del tessuto connettivo. Una microcircolazione scarsa equivale ad uno scarso afflusso di sangue che comporta problemi di scarso nutrimento, di ossigeno insufficiente e di difficoltà nell'eliminare le tossine, con ristagno di sostanze sgradite. Ulteriori nuove tecniche anticellulite sono rappresentate dall'ozonoterapia e dall'impiego dell'elettrostimolatore che incrementano il metabolismo delle cellule e la microcircolazione.

> Tormentone di tantissime donne, quei fastidiosi cuscinetti non hanno mai smesso di far parlare di sé. Patologia o grasso in eccesso?

Soluzioni naturali

I prodotti naturali anti-cellulite si distinguono in base alla loro azione:
- lipolitica, 'sciogligrasso': tè, tè verde, caffè, guaranà, alga kelp
- drenante: ananas, betulla, tarassaco, papaia
- sulla microcircolazione: centella, vite, ippocastano, meliloto

In pillole:
> per favorire la circolazione durante la doccia è utile frizionare la pelle con un guanto di crine, soprattutto nei punti critici
> per una più profonda pulizia della pelle utilizzare un asciugamano umido di cotone o di lino
> sauna e bagno turco aiutano nell'eliminazione delle tossine

Fra le ricette naturali:
> Con un nocciolo di avocado massaggiate le zone critiche e fate poi una doccia con acqua fredda.
> Olio per il massaggio:
- 8 cucchiai di olio d'oliva
- 20 gocce di limone
- 2 cucchiai di succo di pompelmo

Il primo tratto della bretella della Lacotisce Rabuiese pronto per l'inaugurazione di domani. È lungo poco più di un chilometro. A destra, cambiano i cartelli di indicazione stradale (Foto Lasorte)

Poco meno di un chilometro e mezzo di strada con una rotatoria che rappresenta una svolta storica nella viabilità di Muggia

Lacostisce-Rabuiese, apre il primo tratto

Domani l'inaugurazione della sopraelevata che permette di superare il valico evitando la statale

MUGGIA Data storica domani per la circolazione in prossimità del valico di Rabuiese. Nel pomeriggio sarà inaugurato il primo chilometro della Lacotisce-Rabuiese, che collegherà nei due sensi di marcia l'area di confine con l'abitato di Aquilinia. Chi arriverà dalla Slovenia o vorrà andarci potrà superare d'un balzo, utilizzando la nuova strada sopraelevata, le vecchie e tortuose statale che attraversa un'area che negli anni si è arricchita di insediamenti artigianali e industriali, diventando per questo motivo sempre più caotica. Bisognerà aspettare invece la prossima primavera, se tutto andrà bene, ma ci sono i presupposti perché i tempi previsti dal progetto siano rispettati, per poter tagliare fuori dal traffico anche Aquilinia, perché le due gallerie che portano direttamente a Lacotisce non sono ancora pronte.

Questo tratto sarà lungo un chilometro e 300 metri. Per il momento sarà necessario attraversare la vecchia galleria di Monte d'Oro, ma l'inaugurazione di questo primo chilometro dovrebbe permettere da subito un notevole snellimento del traffico in zona. I turisti utilizzeranno la nuova sopraelevata, chi invece sarà diretto a Muggia o alla zona industriale delle Noghere avrà a disposizione il vecchio sistema di strade, finalmente libero da camper, roulotte, mezzi per il trasporto di natanti. Dopo decenni di code esasperanti e di traffico convulso, in particolare nei mesi estivi, il nuovo snodo garantirà due linee indipendenti fra loro. «La nuova bretella – è il commento del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek – rappresenta un nuovo importante tassello per il futuro del nostro territorio, ma sarà decisivo riordinare anche la circolazione minore della rete stradale comunale».

Il sindaco Nesladek: «È un tassello importante per il futuro del nostro territorio»

Fondamentale nell'assetto che sarà inaugurato domani la rotatoria situata qualche centinaio di metri prima della galleria di Aquilinia. Fungerà da spartiacque fra chi va in vacanza e chi è diretto a Muggia o alle Noghere. Incolonnamenti e traffico in tilt tra Aquilinia e il confine con la Slovenia, che hanno condizionato le vacanze e i fine settimana di intere generazioni di triestini, da domani saranno solo un brutto ricordo. Il completamento del primo chilometro della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese assicurerà il collegamento diretto con la rete autostradale slovena. C'era molta attesa per il taglio del nastro di domani. All'Anas di Trieste confermano che "si è lavorato duramente, per evitare un'altra estate di traffico congestionato nei pressi del confine". Anche per questo motivo domani pomeriggio sono annunciati come presenti i massimi rappresentanti istituzionali locali dello Stato, quelli della Regione, della Provincia, dei Comuni di Trieste e Muggia. Sfideranno il caldo di questi giorni. Ancora da definire l'esatto orario della cerimonia, certa invece la sede: il nuovo piazzale di valico, situato subito dopo il confine di Rabuiese.

La circolazione a Est della città cambia per sempre. Questi i costi dell'intera bretella: 147 milioni di euro di finanziamenti statali, di cui 111 per i lavori (i restanti 36 per espropri e altre operazioni aggiuntive), per un'opera lunga 5 chilometri, iniziata nell'aprile 2003 e destinata a rivoluzionare la circolazione nella zona di Aquilinia.

Ugo Salvini

Come si presenta la nuova strada (Foto Lasorte)

L'opposizione: «Troppi ritardi»

MUGGIA Non mancano le polemiche politiche sull'inaugurazione di domani del primo chilometro della Lacotisce – Rabuiese. «Della nuova bretella se ne parla da vent'anni – commenta Claudio Grizon, coordinatore di Forza Italia a Muggia – e ne salutiamo con soddisfazione l'inaugurazione che, purtroppo, come il passante di Mestre e la terza corsia sulla A4, registra un incredibile ritardo rispetto al bisogno di infrastrutture e assi viari efficienti anche nella nostra regione». «Muggia ora deve decidere del suo futuro – sottolinea Grizon – in quanto rimarrà tagliata fuori dalla gran parte del flusso di traffico turistico, commerciale e transfrontaliero. Dovrà trovare il modo di sviluppare sul proprio territorio insediamenti turistici, del terziario avanzato e industriali che compensino quelli commerciali, che ormai hanno saturato ogni possibilità di ulteriore sviluppo». «Spero che i progettisti abbiano previsto barriere fonoassorbenti antirumore – conclude Grizon – in prossimità della galleria sotto Monte d'Oro».

Pulizia programmata delle strade a Muggia, una sola multa

MUGGIA Una sola multa e, di conseguenza, scarsissime proteste ieri a Muggia, in occasione della ormai consueta pulizia delle strade del martedì. Il programma predisposto dall'amministrazione prevede una spazzatura a rotazione, con la collocazione dei segnali stradali di divieto di sosta temporaneo nelle vie coinvolte, nelle quali a suo tempo è stata posizionata una segnaletica fissa. Di volta in volta sono aggiunti segnali provvisori, per ricordare alla cittadinanza l'obbligo di togliere le automobili. Ieri toccava alle vie Forti, del Fugnan, dei Berzulla, Reti e Borgolauro. Durante lo svolgimento dei lavori sono in vigore divieti di sosta che vanno dalle 9 fino alle 12. «La popolazione si sta abituando – ha commentato con soddisfazione l'assessore comunale Piero Veronese – perché altrimenti non si spiegherebbe questo progressivo calo delle multe che i vigili sono costretti a elevare, nel caso trovino, nelle vie coinvolte, automobili lasciate in sosta, nonostante la presenza dei segnali». Una sola contravvenzione rappresenta il nuovo record, in attesa del giorno nel quale non ne saranno elevate. Va detto che ieri molti vigili sono stati impegnati vicino alla rotatoria della grande viabilità che sarà inaugurata domani, perciò hanno avuto meno tempo per le multe in centro. Ciò non toglie che i muggesani sono stati disciplinati.

IN BREVE

Siulp e Libera

Oggi alla sala Millo di Muggia incontro sulle mafie

MUGGIA Domani ricorre il quindicesimo anniversario della strage di Via D'Amelio dove Cosa Nostra pose fine alla vita del giudice Paolo Borsellino e a cinque dei suoi agenti di scorta. Tra quei cinque ragazzi c'era anche Eddie Cosina, poliziotto di Muggia, che si apprestava proprio in quelle ore a concludere il suo servizio a Palermo. Oggi i coordinamenti provinciali di Siulp e Libera, promuovono una riflessione su «memoria e impegno tra testimonianza e responsabilità», alle 18, alla sala Millo. Previsti interventi del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, a cui è attribuita anche la delega alle iniziative di sostegno ai familiari di vittime di mafia, e il procuratore capo della Dda Nicola Maria Pace. Alle 21.30 nella Sala Roma del Ricreatorio parrocchiale «F. Penso», la giornata si concluderà con lo spettacolo «Storie d'Italia» il Teatro Civile di Daniele Biacchessi e Michele Fusiello.

Muggia, canzoni in dialetto

MUGGIA Oggi, alle 21, in Piazza Marconi a Muggia, quarta edizione del Festival della canzone muggesana, a cura del Comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion. La giuria valuterà le otto composizioni inedite in gara. Partecipa l'attrice Marzia Postogna.

Patente ritirata a Prosecco

PROSECCO Patente ritirata l'altra sera a un automobilista triestino da parte della Polizia stradale. Nell'ambito dell'attività di prevenzione degli incidenti con apparecchiature speciali Autovelox - Telelaser un triestino su una Audi TT, è stato preso mentre correva alla velocità di 184 Km/h su limite di 130 km/h sul raccordo autostradale 13.

Il sindaco di Duino Aurisina Ret assicura: «Rispettate tutte le regolamentazioni previste

Edificio divide il Villaggio del Pescatore

Un gruppo di residenti contesta la struttura vicino all'ittiturismo

DUINO AURISINA Un nuovo edificio per le attività legate al settore ittico al Villaggio del Pescatore non trova d'accordo i cittadini che abitualmente frequentano la zona. Non piace la struttura di cemento, la sua figura che spicca nel paesaggio e nel verde e la posizione scelta per edificare l'immobile e piovono le proteste. La nuova struttura si trova vicino all' ittiturismo, nello spazio antistante la cava, e sta per essere ultimato proprio in questi giorni, un edificio a due piani, a qualche metro dal mare. A opporsi alla nuova palazzina alcuni cittadini, che sottolineano come si tratti di uno scempio, con un impatto ambientale evidente nel panorama della baia, un fabbricato che mal si inserisce nella natura selvaggia e incontaminata della zona.

Alle lamentele della gente risponde il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, che ieri ha visionato e controllato l'edificio, in seguito alle segnalazioni giunte dalla gente. «L'edificio è costruito su un terreno demaniale, ma in una zona produttiva – spiega il sindaco Ret – prima della zona turistica, quindi osserva tutte le regolamentazioni previste. Servirà alle attività dei pescatori, che in quell'area lavorano e operano quotidianamente. Non si tratta di edilizia abusiva. La casa è stata realizzata su concessione della capitaneria di porto per quanto riguarda il terreno e su concessione edilizia per nostra competenza».

La struttura contestata al Villaggio del Pescatore

La struttura, che probabilmente servirà come deposito e come base logistica per i tanti marcoltori del Villaggio del Pescatore, è ormai in fase di ultimazione, con i lavori di muratura e impiantistica quasi conclusi, separata dal mare da un piccolo lembo di terra, da pietre e scoglio. La palazzina, oltre a rispettare tutti i regolamenti previsti, secondo il sindaco non costituisce alcun problema dal punto di vista ambientale o paesaggistico.

«Non ritengo sia un edificio ingombrante o in grado di danneggiare la zona – puntualizza Ret – c'è da considerare che, secondo il piano regolatore, costruire una struttura del genere per i lavoratori, vicino al mare, è consentito, non si infrangono regolamenti edilizi, demaniali o comunali, è un'area destinata ad attività produttive, in linea quindi con il progetto e l'intervento che si sta per completare. Alle critiche rispondo che l'edificio sarà fondamentale per i pescatori che operano nella zona, un sito dove proprio quest'attività lavorativa è radicata da tempo e fondamentale per la gente. D'altra parte si tratta proprio del Villaggio del Pescatore, il nome parla chiaro».

E riguardo alla zona il sindaco annuncia anche novità all'orizzone, migliorie richieste dagli stessi cittadini e da chi frequenta abitualmente il villaggio e l'ittiturismo vicino. «La capitaneria di porto ha dato in concessione al Comune la strada di accesso alla cava – conclude il sindaco – ci occuperemo di sistemarla, riasfaltandola ed eliminando i problemi che ci sono stati segnalati finora». La stradina, allo stato attuale, presenta numerose buche e cedimenti del terreno, che nelle giornate di pioggia di trasformano in enormi pozzanghere, rendendo difficoltoso il passaggio di automobili e scooter. Nei prossimi mesi gli interventi dell'amministrazione porteranno ad una completa risistemazione della strada, a beneficio di chi frequenta la zona e degli stessi pescatori che usufruiranno della nuova sede.

m.b.

Operetta stasera a Aurisina

DUINO AURISINA Continuano le Serate d'Estate Sotto le Stelle, davanti al Municipio di Aurisina, in un crescendo di pubblico che di sera in sera affolla la piazza di Aurisina. Dopo la grande serata d'inaugurazione con il teatro della Compagnia Teatrale Tarvisum Teatro, in occasione della IIa edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi Estivo, e la serata dedicata ai giovani, con il primo Rock Young Festival, oggi spazio all'Eterno fascino dell'Operetta», una serata con le più famose arie d'operetta interpretate da Giuseppe Botta (tenore), Angela Matteini (soprano) e Bruno De Caro (pianoforte). Domani spazio alla musica triestina a cura con il Festival della canzone triestina.

Fissate le linee tecniche in vista della futura variante

Monrupino approva la delibera per il nuovo Piano regolatore

MONRUPINO «I cittadini non devono nutrire alcuna apprensione: la futura variante al Piano regolatore del Comune di Monrupino deve ancora essere impostata e ci sarà tempo e spazio per la discussione e le eventuali osservazioni per definire il nuovo strumento urbanistico».

La puntualizzazione è di Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, all'indomani dell'approvazione di quella delibera che ha posto le direttrici per l'adeguamento del futuro Piano regolatore comunale alla luce delle nuove normative nazionali.

«La delibera appena approvata – spiega Krizman – è di carattere tecnico e formale, e in sostanza fissa le linee tecniche necessarie al progettista che preparerà la futura variante. I contenuti generali riguardano il rispetto del verde, i vincoli a cui attenersi, le possibilità edificatorie e altro ancora».

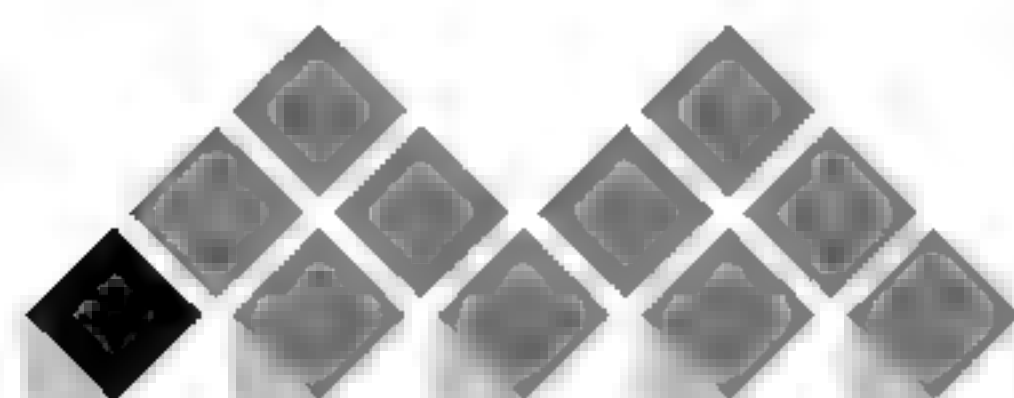
Il sindaco Alessio Krizman e il tecnico del Kras Aleinikov

Prescrizioni e direttive, dunque, che fisseranno limiti e ambiti di intervento, mentre i contenuti veri e propri del nuovo Piano regolatore saranno tutti da decidere.

«Come ho avuto modo di evidenziare, ci vuole ancora almeno un anno di tempo prima che il consiglio comunale inizia a lavorare sui contenuti del nuovo strumento urbanistico. E dunque vi sarà ampio spazio – conferma il sindaco – per la discussione e il confronto sui diversi temi che sostanzieranno la variante. E posso garantire che le eventuali osservazioni e indicazioni dei cittadini verranno tenute in debito conto».

Oltre alla delibera sul futuro Piano regolatore, il Consiglio comunale di Monrupino ha approvato un altro documento con il quale ha dato mandato alla Giunta di aumentare il contributo economico destinato al F.C. Kras, società sportiva che gestisce l'impianto di calcio di Repen/Rupingrande, e che ha appena cambiato allenatore con l'arrivo di Aleinikov. Il contributo ammonta complessivamente a 8 000 euro.

«Il gestore del campo sportivo – osserva il sindaco – si impegna non solo nella manutenzione ordinaria, ma affronta spese e predispone migliorie basandosi sulle sole proprie forze. Il lavoro dei volontari del Kras è davvero importante e encomiabile, al pari di quello degli operatori dello Sloga destinato allo locale palestra: senza il loro impegno il Comune non riuscirebbe a garantire una piena gestione della citata impiantistica». Da qui l'aumento del contributo alla società.

m.l.

www.cmt.ts.it

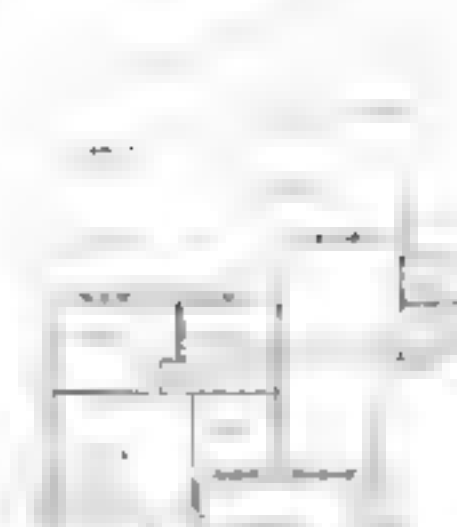
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CARSO villa di testa in quadrifamigliare di nuova edificazione con giardino e accesso auto. Materiali costruttivi di alta qualità e finiture eleganti. Consegna marzo 2008. **CIVICA & PARTNERS** 040.9278761

BORGO CARSICO casa tipica completamente ristrutturata con accesso auto grande giardino con deposito e barbecue in pietra, aria condizionata, irrigazione automatica. € 490.000,00. **CIVICA & PARTNERS** 040.9278761

Vista CITTA'/RIVE, GOLFO e PORTO VECCHIO!! Da un bellissimo alloggio pressi viale Miramare (inizio). 100 mq con cucina abit. soggiorno, 2 camere bel bagno, atrio e ballatoio (come 1 poggiolo) + essenziale BOX AUTO!! Delizioso parco giochi davanti. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Splendidi MINIALLOGGI in bellissimo palazzetto TUTTO PRIMO INGRESSO. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno (doccia idromass.) e atrietto. Ascensore, risc. autonomi, porte blindate, antenne centr. videocitofono ecc. insomma rifiniture di pregio. Esente mediazione. Foto di 1 già abitato! **040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100

SEVERO/CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine, possibilità posto auto – **GIR 040-367682**

ZONA BURLO, in posizione tranquillissima, appartamento pari primoingresso composto da ingresso, grande cucina abitabile (ev. trasformabile in zona giorno con angolo cottura), stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina

Inizio via SONCINI bell'appartamento in condominio recente, soleggiato con vista apertissima, ottima disposizione interna, cucina, soggiorno con terrazza di 30 mq, due stanze, bagno, ripostiglio. Foto e planimetrie sul nostro sito. **Tel.** **Il Quadrifoglio**

VIA GIULIANI recente sesto piano con ascensore, ottima esposizione, finiture moderne, con vista aperta, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 ripostigli, poggiolo. Foto e planimetrie sul nostro sito. **Tel. 040630174 Il Quadrifoglio**

VILLETTA 115 mq abitazione, 65 mq cantina, 25 mq garage, 200 mq giardino, anni 50, interni da rimodernare. € 435.000,00 **(immagini www.pizzarello.it)**

ZONA ROSMINI ultimo piano, vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, poggiolo + veranda, bagno-wc, ripostiglio, ampio ingresso, ristrutturato. € 250.000,00 **(immagini www.pizzarello.it)**

VIA GIULIA 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

SPLENDIDA CASETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiatissima, come primo ingresso, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi complet., terrazzone, poggiolo, ripostigli, con vano indipendente in giardino uso taverna. Bagnoli, costruita in maniera da avere i massimi risparmi energetici.

BASSA tranquillissimo appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, verandina, cantina, termoautonomo, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin

tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel

tel. 040 310990

Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682

il Quadrifoglio

tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

CS centroservizi

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonostato@ilpiccolo.it
giladdi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

A sinistra una concorrente proveniente dall'Est. Qui sopra la parrucchiera in azione con una delle ragazze. A destra la preparazione per foto e riprese

Sempre più massiccia la presenza straniera: arrivano anche da Santo Domingo e dalla Russia

Miss Topolini, record di iscritte

Sono 95 e sfileranno stasera in piazza Unità per una prima selezione

Record di iscrizioni al concorso di bellezza Miss Topolini, che raggiunge quota 95 adesioni. La kermesse inoltre quest'anno ha un sapore internazionale, con molte giovani straniere, a completare la rosa delle aspiranti reginette, che conta anche tantissime triestine e in genere numerose bellezze giunte dal nordest e non solo.

Tutte le iscritte parteciperanno questa sera alla festa ufficiale di Miss Topolini, dove avranno la possibilità di sfilare volta davanti al pubblico e farsi applaudire in una mini passerella, allestita negli spazi esterni del bar Audace, in piazza Unità.

Si parte alle 21, ad ingresso gratuito, e la manifestazione è aperta a tutti, sia al pubblico che alle ragazze che ancora vogliono iscriversi, con trucco e acconciature sul posto, curati da professionisti del settore. Nella stessa serata si prevede che il numero delle iscritte toccherà, e forse supererà, le 100 ragazze. Novità dell'edizione 2007 l'internazionalità del concorso, con la presenza di tante giovanissime straniere, basta dare un'occhiata al sito www.misstopolini.it, per vedere le bellezze che finora hanno compilato la scheda di adesione e posato per i servizi video e foto.

Alcune arrivano dalla Romania, dalla Serbia, dalla Croazia e dalla Slovenia, una ragazza è di Santo Domingo, una di Lisbona e ancora c'è chi arriva dalla Grecia, dall'Argentina, dall'Ucraina e dalla Russia. Oltre alle tante triestine si sono iscritte anche molte giovani bellezze di Monfalcone, Gemona, Gorizia e Udine e, oltre i confini regionali, ragazze da Padova, Enna ed altre regioni italiane.

La più giovane ha 14 anni, la più grande 24, anche se l'età può salire ancora. Sono more, bionde, rosse, con capelli lunghi o cortissimi, alcune con l'aria sbarazzina, altre più sofisticate, alcune timide e spaurite, altre sicure e spavalde, tutte però legate dal desiderio di trascorrere qualche serata piacevole in allegria, sperando di rientrare nel gruppo delle finaliste, che si contendà l'ambita corona di Miss Topolini 2007. La maggior parte sono studentesse, alla loro prima esperienza nella moda e nei concorsi. La scelta di provare nasce soprattutto per la voglia di divertirsi, per provare nuove emozioni, da sole o con le amiche, per mettersi alla prova, sfidando l'inevitabile paura della passerella e del pubblico.

Alcune ammettono poi di tentare la fortuna per una carriera nel mondo dello spettacolo o della moda. I consueti casting proseguono poi ogni pomeriggio al centro commerciale Torri d'Europa, vicino all'area ristorazione. L'iscrizione è gratuita e ad ogni ragazza l'agenzia Be-Nice, organizzatrice dell'evento, fornisce il trucco, l'acconciatura, una borsa piena di regali, un servizio fotografico e video. Informazioni al numero 040303047. A conclusione di ogni casting le foto e i video delle ragazze si possono ammirare sul sito internet dedicato al concorso, che offre anche un' ampia panoramica sulle prossime feste in programma, sulle modalità d'iscrizione, su tutti i premi previsti e sulla storia complessiva della manifestazione. I premi in palio nella finale sono: uno Scooter Scarabeo Aprilia, un contratto lavorativo della durata di un anno con l'agenzia di moda Be-Nice, un gioiello di platino e diamanti, un sito internet, un soggiorno in montagna, l'iscrizione gratuita per un anno in palestra, il corso per la patente e alcuni cofanetti di prodotti cosmetici.

Micol Brusaferro

Dopo aver partecipato al Palio degli Asinelli, si cimenteranno davanti al pubblico a Trieste e a Muggia

Gli studenti-attori del Galilei in scena in piazza Hortis

Dalla prove a scuola e la partecipazione al «Palio degli Asinelli» agli spettacoli cittadini, dove si cimenteranno davanti al pubblico nel corso di due appuntamenti a Trieste e a Muggia. È il traguardo raggiunto dagli studenti del liceo Galilei, che, dopo il successo collezionato nella competizione teatrale tra scuole, si preparano ora a combattere l'emozione e la tensione della «prima» in piazza e a teatro. Nell'ambito di «Serestate», la rassegna estiva di spettacoli a cura del Comune di Trieste, la sera di venerdì 20 luglio in piazza Hortis metteranno in scena «Prigioniera di un piano», tragicommedia da loro interamente scritta, diretta e recitata.

Lo spettacolo ha vinto recentemente la diciottesima edizione della rassegna teatro-scuola «Il palio degli asinelli», con la conquista della coppa, che finora il liceo ha portato a casa tre volte.

L'allestimento ora verrà riproposto, su invito anche del Comune di Muggia, il 29 settembre presso al teatro «Verdi». Il lavoro è stato scritto e diretto da Beatrice Berdini e Giulia Perco, vincitrici anche del primo premio per il miglior testo originale.

Sulla scena anche Eleonora Mendizza, Silvia Parenzan, Mario Bobbio, Giovanni Pinamonti, Francesco di Cosmo, Giulia Orrico, Irene Puzzo, Alessia Compagnone, Vania Serra, Giulia Toniutti, Francesca Gandini, Giada Padar, Marina Feruglio, Gianluca La Rosa, Jacopo Landi, Stefano Lupetti e Lorenzo Capodieci. Tutti i ragazzi, un gruppo di amici e non solo di giovani attori, ha curato lo spettacolo nei minimi dettagli, con numerose prove, che hanno permesso di realizzare un lavoro che soddisfa e accontenta anche gli insegnanti.

Gi studenti ora, dopo i festeggiamenti per il Palio, attendono con trepidazione le due prove davanti al pubblico, in piazza Hortis prima e a Muggia a fine mese. La storia racconta dell'arrivo di un pianoforte, che cambia la vita di una normale famiglia. Avvenimenti tragici e inverosimili sconvolgono i personaggi, che si rivelano inquietanti e spesso strani, in un intreccio di situazioni ed episodi che catturano lo spettatore. «I ragazzi sono richiestissimi e questo ci riempie di orgoglio – spiega Nadia Savino, referente del liceo scientifico «Galilei» per l'orientamento e le attività degli studenti - per un lavoro costruito tutto da loro, senza la supervisione di alcun docente, secondo le regole del Palio stesso».

La compagnia di studenti-attori del Galilei

TRIESTE DI SERA

1 Lo staff del locale
2 Serata di karaoke
3 Clienti che si esibiscono
4 Un brindisi
5 Gruppo di amici (Giovannini)

Il rifugio più classico per chi ama le ore piccole si trova nell'edificio della stazione di Campo Marzio

«Quelli della notte» si ritrovano al Tender

Da dieci anni è il più classico rifugio per «quelli della notte», a Trieste sempre tantissimi. Il «Tender pub» dal '97 è sempre là, all'angolo fra Riva Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare, ad aspettare chi vuol tirar tardi, bevendo una birra in un ambiente caratteristico. Capace di 150 posti a sedere, specializzato nei cibi alla piastra, il «Tender» fu inventato dieci anni fa da Tino Giannella, in precedenza per un quarto di secolo alla Tavernetta San Quirino.

«Mi sono messo dietro al banco che ero adolescente – racconta – e non ho più cambiato». Tino ha voluto dare al suo locale un'impronta legata al mondo delle ferrovie, perché il pub occupa un'area al pian terreno dell'edificio che, un secolo fa, ospitava la più importante stazione di treni della città. E iniziò dal nome: nelle locomotive a vapore, «tender» è il carro trainato dalla sezione motrice che trasporta acqua e carbone. In mezzo a quelle pareti ricche di storia si sono divertite intere generazioni di triestini, e chi vuole al venerdì può cantare col karaoke. Tino coltiva due grandi passioni, che gli avvicinano centinaia di clienti: una per il Milan, l'altra per i cani. Ne ha due, «bovari bernesi», una femmina, Gilda e un maschio, Balù: «Ma tutti i cani qui sono i benvenuti» assicura. Al «Tender» lavorano in nove, fra gli altri il fratello di Tino, Max, alla piastra, la fedele Martina, al pub fin dall'inaugurazione, la figlia del titolare, Jessica, che però promette di «non continuare l'attività di mio padre, è troppo faticosa». E chi è appassionato delle carte da gioco non ha problemi: Tino è sempre pronto a sfidare chiunque a «scopa a 15».

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5 33
	tramonta alle	20 49
LA LUNA:	si leva alle	9.46
	cala alle	22.50

29.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167

IL SANTO
Federico di Utrecht

IL PROVERBIO
Niente basta a colui che trova scarso anche il più che sufficiente.

■ FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4	tel. 660438
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino, 4
via Alpi Giulie, 2
piazza S. Giovanni, 5
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	85
Via Carpineto	µg/m³	80
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	52
Via Svevo	µg/m³	–

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	142
Monte San Pantaleone	µg/m³	149

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 BRITISH HOLLY da Skikda a rada, ore 6 ARCTIC da Ras Lanuf a rada; ore 7 ARKTUS da Ravenna a Cava Sistiana; ore 8 BBC HOLLAND da Skikda a orm. 67 (Frigomar); ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31, ore 13 MSC MIRELLA da Ravenna a Molo VII, ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 14 30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 CMA CGM VERNET da Capodistria a Molo VII; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5

PARTENZE

Ore 4 MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 15 a Novigrad; ore 13 30 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo, ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 19 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia, ore 20 BBC HOLLAND da orm. 67 (Frigomar) ad Amburgo; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC MIRELLA da Molo VII a Venezia, ore 23 55 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia.

LOTTO

BARI	23	89	82	39	81
CAGLIARI	35	3	69	13	72
FIRENZE	89	31	79	2	33
GENOVA	52	22	75	85	30
MILANO	62	46	34	70	89
NAPOLI	69	86	50	33	23
PALERMO	65	62	69	2	28
ROMA	31	57	37	70	38
TORINO	36	81	59	83	79
VENEZIA	49	43	79	2	71
NAZIONALE	46	18	21	31	6

SuperEnalotto

(Concorso n. 85 del 17/7/2007)

23 31 62 65 69 89 — Jolly 49

Montepremi €	2 881 624,44
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	16 300 000,00
Nessun vincitore con 5+	
Ai 12 vincitori con 5 punti €	48.027,08
Ai 1115 vincitori con 4 punti €	516.88
Ai 43 110 vincitori con 3 punti €	13,36

Superstar (N. Superstar 46)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 51 688. Ai 166 vincitori con 3 punti € 1336. Ai 2308 con 2 punti € 100. Ai 14 974 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34 066 vincitori con 0 punti € 5.

Attività didattica varata insieme dalla scuola media italiana de Tommasini e slovena Kosovel

I bambini alla scoperta della Grande guerra

Lezioni, letture, film e visite e poi i ragazzi hanno esposto le loro impressioni

Lo scorso anno scolastico le scuole medie Muzio de Tommasini e Srečko Kosovel di Opicina hanno realizzato una prima esperienza di attività didattica in comune. L'iniziativa (una lezione di letteratura slovena) ha riscosso un buon successo tra gli alunni, coinvolgendoli in una piacevole occasione di mutuo scambio, proseguito quest'anno con alcune lezioni d'insieme in inglese. L'esperienza ha stimolato le insegnanti promotrici del primo incontro, Giuliana Gombassi e Majda Kodrič, a proseguire questa collaborazione. E quest'anno è stato realizzato un ampio progetto riguardante la prima guerra mondiale. Il lavoro è iniziato con una serie di lezioni sul conflitto e, specificamente, sulle tragiche vicende del fronte isontino, sottolineando l'atrocità della guerra di trincea, sia nella vita quotidiana sia durante le spaventevoli azioni militari destinate sempre a concludersi con enormi massacri. Gli alunni hanno avuto l'occasione di immedesimarsi nelle condizioni dei soldati anche attraverso testimonianze letterarie (Emilio Lussu, Prežihov Voranc e Giuseppe Ungaretti) e tramite la visione del film «Uomini contro». I ragazzi hanno visitato insieme il museo della prima guerra mondiale di Caporetto e i luoghi della memorabile battaglia.

La seconda fase delle attività ha visto gli alunni impegnati nella produzione di elaborati di vario genere: impressioni e riflessioni suscitate dalle lezioni, dai testi letterari, dal film e dal Museo sono così diventate argomento di poesie, temi e relazioni. Raccolti insieme e integralmente tradotti, sono stati pubblicati in un particolare giornalino scolastico, monografico e completamente bilingue, dal titolo «Po skupni poti k skupnemu znanju - Per una via comune verso una comune conoscenza». Il giornalino è arricchito da fotografie e disegni, frutto di un laboratorio artistico al quale ha partecipato anche il pittore Claudio Palcic. I disegni sono stati esposti in occasione dell'incontro finale che ha visto alternarsi letture, canti e una presentazione multimediale in entrambe le lingue.

Foto di gruppo sul confine italo-sloveno vicino a Caporetto

Vita in trincea nella Prima guerra mondiale

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Prenotazioni per la gita in giornata a Grado del 21 luglio. Alle 17 l'incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove è sospeso. Si riunirà mercoledì 25 luglio. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è chiuso per la paura estiva. Riaprirà a settembre. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti con la collaborazione del Comune di Trieste, con il patrocinio del Club Unesco di Udine, in occasione della Barcolana 2007 promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica, figurativa, astratta e informale rimanendo sul tema. La rassegna si svolgerà nella sala Victoria della Stazione marittima, con la collaborazione del Cral Autorità portuale e sarà intitolata «Vele e marine del nostro mare 3». Inaugurazione il 6 ottobre. Le iscrizioni sono aperte da subito fino a un raggiungimento massimo di 100 artisti. Info ai numeri 349/6803724 e 340/7631996.

Memorial Quaia di calcio

L'Unione sportiva Acli Trieste comunica che il torneo di calcio a 7 amatoriale per non tesserati «Memorial Aurelio Quaia» inizierà nella seconda metà di agosto sui campi di San Luigi e del Trifoglio. Per informazioni e iscrizioni Unione sportiva Acli, via San Francesco 4/1, 040/370408 (ore ufficio) oppure Sergio, cell. 347/2774146.

Prevenzione dell'ansia

L'Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) informa che la sua sede sarà aperta al pubblico nel periodo estivo con i seguenti orari: questo, oggi, e ogni mercoledì pomeriggio, dalle 17.30 alle 19 e giovedì mattina dalle 10 alle 12. In agosto i mercoledì 8 e 22 dalle 15.30 alle 18. Comunque durante i mesi estivi la segreteria telefonica è sempre attiva. Il nostro recapito telefonico: 040/314368.

POMERIGGIO

Gruppi Acat

Le attività dei Club alcolisti in trattamento (Acat): oggi, alle ore 18.30, nella sala parrocchiale di borgo San Sergio, piazza XXV aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei club alcolisti in trattamento si rendono disponibili a fornire informazioni a tutte le persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040 370 690, cellulare 331 6445 079).

SERA

FuoriTesto all'Ausonia

Oggi, alle 19, alla terrazza dello stabilimento Ausonia, nell'ambito della rassegna di incontri con gli autori FuoriTesto organizzata dalla Libreria Minerva e condotta da Valerio Fiandra, incontro con Roberto Weber e Pietro Spirito che parleranno dei loro ultimi libri «Perché correre» (Einaudi) e «Un corpo sul fondo» (Guanda).

Concerto al Tartini

Oggi, alle ore 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, avrà luogo l'ultimo appuntamento della stagione primavera-estate de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonisti della serata saranno la violinista Astrid Donati e l'organista Riccardo Cossi che presenteranno brani di Georg Friedrich Handel, Max Reger, Max Bruch, Johann Sebastian Bach, Louis Vierne. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare alla portineria del «Tartini», data la ridotta disponibilità dei posti.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 338 4826 277.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Tema della serata la relazione programmatica del presidente.

Sagra a San Luigi

Continua stasera, dalle ore 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento con il mago de Umago, Gianfry e Siora Jolanda.

ANIMALI

MICETTE. Regalo gattine bellissime 2 mesi e mezzo. Telefonare allo 040-636774; cellulare 333-6486490.

DOMANI

Canottieri Saturnia

Domani, alle 19, alla banchina di accesso al mare del Circolo canottieri Saturnia in viale Miramare 36, prova gratuita di «dolce rilassamento in riva al mare», con tecniche di integrazione corporea per il benessere. Aperto a tutti.

CORSI

TAIJI QUAN. Estate con il Taiji quan. Pratiche di Taiji quan stile Fu. Corso gratuito curato dall'insegnante Roberto, rappresentante qualificato dello stile Fu, per Trieste. Nei mesi di luglio e agosto, nel piazzale dell'Ariston. Nei giorni martedì e giovedì ore 18.30-19.30.

DANZA. Per chi vuole danzare anche durante l'estate, continuano all'Actis i corsi di danza classica (livello principianti e avanzato). Nel mese di luglio si terrà inoltre uno stage di danza moderna e contemporanea (tecnica Graham) livello intermedio/avanzato. info: 040-3480225 o 347-9773715. Actis, via Corti 3/a.

DIALETTO. Il centro d'arte musicale seleziona ragazzi e bambini dai 6 anni per concerti estivi canori in dialetto triestino. Per informazioni telefonare al numero 040-765889 o al 320-3046274.

VIOLINO. Da questo luglio alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1 apre il corso di approccio al violino tenuto da Kenan Kreso. Il corso è aperto a ragazzi e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040-765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.

CANOTTAGGIO. Sono attivi alla Asd Pol. San Marco Villaggio del Pescatore (Duino) i corsi di canottaggio mattutini (8-12.30) per i giovani e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Inizio corsi il 23 e 24 luglio e 20 e 21 agosto, 4 settembre di corso 3 volte a settimana. Inoltre presto attivi corsi per adulti. Per informazioni 328-6403255 tel. segreteria 040-209855 rowingsanmarco@email.it

AUSONIA. Da alcuni anni tutti i lunedì e mercoledì del mese di luglio sulle terrazze del bagno Ausonia dalle ore 20 alle 21.30 Sri Nirbhay Ananda Caro Guru tiene un corso estivo di Yoga vi partecipano molte persone e non solo coloro che frequentano d'inverno ma anzi molti che vengono solo in quella occasione. Il corso inizierà lunedì 2 luglio. Per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al numero 040 8323343.

GITE

AZ. AGRICOLA GRADISCA. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione di Trieste organizza sabato 21 luglio 2007 alle ore 17 una visita guidata dell'Azienda agricola Blason di Blason Giovanni, Gradisca d'Isonzo. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. È necessaria la prenotazione al tel. 333 4219540 oppure al tel. 340-6294863.

Ogni giovedì alle 10 parte dall'ingresso della Biblioteca Civica un itinerario guidato da un esperto

Conoscere Svevo attraversando la sua città

Grazie agli «Itinerari sveviani», il percorso ideato dal Museo Sveviano attraverso la città e le opere dell'autore di Senilità che parte da piazza Hortis, davanti alla Biblioteca Civica, studiosi, appassionati, scolaresche o semplici turisti, potranno in poco più di due ore approfondire la conoscenza dello scrittore triestino ripercorrendo le mete più significative dell'opera sveviana. Ogni giovedì mattina infatti fino al 27 settembre, alle 10, un operatore del museo accompagnerà un gruppo di massimo 20 persone, attraverso le vie e i rioni cittadini descritti nei romanzi di Svevo.

In questo modo, l'assessorato alla Cultura e il Servizio bibliotecario urbano, sopperisco no in parte ai disagi dovuti alla chiusura per ristrutturazione della Biblioteca Civica - della quale fanno parte i musei sveviano, petrarchesco e joyciano - in attesa di essere trasferiti nel nuovo polo museale di via Madonna del Mare. L'itinerario prevede un percorso a tappe fisse, modulato però secondo il gruppo da accompagnare. Gli operatori coinvolti sono tutti profondi conoscitori sia della vita sia delle opere di Svevo, e imposteranno la mattinata dedicata all'autore in modo prevalentemente didattico per le scuole, per i triestini abbastanza ferrati si soffermeranno invece sulle curiosità legate alla toponomastica della città, mentre con studiosi e «lezione» la conversazione toccherà gli aspetti storici, sociali e psicologici delle pagine più significative della complessa produzione letteraria del fine narratore della borghesia triestina dell'epoca.

Dopo piazza Hortis, tra le tappe, piazza Cavana, via del Pesce dove si trovava la Società di Minerva, per proseguire in piazza Unità e Galleria Tergesteo, fino alla Berlitz School in via San Nicolò, dove conobbe Joyce. L'itinerario prevede poi i Portici di Chiozza, la casa natale di viale XX Settembre 16, via Battisti, e come ultima tappa, il Giardino Pubblico, dove si trova il busto in bronzo dello scrittore di Giovanni Mayer. La partecipazione al tour sveviano è libera, ma legata alla prenotazione che va effettuata telefonando allo 040/6758182 e 040/6758170, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13.

Patrizia Piccione

Italo Svevo in una foto d'epoca insieme alla moglie Livia Veneziani

ELARGIZIONI

In memoria di Oriana Zanelli Agostini da zia Pipi, Renzo, Lucia, Elisabetta, Giulio 200 pro Cro (Aviano), 200 pro Ant.

In memoria di Andrea Pertot da Diva Ferè 50 pro chiesa di Barcola (don Elio).

In memoria di Giorgio Saxida per il XXVII anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di zia Bruna, zio Giuliano, mamma e papà per l'anniv. da N.N. 15 pro Radio Maria, 20 pro Unitalsi, 15 pro Azzurra, 20 pro convento Padre Pio, 20 pro Monte Grisa, 10 pro Anvolt.

Per Giopsy (18/7) da C.E.M. 12 pro Gatti di Cociani.

In memoria dei genitori Marcello e Anna Baitz dalla figlia Livia e famiglia 25 pro Medici senza Frontiere, 25 pro Enpa.

In memoria di Gino Bonaldo da Senzani Cesarina 25 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Cragnazzi Anna in Crevatin da Silvana e Ciso Trobiz Ciancich 150 pro Ass. De Banfield.

In memoria di Federica Del Ben da Laura Bello Sergio e famiglia 50 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Bruna Fonda in Bartole da Mariuccia e Graziella 50 pro mensa Frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Gabriella Frisenda da Abate, Bettoso, Catarano, Cristina, Fabietti, Fornasaro, Hvala, Laura, Pieroni, Rufolo, Russo, Scubini, Tarantino, Terpin, Zangrando 160 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Giorgio Gaides da fam. Massimi 20 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Anna Gherdol da Anita Mezzavia 50 pro Fond. Luhetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

18 luglio 1957

➤ La Rai-Tv informa i radioascoltatori che, a partire da domenica prossima, la frequenza di lavoro del trasmettitore Trieste 2, che diffonde localmente su onde medie il secondo programma, sarà spostata da 1484 kc/s pari a 202,2 m a 1115 kc/s pari a 269,1 m.

➤ Alle falde del monte S. Panta eone, in via Giarizzole 15, è stato aperto l'Istituto «San Bernardo» per cani. Si tratta di uno stabilimento per pensioni, addestramento, toelettatura, bagni a secco e medicinali, tosatura per tutte le varietà di terrier, stripping, trimming, eseguiti da personale specializzato.

➤ Secondo quanto richiesto dai dirigenti della Ginnastica Triestina, la neocostituita società cestistica assumerà il nome di «Pallacanestro Stock», anziché «Società sportiva Stock». I colori della divisa sportiva saranno quelli tradizionali biancocelesti, recanti in più la scritta con il nome della ditta sostenitrice nei suoi caratteri tipici.

GLI AUGURI

Nella e Stefano: 25 anni

Nozze d'argento per Nella e Stefano: auguri da Gabriele, Simone, Francesca e Federica, dalla mamma e dai parenti tutti

Nonna Dani, cent'anni

Festeggiamo con gioia e allegria il secolo della nostra amata Dani, nonna, bisnonna, zia e prozia da nipoti, pronipoti e parenti tutti

Antonio, 60 anni

Auguri carissimi ad Antonio dalla moglie Loredana, dalla figlia Milena, dai parenti e dagli amici tutti

Giampaolo, 60 anni

Auguri a Giampaolo per i suoi 60 anni con tanto amore da Bianca, dal suo piccolo Cristian e da tutti quelli che gli vogliono bene

Michelina, 60 anni

Tanti carissimi auguri di felice compleanno a Michelina dai nipoti Micol e Andrea insieme ai parenti e agli amici tutti

IL CASO

Nessuna sosta anche se ci sono passeggeri in attesa alla fermata

Gli autobus che non si fermano

Non ho mai preteso e neanche pensato che dopo una mia segnalazione, o di qualche utente, la Trieste Trasporti prendesse provvedimenti utili al miglioramento del servizio. Comunque scrivo ancora se non altro per invitare chi segue questa rubrica a insistere nel denunciare lacune e mancanze per far capire ai responsabili che sono loro al servizio pubblico e non viceversa. È inutile ripetere tanto spesso di usufruire dei mezzi pubblici per ridurre l'inquinamento se alcuni autisti, anche se l'utente segnala di voler salire, se ne infischiano e proseguono senza fermarsi. Mi è successo qualche giorno addietro alle ore 14.05 in piazza Goldoni angolo via Carducci quando il bus della linea «11» non ha fermato, forse perché preceduto da altro «11» seguito appresso da un «5», mentre alla sera (ore 20.10) un bus della linea «22» all'incrocio delle vie Pascoli-Canova non si è fermato in quest'ultima via e subito dopo la stessa cosa l'ha fatta l'«11» nella vicina via Pascoli.

Nella segnalazione precedente mi sono permesso evidenziare alcuni inconvenienti credendo di aiutare gli operatori del servizio e con la presente continuo con altre osservazioni riguardo la guida spericolata, specialmente nelle curve, dove sembra di correre nella «Formula Uno» e non su un mezzo pubblico, con sballottamento dei passeggeri costretti a tenersi con tutte due le mani per non cadere. Forse si attende il morto per prendere provvedimenti. E ancora, pochi giorni fa, verso le ore 19, un bus pieno di gente della linea «22» alla fermata di via dei Porta, era seguito da altri due quasi vuoti. In questi casi l'autista, potrebbe aprire soltanto le porte centrali per agevolare l'uscita di chi deve scendere, lasciando chiuse le altre.

Alla segnalazione del 2 giugno della signora Maniago l'Ufficio relazioni con il pubblico ha replicato il 30 dello stesso mese più che altro per elogiare il personale, trascurando il fatto che lo stesso è pagato per un lavoro da svolgere sempre con attenzione e professionalità. Non vorrei che la replica della T.T. invogliasse qualcuno a trascurare il proprio dovere

Marino Ursini Bissi

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

Monte Grisa: meglio abbatterlo

● In relazione ai grossi problemi legati alla riparazione dell'imponente tetto del tempio mariano di Monte Grisa (tempio, non santuario come spesso si sente dire, dato che lì non c'è mai stata alcuna mistica apparizione né miracoli di sorta), in particolare per gli enormi costi da sostenere a cura di chi ancora non si sa (Curia, Comune, Provincia, Regione, privati, mah?), suggeriscono una drastica soluzione

Cioè chiudere definitivamente l'edificio, peraltro non particolarmente stimato da tanti triestini al punto di averlo da tempo apostrofato con poco devoti nomi come bunker, formaggino, ecc., trasformare quanto rimane (dopo aver tolto quant'ancora di pericolante) in un bel punto panoramico sul golfo e depositare la statua della Vergine, che peraltro è soltanto una copia di quella di Fatima, in una degna chiesa cittadina come San Giusto, cosa già recentemente ipotizzata

Sono certo che così facendo Non si sminuirebbe affatto la religiosità dei triestini e nel contempo si risolverebbe il grave problema economico che certamente ricade su tutti noi dato che le tasse, soprattasse e addizionali pro enti pubblici (chiamati «in primis» a coprire le rilevanti spese) devono pagarle tutti i cittadini, credenti o non credenti che siano.

Fabio Ferluga

Telecom: riparazioni in tempi biblici

● Mi rivolgo, tramite la rubrica Segnalazioni, alla direzione di Telecom – irraggiungibile dai comuni mortali in linea diretta (tanto per restare nel settore «comunicazioni») – non con la speranza di ottenere una scontata e diplomatica risposta, ma di risollevare un problema che ogni giorno è vissuto da moltissime persone e che sempra di impossibile soluzione: i tempi di attesa per una semplice riparazione

Il caso: lunedì 9 luglio alle 18.30 circa, dopo svariati minuti di attesa, segnalo all'operatore del 187 un guasto sulla linea telefonica (utenti privati) di mia madre e mi viene risposto che il tutto sarà funzionante entro mercoledì 11 luglio. Faccio presente all'operatore che si tratta di una persona anziana (83 anni) e che alla linea telefonica è collegato un sistema di telesoccorso (che non si allaccia se non c'è una reale necessità di farlo); la risposta: purtroppo, Telecom non può tener conto di questi fattori e, in ogni caso due giorni non sono poi molti; inoltre, se proprio la riparazione non dovesse essere fatta entro mercoledì, potrò – bontà loro – chiedere un sollecito! In sintesi, mercoledì sera la linea non funziona ancora e giovedì mattina, richiamo il 187 «per il sollecito»; risposta: la segnalazione è stata passata alla ditta Ite che opera in territorio regionale e, senz'altro, entro la giornata, tutto andrà a posto... «Strano – ho pensato – credevo che Telecom avesse i suoi tecnici, il suo personale per la manutenzione dei suoi impianti...». Fatte un po' di ricerche, scopro che la società Ite ha la sua sede a Gorizia, dove telefono e vengo a sapere che la mia segnalazione è stata passata a loro nella giornata di martedì. Espongo il mio problema e un operatore molto gentile si mette immediatamente in contatto con il tecnico per richiedergli un pronto intervento.

Domanda a Telecom: non avete un allacciamento internet funzionante? Sapete che oggi si comunica in tempo reale con tutto il mondo? Sapete che si possono mandare delle e-mail? Forse avete bisogno di un po' di aggiornamento. O meglio e senza forze, avete bisogno di imparare a lavorare, di imparare a gestire con competenza e professionalità un servizio per il quale esigete un pagamento anticipato (quello del canone mensile). Cosa c'entrano le Associazioni tutela consumatori? Credo che dovrebbero farsi carico di queste problematiche che sono quotidiane e che recano un grave danno in modo particolare alle persone anziane che vivono da sole e che non possono affidare a nessuno il compito di cercare, di chiamare, di sollecitare un servizio che – soprattutto per loro – è di vitale importanza. Inoltre, per tutelarci veramente, dovrebbero ottenere dai gestori dei diversi servizi pubblici (telefoni, trasporti, ecc.) lo storno dal canone mensile per ogni giornata di mancata prestazione (leggi: scioperi degli autobus, guasti alle linee telefoniche, ecc. ecc.), così come ogni lavoratore dipendente vede decurtato il suo stipendio se timbra il cartellino con qualche minuto di ritardo.

Com'è finita la mia storia? Grazie alla professionalità, alla disponibilità e alla sensibilità dei dipendenti Ite la linea è ritornata funzionante alle 18.30 di giovedì 12 luglio. Grazie Ite, ancora una volta è dimostrato che il «privato» funziona molto meglio del «pubblico»

Elide Tamai

Un cane maltrattato

● Mi chiamo Athos, sono un cane meticcio di otto anni e abito a muggia Vecchia. Domenica mattina sono scappato di casa per una breve passeggiata nei dintorni. Purtroppo un individuo che non conosco mi ha aggredito e sono tornato a casa zoppicando. Da quel momento sono peggiorato sempre di più e mercoledì mattina non riuscivo più a camminare Fortunatamente la mia famiglia mi ha portato subito dal veterinario e sono stato ricoverato d'urgenza a Udine, dove mi hanno operato per un'ernia alla colonna vertebrale dovuta a trauma. Ho passato dei brutti momenti e diversi giorni di degenza con la flebo e il catetere perche non riuscivo nemmeno a fare la pipi da solo. Ora sto un po' meglio ma dovro fare una lunga terapia riabilitativa. Concludo dicendo che gli uomini sono molto peggio di noi animali perché io sono piccolo e buono e non meritavo di essere picchiato

Athos

Duino, musica assordante

● Un altro, l'ennesimo fine settimana di rumore e musica assordante per chi vive nei pressi del Bowling di Duino

Recentemente il Bowling di Duino è stato ampliato con altre piste, scuola di ballo, sala giochi, terrazza-pizzeria e con l'aggiunta di tre piscine nel bel mezzo delle case preesistenti al locale stesso. Tutto questo naturalmente comporta un gran disturbo alla quiete pubblica che inizia al mattino con l'afflulre dei primi bagnanti e che probabilmente bisogna sopportare. Quello che però non si riesce a sopportare è la musica che accompagna tutto questo i sabati e le domeniche

Ecco in breve la giornata tipo di chi vive nei pressi: sabato 7 luglio, si festeggia un matrimonio e dalle ore 14 inizia la musica che si sente in tutte le case circostanti ma nessuno di noi è stato invitato a bere lo spumante Ore 15.30 circa, inizio dell'aquagym. Bum, bum, bum, suono assordante. Negli appartamenti le pareti tremano. Dobbiamo fare ginnastica anche noi nelle nostre vasche da bagno? Ore 16.30: fine dell'aquagym, ricomincia la festa di matrimonio. Musica, luci, balli fino a notte, quando finalmente alle 22.30 circa interviene una Volante della polizia per mettere fine al «Gardaland duinese». Per noi è stato l'inferno e non abbiamo mangiato la torta

Il giorno seguente si ricomincia con l'aquagym pomeridiano e il concerto serale il tutto naturalmente nel bel mezzo del paese in zona residenziale. Ed è così ogni fine settimana. Esasperazione

Inviterei volentieri le nostre autorità comunali con in testa il sindaco a passare solamente qualche oretta in una delle nostre abitazioni. Le porte sono sempre aperte

P.s.: naturalmente le lezioni di ballo nel piano superiore si svolgono rigorosamente con le finestre aperte, così oltre a diventare dei bravi ginnasti saremo anche dei provetti ballerini e tutto gratuitamente

Seguono 20 firme

Contraddizioni dell'economia

● Io sono un lettore del Piccolo da sempre e le notizie importanti le leggo sullo stesso. Dunque, a suo tempo, il nostro sindaco ci anticipo che saremmo andati dalla Stazione centrale a Campo Marzio in 3 minuti, bene Oggi il signor Ciro Esposito ci ragguaglia sulla Tav, andremo da Trieste sino a Ronchi dei Legionari in 11 minuti. Meglio. Però, ieri la signora Elisa Coloni ci ha fatto un ottimo elenco di quanto costa il nostro cibo e dove i triestini vanno a fare la spesa per risparmiare qualche euro anche a scapito della qualità. Ottimo. Un milione di italiani in più del solito non andrà in ferie nemmeno per un giorno. Male. Nel Friuli benestante e industriale ci sono tante aziende in crisi e non se ne possono aprire di nuove perché dicono che sono inquinanti. Peggio. La Slovenia tassa i redditi d'impresa quasi alla metà che di quanto si paga in Italia. Pessimo. Io sono andato dalla Stazione centrale a Campo Marzio, ma a piedi, in ventidue minuti, perché non avevo più i soldi per la benzina. E allora...?

Massimo Bianchi

I nonni ciceroni

● Merito al vicepresidente della Provincia che ha accolto la proposta dell'associazione Ada che è quella di impiegare alcuni anziani come guide turistiche a disposizione dei turisti in visita alla città. L'obiettivo è quello di formare una ventina di Ciceroni di un'età compresa tra i 65 e i 75 anni e metterli a disposizione quali «memoria storica della città» a vantaggio dei turisti che nei mesi estivi popoleranno la città

Le si chiede cortesemente se il numero dei ciceroni potrebbe eventualmente essere aumentato e se questi ciceroni godranno di un compenso monetario. Se ciò è possibile, parecchi inquilini degli stabili provinciali potrebbero partecipare alla lodevole iniziativa e col compenso ricevuto pagare gli aumenti degli affitti che la Provincia ha recentemente applicato ai propri inquilini dipendenti

Bruno Zonch

Moderati e riformisti

● Ci sono forze politiche in questo governo che remano per una involuzione moderata e di destra e non vogliono migliorare le condizioni di vita dei ceti meno abbienti perché rappresentano gli interessi della Confindustria e dei ricchi. Non viene e non verrà sanata mai la persistente differenza tra «moderati riformisti» e la sinistra radicale che continua ad essere emarginata, a mio avviso, poco rappresentata e ancor meno ascoltata e considerata parte essenziale della compagine dell'Unione.

Prodi, facendo la politica che ha fatto finora, sordo alle istanze radicali e pacifiste, continuerà a perdere consensi nel proprio elettorato e alle prossime politiche l'Unione tornerà all'opposizione e gli italiani si sorbiranno il «ritorno oscurantista» di un personaggio come Berlusconi

Gabriele Campana

LABORATORIO TRIESTE

L'ombra minacciosa dell'alga Ostreopsis

di **Fabio Pagan**

Una sorveglianza discreta e attenta. Ma nelle acque del nostro golfo non sono state osservate, almeno fino a questo momento, fioriture di Ostreopsis ovata, un'alga microscopica bentonica (che vive cioè sui fondali) e che alberga su altre alghe di maggiori dimensioni. Ostreopsis non dovrebbe trovarsi nei nostri mari, è tipica delle aree tropicali. Ma vi è arrivata probabilmente attraverso le acque di zavorra delle navi. Nel 1972 i primi avvistamenti in Mediterraneo, nel 1996 lungo le coste italiane: Toscana, Puglia, Liguria, Sicilia, medio e alto Adriatico.

«Il caso più eclatante è avvenuto a Genova nel 2005 – racconta Aurelia Tubaro, tossicologa, docente di biologia farmaceutica all'Università di Trieste — Almeno duecento persone furono costrette a ricorrere a cure mediche con sintomi parainfluenzali, tosse, problemi respiratori, rinorrea, in parecchi casi febbre elevata. Si sospetta che abbiano respirato la tossina prodotta da Ostreopsis nell'aerosol di acqua marina prodotto dall'infrangersi delle onde sulla costa. Anche se manca tuttora la prova definitiva»

Da allora Ostreopsis ovata è diventata una sorvegliata speciale. Tanto che soprattutto a questa microalga era dedicato il convegno internazionale sulle tossine algali che Aurelia Tubaro ha organizzato a fine maggio all'Università di Trieste in collaborazione con la Società italiana di tossicologia. Un simposio che ha visto la partecipazione di gente proveniente da quattro angoli del mondo, compresi i massimi esperti americani e giapponesi A conferma di un dato globale e inquietante: dal 5 al 10 per cento delle intossicazioni da alimenti marini è dovuto a contaminazione da tossine prodotte da microalghe che entrano nella catena alimentare.

«Questo non vuol dire che ci siano rischi a mangiare pesci e molluschi acquistati nelle nostre pescherie Tutt'altro: si tratta di alimenti attentamente monitorati, che possono essere consumati in piena tranquillità», garantisce la professoressa Tubaro

Resta tuttavia il fatto che di Ostreopsis ovata sappiamo ancora molto poco. La sua tossina, se inalata, dà sintomi fastidiosi ma non gravi. Ma che cosa succederebbe se - attraverso pesci e crostacei che si nutrono di alghe - entrasse nella catena alimentare che porta all'uomo? La tossina è termostabile, resiste al calore, e non c'è cura specifica nei suoi confronti Questo spiega la sorveglianza nei confronti della microalga, secondo le linee guida emesse dal ministero della Salute

Attenzione, dunque, ma non allarme. Ben più problematica - ma limitata ai mari tropicali - è la ciguatera, l'intossicazione provocata dal consumo di pesci che hanno accumulato tossine per ingestione di alghe. Soprattutto da evitare sono i pesci di grande taglia: cernie, barracuda, sgombri. Chi va in Australia sulla barriera corallina è avvertito. Ma come si fa, da quelle parti, a rinunciare alla carne squisita del barramundi?

BORSE

Prorogata al 15 settembre la scadenza per le 60 borse di mobilità internazionale dell'Università di Trieste, fruibili fino al 28 febbraio 2008, presso istituzioni straniere con le quali l ateneo ha in essere un accordo di collaborazione. Termini del bando e modalità di presentazione della domanda sono reperibili sul sito internet www.units.it/socrates alla voce "Altre opportunità di studio e lavoro all'estero".

UNIVERSITÀ

PREMIO

La Coop. Consumatori Nordest, in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste, ha istituito un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea per tesi concernenti il ruolo sociale ed economico della cooperazione nel Friuli Venezia Giulia. Il valore del premio premio è di 2 600 euro. Informazioni ai numeri 040 5587942 - 040 5582572. Le domande di partecipazione vanno inviate entro il 31 marzo 2008

Coinvolti i campus del Nord-est: il primo passo mettere in rete la documentazione prodotta da ogni amministrazione

Servizi informatici, patto tra atenei

Partito da Trieste un confronto sui modi per coniugare innovazione tecnologica e risorse sempre più scarse

Con «Ict», acronimo di Information and communications technology, si intende la convergenza di informatica e telematica per nuovi modi di trasmettere l'informazione. E «"Ict" di Ateneo, tra investimento e vincoli di risorse. Quali strategie di conciliazione?» è stato il tema dell'incontro che pochi giorni fa ha coinvolto le università del Triveneto. «La conferenza è stata una proficua occasione di dibattito sui temi riguardanti le linee strategiche, i sistemi di responsabilità e i modelli organizzativi adottati dalle università, in relazione ai servizi "Ict" di ateneo - dice Eugenio Omodeo, docente di Informatica a Scienze della formazione, neo-delegato del rettore ai Servizi informatici di ateneo di Trieste e moderatore dell'evento -. Contesti organizzativi geograficamente vicini hanno avviato così un primo confronto sui modi per coniugare la costante innovazione tecnologica e le sempre più raffinate esigenze degli utenti con la progressiva contrazione di disponibilità finanziarie». L'efficienza dei servizi informatici sta diventando un elemento qualificante in ogni struttura organizzativa di una certa complessità, tanto più se svolge una funzione pubblica, e questo è il caso delle università. «Gli studenti - prosegue Omodeo - si aspettano di poter gestire on-line le proprie pratiche amministrative e che l'università metta loro a disposizione materiale didattico fruibile anche da casa

Ragazzi al computer

Nel campus universitario desiderano trovare postazioni informatiche e supporto tecnico, possibilità di accesso autonomo a internet e formazione all'utilizzo dei principali prodotti informatici. Le aspettative - sottolinea il delegato ai Servizi informatici - si scontrano però spesso con l'esigenza di contenimento dei budget di spesa e con la difficoltà nel recepire metodologie di lavoro nuove da parte di chi svolge da anni una certa attività».

Quello di cui si sente il bisogno sono quindi professionalità ad ampio spettro. In questo momento, ogni università è pervasa da strumenti informatici di cui sarebbe impensabile fare a meno, e anche le strutture organizzative devono quindi essere più articolate e gli informatici possedere competenze plurime. «Al di là delle questioni "budgetarie" e organizzative - prosegue - rimane da chiedersi se molte delle attuali criticità nel settore non vadano imputate a una generale sottovalutazione della dimensione culturale dell'informatica stessa. Chiunque, oggi, coglie l'importanza della materia: essa è funzionale al progresso della società in generale, snellisce la burocrazia avvicinando l'amministrazione al cittadino, serve all'integrazione fra discipline e tecnologie diverse. Tuttavia la composizione di tanti piccoli "gadget" in un'immensa opera di bricolage non può bastare, da sola, a fare da collante a settori tra loro diversissimi: amministrazione, istruzione, beni culturali e ambientali, archivi utili alle professioni, ricerca scientifica e tecnologica». Ecco quindi emergere l'esigenza di sanare una certa distorsione prospettica con cui buona parte della nostra società recepisce l'informatica. Ed è un segnale importante a questo proposito che esperti della materia riflettano sulle sue implicazioni, soprattutto guardando al futuro e aprendosi a possibili forme di cooperazione fra atenei su specifici ambiti che hanno a che fare anche con la didattica e la ricerca, per un'idea di informatica che esca dal tecnicismo per realizzare a pieno le sue potenzialità.

Gli atenei del Triveneto coinvolti in questo processo partito da Trieste hanno deciso intanto di mettere quanto prima in rete la documentazione prodotta da ogni singola università in questo ambito. In vista di un nuovo incontro che si terrà nel prossimo autunno.

Chiara Morassut

I posti sono 120: lezioni a settembre

Donne a scuola di prassi politica: iscrizioni aperte

"Le donne nei processi decisionali politici: una prospettiva storico-sociale", "Le istituzioni politiche, economiche e sociali dell'Unione Europea", "Il sistema dei partiti: un'analisi comparata", "Dinamiche e tecniche della comunicazione pubblica e in pubblico". Questi alcuni dei contenuti del percorso formativo, organizzato dall'Università di Trieste, dedicato alle donne, per favorire la loro partecipazione alla vita politica, l'accesso ai centri decisionali e alle cariche elettive Il corso, che nelle due passate edizioni ha riscosso un notevole interesse da parte delle donne, è attivato con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari Opportunità, a seguito dell'iniziativa intrapresa in passato dal Ministero per le Pari opportunità. Il corso è rivolto alle donne, occupate e non, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Parte dei 120 posti disponibili viene riservata alle studentesse universitarie e a donne che hanno ricoperto incarichi istituzionali o maturato esperienza in amministrazioni pubbliche. Prevede 60 ore di lezione, che si terranno presso l'Edificio H3, a partire dal 15 settembre, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina. La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni sono aperte fino al 4 agosto. Per informazioni e modulistica c'è il sito www.units.it/corsopariopp.

Gli studenti di Giurisprudenza hanno anche potuto incontrare giudici e avvocati che operano a Lussemburgo

Diritto, laureandi alla Corte di giustizia

Hanno partecipato a un'udienza su un caso di violazione delle regole del commercio internazionale

Quale ruolo riveste la conoscenza del funzionamento dell'Unione europea nella formazione del giurista? In che misura tale formazione è adeguata alle sfide poste dalla crescente complessità e globalità dei fenomeni giuridici? Il diritto comunitario, scrive Sir Francis Jacobs, avvocato generale alla Corte di giustizia delle Comunità europee dal 1988 al 2006, «è assai poco conosciuto presso il gran pubblico: sembra prevalere un'informazione approssimativa, persino nei circoli professionali e negli ambienti giuridici». La convinzione che il ruolo dell'Università consista anche nel mettere gli studenti in rapporto con i luoghi dove il diritto europeo viene concretamente a prender forma, contribuendo così al superamento delle segnalate lacune, ha indotto un gruppo di docenti e ricercatori dell'Ateneo di Trieste a organizzare, nei primi giorni di luglio, una visita di studio a Lussemburgo, presso la Corte di giustizia delle Comunità europee. Venti laureandi della Facoltà di Giurisprudenza hanno partecipato all'udienza della Grande Sezione della Corte su un caso di responsabilità per violazione delle regole del commercio internazionale, promosso da una società italiana nei confronti della Comunità. La visita si è anche articolata in un fitto calendario d'incontri con i giudici e gli avvocati generali della Corte, che hanno illustrato alla delegazione triestina alcuni temi scelti di particolare interesse, fra cui "La procedura e il metodo di lavoro seguito dalla Corte di giustizia", "Il ruolo dell'avvocato generale", "La funzione dell'interprete nel processo comunitario", per non citarne che alcuni. I membri della delegazione «sono stati assai impressionati nel vedere all'opera un collegio di tredici giudici, assistiti da un avvocato generale, e circa una decina tra avvocati e agenti di parte, con uno stuolo d'accompagnatori, consulenti e interpreti, attorniati da un folto pubblico proveniente da tutto il mondo» ricorda Stefano

Gli studenti di Giurisprudenza in visita a Lussemburgo

Amadeo, docente di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà, fra gli organizzatori della visita. Oltre alla solennità del procedimento, l'attenzione dei partecipanti si è concentrata sulla complessità delle questioni dibattute nel corso dell'udienza. «È stato molto interessante assistere ai lavori della Corte , anche come occasione di valutazione delle conoscenze acquisite nei corsi universitari, e di stimolo al loro approfondimento» conferma Anna Carobolante, studentessa della Facoltà che ha partecipato alla visita.

L'attenzione della collega Giulia Predonzani è stata invece attratta dall'organizzazione e dall'efficienza dell'Istituzione, così come dalla capacità dei giuristi e funzionari che vi collaborano di far convergere in una missione comune le diverse esperienze di cui sono portatori. «È stato un piacere, e una sorpresa - prosegue Amadeo - scoprire la disponibilità dei membri della Corte nell'ascoltare e rispondere alle domande degli studenti, e l'interesse da questi rivelato per le sollecitate risposte. Gli stessi relatori e conferenzieri mi hanno

Molto apprezzata da tutti, questa visita sarà riproposta dalla facoltà giuliana il prossimo anno

espresso vivo compiacimento per le domande degli studenti e apprezzamento per la "scuola triestina" di diritto comunitario che - sono le parole del giudice Antonio Tizzano - continua a rappresentare una delle scuole migliori sul piano nazionale». L'iniziativa, che sarà replicata, ha permesso ai partecipanti di rendersi conto del valore e delle ricadute "concrete" degli studi universitari. Le sentenze della Corte hanno conseguenze importanti È fondamentale per il professionista del diritto acquisire padronanza del metodo di lavoro da questa utilizzato per contribuire attivamente alla formazione e allo sviluppo del diritto comunitario.

COOPERAZIONE

Italianistica, convegno degli studiosi canadesi

Foto di gruppo dei partecipanti del meeting a Pola

Si è tenuto a Trieste, per la prima volta lontano dal Canada, il convegno annuale della Canadian society for italian studies, promosso dal Dipartimento di Italianistica. Hanno partecipato oltre cento studiosi provenienti da Canada, Usa, Messico, Nuova Zelanda e da vari Paesi europei. In concomitanza con la festa nazionale canadese alla manifestazione ha presenziato l'ambasciatore del Canada a Roma. La sessione conclusiva si è svolta a Pola nella sede della Comunità degli italiani, con interventi della prof. Claudia Millotti, di Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva, Luciano Lago, presidente dell'Università popolare di Trieste, del prof. Rienzo Pellegrini, direttore del Dipartimento di Italianistica, e dell'on. Furio Radin. Fondamentale è risultato il sostegno di diversi enti (dalla Presidenza del Consiglio regionale alla Camera di Commercio). Si ricordano ancora gli organizzatori: i professori Olga Pugliese, presidente della Canadian society, e Konrad Eisenbichler, i professori Elvio Guagnini e Rienzo Pellegrini del Dipartimento di Italianistica, con l'apporto del dott. Stelio Smotlak dello stesso Dipartimento. L'evento, che come filo conduttore aveva il tema dei "Ponti tra le comunità", ha trovato nella cornice di Pola uno splendido sigillo.

Accesso programmato

Sono usciti i bandi per l'ammissione ai seguenti corsi di laurea ad accesso programmato dell'Università di Trieste: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Biotecnologie, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Scienze dell'architettura, Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia), Comunicazione interlinguistica applicata, Scienze del servizio sociale (Trieste e Pordenone), Scienze della formazione primaria e Scienze e tecniche psicologiche. Sono usciti anche gli avvisi di preselezione per tutti le lauree triennali (esclusi i corsi teledidattici) di Ingegneria e per le lauree specialistiche a ciclo unico in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche - Scienze del Farmaco. È inoltre disponibile il bando di ammissione per il corso di laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche (sede di Gorizia) e quello per la laurea specialistica in Servizio sociale. Per ulteriori informazioni è attivo il Numero verde 800-236916

DOMANDA

Tasse: i dettagli on-line

Chi si immatricola all'ateneo triestino deve compilare on-line la domanda di adeguamento fascia di contribuzione studentesca: tutti i dettagli possono essere reperiti nel "Manifesto per le tasse e contributi 2007/08" che è consultabile anche sul sito www units.it.

IN BREVE

Biomedicina: ricercatori in arrivo

Si svolgerà a Trieste da domani a sabato la terza edizione della "Summer school: advanced topics in Biomedicine" organizzata dal Centro di Biomedicina Molecolare. La scuola estiva, che vedrà l'arrivo a Trieste di docenti d'eccellenza scientifica provenienti da Austria, Francia, Germania, Giappone, Italia, Spagna e Svizzera, sarà articolata in lezioni in lingua inglese rivolte a 130 ricercatori.

Stage per ingegneri ed economisti

NeonSeven offre uno stage a laureandi o neolaureati in ingegneria (con master o corsi post-lauream nell area marketing) o economia motivati a fare un'esperienza professionalizzante nel settore marketing in un contesto tecnologico internazionale estremamente all'avanguardia. Chi fosse interessato può inviare il curriculum vitae a questo indirizzo di posta elettronica stage@neonseven.com. Per ulteriori informazioni si può sempre telefonare allo 040/2529400.

SPORT

Si cerca innanzitutto un difensore: contattati Gervasoni e Mandorlini. Milanese resta in attesa

Simone Groppi si è aggregato alla squadra in ritiro

Milanese resta in stand-by Nella foto è con Hubner, un duello tutto giuliano

CALCIO SERIE B Continua la preparazione a Ravascletto, dal mercato soltanto boatos

Testini rimane alla Triestina: «Da qui non mi muovo» Eliakwu oggi va allo Spezia

di Matteo Contessa

TRIESTE Ritiro, quarto giorno: nulla da segnalare. O meglio qualcosa, sì: ieri è arrivato a Ravascletto Groppi, ha sostenuto le visite mediche e si è aggregato alla squadra, in attesa di essere ceduto altrove. La Triestina dalla rosa a maglie larghe corre, sbuffa, suda, giochicchia a pallone, ma il tecnico Maran cerca di lavorare con una squadra dalla fisionomia appena distinguibile e dall'affidabilità ancora tutta da capire. Come l'anno scorso il presidente Fantinel, alla presentazione, ha parlato di avvio di un progetto preciso. Quello di 12 mesi fa è fallito in pieno, sebbene a Ravascletto fosse salita una rosa già ben definita e completa. Quest'anno l'organico neppure ha tutte le caselle, mancano pezzi chiave e la sua qualità è un punto interrogativo. Sono andati via tanti giocatori, compresi alcuni di quelli che la società aveva apertamente definito funzionali alle proprie strategie (Piovaccari, Cossu, Eliakwu è ormai a un passo dallo Spezia), ne sono arrivati tanti altri che rappresentano di nuovo un'altra grande scommessa. Come si possa progettare scommettendo, è una specie di mistero gaudioso. Comunque così è, attualmente.

Tanto la società resta chiusa in un muro di silenzio pressoché impenetrabile, altrettanto i boatos di mercato fioriscono. Riepilogando: Testini ha smentito fermamente la trattativa con lo Spezia: «Da Trieste non mi muovo, a meno che non mi ceda la società». Ma dalla Liguria giurano che esiste un'intervista rilasciata da lui stesso, in cui afferma di avere trovato un pre-accordo economico con il club e di essere intenzionato ad andare. Come merce di scambio c'è tutto un fiorire di atleti che gli spezzini stanno offrendo all'Alabarda: Scarlato e Varricchio, ma anche Nicola e il «cavallo di ritorno» Pecorari. Il fatto è che lo Spezia ha una vagonata di giocatori da sbolognare, il diesse Pari sta cercando di convincere Rolando Maran a prendersene qualcuno. Ma sono giocatori abbastanza stagionati e con ingaggi relativamente pesanti. Magari ne arriverà solo uno (Scarlato?), magari nessuno. Nell'altro senso di marcia è invece molto più probabile che già oggi stesso Eliakwu sciolga le sue riserve: tutti remano nella direzione dello Spezia, si tratta solo di ammorbidire le resistenze del nigeriano che ancora vorrebbe guardarsi in giro o almeno convincersi che quella ligure sia la scelta più opportuna per il suo rilancio.

Comunque, pare che i dirigenti alabardati stiano dando la precedenza alla difesa, è in quel senso che si stanno muovendo. Nei giorni scorsi De Falco ha effettivamente contattato il procuratore del veronese Gervasoni, peraltro anche lui ex allievo di Maran a Bari. È tutto di proprietà scaligera, ha 3 anni di contratto ma vorrebbe restare in B, più che scendere in C1. Tanto più che il club veneto è in pieno caos, chi può se ne scappa. Ma il contatto con Gervasoni è stato del tutto interlocutorio. Così come nessuna novità si registra sul fronte Milanese. Il mulo Mauro non ha fretta, le offerte non gli mancano: un paio da società di B italiane, una da un club londinese diverso dai Queen's Park Rangers, e una particolarmente ricca dal Qatar. «Ma io continuo a dare la precedenza alla Triestina, perché vorrei chiudere la mia carriera di giocatore nella mia città e poi aiutare a costruire, da dirigente, una società forte per il futuro. Non ho fretta, ma sto valutando con calma tutte le offerte: di sicuro quest'anno non resterò fermo». Infine, un contatto ci sarebbe stato fra l'Alabarda e il procuratore Lorenzo Marronaro per Davide Mandorlini, difensore di 24 anni. Due anni fa fece il ritiro con la Triestina di Buffon e Calori, poi il presidente Tonellotto lo inviò a Perugia dov'è rimasto finora. Adesso è svincolato, sta alla finestra e aspetta. Michael Agazzi è ufficialmente al Foggia in prestito con diritto di riscatto per la Triestina.

Giudizi sospesi

Tifosi perplessi: «Unione debole se non arriverà un vero bomber»

TRIESTE Ora contano i fatti e i tifosi alabardati prima di giudicare la squadra vogliono vederla in azione. Sempre tutti concordi sul fatto che alla Triestina manchi un vero attaccante, una possibile cessione di Testini viene vista da alcuni come una buona mossa di mercato. «Alla squadra manca sempre il bomber – spiega **Silvio Grabar**, presidente del Triestina Club 83 – la questione è ormai ben nota. In rosa purtroppo non c'è un attaccante con le caratteristiche che servono alla Triestina. Tutti i giocatori li vedo bene, legheranno senza problemi. Se Testini dovesse essere ceduto, credo potrebbe essere una buona mossa poiché potrebbero in tal modo arrivare altri soldi, utili per completare il mercato. Mi auguro che la città si stringa attorno alla squadra e che gli abbonati possano essere numerosi, sarebbe importante».

Spera nell'arrivo di una forte punta anche **Paolo Lotto**, presidente del Triestina Club Bassa Friulana. «Io sono ottimista, tutti si aspettavano subito il colpo grosso, ma io sono convinto che arriverà entro la fine di agosto. Solo la società sa le piste che sta battendo e quale sia la verità, io ho fiducia in loro. A mio avviso questa Triestina risponderà bene, sono stati fatti notevoli miglioramenti rispetto alla scorsa stagione e credo che già prima dell'inizio della Coppa Italia la squadra avrà l'assetto definitivo. Testini non lo reputo come un giocatore incedibile, può sempre essere valido sulla fascia, ma se arrivasse una buona offerta si potrebbe anche pensare di darlo via».

La pensa in maniera diversa invece **Stefano Denuzzo**, presidente del Triestina Club Mare Pineta. «Sinceramente sono un po' preoccupato. Aspetto sempre una punta che faccia la differenza, ma per il momento niente. Bisogna attendere però le prime uscite della nuova Triestina per emettere altri verdetti, vedremo. Per il momento diamo fiducia al gruppo, sperando che disputino un campionato più veritiero del girone di ritorno dello scorso anno. Maran quando era al Cittadella mi piaceva, lasciamolo quindi lavorare. Testini, anche se ha un po' deluso le aspettative, non lo darei certamente a un'altra squadra, può sempre dire la sua».

Silvia Domanini

L'INTERVISTA

Il Conte di Carmagnola ha lasciato la squadra e si è accasato subito alla Lucchese, senza rischiare la disoccupazione cercando una sistemazione migliore

Briano: «Vado via con rammarico, ma resto sempre un amico»

TRIESTE Lunedì sera, dopo l'ultimo incontro a Udine con Stefano Fantinel, Mauro Briano ha definitivamente lasciato la Triestina con destinazione Lucca. Si trattava di un addio annunciato, è vero, ma non indolore per il Conte di Carmagnola e per la stessa tifoseria alabardata, che a Briano dopo questi tre anni era rimasta particolarmente legata. E le parole del centrocampista torinese, mentre era in viaggio, rivelavano davvero sincerità allo stato puro: «Ecco, adesso non sono più un calciatore della Triestina. E devo dire che ripercorrere questa strada all'inverso fa davvero uno strano effetto. Si è chiuso un discorso che è partito da lontano e ha attraversato tre stagioni tribolate. Ma come ho già detto, mi ritengo un giocatore fortunato a essere stato per tre anni a Trieste e in questa squadra. Ringrazio tutti, e credetemi che è con grande rammarico che me ne vado».

L'ultimo incontro con il presidente alabardato è stato molto sereno: «La proprietà, e intendo Stefano Fantinel, ma anche tutta la famiglia, è gente di grande serietà – afferma Briano - gente che ha un grande rispetto per le persone e permette sempre di avere un rapporto schietto. A me il presidente ha sempre detto che per lui ero quasi un fratello prima che un suo calciatore. Ma per una società arriva anche il momento delle scelte, scelte che sono fatte dallo staff tecnico. E in queste scelte, in questi programmi tecnici, io non rientravo più da tempo. Non mi è restato che prenderne atto, con molta tristezza, e aprire un'altra finestra della mia carriera».

Mauro Briano ha salutato l'Unione dopo 3 stagioni

Una finestra che adesso lo ha portato alla Lucchese. Anche se Briano ha inseguito a lungo il sogno di ritrovare Tesser a Mantova. «È vero, c'era anche quella possibilità, ma per sapere se potevo andare a Mantova si trattava di dover aspettare ancora a lungo le evoluzioni del mercato. E onestamente non me la sono sentita di prendermi questo rischio. Quello di quest'estate è un mercato difficile, ci sono tanti giocatori a spasso, ho preferito cogliere subito l'occasione della Lucchese. Anche perché la società toscana punta in alto e soprattutto in panchina c'è Piero Braglia, un allenatore che mi conosce bene: con lui ho già vinto un campionato a Catanzaro».

Già: lo ha rivoluto Braglia, lo rivoleva Tesser, Varrella è stato contento di ritrovarlo a Trieste. Se molti degli allenatori che ha avuto lo rivogliono con loro, un motivo ci sarà. «Questo per me è un ottimo segnale – ammette Briano – evidentemente certi comportamenti lasciano il segno e io a queste cose ci tengo. Come sono contento che già molti compagni della Triestina si siano fatti vivi per salutarmi. Quanto ai tifosi e alla società, ringrazio ancora tutti per avermi dato l'opportunità di vivere questa esperienza. Ma è un addio esclusivamente professionale, l'amicizia resterà sempre e alla prima occasione cercherò di rivedere un po' tutti».

Antonello Rodio

SERIE A

Alla società friulana si prospettano i ritorni di Giannichedda dalla Juventus e di Fiore dopo una deludente stagione in granata

Il Napoli ostacola l'Udinese nell'ingaggio di Gargano

UDINE Sono sempre Napoli e Fiorentina le avversarie da battere sul mercato. In attesa di sapere se lo scontro coi viola per Nocerino è finito davvero in parità, o meglio con una sconfitta per entrambe, un altro duello si è aperto sull rotta Udine-Napoli. La società dell'ex dg bianconero, che già aveva fatto da terzo incomodo su Nocerino, si sta scontrando con l'Udinese non solo sul centrocampista uruguaiano Walter Gargano, ma anche su Giuliano Giannichedda, che la Juve aveva proposto all'Udinese per compensarla del mancato trasferimento di Nocerino.

Oltre che Napoli e Udinese sul mediano c'è anche il Livorno, che anzi è la squadra ad averlo cercato con maggiore insistenza. L'Udinese, come del resto il Napoli, cerca più un regista che un incontrista: se l'interesse per Garagano è reale, Giannichedda sembra più che altro un falso obiettivo.

Restando in campo di ex, all'Udinese si sarebbe offerto anche Stefano Fiore, reduce dall'ennesima stagione deludente con Torino e Livorno. Il cartellino è del Valencia, ma sicuramente non ci sarebbero grossi problemi a ottenere il sì del giocatore, che anzi si sarebbe offerto lui stesso alla sua ex squadra. Difficile che l'Udinese punti su un cavallo di ritorno di 32 anni e in chiara parabola discendente, ma nel 4-3-3 di Marino ci starebbe sicuramente meglio Fiore che Giannichedda.

In attesa del nome nuovo che non arriva e di Obodo che rientrerà nella migliore delle ipotesi a ottobre, stasera alle 18 è in programma la prima uscita dell'Udinese. Alle 12, invece, la presentazione ufficiale della contestata campagna abbonamenti: più che per i prezzi, anticipati venerdì scorso e confermati sul sito dell'Udinese, c'è curiosità per la risposta alla protesta dei club, che dopo le dimissioni dei vertici hanno convocato il proprio direttivo per stasera alle 20.30.

Avversario dell'Udinese nella prima amichevole una rappresentativa di Mezzana Marilleva, la località trentina che ospita il ritiro bianconero. C'è curiosità per le prime scelte di Marino, soprattutto a centrocampo, il reparto sul quale pesano i principali punti interrogativi. Il trio titolare, oggi come oggi, dovrebbe essere composto da Pinzi, la cui conferma è però tutt'altro che scontata, De Agostino e Boudianski, con lo svizzero Inler e il rientrante Eremenko prime alternative. Più ricchi in quantità e qualità l'attacco e la difesa, dove l'unico problema di Marino è l'abbondanza.

Riccardo De Toma

Giannichedda è stato offerto dal a Juventus all'Udinese

Il Milan si muove molto ma non conclude. Giuly ottimo ingaggio per la Roma

Il Barcellona non vende Etòo

MILANO Nè Etoo, nè Drogba, nè Cassano e nemmeno Emerson. Nessuno di questi quattro giocatori, nel mirino dei club italiani, sarà tra i protagonisti della prossima serie A. Parola di Ernesto Bronzetti.

«Il Milan avrebbe offerto 40 milioni per Etoo? È una notizia inaffidabile. Il Barcellona non vende Etoo. Nel calcio poi le cose alla mattina sono bianche e la sera diventano nere, ma il Barça in questo momento non vende il suo attaccante». Secondo Bronzetti, però, «nelle prossime settimane sia il Milan che l'Inter potrebbero realizzare un colpo. Non credo però alla pista Drogba. E anche la Roma potrebbe fare qualcosa. Giuly è un giocatore della Roma ed è un grande acquisto. Non è più giovanissimo ma ha ancora molto da offrire. È una classica operazione mirata per il costo e la qualità. È stato bravo il ds giallorosso Pradè. La Roma voleva prendere due giocatori per ruolo, stanno realizzando gli obiettivi minuziosamente. Come l'Inter e il Milan i giallorossi sono su tre fronti. Il club di Trigoria sta facendo le cose lentamente ma di qualità. Con grande attenzione al bilancio».

Ludovic Giuly

Bronzetti, comunque, promuove il mercato di tutte e quattro le grandi: «Inter, Milan, Juventus e Roma sono state tutte brave. I bianconeri hanno dovuto rinnovare. L'Inter ha preso Suazo, un bel giocatore. La grande ciliegina però sarebbe Chivu. La Roma, poi, ripeto, ha realizzato acquisti mirati. Non alterando gli equilibri, tecnici e societari».

Eppure si sentono voci che il Milan ha rilanciato un grande offerta di 40 milioni per Etòo. Stessa offerta è arrivata anche al Chelsea per l'attaccante ivoriano Drogba. Ma si potrebbe credere che la cifra serva per riavere a San Siro Shevchenko che al Chelsea non ha reso quanto ci si aspettava. Un Shevchenko di ritorno, a prezzo di saldo, sarebbe solamente una gran tristezza.

■ PALLACANESTRO TRIESTE

> STAFF TECNICO

AL POSTO DI **STEFFÈ** IL COACH È **FERRUCCIO MENGUCCI**
GIUSEPPE MASALA CONFERMATO VICE
IL VICE **SERGIO PALOMBITA** NON CONFERMATO
IL FISIOTERAPISTA **ANDREA BUSSANI** ALLA SNAIDERO
IL TEAM MANAGER **MASSIMILIANO SBISÀ** NON CONFERMATO
IL PREPARATORE ATLETICO **PAOLO PAOLI** CONFERMATO

> LA SQUADRA

ALESSANDRO MUZIO	ha chiesto tempo alla società
JACOPO VALENTINI	ha chiesto tempo alla società
DANIEL TONETTI	ha chiesto tempo alla società
ANDREA CIGLIANI	ha chiesto tempo alla società
NELLO LORENZUTTI	libero
MARCO PILAT	la società cerca un accordo
CLAUDIO BONACCORSI	la società cerca un accordo
MAX LOSAVIO	la società cerca un accordo
ALFREDO MORUZZI	va a Lumezzane in B1
MARCO TAGLIABUE	va a Casale Monferrato in LegaDue

BASKET SERIE B2 Ripescata in B1 Senigallia, società in cui vorrebbe giocare Valentini per rifrequentare l'università

L'Acegas cerca l'accordo con i suoi big

Riavvicinamento con Pilat, Muzio e Bonaccorsi. Il ds Tosolini sta avviando le trattative

TRIESTE L'uscita di scena di Reggio Calabria dal basket che conta cambia la composizione dei campionati: Imola ripescata in LegaDue al posto della formazione calabrese, Senigallia che sfruttando il miglior piazzamento al termine della stagione regolare riconquista la B d'Eccellenza cancellando, grazie al fallimento della Viola, la retrocessione maturata sul campo. Per l'Acegas, che a lungo aveva sperato in un'ipotesi di ripescaggio, una autentica beffa che acuisce il rammarico di una stagione nella quale avrebbe potuto tranquillamente terminare in classifica davanti alla formazione marchigiana. E ripensando alla sconfitta casalinga del 15 dicembre nel derby contro Gorizia, o a quella incredibile della prima di ritorno subita sul campo di Ancona, quei due punti in classifica che adesso condannano Trieste nell'inferno della B2 rendono ancor più amaro il bilancio della passata stagione.

A fatica, l'Acegas guarda avanti cercando di porre le prime pietre nella costruzione della squadra chiamata a giocare il prossimo campionato. Come già sottolineato, nessuno dei giocatori che Trieste ha nel mirino, fino ad adesso, hanno accettato la proposta

> Capitan Sandro vuol capire quale team nascerà e se si potrà puntare a un campionato di vertice

avanzata dal direttore sportivo Tosolini. Dei quattro sotto contratto, Muzio, Valentini, Tonetti e Cigliani nessuno ha sciolto le riserve sul prossimo campionato. Muzio ha sofferto per l'addio di Steffè, un tecnico con il quale aveva un rapporto fraterno e sta meditando sull'opportunità di allungare la sua permanenza in biancorosso. Il play di Orzinuovi ha sul piatto l'offerta interessante arrivata da Palestrina (un biennale a cifre superiori da quelle che percepirebbe a Trieste) ma non ne sta facendo una questione di soldi. Piuttosto sta cercando di capire se ha ancora le motivazioni per caricarsi l'Acegas sulle spalle e provare a riscattare la retrocessione dello scorso anno per puntare a un campionato di vertice

Anche Valentini ha comunicato a Tosolini le sue perplessità sul prossimo campionato. Il giocatore sta valutando la possibilità di riavvicinarsi a casa e valutava la possibilità di giocare la B2 a Senigallia per poter tornare a frequentare l'università. Il ripescaggio della formazione marchigiana in B1 potrebbe essere per lui un ulteriore motivo per lasciare Trieste

Tonetti sta meditando ma alla fine dovrebbe restare, lo stesso non si può dire per Cigliani che ha ricevuto diverse proposte e vorrebbe tornare a mettersi alla prova lontano da casa

Nelle ultime ore c'è stato un riavvicinamento tra Pilat e la dirigenza biancorossa. L'ala triestina ha comunicato al direttore sportivo Tosolini la sua controproposta e si è detto disponibile a firmare il contratto per cancellare gli equivoci sorti negli ultimi giorni. Se Trieste accetta, già questa mattina Pilat potrebbe diventare il primo tassello della nuova stagione

Sulla buona strada anche la riconferma di Bonaccorsi. Ieri la guardia marchigiana ha ricevuto l'offerta ufficiale dell'Acegas. Una cifra che non è quella che il Bomba si aspettava ma che non è poi così lontana da quella che il procuratore del giocatore aveva ipotizzato. Vista la volontà di Claudio di restare a Trieste i margini per chiudere positivamente la trattativa ci sono

Lorenzo Gatto

SERIE C2

Lo Jadran lascia Gorizia Farà il campionato all'Ervatti

TRIESTE Nuovo direttivo, nuove ambizioni ma soprattutto il ritorno alla sede originaria. A distanza di sette anni la società di pallacanestro dello Jadran abbandona Gorizia per riabbracciare Trieste, tornando a essere a tutti gli effetti un sodalizio carsolino. Chiusa la parentesi dell'esilio lo Jadran ritrova l'assetto economico e riparte da una nuova struttura societaria che fa capo al presidente Adriano Sossi, subentrato a Boris Cotic. Sossi verrà coadiuvato dal vice Robert Franco e dal Ds Marko Corsi. L'organigramma del nuovo corso dello Jadran si avvale inoltre di Sandi Rauber in veste di team manager e dirigente responsabile per la Fip, Mira Stor è la segretaria mentre il Collegio sindacale è formato da Martina Malalan, Peter Rogelja e Claudio Visintin. Negli altri ruoli dirigenziali, accanto a Andrei Vremec e Peter Zerjal, spicca anche una vecchia gloria degli anni '80 come Boris Vitez. Capitolo tecnico. L'allenatore dello Jadran 2007-2008 del campionato di C2 sarà Boban Popovic, lo scorso anno coach del Kraski Zidar, società slovena di serie A. La società farà affidamento soprattutto sui prodotti che gravitano attorno al progetto giovanile Jadran, un movimento che vede affiancati Kontovel, Polet, Sokol e Dom. Il cambiamento di sede da Gorizia a Trieste verrà formalizzato a giorni. Il teatro delle gara casalinghe dei plavi in C2 sarà la palestra Ervatti a Borgo Grotta Gigante.

Francesco Cardella

L'esordio Usa dei Beckham: lui già infortunato alla caviglia, lei stroncata per il reality tv

LOS ANGELES È dura fare le star a Hollywood. Se fino alla settimana scorsa la famiglia Beckham era abituata ad aver a che fare con l'invadenza della stampa europea, al suo arrivo in America sta imparando sulla sua pelle cosa significa essere personaggi pubblici negli Usa. L'esordio americano di David e Victoria Beckham si sta rivelando tutt'altro che facile: lui non sa se potrà partecipare alla amichevole organizzata appositamente per il suo arrivo, lei è già sommersa dalle critiche per un suo programma tv andato in onda in prima serata.

I coniugi Beckham erano stati accolti all'aeroporto di Los Angeles con l'attenzione che si può riservare ai capi di Stato. Il giorno dopo David si era presentato ai nuovi tifosi del Los Angeles Galaxy tenendo dal palco del suo nuovo stadio un vero e proprio discorso. Senonché al suo primo allenamento il bel David si è già defilato: si è allenato a parte per un rigonfiamento alla sua caviglia sinistra, infortunio rimediato un mese fa in nazionale (contro l'Estonia). Il suo esordio americano, in programma sabato prossimo in un'amichevole con il Chelsea, è a rischio

Hanno organizzato l'amichevole col Chelsea apposta per lui e lui rischia di non esserci. Scherzi di Hollywood. Come quelli che sta vivendo lei, Victoria, alle prese con l'acidità corrosiva della critica televisiva americana. L'ex Spice Girl si era adoperata non poco per promuovere il suo specialissimo reality tv dedicato a se stessa e al suo storico trasloco

Victoria e David Beckham

«Victoria Beckham: coming to America» è stato trasmesso dalla Nbc ed era stato annunciato come l'appuntamento televisivo da non perdere. La stampa americana lo ha stroncato. «Un'autopromozione senza fine di se stessa» scrive il popolare "New York Post", definendo il film come la cronaca di «un insulso, condiscendente comportamento», «un'orgia di auto-indulgenza». Ma anche il più autorevole New York Times non risparmia critiche molto pesanti sul programma

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Non cambia la maglia gialla, sempre sulle spalle del danese Rasmussen

Grande impresa di Soler sul Galibier

Lo scalatore colombiano in fuga solitaria vince per distacco a Briançon

BRIANÇON Vincere da solo dopo 50 km di fuga la tappa regina del Tour de France, scollinare per primo sul Galibier, tagliare il traguardo di un tappone della Grande Boucle a Briançon, voltarsi poi alle spalle e vedere dal tetto della ammiraglia del direttore della corsa spuntare il busto in carne e ossa del presidente della Repubblica Sarkozy che si congratula: tutto questo non è fantascienza, ma il giorno di gloria di Juan Mauricio Soler, colombiano, corridore della Barloword

Soler sarà uno degli eroi sportivi del suo paese e sicuramente uno molto invidiato nel ciclismo. La nona tappa del Tour vede la vittoria del 24enne ragazzo di Bojaca, dove si disputarono i Mondiali del 1985. Colombiano atipico, taciturno: scalatore alto e longilineo, leggermente curvo sul manubrio

Non cambia la maglia gialla, che resta sempre sulle spalle di Miki Rasmussen, il danese della Rabobank, ma che ha avuto vita facile, lui che è scalatore in una tappa di montagna.

Alle spalle di Soler c'è stata battaglia tra gli spagnoli Contador e Valverde. Il primo ha attaccato sul Galibier, ma poi è stato ripreso dal gruppetto Valverde-Mayo-Rasmussen in pianura. La volata per il secondo posto è stata vinta dal più veloce Valverde, corridore più volte tirato in ballo nell'operazione Puerto, ma finora uscito indenne. Contador si è reso protagonista di uno scatto perentorio, ma forse prematuro, ha scollinato con qualche decina di secondi. Ma il traguardo di Briançon era troppo lontano, 40 km, per poter permettere che la sua azione potesse avere effetto. A nulla è poi servito riunirsi con il suo compagno Popovych: i due sono stati ripresi ai -6 km dal traguardo

Davanti Soler ha proseguito indisturbato la sua marcia. Oggi decima tappa Tallard-Marsiglia, 229 km, adatta ai colpi di mano per le squadre che ancora non hanno vinto.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1)	Mauricio Soler (COL)	in 4h 14'24"
2)	Alejandro Valverde (SPA)	[illegible]
3)	Cadel Evans (AUS)	[illegible]
4)	Alberto Contador (SPA)	[illegible]
5)	Iban Mayo (SPA)	[illegible]
6	Michael Rasmussen (DAN)	[illegible]
7	Levi Leipheimer (USA)	[illegible]
8	Kim Kirchen (LUS)	[illegible]
9	Andreas Kloden (GER)	[illegible]
10	Carlos Sastre (SPA)	[illegible]

CLASSIFICA GENERALE

1	Michael Rasmussen (DAN)	in 43h 52'48"
2	Alejandro Valverde (SPA)	a 2'35
3	Iban Mayo (SPA)	a 2'39
4	Cadel Evans (AUS)	[illegible]
5	Alberto Contador (SPA)	a 3'08
6	Christophe Moreau (FRA)	[illegible]
7	Carlos Sastre (SPA)	a 3'40
8	Andreas Kloden (GER)	a 3'51
9	Levi Leipheimer (USA)	a 3'53
10	Kim Kirchen (LUS)	[illegible]

ATLETICA

A Roiano vince Di Luca. Prossime gare a San Giacomo e Muggia

Sabato con Anna Giordano Bruno al Draghicchio il Meeting del Cus

TRIESTE Sabato si svolgerà al campo sportivo G. Draghicchio di Cologna il XXXVI Meeting del Cus Trieste «Trofeo Colautti&Belladonna», manifestazione aperta agli atleti del Friuli Venezia Giulia, delle altre regioni italiane più prossime e di Slovenia, Croazia, Stiria e Carinzia, con possibilità di partecipazione su invito anche di altri Club universitari europei. È ammessa anche la partecipazione degli atleti delle categorie amatori e senior master della regione. Tra gli atleti di maggior spicco ha già confermato la propria presenza la primatista nazionale del salto con l'asta Anna Giordano Bruno, atleta che gareggia per i colori della Fondiaria Sai ma che nel recente passato ha indossato proprio la maglia del Cus Trieste. L'ex cussina ha confermato il suo ottimo stato di forma ritoccando il suo record nazionale a Lignano, portando il primato italiano a 4,35 metri

Per onorare la memoria dei tecnici del Cus Trieste Guerrino Colautti e Giorgio Belladonna le famiglie metteranno a disposizione una coppa che verrà consegnata all'atleta vincitore dei 400 ostacoli e del salto triplo maschili, mentre la vincitrice del triplo femminile si aggiudicherà la coppa in memoria del giudice di gara Egidio Bembi. Ulteriori coppe per il vincitore dei 100 metri piani maschili, in memoria del giudice di gara Giuseppe Esca. Le gare avranno inizio alle 16 con il lancio del martello, dalle 17 seguiranno il salto con l'asta femminile e tutte le altre gare, per concludere verso le 20 con i 3 km di marcia

Domenica si è svolta la decima edizione del Giro di Roiano, manifestazione organizzata dall'Asd Evinrude in collaborazione con il Centro Giovanile di Roiano. La gara competitiva si svolgeva su un percorso di 6 km con partenza da Roiano passando per viale Miramare per giungere dopo una salita di 400 metri fino al Faro della Vittoria, per ritornare a Roiano passando in discesa per la Salita Madonna di Gretta. La gara maschile è stata vinta da Antonio Di Luca della Tergestina, seguito da Rocco Sorrentino del Cral Act e

Anna Giordano Bruno

Stefano Patuanelli del Federclub. La classifica femminile ha visto la supremazia della coppia della Tergestina formata da Cecilia Valentini e Monica Candiani. Al traguardo applausi per il veterano Armando Germani tornato alle gare dopo un lungo periodo di assenza

I prossimi appuntamenti podistici saranno due gare a staffetta nell'ultima settimana di luglio. Il 25 luglio per il 57° Giro di San Giacomo (ritrovo nel piazzale alle 20), promosso dall'omonima società in occasione della festa del patrono del rione, con i tre componenti di ogni staffetta che percorreranno a turno il percorso di circa 670 metri, per un totale di nove giri complessivi. La seconda gara a staffetta avrà invece luogo nel centro storico di Muggia il 28 luglio. La «Staffetta de Muja» denominata «3x800x1 ora» si svolgerà su un percorso interamente chiuso al traffico, anche in questa occasione ogni staffetta sarà composta da tre frazionisti che però dovranno percorrere alternativamente la distanza di 800 metri per la durata complessiva di un'ora. Per le categorie giovanili dai 10 ai 15 anni ogni frazionista dovrà completare il percorso una sola volta

a.p.

TRIS

Franziska Zs e Danubio Om favoriti a Treviso e Montecatini

TRIESTE Per i trottatori ambedue le tris odierne. Si parte con Treviso e con un miglio che vede diversi triestini in trasferta. Di questi, potrebbe risultare Favonio Dan il più pretenzioso, però sono Franziska Zs, Boris Gil, Diabolic Toss Db e Forrestal Blue i maggiri pretendenti all'entrata nella terna, con la femmina di Enrico Montagna che vuole una leggera preferenza.

Pronostico base: **14) Franziska Zs. 16) Boris Gil. 17) Forrestal Blue.** Aggiunte sistemistiche: **15) Diabolic Toss Db. 13) Favonio Dan. 18) Contrappunto.**

A Montecatini si corre sul doppio chilometro e i diciotto cavalli al via sono disposti su due nastri. Piace più di tutti il penalizzato Danubio Om (vincitore per dispersione di una Tris a Montebello) che Enrico Bellei dovrebbe portare vittorioso al palo

Pronostico base: **17) Danubio Om. 18) Concord Roc. 7) Ringo del Nord.** Aggiunte sistemistiche. **12) Corimbo Jet. 15) Fabiolupo Fi. 9) Avalon.**

ger

IPPICA

Prestazione super dell'allieva di Marco Andrian nella corsa di centro ieri sera a Montebello

Ivana Dei Nando domina davanti a Impero Dan

TRIESTE Un tocco d'atmosfera africana sulla notturna a Montebello imperniata sul premio Spagna riservato ai 3 anni, questi presentatisi senza Iride, che era una che poteva contare nell'economia della corsa. Si è rivista la migliore Ivana Dei Nando, imperturbabile battistrada da un capo all'altro, e la femmina di Marco Andrian nulla ha concesso agli avversari, che hanno dovuto assoggettarsi alla sua nitida superiorità.

Al seguito di Ivana Dei Nando, impostasi in un ottimo 1.16.7, ha concluso un costruttivo Impero Dan, che, con Totaro in sulky, ha offerto la migliore prestazione della ancor verde carriera.

Praticamente al largo dal via, Impero Dan ha costruito il suo sorprendente piazzamento con un percorso coraggioso che lo ha portato a prendere la meglio in arrivo su Incredibile, il quale dall'inizio aveva seguito le mosse di Ivana Dei Nando, mentre Ideale Tab non è riuscito ad inserirsi nella lotta per i primi posti controllato lungo il percorso proprio dal cavallo di Totaro, ed è finito quarto.

C'era attesa per l'esordio dei puledri di due anni, attesa che non è andata delusa e che ha visto Romanelli presentare una giovane interessante, Letter from Home, vincitrice per distacco alla significativa media di 1.18.9 davanti ai positivi Larice Holz e Lola Deglerìs.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 17

				vincitori	euro
[illegible]	13	3	10	180	2405,65
[illegible]	20	3	1	967	433,59

RISULTATI

Premio Andalusa (m 1660). 1) Letter from Home (P. Romanelli); 2) Larice Holz; 3) Lola Degleris. 9 part. Tempo al km 1.18 9. Tot.: 1,89; 1,47, 2,93, 1,84; (17,13). Trio: 100,55 euro.

Premio Catalogna (m 1660): 1) Gino Pap (E. Montagna); 2) Garrincia, 3) Giosuè. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 4,57, 2,50, 2,58, 9,28, (20,51). Trio: 191,77 euro.

Premio Spagna (m 1660): 1) Ivana Dei Nando (M. Andrian); 2) Impero Dan; 3) Incredibile. 6 part. Tempo al km 1 16 7. Tot.: 4,36; 2,55, 7,20, (52,90). Trio: 246,89 euro.

Premio Galizia (m 2080): 1) Cannone Caf (D. D'Angelo), 2) Avion Du Kras; 3) Dangerous Love. 7 part. Tempo al km 1.18 4. Tot.: 5,75; 2,22, 2,19, 3,01; (16,04). Trio: 152,19 euro.

Premio Asturia (m 1660): 1) Fuochito (M. Girardi); 2) Doroty; 3) Fenelbarb. 10 part. Tempo al km. 1 18.4. Tot.: 9 58, 3,13, 2,89, 5,75, (29,47). Trio: 906,34 euro.

Premio Castiglia (m 2060): 1) Executive Lg (M. Andrian); 2) Danila Dix; 3) Euro Pizz. 6 part. Tempo al km. 1 20 1. Tot.: 28,22; 9,75, 6,23; (143,38). Trio: 655,33 euro

Premio Navarra (m. 1660): 1) Disastro (M. Caporello); 2) Eternity Vol, 3) Descanso. 9 part. Tempo al km. 1.16.8 Tot.: 3,52; 2,21, 4,02, 5,01; (30,65). Trio: 267,06 euro.

Premio Aragona (m 2060): 1) Informatica (A. Borghetti); 2) Iride Holz; 3) Is Pizz. 10 part. Tempo al km. 1 20 1. Tot.: 4,94; 1,73, 1,81, 1,90; (9,94). Trio: 71,28 euro.

Un'associazione nata nel 1959 con numerose discipline marine

Al Ghisleri 250 tesserati da nuoto pinnato e pesca a corsi di apnea e fotosub

Gruppo di atleti e preparatori del circolo Arcangelo Ghisleri fondato nel 1959. Presidente del sodalizio è Elvio Bortolin

TRIESTE Fondato nel 1959 e intitolato all'esploratore e geografo Arcangelo Ghisleri, l'omonimo circolo triestino conta nei suoi vari settori un numero pari a ben 250 tesserati. Nato inizialmente come circolo speleologico, il sodalizio ha avuto una rapida evoluzione approdando nel 1962 all'attività subacquea e alla pesca sportiva e affiliandosi alla Fipsas. Oltre alla pesca in apnea, le attività alle quali si rivolge il circolo presieduto da Elvio Bortolin sono quelle del nuoto pinnato, della fotografia subacquea, della pesca da natante, della pesca d'altura e della didattica con corsi di immersione con autorespiratori, corsi di apnea e specializzazioni di vari livelli con istruttori federali. Il circolo ha ottenuto negli anni diversi prestigiosi titoli per meriti sportivi, tra i quali la stella d'argento del Coni e la stella d'oro della Fipsas.

«L'attività del Ghisleri si pone come obiettivo principale quello di portare i giovani ad avvicinarsi e ad avere un rapporto con l'acqua in tutte le sue forme - mare e piscina - fondato sul rispetto dell'ambiente e la sicurezza propria ed altrui», ha spiegato il responsabile della scuola nuoto Alessandro Fiani. Gli allievi vengono accolti al loro primo approccio con l'attività da un gruppo di otto istruttori che li dividono principalmente per fasce di età e per capacità. Ai più piccoli viene insegnato a giocare con l'acqua e a superare le paure naturali che comporta il muoversi in un ambiente diverso da quello naturale. Superato questo primo scoglio vengono impartite le basi per un buon galleggiamento e i primi rudimenti degli stili del nuoto.

Le fasi successive prevedono un graduale passaggio al nuoto puro e l'affinamento dei vari stili inserendo gradualmente l'utilizzo delle pinne e successivamente quello della monopinna, per poi passare all'attività agonistica vera e propria. Tutta l'attività viene svolta da allenatori e istruttori completamente a titolo gratuito: tutti gli introiti vengono reimpiegati a favore dei ragazzi ai quali il circolo fornisce il materiale agonistico ed il vestiario necessario all'attività. Gli allenamenti vengono svolti con frequenza trisettimanale nella piscina Bianchi e articolati su due ore dalle ore 18 alle 20, ma gli spazi acqua rimangono un problema irrisolto: «Il circolo non è inserito nella Fin ma nella Fipsas, quindi lo spazio a disposizione è sempre scarso. I problemi strutturali della piscina ci hanno dato una mano: la vasca tuffi inagibile ci ha infatti permesso di lavorare nella vasca grande ma non possiamo certo sperare che crolli il soffitto per poter vedere soddisfatte le nostre esigenze», ha affermato il dirigente Fiani.

Per il futuro, oltre a puntare a un incremento dei giovani da avvicinare a questa disciplina, il circolo Ghisleri ha in programma la partecipazione ad un sempre maggior numero di gare e trofei sia in ambito nazionale sia internazionale. Inoltre, il sodalizio di Bortolin sta mettendo in cantiere anche una serie di attività ricreative, quali gite e visite guidate ad ambienti acquatici diversificati (mare, fiume, lago) nonché un centro estivo.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario del circolo Arcangelo Ghisleri è presieduto da Elvio Bortolin ed è composto dal vicepresidente Edoardo Busetto, dal segretario amministrativo Alessandro Fiani, dai responsabili Pesca in apnea Bisulli, dal responsabile fotografia subacquea Claudio Zori, dal responsabile settore nuoto pinnato Fabio Miss e dal responsabile settore attività subacquee Terenzio Covacich. Per quanto concerne il settore nuoto pinnato lo staff è composto da Fabio Miss, responsabile squadra agonistica velocità, da Maurizio Fradel, responsabile squadra agonistica fondo, da Alessandro Fiani, responsabile scuola nuoto e coordinatore del settore, da Edoardo Busetto, responsabile scuola nuoto, e dagli istruttori Giulia Fiani (16 anni, la più giovane in tutta Italia), Maria Cristina Pavesi, Euro Fradel, Luca Principalle, Luigi Onali e Diego Marchetti. Per prendere contatti con il circolo si può mandare una mail a ghisleri@ghisleri.org oppure visitare il sito www.ghisleri.org

SALVAMENTO

Doppiette della Castenetto e della Medos Tra i cadetti affermazione di Franceschini

TRIESTE La Rari Nantes Trieste ha conquistato cinque successi e un 5° posto in occasione della terza gara della fase estiva del campionato regionale di nuoto salvamento. A Gorizia il team allenato da Luca Giacomini, che è l'unico del capoluogo regionale a fare salvamento, ha visto Giulia Castenetto e Neva Medos realizzare due doppiette. La Castenetto, in lizza tra le cadette, ha vinto il manichino pinne e torpedo in 1'08"3 e il trasporto manichino in 41"1, mentre la senior Medos si è aggiudicata le stesse due prove in 1'08"9 e in 46"8. Tra i cadetti ci sono stati l'affermazione di Auro Franceschini in 34"4 e la quinta piazza di Marco Urbani in 45"4.

Nella precedente tappa di Trieste la Rari Nantes aveva presentato al via altre pedine, dovendo rinunciare a qualche elemento. Nella categoria ragazze il trasporto manichino aveva registrato l'ottava posizione di Sara Masnada (50"5), la nona di Clara De Marchi (51"1) e l'undicesima di Sara Guarino (54"9). Lo stesso terzetto era sceso in acqua anche nel percorso misto 50 metri, in cui la De Marchi si era classificata settima (45"9), la Guarino ottava (47"2) e la Masnada nona (47"3). Tra i ragazzi e gli juniores maschi, invece, spazio a Federico Fontanot e Matteo Bernetti. Nel trasporto manichino il primo aveva concluso le sue fatiche con il 4° tempo (49"3) e il secondo con il 5° (40"9). Bernetti aveva poi scalato un gradino della graduatoria nel percorso misto 100 metri: 4° in 1'27"5.

Nella tappa inaugurale della fase estiva, tenutasi al polo natatorio Bruno Bianchi, lo stesso Bernetti si era imposto tra gli juniores nel nuoto ostacoli 200 metri con il crono di 2'24", mentre, tra i ragazzi, l'uscita del nuoto ostacoli 100 metri aveva visto la Rari Nantes Trieste occupare i primi quattro posti con Nicola Dobrigna (1'07"5), Stefano Zadnik (1'07"8), Tommaso Gobbato (1'12"7) e Federico Fontanot (1'17"8). In campo femminile, terza Clara De Marchi in 1'17"4, quinta Sara Masnada in 1'08"1, ottava Letizia Latin in 1'24" e nona Sara Guarino in 1'24"1. Tra le esordienti A, sesta Giulia Battistuta nel nuoto ostacoli 50 metri in 35"8. Infine le staffette ostacoli: primi sia il quartetto maschile sia quello femminile nel raggruppamento ragazzi, secondo quello delle esordienti A Perocco, Dudine, Galdo e Battistuta.

m.la.

SINCRONIZZATO

Il campionato regionale categoria propaganda di nuoto sincronizzato ha visto la Triestina Nuoto piazzarsi prima nella classifica del trio grazie al terzetto composto da Gioia Battisti, Giovanna Gregori e Alessandra Umer. La società giuliana aveva in gara altri tre gruppetti da tre: quarte Arianna Pucci, Veronica Skerl ed Elena Trampus con 44.500 punti; decime Camilla De Rossi, Francesca Radovic e Giorgia Stocco; undicesime Federica Braini, Martina Fedel e Gaia Pizzamei. Settimo posto, invece, per il Gorizia Nuoto, che ha schierato Chiara Polenci, Emily e Lisa Bordon. Nella prova individuale, vinta da Barbara Tomutti della Polisportiva Tre, il team goriziano ha visto arrivare tra il secondo e il quarto posto Sara Costa, Selena Marini ed Elettra Strgar. Nell'uscita a squadre, in cui si è imposto il Gymnasium Pordenone, c'è stata la quarta posizione del Gorizia Nuoto, sceso in acqua con Valentina Puntin, Giulia Piacente, Elisa e Giulia Citrini. Il duo ha invece premiato Chiara Cicuttini e Debora Dorlig della Polisportiva Tre.

L'INTERVISTA

È nuotatore dell'associazione Nel Blu

Andrea fa le vacanze facendo l'animatore

TRIESTE Assiduo frequentatore della parrocchia di San Luca e grande appassionato di modellismo. Sono queste le due caratteristiche principali che caratterizzano Andrea Duro, il simpatico nuotatore dell'associazione triestina Nel Blu. Nato nel capoluogo regionale il 3 novembre 1988, attualmente Andrea è a Tarvisio con la parrocchia a fare l'animatore a 38 bambini. «Sin da quando ero piccolo frequentavo la parrocchia. Poi crescendo ho provato a stare con quelli più piccoli di me e a intrattenerli. Ero un po' scettico, ma invece ho scoperto che mi piace», confida l'atleta triestino. Un mese fa il giovane Duro ha poi raccolto un grande risultato: la maturità nell'istituto per geometri Max Fabiani. «È stata davvero dura - sbotta ancora provato l'ex studente - ma sono molto contento d'aver finito e di potermi godere un po' di vacanza». L'esame che ha concluso questo ciclo scolastico ha un po' rallentato la perseveranza e costanza negli allenamenti del nuoto pinnato, caratteristica del giovane tesserato del presidente Tatiana Capato. Nel tempo libero l'hobby preferito dal dinamico Duro è il modellismo come ci spiega il diretto interessato: «Ho una bella collezione di automobili, mezzi militari, aerei, insomma, un po' di tutto». Di ritorno da Tarvisio, Andrea avrà ancora due viaggi da compiere: un altro con il gruppo parrocchiale in Valle d'Aosta e uno con gli amici di sempre in Croazia.

Andrea Duro ha conseguito la maturità al Max Fabiani

Contento del risultato della matura?

La votazione finale di 77/100 è stata un po' una beffa perché speravo in un numero tondo, tipo un 80, ma alla fine va bene così, l'importante è che sia andata.

Hai la morosa?

No, sto bene così. Al momento ho troppi impegni per una ragazza.

Fumi?

No, assolutamente no. Sono contrario al fumo.

I giovani come te seguono la politica?

Personalmente mi tengo informato guardando i tg e leggendo qualche giornale.

Qual è il modellino più bello che hai a casa?

Una mini e anche un'Alfa Romeo 155 dtm.

Hai già pensato a cosa vorresti fare dopo le vacanze?

Sicuramente non andare all'università, almeno per ora. Credo che andrò a fare pratica in uno studio di geometri per poi iscrivermi all'albo.

IL PERSONAGGIO

A 8 anni è uno dei più giovani dell'Edera

Stefano ha collezionato un oro e due argenti

TRIESTE Iscrittosi nell'ottobre del 2006 Stefano Bevilacqua è uno degli ultimi arrivati in casa Trieste Nuoto Edera. Nato nel capoluogo regionale il 14 marzo 1999 il giovanissimo atleta del presidente Delbello ha già fatto vedere di che pasta è fatto nelle prime gare ufficiali disputate quest'anno. Una medaglia d'oro nella gara provinciale di biathlon, un argento nella competizione nazionale sempre di biathlon e un secondo posto nelle finali regionali di stile libero 25 metri all'ultimo trofeo Propaganda sono i fiori all'occhiello di questo piccolo amante dell'acqua e della natura. Da grande infatti Stefano ha già in mente cosa vorrebbe fare: «Mi piacerebbe diventare una guardia forestale e prendermi cura degli animali dei boschi».

Iscritto alla scuola elementare Umberto Saba, Stefano è un grande appassionato di italiano e inglese e nel tempo libero frequenta anche un corso di chitarra organizzato dall'Università popolare e tenuto dalla maestra Sara. Durante quest'estate la famiglia Bevilacqua andrà a trascorrere una piacevole vacanza nell'isola ellenica di Karpathos. «Ci sono già stato l'altro anno - spiega Stefano - e non vedo l'ora di tornarci per fare delle belle nuotate nel mare e in piscina». Uno dei passatempi estivi preferiti del piccolo nuotatore ederino è quello di raccogliere le conchiglie nel mare: «Mi piace immergermi e prenderle. A casa ho una bella collezione», confida il diretto interessato. Prima di approdare in Grecia, Stefano sta frequentando il centro estivo organizzato dal Marina mercantile nel quale l'atleta triestino si diletta giocando a tennis e andando in mare con la canoa.

Stefano Bevilacqua ha compiuto 8 anni in marzo

Quanti allenamenti di nuoto fai alla settimana?

Tre: il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Quali sono i tuoi compagni di nuoto preferiti?

Andrea Petagna ed Andrea Del Re.

Hai un piatto preferito?

Sì, la pasta con gli asparagi bianchi.

Qual è l'ultimo film che hai visto al cinema?

Mr. Bean's Holidays e Pirati dei Caraibi-Ai confini del mondo.

Che programmi guardi alla televisione?

I cartoni animati e Walker Texas Ranger.

Sei figlio unico?

No, ho una sorella più grande di nome Federica che fa pattinaggio artistico.

r.t.

PALLAMANO

L'allenatore Giorgio Oveglia non si arrende: «Ci prenderemo la rivincita l'anno prossimo vincendo il titolo italiano degli under 16»

Under 15 giuliani d'argento, sconfitti dopo due supplementari

Gli under 15 della Pallamano Trieste medaglia d'argento ai tricolori

TRIESTE La Pallamano Trieste è arrivata a un passo dal conquistare lo scudetto di categoria alle finali nazionali under 15 di Misano Adriatico riservate ai team che avevano vinto il titolo regionale nella stagione 2006/2007. La compagine giuliana è arrivata seconda, venendo superata nella finalissima dal Romagna Handball per 28-27 dopo due tempi supplementari. I triestini hanno condotto a lungo la partita decisiva per l'assegnazione del titolo tricolore. I biancorossi hanno chiuso in vantaggio il primo round con il risultato di 13-10 e sono andati sul +4 all'inizio della seconda frazione. L'infortunio occorso al centrale Michele Oveglia ha poi condizionato i triestini. Nel contrastare un avversario in fase difensiva, il giovane Oveglia ha riportato la frattura del pollice della mano sinistra (che ieri gli è stata ridotta con un intervento ad hoc che ha avuto luogo a Trieste subito dopo il ritorno da Misano Adriatico) ed è stato costretto a lasciare il campo.

I giovani del presidente Giuseppe Lo Duca si sono illusi, però, fino alla fine di poterla spuntare e solo un rigore all'ultimo minuto ha permesso al team romagnolo di impattare. Il 22-22 registrato al termine dei tempi regolamentari ha così portato le due compagini a disputare i supplementari. Gli overtime sono stati molto equilibrati e ce ne sono voluti due per determinare la vincitrice: l'Handball Romagna ha piegato la Pallamano Trieste con un solo gol di scarto dopo che, a cinque secondi dalla sirena, quest'ultima compagine ha visto infrangersi sul muro difensivo eretto dai neo-campioni italiani l'ultimo attacco.

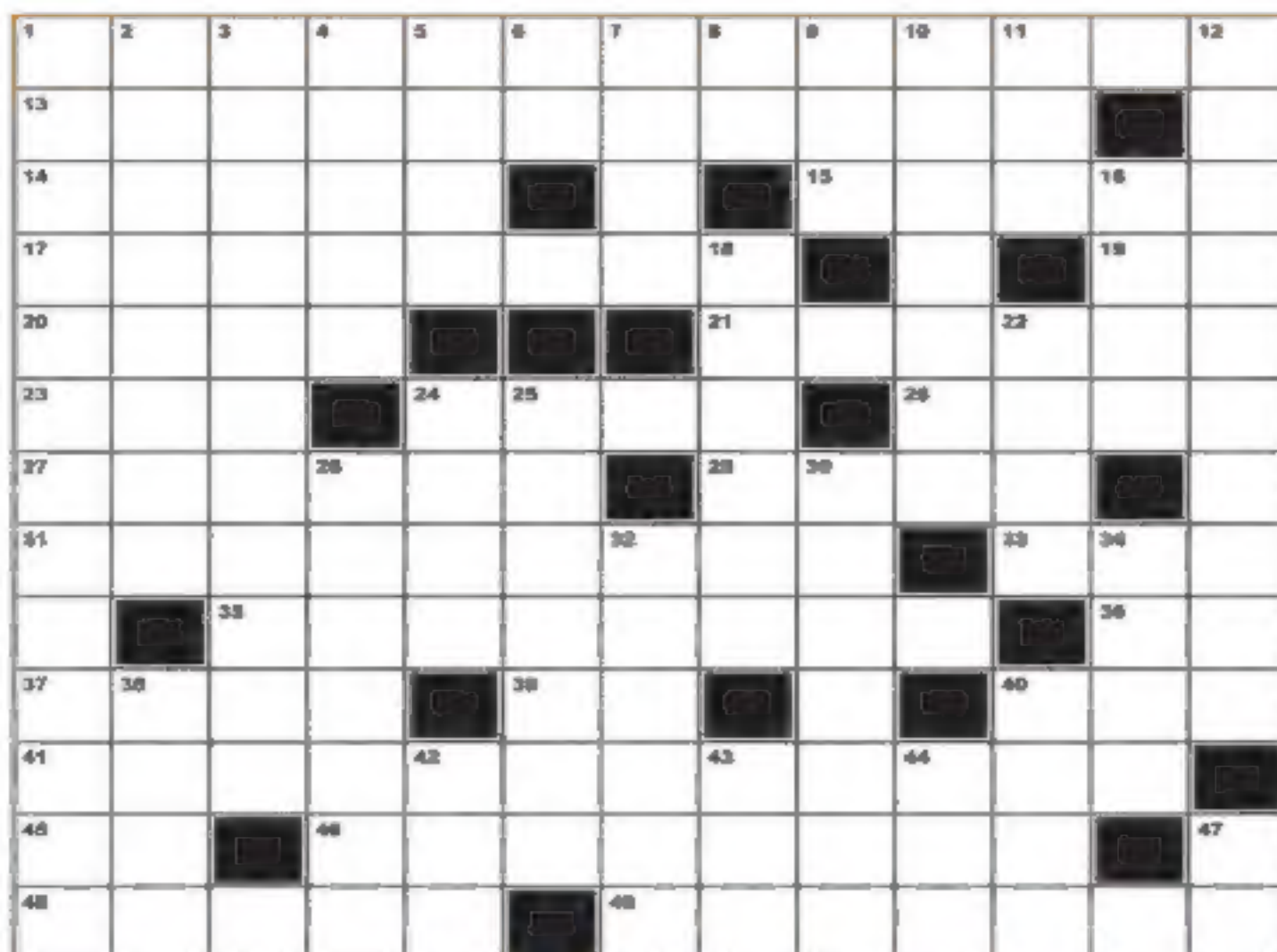
La Pallamano Trieste aveva vinto tutte le gare del suo girone eliminatorio, dimostrando ottime qualità tecniche ed entusiasmo. Aveva ottenuto quattro affermazioni nette e solo una un più sofferta, tanto da centrare la qualificazione per la finale godendo dei favori del pronostico. Aveva regolato il Capua per 41-7, il Bordighera per 38-14, il Fondi per 27 15, il Sassari per 38-9 e il Grosseto per 24-22.

«Sono rimasti tutti a bocca aperta — afferma l'allenatore Giorgio Oveglia. Potevamo benissimo conquistare lo scudetto visto il gioco che abbiamo espresso, tanto che ci è rimasta dell'amarezza in bocca per come è andata. Abbiamo comunque la consapevolezza di aver lavorato tanto in questi anni e i frutti si sono visti. Vuol dire che cercheremo di prenderci la rivincita la prossima stagione tra gli under 16. In ogni caso gli addetti ai lavori hanno visto che abbiamo degli elementi validi. Per noi è importante avere dei ricambi per la prima squadra».

I protagonisti della cavalcata degli under 15 sono stati Postogna, Felician, Zimbardi, Zampollo, Oveglia, Savron, Anici, Potocco, Pernic, Cernich, Vilovic, Feltrin, Scomina, Saitta e Sandrè.

Massimo Laudani

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Enormi, gigantesche - **13.** Rivestire un oggetto, ad esempio una caldaia, con un involucro per proteggerlo o per lasciare un'intercapedine - **14.** Piccolo marsupiale privo di coda - **15.** Compongono versi - **17.** Un formaggio con grossi buchi - **19.** Cassano, il talento calcistico di Bari Vecchia (iniz.) - **20.** Dolce intriso di rum - **21.** Profondità sconfinata - **23.** Condiscono e lubrificano - **24.** Il nome dell'attore Guinness - **26.** L'insieme degli attori di un film - **27.** Un particolare lavoro di oreficeria - **29.** Nota società italiana operante nel settore della grande distribuzione - **31.** Uno scherzo... da fanti - **33.** Ventiquattro al giorno - **35.** Attutire, attenuare - **36.** Il cuore dello sbirro - **37.** Recipiente di terracotta - **39.** Il Tomba che scivola (iniz.) - **40.** Prefisso per sangue - **41.** Mettere di nuovo dentro - **45.** La città di Eduardo De Filippo (sigla) - **46.** Ha fra i tredici e i diciannove anni - **48.** Lo sposo di Euridice - **49.** Annullare, rimuovere.

Verticali: 1. L'inossidabile presentatore de *Il migliore* - **2.** Irregolarità, eccezione - **3.** Reciproci - **4.** Dà origine a una nuova pianta - **5.** Lo stato arabo con Masqat - **6.** Cinquecentouno... romani - **7.** Una varietà di giallo - **8.** Il simbolo chimico del nichelio - **9.** Un nipotino di Topolino - **10.** Un anagramma di onirici - **11.** Una sigla comunitaria - **12.** Può restare fermo in aria - **16.** Era l'agenzia di stampa dell'URSS - **18.** Quella di memoria è una dimenticanza - **22.** Isola greca delle Sporadi - **24.** La *marea* cantata da Venditti... e che allaga Venezia - **25.** Combattere - **28.** La Riviera di... Portofino - **30.** Passaggi estremamente angusti - **32.** Lega di rame e zinco - **34.** Possono essere baciate o alternate - **38.** Il più noto re shakespeariano e un'Amanda della musica leggera - **40.** È grande in Romagna - **42.** Il noto comico Teocoli - **43.** Preposizione articolata - **44.** La... *Bull* per cui corre Coulthard - **47.** Lapo figlio di Margherita Agnelli (iniz.).

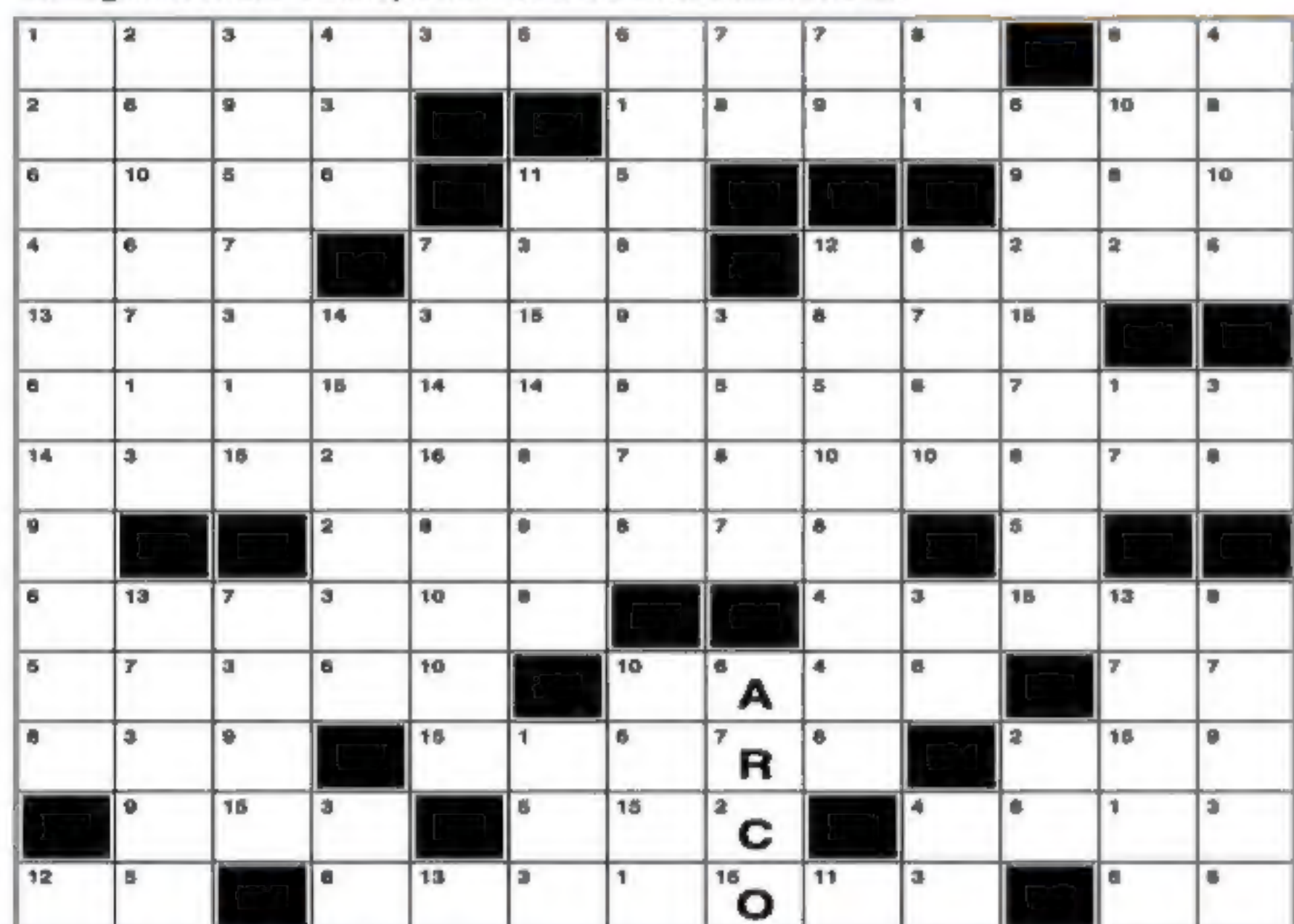
BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

LUCCHETTO

Punto al 30 e lode!

Per l'xxxyy d'analisi ho deciso:
mi yykkk sotto e studio come un matto!
Sarò diligentissimo e preciso:
lo scritto voglio farlo tutto xxxkkk!

REBUS (8,7)

SOLUZIONI

Cruciverba

M	A	S	T	O	D	O	N	T	I	C	H	E
I	N	C	A	M	I	C	I	A	R	E	■	L
K	O	A	L	A	■	R	■	P	O	E	T	I
E	M	M	E	N	T	A	L	■	N	■	A	C
B	A	B	A	■	■	■	A	B	I	S	S	O
O	L	I	■	A	L	E	C	■	C	A	S	T
N	I	E	L	L	O	■	U	P	I	M	■	T
G	A	V	E	T	T	O	N	E	■	O	R	E
I	■	O	V	A	T	T	A	R	E	■	I	R
O	L	L	A	■	A	T	■	T	■	E	M	O
R	E	I	N	T	R	O	D	U	R	R	E	■
N	A	■	T	E	E	N	A	G	E	R	■	L
O	R	F	E	O	■	E	L	I	D	E	R	E

Cruciverba crittografato

S	C	I	M	I	T	A	R	R	E	■	A	M
C	A	N	I	■	■	S	E	N	S	A	L	E
A	L	T	A	■	D	T	■	■	■	N	E	L
M	A	R	■	R	I	E	■	B	A	C	C	A
P	R	I	G	I	O	N	I	E	R	O	■	■
A	S	S	O	G	G	E	T	T	A	R	S	I
G	I	O	C	H	E	R	E	L	L	A	R	E
N	■	■	C	E	N	E	R	E	■	T	■	■
A	P	R	I	L	E	■	■	M	I	O	P	E
T	R	I	A	L	■	L	A	M	A	■	R	R
E	I	N	■	O	S	A	R	E	■	C	O	N
■	N	O	I	■	T	O	C	■	M	E	S	I
B	T	■	E	P	I	S	O	D	I	■	A	A

Sudoku

6	3	5	9	1	2	4	8	7
4	1	9	7	8	6	3	5	2
7	8	2	4	5	3	9	1	6
1	2	7	3	4	8	5	6	9
9	4	8	6	2	5	7	3	1
3	5	6	1	9	7	2	4	8
2	9	4	8	3	1	6	7	5
8	7	3	5	6	9	1	2	4
5	6	1	2	7	4	8	9	3

Unioni

Bowling: strike: casseruola; un possibile spare: scuola-aera
Lucchetto: esame - metto = esatto
Rebus: RI sposta S ciocca = Risposta sciocca
I 4 segni: 9x2:3+14-5=15; 7x6:3-12+9=11

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

		5					8	
			7		6			
	8				3	9		6
	2		3		8	5		
9								1
		6	1		7		4	
2		4	8				7	
			5		9			
	6					8		

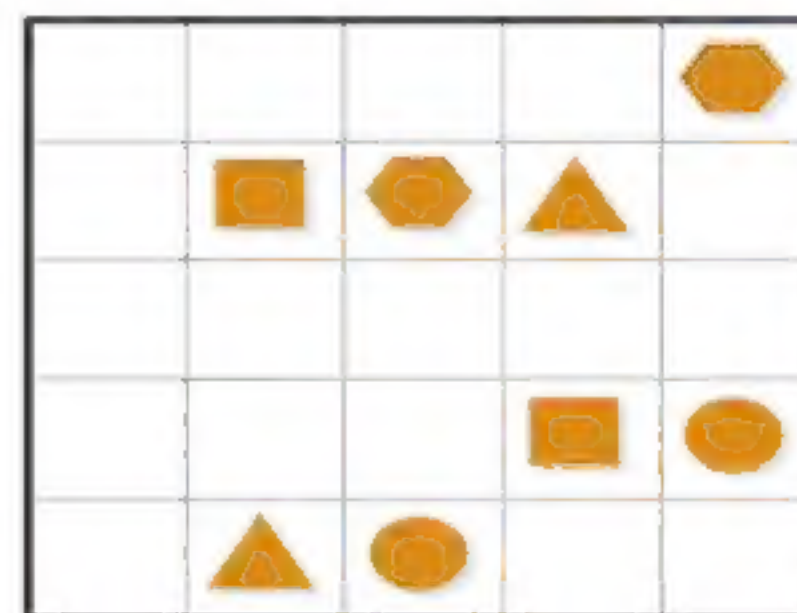
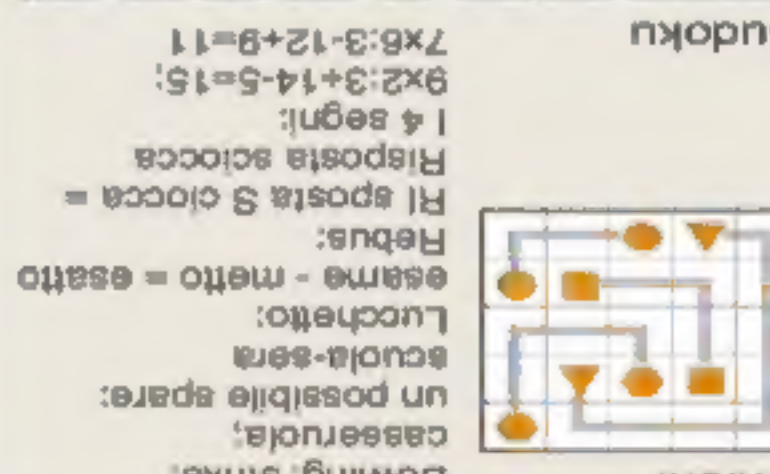
I 4 SEGNI

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

9 _ 2 _ 3 _ 14 _ 5 = 15

7 _ 6 _ 3 _ 12 _ 9 = 11

UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.

COLPO D'OCCHIO

Quali sono le due figure perfettamente uguali?

SOLUZIONE

b-e

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna che potranno dar luogo ad occasionali e brevi piovaschi pomeridiani sul settore alpino occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna che sul settore occidentale potranno determinare locali piovaschi specie su Val d'Aosta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,5	28,3
Umidità		57%
Vento		4 km/h da N-W
Pressione	in aumento	1015,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,5	29,5
Umidità		43%
Vento		1,8 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,4	32,9
Umidità		40%
Vento		7 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,5	28,7
Umidità		52%
Vento		8 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,8	29,6
Umidità		50%
Vento		1,1 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,5	31,2
Umidità		39%
Vento		0 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,3	31,2
Umidità		38%
Vento		5 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	18	np
VERONA	20	34
AOSTA	16	31
VENEZIA	20	31
MILANO	19	33
TORINO	17	28
CUNEO	15	29
MONDOVÌ	21	27
GENOVA	21	27
BOLOGNA	20	35
IMPERIA	23	25
FIRENZE	18	35
PISA	15	32
ANCONA	19	31
PERUGIA	17	35
L'AQUILA	15	31
PESCARA	18	38
ROMA	16	30
CAMPOBASSO	22	32
BARI	21	32
NAPOLI	21	31
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	23	33
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	22	28
MESSINA	26	35
CATANIA	18	33
CAGLIARI	22	29
ALGHERO	20	35

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno e ancora molto caldo, con deboli venti di brezza. In montagna, al pomerigigo, sarà possibile la formazione solo di locale e modesta nuvolosità.

DOMANI. Su tutta la regione avremo ancora cielo sereno e molto caldo, con deboli venti di brezza. In montagna, al pomeriggio, sarà possibile la formazione solo di locale e modesta nuvolosità.

TENDENZA. Cielo sereno e molto caldo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI IN EUROPA

Alle due depressioni presenti nel nord del continente sono associati fronti di aria fresca atlantica. Quello associato alla depressione in prossimità della Scandinavia traverserà il Baltico per poi muovere verso il nord della Russia determinando al suo passaggio lo sviluppo di temporali. Sul resto del continente il limite dell'aria fresca avanzerà di poco determinando una leggera instabilità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,4	2 nodi W-N-W	13.11 +40	6.19 -56
MONFALCONE	quasi calmo	25,2	3 nodi S-W	13.16 +40	6.24 -56
GRADO	quasi calmo	25,0	4 nodi S-S-W	13.36 +38	6.44 -50
PIRANO	quasi calmo	25,5	3 nodi W-N-W	13.06 +40	6.14 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	20	36	ZURIGO	17	34
LUBIANA	17	32	BELGRADO	20	36
SALISBURGO	17	30	NIZZA	21	31
KLAGENFURT	17	33	BARCELLONA	23	28
HELSINKI	13	24	ISTANBUL	22	31
OSLO	14	23	MADRID	17	30
STOCCOLMA	14	26	LISBONA	16	25
COPENHAGEN	17	26	ATENE	28	33
MOSCA	13	24	TUNISI	22	33
BERLINO	23	37	ALGERI	21	31
VARSAVIA	18	35	MALTA	21	31
LONDRA	14	23	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	14	27	IL CAIRO	23	35
BONN	19	33	BUCAREST	16	35
FRANCOFORTE	21	34	AMSTERDAM	16	26
PARIGI	14	26	PRAGA	19	36
VIENNA	18	36	SOFIA	19	33
MONACO	21	35	NEW YORK	22	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

TORO 21/4 - 20/5

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questi giorni vi attendono degli impegni pressanti. Per oggi però limitatevi a svolgere la solita routine. Momenti felici con le persone che amate. Incontri.

LEONE 23/7 - 22/8

Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente, vi farà rimanere male. L'affetto dei vostri amici più cari vi farà dimenticare tutto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un po' e qualche cosa succederà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata è prevalentemente favorevole ed interessante. Cercate di aggiornarvi bene, tra qualche giorno avrete bisogno di più tempo per la vita privata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo. Nuovi incontri.

PESCI 19/2 - 20/3

Sapete sempre muovervi con molta abilità e successo personale. Positivi gli incontri con gli amici. Buone proposte da prendere in considerazione al più presto. Semplificate e fate con calma.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sport invernale - **4** Segnale d'arresto - **7** Il cantante Geldof - **10** Elegante - **12** Cima, vetta - **14** Vocali in calce - **15** Ente Finanziario - **17** Parità farmaceutica - **18** Inizio d'arringa - **19** Il genere di broccoli e rape - **22** Relativi agli studi di laboratorio - **24** Elemento dei lantanidi - **25** Assai nutriente - **26** Nicola Piovani - **28** Dimore di campagna - **29** Mezza dozzina - **30** Fiume siberiano - **31** Qui a Paris - **33** «Monna» leonardesca - **34** Inventò una scrittura per ciechi - **36** Le ultime in dialetto - **40** Potente riflettore scenico - **42** Guadagnare terreno.

VERTICALI: 1 Aggrava il furto - **2** Può precedere «cosa?» - **3** Si può leggere secondo - **5** Tra io ed egli - **6** Laboratori con forni - **7** Abili senza ali - **8** Animale da cortile - **9** Dissetarsi - **11** Piante come l'orzo - **13** Al attore - **16** Panzana - **17** Le prime scuole - **19** Il regista Luna - **20** Caratterizza certe date - **21** L'amante di Galatea - **23** Scrisse *Il rinoceronte* - **25** Carrozza inglese - **27** Sfoghi lacrimosi - **28** Si conclude all'arrivo - **29** Una risposta decisiva - **32** È confluita nell'Irap - **33** Tra Aix e Bains - **34** Vi nacque il Cottolengo - **35** L'Howard di *Apollo 13* - **38** In riva - **41** Sfocia in Adriatico con un ampio delta.

CAMBIO DI ANTIPODO (2,5=7)
Una brava manager

Senza fare una piega, in direzione
una diritona lei si mostrerà.
E se parliamo di salvezza, poi
in ogni caso a galla resterà.

Frida

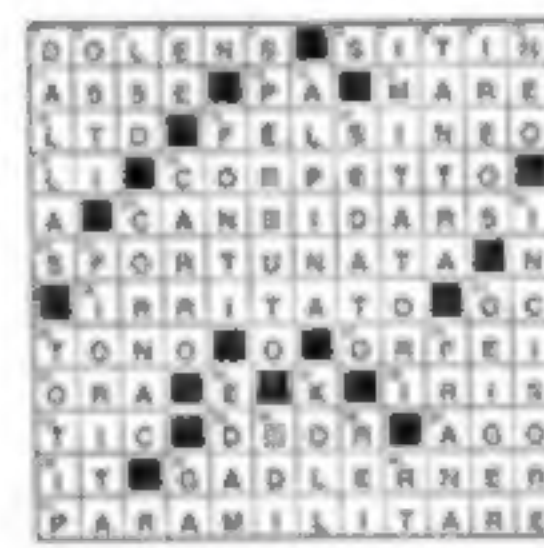
INDOVINELLO
Un acceso polemista

Quand'è lanciato in forti discussioni
sembra che vada proprio a finir male,
mentre invece è alla mano e, come tale,
viene spesso additato ed è apprezzato.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *magia, giano = mano.*

Sciarada a zeppe uguali: *panca, pena = pancia piena.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

DIRIGENTE d'azienda cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

PER cliente referenziato cerchiamo soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, stabile d'epoca signorile, centro/stazione. Elleci 040635222.

ROZZOL ricerca urgente vie Bergamino, San Pasquale, Eremo: dopo numerose vendite ricerchiamo per soddisfare clienti in attesa appartamenti 80-100 mq con terrazzo. Chiamateci per informazioni e stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL ricerca urgente vie Revoltella, d'Angeli, Lonza, Trevisani appartamento una o due stanze con balcone. Contattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati non residenti. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cortile. Zone: Viale alto e inizio D'Annunzio. Da euro 450. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda vuota circa 100 m q restaurata signorile. Con grande terrazza, bellissimo palazzetto con ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foresteria arredata. In villa, vista baia Sistiana, salone, cucina, due camere, studio, due bagni, terrazzone, posto auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Salita Trenovia. Vista splendida Trieste e golfo. Appartamento circa 100 mq con poggiolo. Autometeano. 040371361.

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato di mq 38 c.a adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802.

GALLERY Canale piazza Ponterosso piccola mansarda ottime condizioni, arredata, ascensore, cucina, camera, bagno, termoautonomo. Euro 400. Cod. 808/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità San Vito affittasi appartamento soggiorno, cucina, balconi, bicamere, arredato. Euro 650 più spese. Cod. 232/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Roiano appartamento arredato ottime condizioni. Tinello con cucinino, balcone, camera, servizio, ripostiglio euro 500. Cod. 786/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GRADISCA appartamenti varie tipologie ammobiliati e non a partire da euro 450. Cod. 13/P. Gallery 0481969508.

MUGGIA affittasi locale d'affari adatto a snack bar degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176.

MUGGIA centro affittasi locale d'affari, di ca 130 mq adatto a palestra o centro estetico. B.G. 040272500.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Perugino piccolo alloggio nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 520 mensili arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo epoca pari primingresso di saloncino/cottura matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biservizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in Borgo Teresiano di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano.

TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270.

TRIBUNALE ufficio di mq 145 salone doppio tre camere camerino. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Carpison affittasi box macchina disponibilità immediata. Euro 140 mensili. B.G. 0403498176.

ZONA Fiera alto arredato soggiorno con cucinino camera bagno. Uso transitorio 370.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO Sopran Ciodue spa, necessita di 2 agenti vendita, anche prima esperienza. Training iniziale con portafoglio clienti, interessanti provvigioni con possibilità di fisso + provvigioni. Non perditempo per colloquio telefonare allo 0438940020 zona Pordenone Udine Gorizia.

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale per amministrazione, inserimento dati e gestione utenze. Disponibilità immediata. Tel. 040774763. (A4500)

AZIENDA produttrice vasta gamma articoli orologeria cerca agente Friuli Venezia Giulia. Ottime provvigioni. 0372414512 - 3895809675.

CERCASI giovani max 23 anni per lavoro fisso non stagionale come banconieri e camerieri presentarsi venerdì 20 ore 11 Gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A4502)

PER stagione estiva cercasi lavapiatti, banconiere o aiuto cameriere max 35 orario unico serale. Tel. +393923247474. (A4450)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035. (FIL17)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla l.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

STUDIO commercialista cerca impiegato/a con esperienza di contabilità. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale AH4960359.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Scrivere Fermo posta centrale c.i. AK9612256 Trieste. (A4395)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA Romeo 147, 1600 benzina, 3 porte, 2002, grigio metallizzato, full optional, 6000 euro. 3351966246. (A4520)

AUDI Tt Roadster, 1,8 Turbo 180 Hp, Anno 2000, Argento Metallizzato, Fari Xeno, Capote Elettrica, Cerchi 17", Bose System. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

BMW 330xdi Touring Splendida Turbodiesel 2003 . Ultraccessoriata.Navigatore/Pelle ; Tasso Zero ; Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905 (B00)

CLIMATIZZATE : Punto 1999 , Seicento 2002 . Panda 2000; unipropriietario, ottime condizioni, senza anticipo rate da euro 42. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

COUPE': Hyundai 1600 Clima/Abs Accessoriatissima. Mercedes 200ce Prossima Storica; Clima/Abs ; Rate Da euro 44; Oppure Senza Anticipo.Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905

FIAT Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimeautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede (B00)

FORD Focus 1.6 Zetec 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Accent 1400 Benzina/Turbodiesel ; Clima/Abs ;Accessoriatissime . Rottamazione . Rate Dal 2008 euro 69. Oppure Senza Anticipo. Alpina Hyundai - 040 231905

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Sonica 2,0/140cv Turbodiesel , Nuova ; Superaccessoriata; Tasso Zero ; Oppure Rate Dal 2008. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel 12/95 5 Porte, Colore Verde Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2000, Blu Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Computer, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede (B00)

PAGA dal 2008: Citroen C 3, 1400 , Perfetta 2003 , Unipropietario ,Clima/Abs/Cd ; Rate Da euro 59; Oppure Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

PAGA Dal 2008 : Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel ; Nuovo; Clima/Abs/Cd ; Garanzia Seianni ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

PAGA Dal 2008 : Scenic Privilege Deluxe Turbodiesel 10/2003 ; Accessoriatissima/Pelle ; Oppure Tasso Zero ; Oppure Senza Anticipo. .Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040231905

PIAGGIO Porter Furgoncino Chiuso, Anno 1999, Bianco, Doppia Porta Scorrevole, Motore 1,3 Iniezione.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

RATE Dal 2008 : Scenic 1999 ; Hyundai Matrix 2003 ; Ottime Unipropriietari ; Clima/Abs Accessoriatissime ; Oppure Rate Da euro 59 Oppure Senza Anticipo . Alpina 040 231905

RENAULT Clio Van 1,9 Diesel, Autocarro 2 Posti, Anno 2000, Perfette Condizioni Meccanica Carrozzeria Ed Interni.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

TASSO Zero : Daewoo Kalos 1200sx ; Come Nuova 11/2004 ; Unipropietario ;Clima/Abs ; Garanzia . Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Hyundai 040 231905

TASSO Zero : Volvo Stationwagon Eccellente Turbodiesel ; 11/2003 Unipropietario ; Accessoriatissima/Pelle . Oppure Rate Dal 2008 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905

TOYOTA Yaris Sol 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl, 040772633. (FIL46)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE italiana ventenne Trieste. 3392412863. (A4503)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIME novità grossa sorpresa 3313830990. (A4510)

A.A.A.A.A.A.A. RONCHI norvegese, bellissima massaggiatrice. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. RONCHI novità dolce massaggiatrice. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese, bella, gentile. 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA Trieste russa 5.a biondissima e statuaria. 3894357524. (A4508)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima stravolgente coniglietta supercompletissima 3385440757. (A4534)

A.A.A.A.A. ALTA accogliente italiana lingerie sexy Trieste 3460248742. (A4505)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A4521)

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante 22enne massaggiatrice completissima. Chiamami 3385337266.

A.A.A.A.A. TRIESTE, dolcissima e bellissima. Anche domenica. 3465261025. (A4518)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi passionali rilassanti 20 anni chiamami. 3349334635. (A4535)

A.A.A.A. ECCITANTE danza ventre rilassante massaggio piedi sexy. 3346172519. (A4501)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima, insaziabile, 6.a m., 1,80 senza fretta, non stop. Tel. 3883415822.

A.A.A.A. MONFALCONE indimenticabile, 1.75 snella paziente, senza limite. Tel. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.

A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne (5m) disponibile 3209520548.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone massaggiatrice disponibile riservata 24 anni. 3335041689. (C00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni. 3289241189.

A.A.A. GORIZIA estetista massaggiatrice ultimi giorni a Gorizia esegue su appuntamento. 3287507762. (B00)

A.A.A. GORIZIA nuova dolcissima simpatica coccolona 6 naturale formosa. 3466315827. (A4509)

A.A.A. TRIESTE 20enne corpo da sballo 6.a ti aspetta 3338509315. (A4511)

A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 21enne per realizzare tuoi desideri 3479909554.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4344)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6 m, molto affascinante, anche domenica, 3409116222. (A4524)

A.A. NOVITÀ Trieste 7 naturale mora 23 anni lunghissimi preliminari scoperti 3287879195.

A.A. TRIESTE attraente biondissima splendida 6 m dolcissima completissima. Senza fretta. 3462442007. (A4523)

A.A. TRIESTE femminile completa tacchi alti anche padrona grossa sorpresa 3335842087. (A4525)

A. AFFASCINANTE Centro America femminile grossa sorpresa V misura tutta calma 3297636040.

A. ANGELICA trans italianissima, mora femminile corpo statuario ambiente climatizzato. Chiamami. 3208525915. (Fil 22)

A. TRAVOLGENTE coccolona 5 misura riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657.

A. VICINO GRADO nuovissima russa bionda 20enne corpo di sballo c l i m a t i z z a t o . 3382816878. (C00)

23ENNE italovenezuelana bellissima mora completissima affascinante preliminari lunghissimi scoperti Trieste 3803637282.

BELLISSIMI massaggi intensi caldissimi in posto riservato, tutti giorni. Solo distinti. 3883676332. (A4531)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4267)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090 Trieste. (A4449)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.a m. piccantissima anche coccolona. 3484819405. (C00)

MONFALCONE SEXY bomba messicana, 22enne, 5.a mis. fondoschiena da sballo. 3467816799.

MONFALCONE SEXY bomba messicana, 22enne 5.a mis. fondoschiena da sballo. 3467816799. (C00)

NOVITÀ Paula bellissima portoricana fotomodella, grossa sorpresa, relax 3402994146.

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710 0038641244101. (A4514)

SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRANS Angelica Trieste italianissima mora grossa sorpresa 24enne 3a ambiente climatizzato 3208525915.

TRIESTE BAMBOLINA 19enne completissima molto golosa, momenti indimenticabili di passione, padrona, 3387228828. (A4534)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale, 3314565691. (A4526)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8.a m. naturale, snella non stop. 3293961845. (A4512)

TRIESTE RAGAZZA 20 anni orientale per massaggi. 3895806982. (A4437)

MONFALCONE brasiliana piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m. divertimento assicurato. 3338826483.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (B00)

CEDESI bancarella fioraia, in piazzale cimitero Sant'Anna con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Euro 16.000. B.G. 0403498176. (B00)

GALLERY Santa Croce interessante ristorante (vendita attività), ampi spazi interni ed esterni, grande potenzialità per diverse attività-eventi o corsi, grazie alla presenza di saloni e giardini. Cod. 2A/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 3460452189. (A4371)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)